



Regione  
Lombardia  
**BOLLETTINO UFFICIALE**

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

**Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2067**  
Ordine del giorno concernente il sostegno e potenziamento dei consultori familiari . . . . . 3

**Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2068**  
Ordine del giorno concernente la promozione dell'educazione sessuale nei consultori . . . . . 3

**Deliberazione Consiglio regionale 30 dicembre 2021 - n. XI/2069**  
Ordine del giorno concernente la partecipazione stabile delle Associazioni dei pazienti . . . . . 3

**Deliberazione Consiglio regionale 30 novembre 2021 - n. XI/2070**  
Ordine del giorno concernente la medicina di genere . . . . . 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**Delibera Giunta regionale 21 dicembre 2021 - n. XI/5750**  
Schema di Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Organizzazioni sindacali e associazioni datoriali per il conseguimento degli obiettivi di cui al programma predefinito (PP06) Azione 1.2. «Operatività dei comitati di coordinamento ex art. 7, d.lgs. 81/2008 per la valorizzazione della collaborazione con gli organismi paritetici» . . . . . 5

**Delibera Giunta regionale 21 dicembre 2021 - n. XI/5754**  
Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) - Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, di concerto con la Regione Emilia-Romagna . . . . . 9

**Delibera Giunta regionale 21 dicembre 2021 - n. XI/5796**  
Disposizioni attuative della legge regionale 23 luglio 2021, n. 13 «Disciplina delle attività di tatuaggio e piercing» . . . . . 29

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

**Decreto dirigente unità organizzativa 16 dicembre 2021 - n. 17583**  
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis 2019-2020 (d.g.r. 1668/2019): impegno e liquidazione finestra straordinaria di rendicontazione del 25 novembre 2021 per il comune di Cernobbio (d.d.s. 8426/2020 – 9009/2020) CUP E85E19000420009 . . . . . 60

**Decreto dirigente unità organizzativa 17 dicembre 2021 - n. 17640**  
Attuazione della d.g.r. n. 5684 del 15 dicembre 2021 «Rifinanziamento della misura «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica» di cui alla d.g.r. n. 1829/2019 per gli anni 2021 e 2022». Riparto, assegnazione e contestuale impegno delle risorse alle ats anno 2021 e 2022 e liquidazione delle risorse anno 2021 . . . . . 62

**Decreto dirigente unità organizzativa 20 dicembre 2021 - n. 17739**  
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021- CUP E89J21005510009 - I provvedimento . . . . . 65

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

**Decreto dirigente struttura 17 dicembre 2021 - n. 17686**  
2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Asse 1- Call Hub Ricerca e innovazione di cui al dduo n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1156199 «Hub regionale integrato Biobanca - Analisi – Dati e suo utilizzo sperimentale» – acronimo «HIBAD» – con capofila Biorep s.r.l. – Accoglimento con approvazione della modifica della data di conclusione del progetto, delle attività di progetto e presa d'atto di variazioni anagrafiche . . . . . 71

**Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2021 - n. 18209**  
Approvazione dell'avviso pubblico concernente «Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia», in attuazione della d.g.r. XI/5685 del 15 dicembre 2021 . . . . . 76

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

## D.G. Welfare

### **Decreto direttore generale 14 dicembre 2021 - n. 17314**

Istituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare «Coordinamento regionale screening oncologici» in attuazione della dgr n. 5389 del 18 ottobre 2021 (Piano regionale della prevenzione 2021-2025). . . . . 113

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

### **Decreto dirigente struttura 23 dicembre 2021 - n. 18423**

D.g.r. 16 novembre 2021, n. 5515. – Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche» . . . . . 116

### **Decreto dirigente struttura 24 dicembre 2021 - n. 18433**

Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.3.01 «Prevenzione Dei danni alle foreste», approvazione del bando per la presentazione delle domande . . . . . 191

## D.G. Ambiente e clima

### **Decreto dirigente unità organizzativa 21 dicembre 2021 - n. 17893**

Determinazioni relative all'avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali dote unica lavoro e azioni di rete per il lavoro di cui al d.d.u.o. n. 4033 del 24 marzo 2021 e ss.mm.ii . . . . . 304

### **Decreto dirigente unità organizzativa 22 dicembre 2021 - n. 17983**

Approvazione del ventottesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti. . . . . 314

## G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

### **Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 37 del 9 dicembre 2021**

Approvazione Bilancio consolidato AIPO per l'esercizio finanziario 2020 . . . . . 316

### **Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 38 del 9 dicembre 2021**

Preso atto della nomina del dott. ing. Fabio Galiasso quale componente del comitato tecnico ex art. 8 dell'accordo costitutivo e del suo sostituto dott. ing. Alessandro De Sabbata, in rappresentanza della Regione Veneto . . . . . 316

### **Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 39 del 9 dicembre 2021**

Autorizzazione al presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione della contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigenziale e dirigenziale dell'Agenzia. Anno 2021 . . . . . 316

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

## A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2067

Ordine del giorno concernente il sostegno e potenziamento dei consultori familiari

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 3031 concernente il sostegno e potenziamento dei consultori familiari, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

l'attività consultoriale si configura come un servizio rivolto al singolo, alla coppia, alla famiglia nei suoi vari componenti, alle comunità, alle organizzazioni sociali ed è organizzato in modo da essere parte integrante delle prestazioni fornite dal gruppo di lavoro sociosanitario del territorio;

considerato che

i consultori familiari, non adeguatamente finanziati e sostenuti sino a oggi, devono riprendere il ruolo di punti di riferimento per gli utenti non solo per l'ambito sanitario (contraccezione e consulenza preconcezionale, diagnosi precoce dei tumori femminili, gravidanza e nascita, allattamento, interruzione volontaria di gravidanza, menopausa, promozione della salute), ma anche per l'ambito psicologico (mediazione familiare, sostegno psicologico o sociale individuale, di coppia e familiare, sessualità, sostegno alla genitorialità, spazio giovani, incontri di gruppo);

invita la Giunta regionale

a incentivare e sostenere la presenza e il potenziamento dei consultori familiari in quanto presidi sociosanitari territoriali.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2068

Ordine del giorno concernente la promozione dell'educazione sessuale nei consultori

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	61
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 3032 concernente la promozione dell'educazione sessuale nei consultori, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- la legge 194 del 1978 consente alla donna di poter ricorrere alla interruzione volontaria di gravidanza in una struttura pubblica nei primi novanta giorni di gestazione; tra il quarto e il quinto mese è possibile ricorrere alla IVG solo per motivi di natura terapeutica;

- il diritto a ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza è innanzitutto il diritto a decidere del proprio corpo o della propria salute riproduttiva;

considerato che

- la percentuale di medici obiettori è ancora altissima e molte donne fanno ricorso all'IVG con modi clandestini;
- la rete dei consultori familiari attraversa una crisi e un depotenziamento che ne limitano l'opera di educazione e informazione per quanto riguarda la sfera affettiva e sessuale;

invita la Giunta regionale

a tornare a valorizzare il ruolo del consultorio familiare quale servizio fondamentale per una procreazione responsabile e per la promozione dell'educazione affettiva e sessuale nelle istituzioni scolastiche.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 dicembre 2021 - n. XI/2069

Ordine del giorno concernente la partecipazione stabile delle Associazioni dei pazienti

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

### DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 3037 concernente la partecipazione stabile delle Associazioni dei pazienti, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia  
premessi che

- le Associazioni di pazienti sono i soggetti portatori dei bisogni e delle attese dei malati nei confronti delle strutture sanitarie e dei decisori politici; la loro presenza attiva consente di avviare politiche mirate, ricerche e interventi di assistenza a beneficio di tutto il servizio sanitario e socioassistenziale;
- il bagaglio di esperienze e conoscenze, di cui sono portatrici, complementare a quello del medico, è fondamentale per affrontare correttamente la malattia; si tratta di un grande patrimonio che può offrire un importante contributo nella definizione delle politiche sanitarie e nella loro attuazione;

invita la Giunta regionale

a prevedere una partecipazione sistematica delle Associazioni dei pazienti e di volontariato ai processi decisionali su percorsi diagnostico-terapeutici, processi assistenziali e di cura, accesso ai farmaci, politiche sociali di sostegno e promozione della qualità di vita.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:  
Silvana Magnabosco

D.c.r. 30 novembre 2021 - n. XI/2070

Ordine del giorno concernente la medicina di genere

Presidenza del Presidente Fermi

### IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 187 concernente «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

## Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

## DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 3040 concernente la medicina di genere, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- il percorso di consolidamento di una concezione della medicina attenta alla promozione della salute e al rispetto dei bisogni e delle esigenze della persona è coinciso, nell'ultimo decennio, con una particolare attenzione alle differenze di genere;
- la medicina di genere è oggi considerata un pilastro fondamentale nella costruzione di sistemi sanitari innovativi e fondati sull'idea di appropriatezza delle cure;

considerato che

- negli ultimi anni le patologie, che in passato colpivano maggiormente la popolazione maschile, stanno diventando importanti cause di morte nell'universo femminile, tanto che le malattie cardiache e l'ictus cerebrale hanno registrato una crescita esponenziale, rappresentando oggi la principale causa di mortalità e invalidità 'femminile' nel mondo occidentale;
- la medicina attuale è ancora pensata e testata al maschile, ma una stessa malattia che colpisce sia l'uomo che la donna può tuttavia presentare una sintomatologia, un decorso, una prognosi e una risposta farmacologica differenti;

invita la Giunta regionale

- a sostenere e affinare la ricerca, la diagnosi e la cura di genere, anche alla luce delle nuove patologie che colpiscono le donne;
- a provvedere a una massiccia informazione e formazione riguardo l'approccio di genere come elemento determinante nell'erogazione delle cure mediche e nello sviluppo di politiche sanitarie, rivolte al personale medico e professionale, oltre che ai farmacisti e alla popolazione.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare

Silvana Magnabosco

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 21 dicembre 2021 - n. XI/5750

**Schema di Protocollo di intesa tra Regione Lombardia, Organizzazioni sindacali e associazioni datoriali per il conseguimento degli obiettivi di cui al programma predefinito (PP06) Azione 1.2. «Operatività dei comitati di coordinamento ex art. 7, d.lgs. 81/2008 per la valorizzazione della collaborazione con gli organismi paritetici»**

### LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2021-2025 ha individuato nel Macro Obiettivo (MO) 4 «Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali» azioni volte a perfezionare strategie di tutela del lavoratore;
- la delibera di Giunta regionale del 14 dicembre 2020, n. XI/3987 «Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione 2020 – 2025, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della L 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, dell'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, ed impegno ad assumere nel Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025, la visione, i principi, le priorità e la struttura dello stesso»;
- il d.l. del 21 ottobre 2021, n.146 che all'art.51, comma 1 bis, ha introdotto la seguente modifica del D.Lgs. 81/2008 «Il Ministero del lavoro istituisce il repertorio degli organismi paritetici, previa definizione dei criteri identificativi, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto»;

Considerato che l'emanando Piano Regionale della Prevenzione 2020(21)-2025, redatto in conformità al PNP da cui discende, ha individuato, nell'ambito del Programma Predefinito 6 «Piano mirato di prevenzione», l'azione 1.2 finalizzata a mettere in atto ulteriori iniziative a contrasto del fenomeno infortunistico attraverso l'aggiornamento del «Repertorio regionale degli Organismi Paritetici costituiti in Lombardia» di cui alla Circolare regionale n. 7/2012;

Rilevato che agli OO.PP. è affidata l'attuazione di alcuni istituti nel campo della prevenzione infortuni, oltre che della formazione professionale;

Considerato che con l'aggiornamento del «Repertorio regionale degli Organismi Paritetici costituiti in Lombardia» si intende perfezionare, nell'ambito dei Comitati territoriali di coordinamento ex art.7, d.lgs. 81/2008, la collaborazione tra Organismi Paritetici e Servizi PSAL finalizzata a realizzare piani mirati di prevenzione e, in generale, coordinare l'attività di vigilanza, controllo e assistenza alle aziende;

Considerato che la mancata approvazione del Decreto Ministeriale che affidava la costituzione del Repertorio Nazionale degli OO.PP. al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rende fragile la collaborazione con detti soggetti giuridici;

Rilevato che il Comitato regionale di Coordinamento, ex art. 7, d.lgs. 81/2008, nella riunione del 21 giugno 2021, e la Cabina di regia nella seduta del 26 ottobre 2021 hanno espresso la volontà di procedere - nelle more del recepimento del citato d.l. 146/2021- all'aggiornamento del «Repertorio degli Organismi Paritetici costituiti in Lombardia»;

Considerato che codesta Direzione Generale, con nota protocollo G1.2021.63940 del 12 novembre, ha dato informazione dell'iniziativa ed offerto l'esperienza acquisita al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali;

Riconosciuto che per la realizzazione dell'azione 1.2. «Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7, d.lgs. 81/2008 per la valorizzazione della collaborazione con gli Organismi Paritetici» si prevede di aggiornare il «Repertorio regionale degli Organismi Paritetici costituiti in Lombardia» mediante Avviso Pubblico pubblicato su piattaforma regionale Bandi Online all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it);

Ritenuto, pertanto, di approvare lo schema di «PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI DATORIALI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AL PROGRAMMA PREDEFINITO (PP06) AZIONE 1.2. «OPERATIVITÀ DEI COMITATI DI COORDINAMENTO EX ART. 7, D.LGS. 81/2008 PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI PARITETICI», allegato A parte integrante del presente atto, ai fini di un rafforzamento degli interventi a contrasto del fenomeno infortunistico;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;  
All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

### DELIBERA

1. di approvare lo schema di «PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI DATORIALI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AL PROGRAMMA PREDEFINITO (PP06) AZIONE 1.2. «OPERATIVITÀ DEI COMITATI DI COORDINAMENTO EX ART. 7, D.LGS. 81/2008 PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI PARITETICI», allegato A parte integrante del presente atto, ai fini di un rafforzamento degli interventi a contrasto del fenomeno infortunistico;

2. di stabilire che per Regione Lombardia il presente «PROTOCOLLO DI INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA, ORGANIZZAZIONI SINDACALI E ASSOCIAZIONI DATORIALI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI AL PROGRAMMA PREDEFINITO (PP06) AZIONE 1.2. «OPERATIVITÀ DEI COMITATI DI COORDINAMENTO EX ART. 7, D.LGS. 81/2008 PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANISMI PARITETICI» è sottoscritto dal Direttore Generale di DG Welfare;

3. di provvedere alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente atto su BURL e su sito web di Regione Lombardia;

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

Allegato A

**Regione Lombardia****PROTOCOLLO DI INTESA TRA****Regione Lombardia****E****ORGANIZZAZIONI SINDACALI****E****ORGANIZZAZIONI DATORIALI**

**per il conseguimento degli obiettivi di cui al Programma Predefinito (PP06)  
Azione 1.2. "Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/2008 per la  
valorizzazione della collaborazione con gli Organismi Paritetici"**

Rilevato che il Piano Nazionale della Prevenzione 2021-2025 ha individuato nel Macro Obiettivo (MO) 4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" azioni volte a perfezionare strategie di tutela del lavoratore;

Posto che l'emanando PRP 2021-2025 intende valorizzare il ruolo affidato agli Organismi Paritetici (OO.PP.) sia nel campo della prevenzione infortuni che in quello della formazione professionale dei lavoratori;

Considerata la mancata approvazione del Decreto Ministeriale che affidava la costituzione del Repertorio Nazionale degli OO.PP. al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che rende fragile la collaborazione con detti soggetti giuridici;

Posto che Regione Lombardia nel 2012 ha definito, con le parti sociali presenti in Cabina di regia, il Repertorio lombardo degli Organismi Paritetici (OO.PP.) ovvero dei soggetti giuridici cui il D.Lgs 81/08 attribuisce i compiti previsti dall'art. 5, dalla formazione all'asseverazione dei sistemi di gestione;

Ritenuto che l'attività di prevenzione in salute e sicurezza sul lavoro, modulata in Piani Mirati di Prevenzione (PMP), si può avvalere efficacemente della collaborazione con gli OO.PP.;

Preso atto della modifica del D.Lgs 81/2008 introdotta dal DL 146/2021 che prevede, all'art.51 comma 1 bis che "Il Ministero del lavoro istituisce il repertorio degli organismi paritetici, previa definizione dei criteri identificativi, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto";

Preso atto della volontà espressa dal Comitato regionale di Coordinamento, ex art. 7, D.Lgs 81/2008, nella riunione del 21 giugno 2021 e dalla Cabina di regia nella seduta del 26 ottobre 2021, di procedere - nelle more del recepimento del predetto DL 146/2021- all'approvazione del repertorio regionale degli OO.PP.;

Preso atto della comunicazione data da codesta Direzione Generale al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali ad informazione dell'iniziativa e ad offerta dell'esperienza acquisita;

Regione Lombardia e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL nel rispetto delle competenze istituzionali loro assegnate dall'ordinamento vigente

### CONVENGONO QUANTO SEGUE

1. Regione Lombardia, le Organizzazioni Sindacali CGIL CISL e UIL e le Associazioni Datoriali si impegnano, all'interno della Cabina di regia - anche attraverso il gruppo ristretto - alla realizzazione dell'azione **1.2. "Operatività dei Comitati di Coordinamento ex art. 7, D.Lgs 81/2008 per la valorizzazione della collaborazione con gli Organismi Paritetici"** ovvero a:
  - aggiornare il Repertorio degli Organismi Paritetici (OO.PP.) di cui alla Circolare regionale n. 7/2012;
  - definire i "Criteri e requisiti per la richiesta di inserimento nel repertorio regionale OO.PP." e la "Documentazione da inviare per la richiesta di inserimento nel repertorio regionale OO.PP.";
  - attivare Avviso Pubblico, dedicato, mediante la piattaforma regionale Bando Online;
  - condurre l'istruttoria delle istanze pervenute;
2. Tutta l'attività sopra descritta sarà effettuata nel pieno rispetto della normativa in tema di privacy ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Milano,

---

**Regione Lombardia**

Direzione Generale Welfare

---

**Organizzazioni Sindacali**

CGIL

CISL

UIL

---

**ASSOCIAZIONI DATORIALI**

ASSOLOMBARDA

ABI Lombardia

AGCI Lombardia

ANCE Lombardia

CIA Lombardia

CLAAI Lombardia

CNA Lombardia

COLDIRETTI Lombardia

CONFAGRICOLTURA Lombardia

CONFAPINDUSTRIA Lombardia

CONFARTIGIANATO Lombardia

CONFCOMMERCIO Lombardia

CONFCOOPERATIVE Lombardia

CONFESERCENTI Lombardia

CONFINDUSTRIA Lombardia

---

---

FEDERDISTRIBUZIONE Lombardia

LEGA COOP Lombardia

UNIONCAMERE Lombardia



**D.g.r. 21 dicembre 2021 - n. XI/5754**  
**Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER) - Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2022-2024, di concerto con la Regione Emilia-Romagna**

**LA GIUNTA REGIONALE**

Premesso che la funzione di Vigilanza e controllo sugli organi e sull'attività dell'IZSLER sono esercitate d'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna, per quanto di competenza delle Regioni stesse;

Vista la legge regionale 24 luglio 2014, n. 22 recante «Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna (IZSLER)»;

Rilevato che l'articolo 12, comma 2 della sunnominata legge prevede che entro dieci giorni dalla data della loro adozione le deliberazioni inerenti:

- lo statuto e le relative modifiche,
- l'atto di organizzazione aziendale, la graduazione delle posizioni dirigenziali e il fabbisogno di personale,
- il piano pluriennale delle attività e degli investimenti,
- il bilancio preventivo economico annuale e il bilancio d'esercizio,
- il tariffario delle prestazioni erogate a titolo oneroso,

sono trasmesse contemporaneamente alla Giunta regionale della Lombardia e alla Giunta regionale dell'Emilia-Romagna per l'esercizio della funzione di controllo. Le medesime deliberazioni acquistano efficacia se approvate dalla Giunta regionale della Lombardia, di concerto con la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di quaranta giorni dal loro ricevimento, fatte salve eventuali richieste istruttorie che comportano l'interruzione del medesimo termine;

Preso atto che l'IZSLER ha trasmesso la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 4 novembre 2021 avente ad oggetto «Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - Bruno Ubertini - per il triennio 2022-2024», ai sensi del sopra richiamato art. 12, comma 2, dell'Intesa ed acquisita agli atti dell'istruttoria con la nota protocollo G1.2021.0063648 del 11 novembre 2021;

Acquisiti agli atti dell'istruttoria, relativamente all'approvazione della già menzionata deliberazione del C.D.A. IZSLER n. 10/2021:

- il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- il parere favorevole espresso dalla U.O. «Personale, Professioni del SSR e Sistema Universitario» competente struttura della DG Welfare, acquisito agli atti dell'istruttoria con nota Ns. Protocollo G1.2021.0068671 del 14 dicembre 2021;
- il concerto espresso dalla Giunta dell'Emilia-Romagna con d.g.r. n. 2110 del 13 dicembre 2021 avente ad oggetto «Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Espressione del concerto sulla delibera n.10 del 4 novembre 2021, adottata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto»;

Considerato che, sulla scorta dei pareri sopra riportati, risulta che il Piano pluriennale dei fabbisogni di personale dell'IZSLER è stato redatto in conformità al vigente ordinamento programmatico, finanziario, organizzativo e del personale afferente alle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;

Ritenuto di approvare, alla luce del concerto espresso dalla Giunta dell'Emilia-Romagna e dei pareri espressi dalle competenti strutture richiamati in narrativa, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IZSLER n. 10 del 4 novembre 2021 avente ad oggetto «Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - Bruno Ubertini - per il triennio 2022-2024» ed i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Richiamate:

- la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 recante «Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura», in particolare il RA 13.01.135 «Governare e sviluppo della sanità pubblica

veterinaria, tutela degli animali d'affezione e sicurezza alimentare» che individua gli obiettivi programmatici della XI Legislatura, tra i quali la promulgazione del documento pluriennale di programmazione nel settore della sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare;

- la d.c.r. n. XI/522 del 28 maggio 2019 recante «Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023», che individua le priorità della politica regionale in materia di sanità pubblica veterinaria;
- la d.g.r. n. XI/4504 del 30 marzo 2021 recante «Approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza (P.T.P.C.T.) 2021-2023», che definisce la strategia regionale di prevenzione dei fenomeni corruttivi e gli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013;

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm.ii. recante «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», che disciplina il Servizio Sanitario Regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di approvare, alla luce del concerto espresso dalla Giunta dell'Emilia-Romagna e dei pareri espressi dalle competenti strutture richiamati in narrativa, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'IZSLER n. 10 del 4 novembre 2021 avente ad oggetto «Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - Bruno Ubertini - per il triennio 2022-2024» ed i relativi allegati A e B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri a carico del bilancio regionale;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di trasmettere la presente deliberazione alla Direzione Generale dell'IZSLER per l'adozione degli atti di competenza e per conoscenza alla Direzione Generale «Cura della Persona, Salute e Welfare» della Regione Emilia-Romagna;

5. di pubblicare il presente atto sul BURL e sul Portale istituzionale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

— • —

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.10/2021 - I.P. 1198/2021



**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA ROMAGNA  
"BRUNO UBERTINI"**

### **Deliberazione del Consiglio di Amministrazione**

DELIBERA N. 10 - I.P. 1198/2021 - Tit./Fasc./Anno 1.13.1.0.0.0/7/2021

DIREZIONE AMMINISTRATIVA

APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA 'BRUNO UBERTINI' PER IL TRIENNIO 2022-2024

L'anno duemilaventuno addì quattro del mese di novembre alle ore 09:08 nella sala delle adunanze del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna presso la sede di Brescia, Via Antonio Bianchi n.9.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero per oggi convocati a seduta i componenti di questo Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

Intervenuto

<b>1 - Dott. Paolo Cozzolino</b>	<b>SI (collegato in videoconferenza)</b>
<b>2 - Dott. Mario Chiari</b>	<b>SI</b>
<b>3 - Dott. Marco Delledonne</b>	<b>SI (collegato in videoconferenza)</b>
<b>4 - Dott. Maurilio Giorgi</b>	<b>SI</b>
<b>5 - Dott.ssa Flavia Piccinelli</b>	<b>SI</b>

Con l'intervento del Direttore Generale, Dott. Piero Frazzi e del Direttore Sanitario, Dott. Giuseppe Meriardi.

Il Presidente del Collegio dei Revisori, Dott. Alberto Parzani, partecipa mediante collegamento in videoconferenza

Svolge le funzioni di verbalizzante il Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Ziviani.

Riconosciuto legale il numero dei Consiglieri intervenuti, il Dott. Paolo Cozzolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.10/2021 - I.P. 1198/2021

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della L.23 ottobre 1992, n.421”* e ss.mm.ii.;
- la legge 27 dicembre 1997, n.449 *“Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”* e, in particolare, l’articolo 39, comma 1, ai sensi del quale *“al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per migliorare il funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale”*;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75 e richiamati in particolare:
  - l’articolo 6 *“Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale”*, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni *“Allo scopo di ottimizzare l’impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, (...) adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell’articolo 6-ter”* del medesimo decreto legislativo n.165/2001;
  - l’articolo 6-ter *“Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale”* ai sensi del quale *“con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani di fabbisogni di personale”*;
  - l’articolo 8, comma 1 *“Costo del lavoro, risorse finanziarie e controlli”* il quale richiede alle Amministrazioni Pubbliche di adottare *“tutte le misure affinché la spesa per il proprio personale sia evidente, certa e prevedibile nella evoluzione. Le risorse finanziarie destinate a tale spesa sono determinate in base alle compatibilità economico-finanziarie definite nei documenti di programmazione e di bilancio”*;

- richiamato il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione 8 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018 che ha definito le *“Linee di*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.10/2021 - I.P. 1198/2021

*indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogno di personale da parte delle amministrazioni pubbliche*”;

- atteso che le Linee Guida ministeriali di cui sopra precisano che:

- il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale (d’ora in avanti, anche semplicemente “PTFP”) è uno strumento programmatico, modulabile e flessibile per le esigenze di reclutamento e di gestione delle risorse umane necessarie all’organizzazione, da adottarsi dal competente organo di indirizzo politico con cadenza annuale ed in prospettiva triennale;
- il PTFP, superando il tradizionale concetto di dotazione organica, diviene essenziale strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini e alla sanità pubblica;
- il PTFP deve essere sviluppato in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio e, conseguentemente, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione, nei limiti del tetto di spesa, nonché nel completo rispetto dei principi generali di legalità e della disciplina in materia di prevenzione della corruzione;
- il PTFP deve essere compatibile con la cornice finanziaria prevista per gli Enti del SSN e coerente con i principi di contenimento del costo del personale, di cui alla legislazione vigente;

- visto l’articolo 6 rispettivamente della Legge di Regione Emilia-Romagna 20 giugno 2014, n.9 e della Legge di Regione Lombardia 24 luglio 2014, n.22 di ratifica dell’intesa interregionale concernente il riordino dell’IZSLER, nonché l’articolo 11 dello Statuto dell’Istituto – approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione 30 maggio 2016, n.5 - che demandano alla competenza del Consiglio di Amministrazione l’approvazione, tra gli altri, dell’atto di determinazione del fabbisogno di personale su proposta del Direttore Generale;

- richiamate:

- la delibera del Consiglio di Amministrazione n.12 del 17 dicembre 2018, con la quale veniva approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dell’IZSLER 2019-2021;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n.11 del 16 settembre 2020, con la quale veniva approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dell’IZSLER 2020-2022;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione n.4 del 29 marzo 2021, con la quale veniva approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni dei Fabbisogni di Personale dell’IZSLER 2021-2023;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.10/2021 - I.P. 1198/2021

- ritenuto di provvedere all'aggiornamento del PTFP per il triennio 2022-2024;
- visto il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale per gli anni 2022-2024 predisposto dal Direttore Generale ed allegato in copia alla presente deliberazione (Allegato A), redatto in formato tabellare e composto dalle seguenti parti:
  - o 1) *“Fabbisogno di personale 2022”*
  - o 2) *“Fabbisogno di personale 2023”*
  - o 3) *“Fabbisogno di personale 2024”*
  - o 4) *“Tempi determinati”*;
- vista la relazione illustrativa al predetto Piano predisposta dal Direttore Amministrativo (prot. n.25301 del 19 ottobre 2021) ed allegata anch'essa in copia alla presente deliberazione (Allegato B);
- dato atto che il Piano predisposto dal Direttore Generale ed allegato alla presente deliberazione è stato:
  - o oggetto di apposita informazione sindacale (nota prot. n.25334 del 19 ottobre 2021), in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa;
  - o trasmesso dal Direttore Amministrativo - unitamente alla relazione illustrativa di cui all'allegato B - al Collegio dei revisori dei conti, con note prot. n.25333 e n. 25400 del 19 ottobre 2021 per l'esercizio delle funzioni di controllo di relativa competenza;
- preso atto del parere favorevole in ordine al PTFP 2022-2024 come predisposto dal Direttore Generale ed allegato in copia al presente provvedimento, espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'ambito della propria seduta del 2 novembre 2021, giusto il relativo verbale n. 28, da intendersi in questa sede richiamato ad ogni conseguente effetto;
- dato atto che – ai fini della predisposizione del Piano di cui all'allegato “A” e, in particolare, ai fini dell'individuazione dei limiti di spesa per il personale applicabili agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale – è stata considerata la normativa di seguito elencata:
  1. Legge 19 gennaio 2001, n.3 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 2000, n.335, recante misure per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.10/2021 - I.P. 1198/2021

della *encefalopatia spongiforme bovina*”, il quale prevede, nell’ambito del potenziamento della sorveglianza epidemiologica, specifici apporti finanziari, tra gli altri, per i centri di referenza nazionali e per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

2. Legge 27 dicembre 2006, n.296 contenente “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” ed in particolare l’articolo 1, commi 565 e 566, che dettano disposizioni specifiche per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;

3. Legge 23 dicembre 2009, n.191 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*” ed in particolare l’articolo 2, comma 71 che ha previsto che gli Enti del SSN concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando le misure necessarie ivi previste in materia di personale, per il triennio 2010-2012;

4. Legge 15 luglio 2011, n.111 recante “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98. Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*”, ss.mm.ii., in particolare l’articolo 17, comma 3, il quale ha prorogato per gli anni 2013-2020 le norme in materia di contenimento della spesa del personale di cui alla Legge n.23/2009, articolo 2, commi 71 e 72;

5. Legge 30 dicembre 2013, n.125, recante “*Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*” in particolare l’articolo 7, comma 6, in materia di assunzioni obbligatorie delle categorie protette;

6. Circolare 23 novembre 2017, n.3 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione “*Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibili e superamento del precariato*”, applicabile anche agli Enti del SSN, compresi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, così come integrata dalla Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione 9 gennaio 2018, N.1;

7. Decreto legge 30 aprile 2019, n.35, come convertito in Legge 25 giugno 2019, n.60, recante “*Misure emergenziali per il servizio sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria*” ed il parere reso dal Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) alla Conferenza Stato Regioni “*relativamente alla gestione dei vincoli di spesa del personale a seguito della disciplina di cui all’articolo 11 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n.35 e successive modificazioni ed integrazioni.*” (GS – Prot. 179877 del primo settembre 2020 – U), rispetto al quale si è in attesa di ricevere le indicazioni operative da parte del MEF;

- visto il conteggio per il calcolo del limite di spesa massimo per l’assunzione di personale (dotazione organica) determinato in base alla succitata normativa ed elaborato secondo la

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.10/2021 - I.P. 1198/2021

metodologia di cui all'art.1, comma 566 della Legge 24 novembre 2007, n.296, quantificato in euro 34.423.359,21;

- atteso che, secondo quanto riportato nelle tabelle da 1 a 3 del Piano e nella relazione illustrativa allegati alla presente deliberazione:

- il costo per il soddisfacimento dei fabbisogni di personale relativi al triennio considerato si attesta - per ciascuno dei tre anni - in € 34.418.019,00 e, quindi, al di sotto e nel rispetto del vincolo di spesa massimo costituito dalla dotazione organica (€ 34.423.359,21);
- nel triennio di riferimento vi è un incremento di n.1 unità di personale dirigenziale (n.1 dirigente ruolo tecnico) e che detto incremento è dipeso dalla necessità di potenziare l'attività informativa a supporto dei servizi informativi veterinari integrati delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna e del Ministero della salute.
- il costo complessivo dei fabbisogni di personale comprende e tiene conto dell'intervenuto adeguamento dei fondi contrattuali, in ragione del succitato incremento di n.1 unità di personale, in applicazione del criterio di cui al già richiamato parere del Ministero dell'economia e delle finanze (Prot. 179877 del primo settembre 2020 – U);

- atteso altresì che la tabella n.4 di cui al Piano allegato, così come chiarito dalla Relazione illustrativa anch'essa allegata alla presente deliberazione (Allegato B), riporta i fabbisogni di personale avente carattere temporaneo e straordinario, coperti con finanziamenti specifici ulteriori e non ricompresi nei limiti della dotazione organica ovvero i fabbisogni di personale a tempo determinato normativamente sottoposti ad un regime e ad una disciplina speciale, comunque non soggetta ai vincoli di cui alla dotazione organica e, in particolare:

- i fabbisogni di personale per il triennio di riferimento (ed i relativi costi) a carattere temporaneo per l'assolvimento di compiti aggiuntivi di carattere istituzionale. I costi per il soddisfacimento dei predetti fabbisogni sono coperti con parte dell'utile di bilancio derivante dall'attività a pagamento (€ 1.484.157,00 annui);
- i fabbisogni di personale per il triennio di riferimento a carattere temporaneo (ed i relativi costi) per la corretta esecuzione dei piani di controllo sanitari regionali adottati dalle due Regioni di riferimento. I costi per il soddisfacimento dei predetti fabbisogni sono coperti con una parte degli introiti derivanti dai cosiddetti "*controlli ufficiali a pagamento*" (€ 477.939,00 annui) di cui al decreto legislativo n.32/2021;



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.10/2021 - I.P. 1198/2021

- i fabbisogni per il triennio di riferimento (ed i relativi costi) per garantire l'attività diagnostica dei "*Laboratori Covid*" approntati dall'IZSLER a partire da maggio 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto. I costi per il soddisfacimento dei predetti fabbisogni (€ 493.812,00 annui) sono coperti dagli introiti per le prestazioni erogate nell'ambito di tale emergenza;
- i fabbisogni per il triennio 2022-2024 di cui alla cosiddetta "*Piramide della Ricerca*" (ex art.1, comma 422 e ss della legge 27 dicembre 2017, n.205 "*Legge di Bilancio 2018*"). Tali costi sono coperti integralmente con le risorse trasferite a ciascun Istituto Zooprofilattico dal Ministero della Salute, ammontanti, per l'IZSLER complessivamente, ad euro 2.500.000,00 annui;

- ritenuto, in conformità alla vigente normativa, di riconoscere al personale assunto a tempo determinato nel triennio di riferimento la premialità prevista dai CC.NN.LL. e dai conseguenti accordi decentrati nella misura individuata per il personale a tempo indeterminato afferente alla medesima categoria professionale;

- dato atto che le risorse di bilancio dell'Ente sono sufficienti a coprire tali maggiori oneri;

- ritenuto per quanto sopra di procedere all'approvazione del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale dell'Istituto per il triennio 2022-2024, come predisposto dal Direttore Generale ed allegato alla presente deliberazione (Allegato A), nonché della relazione illustrativa di cui al predetto Piano, anch'essa allegata in copia alla presente deliberazione (Allegato B);

- atteso che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 dell'Intesa tra Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, sarà trasmesso entro dieci giorni dall'adozione alle giunte regionali per l'esercizio delle funzioni di controllo;

- ritenuto, in ottemperanza alla vigente normativa, di trasmettere il PTFP 2022-2024 al SICO (Sistema conoscitivo del personale delle amministrazioni pubbliche) del Ministero dell'Economia e delle Finanze, successivamente all'approvazione definitiva dello stesso da parte dei competenti organi regionali e ricordato che detta trasmissione, in conformità a quanto indicato dalle richiamate Linee Guida Ministeriali 27 luglio 2018, rappresenta lo strumento di assolvimento degli obblighi di pubblicazione disposti dalla vigente normativa in tema di "*Trasparenza della P.A.*";



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.10/2021 - I.P. 1198/2021

- acquisito il parere consultivo del Direttore Generale, Dott. Piero Frazzi;
- acquisito il parere di legittimità in ordine al presente provvedimento del Direttore Amministrativo, Dott. Giovanni Ziviani;

con voti unanimi favorevoli espressi da tutti i presenti

### **DELIBERA**

1° - di approvare il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale per gli anni 2022-2024 predisposto dal Direttore Generale ed allegato in copia alla presente deliberazione (Allegato A), per costituirne parte integrante e sostanziale, redatto in formato tabellare e composto dalle seguenti parti:

- 1) *“Fabbisogno di personale 2022”*
- 2) *“Fabbisogno di personale 2023”*
- 3) *“Fabbisogno di personale 2024”*
- 4) *“Tempi determinati”*;

2° - di approvare la relazione illustrativa al predetto Piano predisposta dal Direttore Amministrativo ed allegata in copia alla predetta deliberazione (Allegato B), per costituirne parte integrante e sostanziale;

3° - di riconoscere al personale assunto a tempo determinato nel triennio di riferimento la premialità prevista dai CC.NN.LL. e dai conseguenti accordi decentrati nella misura individuata per il personale a tempo indeterminato afferente alla medesima categoria professionale, atteso che le risorse di bilancio dell'Ente sono sufficienti a coprire tali costi;

4° - di trasmettere il presente provvedimento alle giunte regionali di Lombardia ed Emilia Romagna per l'esercizio delle funzioni di controllo, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, dell'Intesa interregionale concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N.10/2021 - I.P. 1198/2021

5° - di trasmettere, a seguito dell'approvazione definitiva, il PTFP 2022-2024 al SICO – Sistema conoscitivo del personale delle amministrazioni pubbliche – del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Presidente

Dott. Paolo Cozzolino

Il Direttore Amministrativo

Dott. Giovanni Ziviani

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (Decreto Legislativo n.82/2005 e s.m.i.)

PTFP 2022		Ruolo	ORDINARIO
FTE			
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA SANITARIA VETERINARIA	S	81,7
	DIRIGENZA SANITARIA NON VETERINARIA	S	34
	DIRIGENZA PROFESSIONALE	P	1
	DIRIGENZA TECNICA	T	3
	DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	A	6
TOTALE DIRIGENZA			125,7
PERSONALE NON DIRIGENTE	PERSONALE AMMINISTRATIVO	A	93,7
	PERSONALE SANITARIO	S	120,2
	PERSONALE TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	241,0
	PERSONALE TECNICO NON ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	58,3
TOTALE COMPARTO			513,2
TOTALE COMPLESSIVO			638,9

COSTI		
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA AREA SANITÀ	14.232.066
	DIRIGENZA PTA	1.328.789
TOTALE DIRIGENZA		15.560.855
PERSONALE NON DIRIGENTE	COMPARTO SANITÀ	18.857.164
TOTALE COMPARTO		18.857.164
TOTALE COMPLESSIVO		34.418.019

DOTAZIONE ORGANICA 2022		Ruolo	ORDINARIO
TESTE			
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA SANITARIA VETERINARIA	S	82
	DIRIGENZA SANITARIA NON VETERINARIA	S	34
	DIRIGENZA PROFESSIONALE	P	1
	DIRIGENZA TECNICA	T	3
	DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	A	6
TOTALE DIRIGENZA			126
PERSONALE NON DIRIGENTE	PERSONALE AMMINISTRATIVO	A	98
	PERSONALE SANITARIO	S	126
	PERSONALE TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	251
	PERSONALE TECNICO NON ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	59
TOTALE COMPARTO			534
TOTALE COMPLESSIVO			660

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

PTFP 2023		Ruolo	ORDINARIO
FTE			
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA SANITARIA VETERINARIA	S	81,7
	DIRIGENZA SANITARIA NON VETERINARIA	S	34
	DIRIGENZA PROFESSIONALE	P	1
	DIRIGENZA TECNICA	T	3
	DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	A	6
TOTALE DIRIGENZA			125,7
PERSONALE NON DIRIGENTE	PERSONALE AMMINISTRATIVO	A	93,7
	PERSONALE SANITARIO	S	120,2
	PERSONALE TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	241,0
	PERSONALE TECNICO NON ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	58,3
TOTALE COMPARTO			513,2
TOTALE COMPLESSIVO			638,9

COSTI		
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA AREA SANITÀ	14.232.066
	DIRIGENZA PTA	1.328.789
TOTALE DIRIGENZA		15.560.855
PERSONALE NON DIRIGENTE	COMPARTO SANITÀ	18.857.164
	TOTALE COMPARTO	18.857.164
TOTALE COMPLESSIVO		34.418.019

DOTAZIONE ORGANICA 2023		Ruolo	ORDINARIO
TESTE			
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA SANITARIA VETERINARIA	S	82
	DIRIGENZA SANITARIA NON VETERINARIA	S	34
	DIRIGENZA PROFESSIONALE	P	1
	DIRIGENZA TECNICA	T	3
	DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	A	6
TOTALE DIRIGENZA			126
PERSONALE NON DIRIGENTE	PERSONALE AMMINISTRATIVO	A	98
	PERSONALE SANITARIO	S	126
	PERSONALE TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	251
	PERSONALE TECNICO NON ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	59
TOTALE COMPARTO			534
TOTALE COMPLESSIVO			660

PTFP 2024		Ruolo	ORDINARIO
FTE			
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA SANITARIA VETERINARIA	S	81,7
	DIRIGENZA SANITARIA NON VETERINARIA	S	34
	DIRIGENZA PROFESSIONALE	P	1
	DIRIGENZA TECNICA	T	3
	DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	A	6
TOTALE DIRIGENZA			125,7
PERSONALE NON DIRIGENTE	PERSONALE AMMINISTRATIVO	A	93,7
	PERSONALE SANITARIO	S	120,2
	PERSONALE TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	241,0
	PERSONALE TECNICO NON ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	58,3
TOTALE COMPARTO			513,2
TOTALE COMPLESSIVO			638,9

COSTI		
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA AREA SANITÀ	14.232.066
	DIRIGENZA PTA	1.328.789
TOTALE DIRIGENZA		15.560.855
PERSONALE NON DIRIGENTE	COMPARTO SANITÀ	18.857.164
TOTALE COMPARTO		18.857.164
TOTALE COMPLESSIVO		34.418.019

DOTAZIONE ORGANICA 2024		Ruolo	ORDINARIO
TESTE			
PERSONALE DIRIGENTE	DIRIGENZA SANITARIA VETERINARIA	S	82
	DIRIGENZA SANITARIA NON VETERINARIA	S	34
	DIRIGENZA PROFESSIONALE	P	1
	DIRIGENZA TECNICA	T	3
	DIRIGENZA AMMINISTRATIVA	A	6
TOTALE DIRIGENZA			126
PERSONALE NON DIRIGENTE	PERSONALE AMMINISTRATIVO	A	98
	PERSONALE SANITARIO	S	126
	PERSONALE TECNICO ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	251
	PERSONALE TECNICO NON ADDETTO AI SERVIZI DI LABORATORIO	T	59
TOTALE COMPARTO			534
TOTALE COMPLESSIVO			660

## TEMPI DETERMINATI

**1) FINANZIAMENTO CON RISORSE UTILE D'ESERCIZIO DA ATTIVITÀ A PAGAMENTO  
PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE**
**RISORSE ANNUE DISPONIBILI 1.500.000 annui**

PROFILO	2022		2023		2024	
	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO
DIRIGENTI AREA SANITÀ	5	308.122	5	308.122	5	308.122
COMPARTO SANITÀ	37	1.176.035	37	1.176.035	37	1.176.035
<b>TOTALE</b>	<b>42</b>	<b>1.484.157</b>	<b>42</b>	<b>1.484.157</b>	<b>42</b>	<b>1.484.157</b>

**2) FINANZIAMENTO EX DECRETO LEGISLATIVO 32/2021**
**RISORSE ANNUE DISPONIBILI 500.000 annui**

PROFILO	2022		2023		2024	
	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO
DIRIGENTI AREA SANITÀ	2	123.249	2	123.249	2	123.249
COMPARTO SANITÀ	11	354.690	11	354.690	11	354.690
<b>TOTALE</b>	<b>13</b>	<b>477.939</b>	<b>13</b>	<b>477.939</b>	<b>13</b>	<b>477.939</b>

**3) FINANZIAMENTO CON RISORSE DERIVANTI DA PRESTAZIONI PER EMERGENZA  
COVID**
**RISORSE ANNUE DISPONIBILI 500.000 annui**

PROFILO	2022		2023		2024	
	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO
DIRIGENTI AREA SANITÀ	5	308.122	5	308.122	5	308.122
COMPARTO SANITÀ	6	185.690	6	185.690	6	185.690
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>493.812</b>	<b>11</b>	<b>493.812</b>	<b>11</b>	<b>493.812</b>

**4) FINANZIAMENTO DA PIRAMIDE DELLA RICERCA E RICERCA CORRENTE**
**RISORSE ANNUE DISPONIBILI 2.500.000 annui**

PROFILO	2022		2023		2024	
	N.	COSTO	N.	COSTO	N.	COSTO
COMPARTO - RICERCA	58	2.500.000	58	2.500.000	58	2.500.000

IZSLER IZS\_loer RGP Prot. n. 0025301 del 19/10/2021 1.13.1.0.0.0/7/2021 - AGD 903

**PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2022-2024****RELAZIONE ILLUSTRATIVA****1. PREMESSA**

Il Piano dei Fabbisogni di personale 2022-2024 (di seguito denominato “PTFP” o “Piano”) costituisce l’aggiornamento dei precedenti Piani adottati dall’IZSLER, a partire dall’anno 2019<sup>1</sup>.

Il Piano individua le esigenze in tema di risorse umane che l’IZSLER intende soddisfare nel triennio di riferimento, nel rispetto dei principi di efficiente organizzazione delle attività e di ottimizzazione delle risorse, alla luce dell’organizzazione dipartimentale introdotta a fine anno 2019<sup>2</sup> e del nuovo assetto organizzativo in vigore dal 15 febbraio 2021<sup>3</sup>.

La predisposizione del Piano è stata preceduta da una puntuale analisi dei compiti complessivamente assolti dall’IZSLER, in quanto assegnati dalla vigente normativa e dagli enti cogherenti (Stato, Regione Lombardia e Regione Emilia-Romagna), in termini di competenze, attività, prestazioni erogate e professionalità richieste, sia a livello qualitativo che quantitativo. Da tale analisi è scaturita l’individuazione delle risorse ritenute necessarie per:

- garantire l’espletamento delle attività istituzionali dell’Ente;
- assicurare il supporto tecnico-scientifico allo Stato e alle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna;
- promuovere e realizzare l’attività di ricerca scientifica e di formazione nei settori di competenza istituzionale;
- assolvere ai compiti e alle funzioni straordinarie volte a fronteggiare l’attuale emergenza pandemica da COVID-19, nonché ad eventuali ulteriori esigenze specifiche, di carattere straordinario o temporaneo rappresentate dalle due Regioni di riferimento e dal Ministero della salute;
- garantire un adeguato supporto e sostegno tecnico-amministrativo alle attività sanitarie e di ricerca scientifica.

La definizione dei fabbisogni – quale strumento per la corretta gestione delle risorse umane finalizzato a coniugare l’ottimale impiego delle risorse pubbliche e gli obiettivi di *performance* organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi - è avvenuta in coerenza con la pianificazione complessiva delle attività dell’Ente, in piena coesione logica e funzionale con gli strumenti di programmazione finanziaria e di bilancio e con il piano *performance* 2021-2023, da ultimo approvato dall’IZSLER con delibera del Consiglio di Amministrazione n.1 del 27 gennaio 2021. Il Piano 2022-2024 tiene conto e giova dell’importante azione di reclutamento di personale realizzata dal Dipartimento Amministrativo a partire dal secondo semestre dell’anno 2020, che ha consentito il recupero dei ritardi nell’attuazione del Piano 2019 ed il pieno soddisfacimento dei PTFP 2020 e 2021. A decorrere dal primo gennaio 2021, sono stati, infatti, assunte n.66 unità di personale a tempo indeterminato, di cui n.3 dirigenti amministrativi, n.5 dirigenti veterinari e n.58 dipendenti del comparto (n.39 ruolo tecnico, n.7 ruolo sanitario e n.12 ruolo amministrativo); sono stati

---

<sup>1</sup> Delibera del Consiglio di Amministrazione n.12/2018 (PTFP 2019-2021), Delibera del Consiglio di Amministrazione n.11/2020 (PTFP 2020-2022) e Delibera del Consiglio di Amministrazione n.4 del 29 marzo 2021.

<sup>2</sup> Delibera del Consiglio di Amministrazione n.7/2019.

<sup>3</sup> Il vigente assetto organizzativo è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.17 del 15 dicembre 2020 avente ad oggetto “*Modifica dell’atto organizzativo aziendale*”.

altresì assunti ulteriori n.55 dipendenti a tempo determinato, impiegati prevalentemente nei laboratori approntati dall'IZSLER a partire da maggio 2020 per garantire il servizio diagnostico del Covid-19 a favore dei Servizi Sanitari delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, nonché per la copertura temporanea di posti vacanti, il tutto nelle more dell'espletamento delle procedure per il reclutamento del personale a tempo indeterminato e a garanzia della corretta funzionalità di reparti ed uffici. Ad oggi, rispetto a quanto programmato nel Piano 2021, restano in corso di svolgimento due sole procedure concorsuale (per dirigente veterinario e per dirigente biologo) ed entrambe troveranno conclusione entro il mese di novembre 2021.

Il PTFP 2022-2024 è stato predisposto in osservanza del quadro normativo delineato dagli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, tenuto conto delle disposizioni introdotte dall'articolo 4 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n.17, nonché in applicazione delle *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale delle amministrazioni pubbliche"* di cui al Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione dell'8 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.173 del 27 luglio 2018. Nella redazione del Piano si è considerato inoltre quanto previsto dall'articolo 11, comma 1, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, come convertito con legge 25 giugno 2019, n.60, alla luce del parere reso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze alla Conferenza Stato-Regioni *"relativamente alla gestione dei vincoli di spesa del personale a seguito della disciplina di cui all'articolo 11 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n.35 e successive modificazioni ed integrazioni."* (GS – Prot. 179877 del primo settembre 2020 – U). Per quanto concerne, infine, la struttura del PTFP, si è fatto riferimento - tenuto conto delle peculiarità dell'IZSLER – alla Delibera della Giunta di Regione Lombardia n.XI/4131 del 21 dicembre 2020 recante criteri ed indicazioni operative per la redazione dei PTFP 2020-2022 degli enti del SSR.

## 2. DOTAZIONE ORGANICA

L'IZSLER ha provveduto alla determinazione della propria dotazione organica - intesa quale limite di spesa potenziale massimo per l'assunzione di personale – con l'adozione del primo PTFP relativo al triennio 2019-2021<sup>4</sup>. In ottemperanza a quanto precisato al capitolo n.7 del già citato D.M. 8 maggio 2018 – dedicato espressamente alle Aziende e agli Enti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ove è ribadito che i PTFP *"debbono essere compatibili con la cornice finanziaria per il SSN e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale"* - la determinazione della dotazione organica è stata effettuata nel rispetto della normativa di seguito elencata, applicabile all'IZSLER, quale Ente del SSN.

1. Legge 19 gennaio 2001, n.3 recante *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 novembre 2000, n.335, recante misure per il potenziamento della sorveglianza epidemiologica della encefalopatia spongiforme bovina"*, il quale prevede, nell'ambito del potenziamento della sorveglianza epidemiologica, specifici apporti finanziari, tra gli altri, per i centri di riferimento nazionali e per gli istituti zooprofilattici sperimentali;
2. Legge 27 dicembre 2006, n.296 contenente *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)"* ed in particolare l'articolo 1, comma 565 e 566, che detta disposizioni specifiche per gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali;
3. Legge 23 dicembre 2009, n.191 contenente *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)"* ed in particolare l'articolo 2, comma 71 che ha previsto che gli enti del SSN concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica adottando le misure necessarie ivi previste in materia di personale, per il triennio 2010-2012;

---

<sup>4</sup> Delibera del Consiglio di Amministrazione n.12/2018.



4. Legge 15 luglio 2011, n.111 recante *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98. Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”*, ss.mm.ii, in particolare l’articolo 17, comma 3, il quale ha prorogato per gli anni 2013-2020 le norme in materia di contenimento della spesa del personale di cui alla Legge n.23/2009, articolo 2, commi 71 e 72;
5. Legge 30 dicembre 2013, n.125, recante *“Conversione in legge, con modificazioni del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, recante disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”* in particolare l’articolo 7, comma 6, in materia di assunzioni obbligatorie delle categorie protette;
6. Circolare 23 novembre 2017, n.3 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione *“Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibili e superamento del precariato”*, applicabile anche agli Enti del SSN, compresi gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, così come integrata dalla Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione 9 gennaio 2018, n.1.

Il quadro normativo sopra richiamato delinea i vincoli di spesa di cui si è tenuto conto ai fini della determinazione del limite di spesa massimo per l’assunzione di personale, al quale fare riferimento nella elaborazione del Piano dei Fabbisogni e da intendersi come valore finanziario di spesa potenziale massima che non può essere valicata dal predetto Piano.

#### **Le componenti considerate**

Le componenti della spesa per il personale considerate ai fini della determinazione della dotazione organica sono state le seguenti:

- a) retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- b) spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione o altre forme di rapporto di lavoro flessibile;
- c) oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- d) Irap;
- e) assegni per il nucleo familiare;
- f) pasto mensa e buoni pasto, al netto delle trattenute a carico dei dipendenti.

Le componenti escluse dall’ammontare della spesa di personale sono state:

- spese derivanti dai rinnovi contrattuali;
- l’incremento della spesa del personale derivante dall’applicazione dell’art. 1, comma 566, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;
- spese per il personale appartenente alle categorie protette, nel limite della quota d’obbligo;
- spese per la formazione;
- spese per le missioni
- incentivi per la progettazione;
- le spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati nonché le spese relative alle assunzioni a tempo determinato e ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa per l’attuazione di progetti di ricerca finanziati ai sensi dell’articolo 12-bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

#### **La quantificazione della spesa del personale anno 2004 e la determinazione della dotazione organica**

Nel rispetto di quanto sopra precisato si è provveduto:

- 1) all'individuazione della spesa del personale a tempo indeterminato e determinato anno 2004 (comprensiva dell'importo relativo alla distribuzione dell'1% del monte salari erogabile in ragione dell'avanzo di bilancio consuntivo)<sup>5</sup>. Sono stati calcolati, quindi, gli oneri a carico dell'Istituto e gli importi di tutte le voci di cui alle lettere dalla d) alla f) sopra indicate;
- 2) all'individuazione della spesa del personale – categorie protette – anno 2004 calcolato sul tabellare e comprensivo degli oneri a carico dell'Istituto.

L'importo di cui al punto 1) detratto quello di cui al punto 2) ha determinato la base di calcolo utilizzato per la quantificazione della percentuale di riduzione del 1,4%, ai fini della determinazione della dotazione organica, il cui valore finanziario (spesa potenziale massima), aggiornato al 2021 resta pari ad € **34.423.359,21**.

### 3. PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI 2022-2024: STRUTTURA E CONTENUTI

Il Piano si compone di quattro parti distinte, tutte redatte – in conformità a quanto previsto dalla richiamata DGR Lombardia n.XI/4131/2020 - in formato tabellare:

- 1) *"Fabbisogno di personale 2022"*;
- 2) *"Fabbisogno di personale 2023"*;
- 3) *"Fabbisogno di personale 2024"*
- 4) *"Tempi determinati"*.

Le prime tre tabelle – una per ciascuno dei tre anni di riferimento - costituiscono il contenuto *"ordinario"* del Piano e riportano:

- a) per ciascuno dei macro-profilati considerati<sup>6</sup> i fabbisogni di personale che l'IZSLER intende soddisfare, espressi in *"FULL TIME EQUIVALENT"* (FTE);
- b) i relativi costi, suddivisi per le tre differenti aree di contrattazione (a) dirigenza sanitaria, b) dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa e c) comparto sanità);
- c) la corrispondente dotazione organica espressa in *"TESTE"*.

Il Piano 2022-2024 prevede un incremento di personale rispetto a quello precedente di n.1 unità: n.1 dirigente del ruolo tecnico. L'incremento è dipeso dalla necessità di potenziare l'attività informativa a supporto dei Servizi Informativi Veterinari integrati delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna e del Ministero della salute.

Per ciascuno dei tre anni di riferimento, la previsione del costo del personale è pari ad € 34.418.019. Esso è pertanto inferiore al valore massimo potenziale di spesa per il personale (pari ad € 34.423.359,21) e, quindi, il Piano dei Fabbisogni può dirsi senz'altro rispettoso dei limiti imposti dalla dotazione organica. E' utile precisare che, ai fini della quantificazione del costo del personale, sono state considerate le medesime componenti utilizzate per la determinazione della dotazione organica (vedi precedente par.2). Il costo complessivo comprende e tiene conto dell'intervenuto adeguamento dei fondi contrattuali in ragione

---

<sup>5</sup> In applicazione dell'art. 30, comma 3, lettera C) CCNL 2002-2005 (comparto); dell'art. 52, comma 5, lettera b) CCNL 1998-2001 (area dirigenza PTA); art.95, comma 4, lett. c) CCNL 19.12.2009 (area dirigenza sanitaria).

<sup>6</sup> Per il personale dirigente: a) dirigenza sanitaria veterinaria; b) dirigenza sanitaria non veterinaria; c) dirigenza professionale; d) dirigenza tecnica; e) dirigenza amministrativa. Per il personale non dirigente: a) personale amministrativo; b) personale sanitario; c) personale tecnico addetto ai servizi di laboratorio; d) personale tecnico non addetto ai servizi di laboratorio.

dell'incremento di n.1 unità di personale, in applicazione del criterio di cui al già richiamato parere del Ministero dell'economia e delle finanze (GS – Prot. 179877 del primo settembre 2020 – U).

#### 4 TEMPO DETERMINATO

Nell'ultima tabella (*"Tempi determinati"*) sono riportati per il triennio di riferimento i fabbisogni di personale avente carattere temporaneo e straordinario, coperti con finanziamenti specifici ulteriori e non ricompresi nei limiti della dotazione organica ovvero i fabbisogni di personale a tempo determinato normativamente sottoposti ad un regime e ad una disciplina speciale, comunque non soggetti ai vincoli di cui alla dotazione organica.

Le prime due sezioni (*"finanziamento con risorse utile di esercizio da attività a pagamento per attività istituzionale"*, pari ad € 1.484.157 annui, e *"finanziamento ex decreto legislativo n.32/2021"*, pari ad € 477.939 annui) riportano i fabbisogni assunzionali volti a garantire il potenziamento e l'implementazione di funzioni e compiti istituzionali assegnati all'IZSLER dalle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna, a supporto dei rispettivi servizi sanitari. Detti fabbisogni trovano finanziamento nell'utile di esercizio derivante dall'attività a pagamento. In particolare, con la seconda sezione, l'IZSLER utilizza una parte degli introiti derivanti dai cosiddetti *"controlli ufficiali a pagamento"* per il reclutamento di personale a carattere temporaneo per la corretta esecuzione dei piani di controllo sanitari regionali adottati dalle due Regioni di riferimento.

La terza sezione definisce le risorse umane necessarie (ed i relativi costi) per garantire l'attività diagnostica dei laboratori Covid costituiti dall'IZSLER a partire da maggio 2020 per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto<sup>7</sup>. In questo caso la programmazione, ancorché triennale, potrà subire variazioni, in fase di aggiornamento annuale del Piano, in ragione dall'evolversi dell'emergenza pandemica. I costi per il soddisfacimento dei predetti fabbisogni (€ 493.812 annui) sono coperti dagli introiti per le prestazioni erogate nell'ambito di tale emergenza.

La quarta ed ultima sezione si riferisce alle assunzioni a tempo determinato della cosiddetta *"Piramide della Ricerca"* ex art.1, comma 422 e ss della legge 27 dicembre 2017, n.205 (Legge di Bilancio 2018).

La Legge di Bilancio 2018 ha, infatti, istituito (articolo 1, comma 422) per gli II.ZZ.SS. *"un ruolo non dirigenziale della ricerca sanitaria e delle attività di supporto alla ricerca sanitaria"*, da assumere in servizio - nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili per le attività di ricerca – con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato della durata di cinque anni, con possibilità di un solo rinnovo per la durata massima di ulteriori cinque anni, previo esito positivo della valutazione di idoneità a conclusione del primo quinquennio.

Pertanto, nel rispetto della normativa vigente, che richiede agli II.ZZ.SS. di prevedere nei propri atti di programmazione *"una specifica e autonoma sezione per le funzioni di ricerca"*, in questa sezione sono riportate le unità di Ricercatori Sanitari e di Collaboratori professionali di ricerca sanitaria da assumersi nel triennio 2022-2024 ed il relativo costo.

È utile precisare che gli oneri derivanti dalle assunzioni in oggetto non sono a carico del PTFP, bensì vengono ricoperti integralmente con le risorse aggiuntive trasferite a ciascun Istituto dal Ministero della Salute, ammontanti complessivamente, per l'IZSLER, ed euro 2.500.000 annui, di cui € 2.100.000, quale

<sup>7</sup> Si veda, in particolare, il Decreto del Direttore Generale n.107 del 12.05.2020, avente ad oggetto *"Gestione dell'emergenza covid-19: ricognizione delle azioni attivate ed individuazione dei programmi da attuare entro il 31.05.2020"* con il quale - nell'ambito delle iniziative approntate dall'IZSLER a supporto delle Regioni per la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, vi è la costituzione di n.4 laboratori per la refertazione dei tamponi.

finanziamento ministeriale per la Piramide della Ricerca, ed € 400.000, quale quota parte del finanziamento per la ricerca corrente.

## CONCLUSIONE

In conclusione, i primi tre prospetti di cui si compone il Piano attestano il rispetto - per il triennio di riferimento - del limite massimo di spesa stabilito in euro 34.423.359,21.

I costi delle assunzioni a tempo determinato, aggiuntivi rispetto al PTFP e riportati nell'ultima tabella, sono coperti da entrate proprie dell'Ente (contributi esterni, utile netto delle attività a pagamento – proventi derivanti dall'attività diagnostica resa nell'ambito dell'emergenza Covid) o dal finanziamento pervenuto dal Ministero della Salute all'Istituto per le attività di ricerca. In quest'ultimo caso, il costo del personale assunto a tempo determinato a vario titolo sarà aggiornato a seguito del riconoscimento della premialità prevista dagli accordi decentrati nella misura individuata per il personale a tempo indeterminato afferente alla medesima categoria professionale. Le risorse di bilancio sono comunque sufficienti a coprire tali maggiori oneri.

Il Direttore Amministrativo

Dott. Giovanni Ziviani

**D.g.r. 21 dicembre 2021 - n. XI/5796****Disposizioni attuative della legge regionale 23 luglio 2021, n. 13 «Disciplina delle attività di tatuaggio e piercing»**

## LA GIUNTA REGIONALE

- Vista la legge regionale 23 luglio 2021, n. 13 «Disciplina delle attività di tatuaggio e piercing»;
- Richiamate altresì le seguenti leggi regionali:
- legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere»;
- legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità»;
- legge regionale 3 aprile 2014 n. 14 «Modifiche alla legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione europea). Legge comunitaria regionale 2014 (Legge europea regionale 2014) - Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Lombardia derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea: attuazione della Direttiva 2005/36/CE, della Direttiva 2006/123/CE, della Direttiva 2011/92/UE, della Direttiva 2009/147/CE, della Direttiva 2011/36/UE e della Direttiva 2011/93/UE» che individua la Regione quale autorità competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento presentate dai beneficiari per le attività di cui al Titolo III, Capo III, del d.lgs. 206/2007;

## Richiamati:

- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 «Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro», laddove applicabile;
- il regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio (CLP) per quanto concerne l'etichettatura di pigmenti, inchiostri e monili utilizzati nell'attività di tatuaggio e piercing;
- il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (REACH) nonché le valutazioni di ECHA - Agenzia Europea sui rischi delle sostanze chimiche classificate come CMR (cancerogene, mutagene e reprotossiche) o sensibilizzanti per la pelle;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- la direttiva 2005/36/CE del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 7 settembre 2005 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali (direttiva professioni);
- il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;
- la direttiva (UE) 2018/958 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018, relativa a un test della proporzionalità prima dell'adozione di una nuova regolamentazione delle professioni;
- il decreto legislativo 16 ottobre 2020, n. 142 «Attuazione della direttiva (UE) 2018/958 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018 relativa a un test della proporzionalità»;

## Visti:

- il regolamento regionale 12 aprile 2003, n. 5 «Attuazione della l.r. 10 dicembre 2002, n. 30 - Promozione e sviluppo del sistema fieristico lombardo»;
- la d.g.r. 2 agosto 2013, n. 5519 «Linee guida per la stesura dei regolamenti comunali delle sagre ai sensi dell'articolo 18 ter, comma 1 della l.r. 6/2010»;

- il d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;
- il decreto della Direzione generale Sanità n. 6932 del 27 aprile 2004 recante «Linee guida per l'esercizio delle attività di tatuaggio e/o piercing»;

## Richiamate:

- le linee guida del Ministero della Sanità per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza, in particolare la circolare 5 febbraio 1998 n. 2.9/156 e la circolare 16 luglio 1998 n. 2.8/633;
- le due circolari regionali protocollo n. H1.2011.0022310 del 22 luglio 2011 e H1.2012.0004429 del 8 febbraio 2012 che, unitamente al profilo dell'operatore di tatuaggio e piercing inserito nel Quadro regionale di standard professionali, costituiscono il riferimento per l'esercizio dell'attività di tatuaggio e piercing in Lombardia prima dell'approvazione della l.r. n. 13/2021;

Atteso che con la l.r. 13/2021 la Regione ha inteso introdurre una disciplina organica inerente alle attività di tatuaggio e di piercing, allo scopo primario di tutelare la salute quale fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, nonché di assicurare il possesso di adeguati standard tecnico professionali da parte degli operatori del settore, visto il crescente ricorso a tali pratiche da parte della popolazione, anche in giovane età;

Tenuto conto che la sopracitata legge regionale prevede, all'art. 12, che «Entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con delibera di Giunta regionale sono disciplinate:

- a) le modalità di svolgimento dei percorsi formativi e degli aggiornamenti previsti all'articolo 3;
- b) le informazioni sui rischi legati all'esecuzione e sulle precauzioni da tenere dopo l'effettuazione di tatuaggi o piercing;
- c) i requisiti igienico-sanitari per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing;
- d) le modalità di preparazione, di utilizzo e di conservazione, nonché le cautele d'uso delle apparecchiature e dei pigmenti colorati e dei monili utilizzabili;
- e) i contenuti del consenso informato obbligatorio di cui all'articolo 11;
- f) le modalità di autorizzazione e svolgimento delle manifestazioni pubbliche di tatuaggio e piercing»;

Ritenuto pertanto necessario dare attuazione a quanto disposto dal sopracitato art. 12;

Ritenuto altresì necessario definire la procedura relativa al riconoscimento della professione regolamentata di tatuatore e piercing in Lombardia ai sensi della direttiva 2005/36/CE, in ottemperanza a quanto sollevato dalla Commissione europea a seguito della notifica della l.r. 13/2021 da parte del Consiglio regionale;

Rilevato che non vi sono state segnalazioni di eventi indesiderati causati da foratura auricolare effettuata presso oreficerie/gioiellerie, farmacie, centri di estetica/benessere, profumerie nel rispetto delle note regionali protocollo H1.2006.29964 del 20 giugno 2006 e protocollo H1.2013.0009216 del 20 marzo 2013;

Ritenuto che la sola foratura del lobo auricolare è un servizio offerto alla propria clientela da esercizi quali oreficerie/gioiellerie, farmacie, centri di estetica/benessere, profumerie e come tale non costituisce attività primaria, ma un servizio offerto ai clienti in aggiunta a quelli che ne caratterizzano l'esercizio;

Ritenuto, pertanto, di consentire che il personale di oreficerie/gioiellerie, farmacie, centri di estetica/benessere, profumerie possa effettuare la foratura del lobo auricolare nel rispetto delle indicazioni di cui alle sopracitate note regionali;

Considerato che, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 13/2021, l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing in occasione di fiere o di altre manifestazioni pubbliche è soggetto a presentazione della SCIA;

Ritenuto che la sopracitata SCIA debba essere presentata al comune sede della fiera o di altra manifestazione pubblica;

Ritenuto altresì che le modalità di autorizzazione e svolgimento delle fiere e delle altre manifestazioni pubbliche in cui si svol-

## Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

gono le attività di tatuaggio e piercing rientrano nella più generale disciplina contenuta nella l.r. 6/2010;

Considerato che per esercitare l'attività di tatuaggio e piercing in Lombardia, prima dell'entrata in vigore della l.r. n. 13/2021, occorre essere in possesso dell'attestato di competenza di operatore di tatuaggio e piercing come stabilito nelle circolari regionali n. H1.2011.0022310 del 22 luglio 2011 e H1.2012.0004429 del 8 febbraio 2012;

Preso atto che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, e dell'art. 13 della l.r. 13/2021, sono esonerati dalla frequenza del corso di operatore di tatuaggio e piercing di 1500 ore:

- coloro i quali, alla data di entrata in vigore della legge ovvero al 28 luglio 2021, sono in possesso dell'attestato di competenza regionale afferente al profilo professionale del quadro regionale degli standard professionali (QRSP) di operatore tatuaggi e piercing, conseguito a seguito di corsi riconosciuti dalla Regione e realizzati da enti accreditati alla formazione in Lombardia, ovvero esercitano le attività di tatuaggio e piercing secondo la normativa vigente;
- coloro i quali hanno regolarmente frequentato e concluso un corso regionale riconosciuto dalla Regione di operatore di tatuaggio e piercing realizzato da un ente accreditato alla formazione iniziato ma non concluso entro la data di entrata in vigore della l.r. 13/2021;

Atteso che verranno effettuate le debite modifiche in caso di eventuali comunicazioni o rilievi da parte della Commissione europea durante l'iter di notifica ai sensi della Direttiva professioni secondo le tempistiche ivi previste, nonché eventuali modifiche o integrazioni a seguito del parere dell'Antitrust al quale, in data 20 dicembre 2021, è stata effettuata la richiesta sulla valutazione della proporzionalità ai sensi del d.lgs. 142/2020;

Atteso che la presente deliberazione viene approvata di concerto con la Direzione generale Welfare;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare la disciplina attuativa della l.r. 13/2021 che si compone dei seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- modalità di svolgimento dei percorsi formativi e degli aggiornamenti (allegato 1);
- riconoscimento della professione regolamentata di tatuatore e piercing in Lombardia ai sensi della Direttiva 2005/36/CE (allegato 2);
- informazioni sui rischi legati all'esecuzione e sulle precauzioni da tenere dopo l'effettuazione di tatuaggi o piercing (allegato 3);
- requisiti igienico-sanitari per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing (allegato 4);
- modalità di preparazione, di utilizzo e di conservazione, nonché le cautele d'uso delle apparecchiature e dei pigmenti colorati e dei monili utilizzabili (allegato 5);
- contenuti del consenso informato (allegato 6);
- modalità di autorizzazione e svolgimento delle manifestazioni pubbliche di tatuaggio e piercing (allegato 7);

2. di consentire che il personale di oreficerie/gioiellerie, farmacie, centri di estetica/benessere, profumerie possa effettuare la foratura del lobo auricolare nel rispetto delle indicazioni contenute nelle note regionali protocollo n. H1.2006.29964 del 20 giugno 2006 e protocollo n. H1.2013.0009216 del 20 marzo 2013;

3. di attestare che le modalità di autorizzazione e svolgimento delle fiere e di altre manifestazioni pubbliche sono disciplinate dalla l.r. 6/2010 e dai relativi provvedimenti attuativi in materia di sagre e manifestazioni fieristiche e che, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 13/2021, gli operatori che svolgono attività di tatuaggio e piercing devono presentare apposita SCIA al comune sede della manifestazione;

4. di abrogare le due circolari regionali protocollo n. H1.2011.0022310 del 22 luglio 2011 e H1.2012.0004429 del 8 febbraio 2012 e di rimuovere il profilo professionale dell'operatore di tatuaggio e piercing dal Quadro regionale di standard professionali della Regione - sezione «profili professionali e competenze indipendenti»;

5. di inserire l'operatore di tatuaggio e l'operatore di piercing nella sezione «percorsi regionali regolamentati» del Quadro regionale di standard professionali;

6. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet istituzionale;

8. di assicurare le debite modifiche in caso di eventuali comunicazioni o rilievi da parte della Commissione Europea durante l'iter di notifica ai sensi della Direttiva professioni secondo le tempistiche ivi previste, nonché di assicurare eventuali modifiche o integrazioni a seguito del parere dell'Antitrust al quale, in data 20 dicembre 2021, è stata effettuata la richiesta sulla valutazione della proporzionalità ai sensi del d.lgs. 142/2020.

Il segretario: Enrico Gasparini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

## Allegato 1

## MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI PERCORSI FORMATIVI E DEGLI AGGIORNAMENTI

ALLEGATO 1A )

STANDARD FORMATIVO

OPERATORE DI TATUAGGIO E OPERATORE DI PIERCING

## PREMESSA

*I percorsi formativi per operatore di tatuaggio e operatore di piercing in quanto attuativi delle “Linee Guida per l’esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza” del Ministero della Sanità del marzo 1998 e della Legge regionale 23 luglio 2021 n. 13 “Disciplina delle attività di tatuaggio e piercing” devono garantire un’adeguata formazione degli operatori al fine di assicurare, nell’esercizio delle attività, un rigoroso rispetto delle corrette norme igienico-sanitarie per non nuocere alla salute del cliente.*

## 1. SOGGETTI ATTUATORI DELLE INIZIATIVE DI FORMAZIONE

Sono soggetti attuatori delle iniziative di formazione, di cui alla presente delibera, i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 25 e 26 della l.r. 19/2007 e relativi atti attuativi.

Le procedure di avvio e di svolgimento delle attività formative sono stabilite dal d.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata”, ed in particolare le parti terza “standard minimi dell’offerta regolamentata e abilitante” e quarta “procedure e adempimenti relativi alle attività formative”.

L’intervento formativo deve essere pubblicizzato ed erogato esclusivamente dall’ente accreditato che è l’unico responsabile nei confronti della Regione Lombardia per i servizi resi.

In casi motivati e per le sole attività di docenza, gli enti accreditati che non dispongono di professionalità con un profilo specialistico necessario ad una efficace erogazione del servizio formativo, possono ricorrere all’acquisizione di tali professionalità presso persone giuridiche non accreditate che ne dispongono al loro interno. In ogni caso la persona fisica che esegue la docenza è l’unico responsabile dell’attività didattica e deve firmare il registro.

Il percorso formativo deve essere realizzato presso le sedi accreditate

## 2. REQUISITI DI AMMISSIONE AL PERCORSO

Al fine dell’ammissione al corso di formazione sono necessari i seguenti requisiti:

- diciotto anni
- possesso di un diploma di scuola secondaria di primo grado

Coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero devono presentare una dichiarazione di valore che attesti il livello di scolarizzazione.

Per coloro i quali hanno conseguito titoli di studio negli Stati membri dell’Unione Europea, dello Spazio economico europeo e nella Confederazione Svizzera, al fine di semplificare il loro accesso alla formazione professionale all’interno della Comunità Europea agevolando la libera circolazione delle persone, può essere richiesta la sola traduzione asseverata, qualora l’Ente accreditato sia in grado di esprimere un giudizio sul livello del titolo di studio.



Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti dell'ente accreditato.

***Tutti i requisiti devono essere presentati e verificati dall'ente di formazione prima dell'inizio della frequenza del percorso formativo. In nessun caso sono ammesse deroghe.***

### **3. ARTICOLAZIONE E DURATA DEI PERCORSI DI FORMAZIONE**

#### **3.1 OPERATORE DI TATUAGGIO**

La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di operatore di tatuaggio è di 1500 ore complessive, di cui 1000 di attività teorico pratiche da realizzarsi presso la sede accreditata dell'ente accreditato e 500 ore di tirocinio da realizzarsi presso strutture ubicate in Regione Lombardia.

Le 1000 ore di attività teorico pratiche sono strutturate in due moduli:

- Modulo di base di 750 ore comune sia per l'operatore di piercing sia per l'operatore di tatuaggio con riferimento alle seguenti competenze:
  - a) Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza al cliente
  - b) Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro, le attrezzature e le procedure nel rispetto delle norme igieniche di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente
  - c) Organizzare e collaborare alla gestione dell'esercizio dell'attività
- Modulo tecnico professionale di 250 ore per l'operatore di tatuaggio con riferimento alle seguenti competenze
  - a) Identificare la tipologia di tatuaggio da eseguire sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso;
  - b) Eseguire il tatuaggio nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi,
- Le 500 ore di tirocinio possono essere in tutto o in parte sostituite da ore di attività pratiche da realizzarsi presso il laboratorio dell'ente accreditato.

Il percorso di formazione di operatore di tatuaggio deve consentire all'allievo di acquisire le cinque competenze dello standard professionale comprensive di tutte le conoscenze e abilità collegate:

- Coloro i quali sono in possesso dell'attestato di competenze di operatore di piercing, per acquisire l'attestato di competenze di operatore di tatuaggio devono frequentare un percorso integrativo di operatore di tatuaggio di complessive 500 ore (250 ore del modulo tecnico professionale e 250 ore di tirocinio).

#### **3.2 OPERATORE DI PIERCING**

La durata minima del percorso standard per ottenere la qualificazione di operatore di tatuaggio è di 1500 ore complessive, di cui 1000 di attività teorico pratiche da realizzarsi presso la sede accreditata dell'ente accreditato e 500 ore di tirocinio da realizzarsi presso strutture ubicate in Regione Lombardia.

Le 500 ore di tirocinio possono essere in tutto o in parte sostituite da ore di attività pratiche da realizzarsi presso il laboratorio dell'ente accreditato.

Le 1000 ore di attività teorico pratiche sono strutturate in due moduli:

- Modulo di base di 750 ore comune sia per l'operatore di piercing sia per l'operatore di tatuaggio con riferimento alle seguenti competenze:
  - a) Predisporre e gestire l'accoglienza e l'assistenza al cliente



- b) Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro, le attrezzature e le procedure nel rispetto delle norme igieniche di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente
  - c) Organizzare e collaborare alla gestione dell'esercizio dell'attività
- Modulo tecnico professionale di 250 ore per l'operatore di piercing con riferimento alle seguenti competenze
- a) Identificare la tipologia di piercing da realizzare sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso;
  - b) Eseguire il piercing nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi,

Il percorso di formazione di operatore di piercing deve consentire all'allievo di acquisire le cinque competenze dello standard professionale comprensive di tutte le conoscenze e abilità collegate:

Coloro i quali sono in possesso dell'attestato di competenze di operatore di tatuaggio, per acquisire l'attestato di competenze di operatore di piercing devono frequentare un percorso integrativo di operatore di piercing di complessive 500 ore (250 ore del modulo tecnico professionale e 250 ore di tirocinio).

### 3.3 PROFESSIONALITA' IMPEGNATE NEI PERCORSI FORMATIVI

- Docente/i con esperienza professionale o esperienza didattica complessivamente pari a tre anni nella materia di riferimento maturata negli ultimi cinque anni

- Coordinatore del corso - *requisiti minimi alternativi*:

- a) diploma di laurea in scienze dell'educazione o equipollenti;
- b) diploma di laurea ed esperienza almeno biennale nell'ambito della formazione/insegnamento o della progettazione formativa;
- c) diploma di Istruzione secondaria superiore o diploma Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) ed esperienza quinquennale nell'ambito della formazione/insegnamento o della progettazione formativa.

## 4. TIROCINIO

I periodi di tirocinio devono essere tassativamente svolti in strutture presenti nel territorio lombardo, l'esito positivo del tirocinio costituisce requisito fondamentale di ammissione all'esame finale.

Qualora il tirocinio venisse svolto in due ambiti diversi la valutazione positiva è da intendersi su ognuno dei due diversi ambiti di intervento nei quali il tirocinio viene effettuato. Pertanto la valutazione positiva in un ambito e negativa nell'altro non consente l'accesso all'esame finale.

Qualora un allievo iscritto a un corso di operatore di tatuaggio o operatore di piercing sia al contempo dipendente in una struttura di tatuaggio e piercing, il tirocinio deve essere svolto tassativamente al di fuori delle ore di lavoro e in una unità operativa diversa da quella dove presta l'attività.

## 5. CAUSE DI ESENZIONE DAL PERCORSO FORMATIVO AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 3, DELLA L.R. 13/2021

Ai sensi dell'art. 3, comma 3, della legge regionale 13/2021, sono esentati dall'obbligo di frequenza del percorso formativo coloro i quali all'entrata in vigore della legge sono in possesso dell'attestato di competenza regionale afferente il profilo professionale del Quadro Regionale di Standard Professionali (QRSP) di operatore di tatuaggio e piercing, conseguito a seguito di corsi riconosciuti dalla Regione Lombardia e realizzati da enti accreditati alla formazione.

Sono altresì esentati coloro i quali hanno regolarmente frequentato e concluso un corso regionale riconosciuto dalla Regione Lombardia di operatore di tatuaggio e piercing realizzato da un ente accreditato alla formazione iniziato ma non concluso entro la data di entrata in vigore della legge regionale n. 13/2021 ovvero il 28 luglio

2021. Eventuali corsi di formazione avviati secondo la vecchia normativa oltre la data del 28 luglio 2021 non sono riconosciuti da Regione Lombardia e non sono ritenuti validi.

Nello specifico:

- 1) sono esentati sia dal percorso di operatore di tatuaggio sia di operatore di piercing gli operatori in possesso dell'attestato di competenza afferente l'intero profilo di operatore di tatuaggio e piercing del QRSP comprensivo di tutte e quattro le competenze ovvero:
  - PREDISPORRE E GESTIRE L'ACCOGLIENZA DEL CLIENTE
  - ORGANIZZARE E MANTENERE L'AMBIENTE DI LAVORO NEL RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE DI SICUREZZA E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE
  - ESEGUIRE IL TATUAGGIO ESTETICO, NEL RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE E DI PROFILASSI
  - ESEGUIRE IL PIERCING, NEL RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE E DI PROFILASSI
- 2) Per l'operatore di tatuaggio sono esenti coloro i quali sono in possesso dell'attestato di competenza regionale di cui all'art 3 comma 3 della legge e hanno acquisito almeno le seguenti competenze in ambito igienico sanitario obbligatorie ai sensi della regolamentazione ministeriale:
  - ORGANIZZARE E MANTENERE L'AMBIENTE DI LAVORO NEL RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE DI SICUREZZA E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE
  - ESEGUIRE IL TATUAGGIO ESTETICO, NEL RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE E DI PROFILASSI
- 3) Per l'operatore di piercing sono esenti coloro i quali sono in possesso dell'attestato di competenza regionale di cui all'art e comma 3 della legge e hanno acquisito almeno le seguenti competenze: in ambito igienico sanitario obbligatorie ai sensi della regolamentazione ministeriale:
  - ORGANIZZARE E MANTENERE L'AMBIENTE DI LAVORO NEL RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE DI SICUREZZA E DI SALVAGUARDIA AMBIENTALE
  - ESEGUIRE IL PIERCING, NEL RISPETTO DELLE NORME IGIENICHE E DI PROFILASSI

## **6. CAUSE DI ESENZIONE DAL PERCORSO FORMATIVO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 9 e 10 DELLA LEGGE REGIONALE 23 LUGLIO 2021**

I soggetti la cui sede stabile di attività si trova fuori dal territorio regionale e che partecipano alle fiere o ad altri eventi pubblici o che utilizzano spazi di lavoro per l'esercizio di attività di tatuaggio e piercing all'interno di locali situati nel territorio lombardo ai sensi degli articoli 9 e 10 della l.r. 13/2021, sono tenuti ad allegare alla SCIA copia dell'attestato finale del corso frequentato al di fuori del territorio lombardo o autocertificazione comprovante il possesso dei requisiti formativi o, nel caso in cui la professione non sia regolamentata nello Stato di provenienza, di esperienza professionale, per aver esercitato la professione di tatuatore e/o piercer per almeno un anno nel corso degli ultimi dieci anni, come previsto dall'art. 9 del D.Lgs. 206/2007.

Si osserva, sotto il diverso aspetto dell'esercizio dell'attività, quanto previsto dalla l.r. 13/2021 con riferimento alla presentazione della SCIA. A tale riguardo si evidenzia che l'articolo 4 (Esercizio dell'attività) della l.r. 13/2021 prevede che *"l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing, nonché l'apertura, il trasferimento e la trasformazione della sede ove tali attività vengono svolte, sono soggetti a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), da presentare al comune nel cui territorio viene svolta l'attività, tramite lo sportello unico per le attività produttive (SUAP)".* Inoltre, il successivo articolo 9 (Fiere e altre manifestazioni pubbliche) stabilisce che *"l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing al di fuori del normale ambiente lavorativo, e comunque in occasione di fiere o altri eventi pubblici, è soggetto a presentazione della SCIA ed è svolto nel rispetto delle disposizioni previste dalla presente legge".*

Dal testo normativo, pertanto, si evince la necessità della SCIA per lo svolgimento dell'attività in Lombardia nelle fattispecie indicate.

Si sottolinea che, secondo quanto disposto dal citato articolo 19 della L. 241/1990 la presentazione della SCIA prima di iniziare l'attività non incide sull'inizio della prestazione da parte del tatuatore/piercer in quanto non sospende l'esercizio dell'attività che può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente e ciò vale sia per le attività che siano esercitate in regime di stabilimento, in coerenza con il principio di libera circolazione anche transfrontaliera, che in caso di attività esercitata in forma occasionale; la presentazione della SCIA è prevista indipendentemente dalla nazionalità del prestatore.

## 7. RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI

E' possibile utilizzare i crediti ai fini della riduzione delle ore di formazione del percorso standard di 1500 ore fino ad un massimo del 50% delle ore totali del percorso stesso. Possiedono valore di credito formativo esclusivamente le certificazioni rilasciate dal sistema di Istruzione, dal sistema IeFP e dai soggetti accreditati per i Servizi per il lavoro.

La valutazione del credito spetta all'ente di formazione accreditato, tutta la documentazione relativa al processo deve essere trasparente, conservata e resa disponibile dall'Ente accreditato nelle modalità stabilite dal decreto regionale n. 12453/2012.

Gli attestati rilasciati da altre Regioni o da Province Autonome, non antecedenti al 1998, relativi all'esercizio di attività di tatuaggio o piercing, possiedono valore di credito formativo anche fino al numero totale di ore svolte nell'altra Regione o Provincia Autonoma, fermo restando che non è possibile riconoscere crediti formativi oltre il 50% del percorso standard di 1500 ore.

**Gli allievi in possesso della Qualifica triennale di “operatore delle cure estetiche” o dell’attestato di competenza biennale di estetista o dell’attestato di competenza di specializzazione estetista possono usufruire di un credito formativo massimo pari a 750 ore di cui 250 sul tirocinio e 500 sulla parte teorico pratica.**

Gli allievi dichiarati non idonei, dovranno frequentare un percorso personalizzato per colmare le carenze evidenziate in sede di esame. Anche in questo caso è possibile riconoscere crediti formativi e tradurli in una riduzione delle ore standard del percorso, con il riconoscimento massimo del 50% delle ore totali del percorso; l'articolazione oraria dei piani di studio personalizzati dovrà tener conto della necessità di fornire una compiuta integrazione del percorso formativo in tutte le aree previste dal percorso didattico e sulla base delle competenze possedute dal singolo allievo e delle lacune manifestate in sede di esame.

## 8. ESAME FINALE

Condizione minima di ammissione all'esame finale sia per il percorso di operatore di tatuaggio, sia per il percorso di operatore di piercing è la frequenza di almeno il 90% delle ore complessive del percorso formativo nonché la valutazione positiva del tirocinio o della parte laboratoriale.

I crediti formativi riconosciuti sono computati ai fini del calcolo delle ore di frequenza come ore di effettiva presenza.

L'esame è finalizzato a verificare l'apprendimento delle conoscenze abilità e l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal corso.

La Commissione, è costituita da tre membri interni di cui uno è nominato Presidente, deve essere sempre garantita la presenza del Responsabile della certificazione delle competenze dell'ente accreditato.

Le procedure inerenti lo svolgimento delle prove di esame sono, ivi compreso il modello 4 del verbale d'esame finale, sono stabilite dal decreto regionale n. 12453 del 20 dicembre 2012.

La commissione è regolarmente costituita con la presenza di tutti e tre i componenti.

Ai lavori della commissione deve essere garantita la collaborazione dei docenti del corso.

## **9. CERTIFICAZIONE RILASCIATA**

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di competenza con valore di qualificazione professionale di operatore di tatuaggio e/o di operatore di piercing.

Il mancato superamento dell'esame finale e/o la mancata acquisizione di tutte le competenze dello standard professionale di riferimento non consente il rilascio dell'attestato di competenza; l'allievo dovrà necessariamente frequentare il percorso per colmare le lacune manifestate in sede di esame fermo restando la possibilità per l'operatore accreditato di riconoscere crediti formativi fino a un massimo del 50% rispetto alle 1500 ore del corso standard.

## **10. CORSI DI AGGIORNAMENTO**

L'aggiornamento professionale è effettuato autonomamente dalla persona interessata ogni tre anni dalla data di conseguimento dell'attestato di operatore di tatuaggio o operatore di piercing.

Coloro i quali sono esentati dal percorso formativo di 1500 ore ai sensi dell'art 3 comma 3 della legge regionale 23 luglio 2021 n. 13 devono effettuare l'aggiornamento entro tre anni dall'entrata in vigore della legge regionale.

I corsi della durata di 24 ore possono essere realizzati anche da soggetti non accreditati e/o dalle associazioni di settore.

L'interessato è tenuto a conservare la documentazione idonea a dimostrare l'assolvimento dell'obbligo di aggiornamento, da esibire in occasione di eventuali controlli.

ALLEGATO 1 B)

STANDARD PROFESSIONALE OPERATORE DI TATUAGGIO

DESCRIZIONE PROFILO

L’Operatore di Tatuaggio esegue attività di tatuaggi, intese come i metodi e le tecniche volte alla colorazione permanente di parti del corpo, attraverso l’introduzione o la penetrazione sottocutanea o intradermica di inchiostri, mediante aghi o altre tecniche al fine di ottenere segni, disegni e figure indelebili e permanenti per migliorare o modificare, l’immagine estetica generale, coprire/mitigare le cicatrici o correggere eventuali imperfezioni della pelle. Nell’esecuzione delle proprie attività utilizza tecniche, dispositivi e prodotti specifici di carattere estetico; a garanzia della salute del cliente applica i protocolli di disinfezione e sterilizzazione degli strumenti ed opera nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi previste dalla normativa di riferimento.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

L.r. 23 Luglio 2021 n.13 “Disciplina delle attività di tatuaggio e piercing” - - Può operare presso centri estetici o in un proprio studio, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari definiti con il provvedimento della Giunta regionale di cui all’articolo 12, al fine di garantire elevati standard di qualità e competenza da parte degli operatori. Deve operare tenendo conto delle “Linee guida per l’esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza” definite dal Ministero della Sanità con circolare 5 febbraio 1998 e i successivi chiarimenti.

REFERENZIAZIONI

Livello EQF: 4

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

5142 - Estetisti ed assimilati

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

5.4.3.2 - Estetisti e truccatori

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

9602 - Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici

ADA.20.01.03 (ex ADA.24.137.407) Realizzazione di tatuaggi

COMPETENZA

Predisporre e gestire l’accoglienza e l’assistenza al cliente

Livello EQF: 4

Conoscenze	Abilità
Tecniche assistenza e accoglienza clienti	Applicare tecniche di accoglienza della clientela
Tecniche di negoziazione	Applicare tecniche di comunicazione
Tecniche di comunicazione	Applicare tecniche di negoziazione
Lingua inglese necessaria alla conversazione per l’accoglienza	Applicare tecniche di ascolto attivo
Modulistica scheda cliente	Applicare tecniche per interpretare le richieste del cliente
Modulistica per acquisizione consenso informato	Applicare tecniche per informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche e sulle controindicazioni e i potenziali rischi per la salute connessi ai trattamenti
Normativa sulla privacy e trattamento dati personali	Applicare procedure per la compilazione e conservazione della scheda cliente (condizioni e caratteristiche della cute, presenza di tatuaggi e piercing, cicatrici, allergie, malattie dermatologiche...) comprensiva dei trattamenti svolti
Procedure per l’acquisizione del consenso informato	

Applicare procedure per l'acquisizione e la conservazione del consenso informato  
Applicare la disciplina in materia di privacy e trattamento dati personali

## COMPETENZA

Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro, le attrezzature e le procedure nel rispetto delle norme igieniche di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente

Livello EQF: 4

### Conoscenze

Requisiti strutturali, gestionali e igienico – sanitari per lo svolgimento dell'attività di tatuatore e piercer  
Elementi di gestione del magazzino, conservazione e confezionamento delle attrezzature e di materiali utilizzati per l'attività professionale e dei relativi documenti  
Protocolli e tecniche di sterilizzazione, di disinfezione e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature, con relativa composizione dei registri  
Istruzioni per l'utilizzo in sicurezza e per la manutenzione degli strumenti di lavoro  
Sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti  
Prodotti e strumenti per la sterilizzazione, di disinfezione e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature  
Tecniche di prevenzione dei rischi  
Normativa di sicurezza, tutela della salute sui luoghi di lavoro e sulla salvaguardia ambientale

### Abilità

Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia  
Applicare protocolli di sterilizzazione, disinfezione e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature  
Predisporre e custodire la documentazione relativa alla tracciabilità degli acquisti delle materie prime  
Applicare procedure per la manutenzione ordinaria di attrezzature professionali.  
Applicare procedure e protocolli per il rispetto dei requisiti strutturali, gestionali e igienico – sanitari  
Applicare le procedure di imballaggio, gestione e smaltimento dei rifiuti

## COMPETENZA

Organizzare e collaborare alla gestione dell'esercizio dell'attività

Livello EQF: 4

### Conoscenze

Modalità di inizio e gestione dell'attività a partire dalla segnalazione certificata inizio attività (SCIA) e in caso di attività presso terzi  
Elementi di disciplina contabile, fiscale  
Elementi di disciplina previdenziale, legislazione del lavoro  
Criteri di gestione e organizzazione del lavoro  
Elementi per acquisti in sicurezza di strumenti e attrezzature, gestione delle scorte a magazzino

### Abilità

Applicare procedure per espletare gli adempimenti amministrativi  
Applicare criteri di gestione e organizzazione del lavoro  
Applicare tecniche per la gestione dei rapporti con i fornitori delle materie prime  
Applicare tecniche di gestione del magazzino  
Applicare procedure per la tracciabilità dell'elenco dei fornitori, degli strumenti e dei materiali utilizzati  
Utilizzare i programmi informatici per la gestione dell'attività

Principali caratteristiche e archiviazione dei documenti contabili, modalità di compilazione, emissione di ricevute, fatture, fornitori, materiali, etc.  
Elementi di marketing e promozione dell'attività,  
Elementi linguaggi della pubblicità e self marketing  
Programmi informatici per la gestione dell'attività  
Normativa di settore, nazionale, regionale e comunitaria  
Conoscenza dei principi che regolano il comportamento deontologico

**COMPETENZA**

Identificare la tipologia di tatuaggio da eseguire sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso

Livello EQF: 4

**Conoscenze**

Tecniche relazionali (per individuare e comprendere le esigenze del cliente al fine di consigliarlo rispetto ai servizi ed ai prodotti)  
Tecniche di negoziazione  
Tecniche di comunicazione  
Elementi di estetica del volto e del corpo  
Criteri per la progettazione del tatuaggio (correttezza, armoniosità, complessità e grandezza del disegno, stile, posizionamento del tatuaggio sul corpo, distanze fra tatuaggi esistenti, abbinamenti cromatici)  
Elementi di anatomia della cute  
Elementi di fisiologia e patologia della cute  
Elementi di anatomia e morfologia del volto  
Elementi di chimica e di biologia e di microbiologia  
Elementi di dermatologia  
Elementi di igiene, malattie infettive, allergologia  
Elementi di patologia umana (patologie trasmissibili per via parenteral-ematica)  
Storia ed evoluzione del tatuaggio  
Principali Stili di tatuaggio (Commerciale, Tribale moderno, Traditional, Lettering, Dot work, New tribal ornamentale, Black & white, Water color, Pittorico a colori, Giapponese classico e Tribale, Tridimensionale...)  
Principali tecniche di realizzazione del tatuaggio (linea, riempimento, sfumatura tradizionale, sfumatura morbida) Principali rischi per la salute connessi alle pratiche di tatuaggio relative sostanze chimiche costituenti gli inchiostri ed ai rischi della pratica del tatuaggio

**Abilità**

Applicare tecniche per interpretare le richieste del cliente  
Applicare tecniche di comunicazione  
Applicare tecniche di negoziazione  
Applicare tecniche di ascolto attivo  
Applicare tecniche per identificare tipi cutanei e stato della pelle interessata al trattamento  
Applicare procedure per informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche, le controindicazioni e i potenziali rischi per la salute connessi ai trattamenti e agli inchiostri usati  
Applicare i criteri per la progettazione del tatuaggio (correttezza, armoniosità, complessità e grandezza del disegno, stile, posizionamento del tatuaggio sul corpo, distanze fra tatuaggi esistenti)  
Applicare tecniche per la realizzazione di disegni e decori a mano libera (free hand) e/o con uso di stencil

## COMPETENZA

Eseguire il tatuaggio nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi  
Livello EQF: 4

### Conoscenze

Strumenti e attrezzature per la realizzazione del tatuaggio (guanti, mascherine e aghi monouso sigillati e con la data di scadenza valida, puntalini, pennarelli dermografici o analoghi dispositivi sterili, colori certificati ed autorizzati da ASL competente...)  
Apparecchiature elettromeccaniche e loro principi fisici di funzionamento  
Strumenti manuali e loro caratteristiche  
Protocolli e procedure di preparazione della parte del corpo da trattare  
Protocolli e procedure per la preparazione del banchetto e del vassoio per i colori  
Protocolli e procedure per la protezione degli strumenti che non possono essere sterilizzati (per evitare la contaminazione di alimentatori, cavi, macchinetta, lettino, sedia ...)  
Protocolli e procedure per la preparazione degli strumenti (aghi, puntali, puntalini, pennarelli dermografici)  
Caratteristiche e funzionamento di apparecchiature e strumenti professionali  
Tecniche artistiche, di chiaroscuro, abbinamento cromatico, teoria del colore, disegno  
Tecniche di disegno preparatorio  
Principali Stili di tatuaggio (Commerciale, Tribale moderno, Traditional, Lettering, Dot work, New tribal ornamentale, Black & white, Water color, Pittorico a colori, Giapponese classico e Tribale, Tridimensionale...)  
Principali tecniche di realizzazione del tatuaggio (linea, riempimento, sfumatura tradizionale, sfumatura morbida)  
Tipologie e caratteristiche di prodotti e materiali, chimica degli inchiostri  
Nozioni sull'interazione dei principali farmaci con l'esecuzione del tatuaggio  
Contenuti delle schede di sicurezza dei materiali e degli inchiostri e delle normative Europee di settore (Risoluzione ResAP 2008, REACH, CLP, in merito alla sicurezza nell'uso degli inchiostri per tatuaggi)  
Norme di primo soccorso  
Tecniche e rimedi post trattamento (pulizia, medicazione e copertura del tatuaggio)

### Abilità

Applicare procedure e protocolli per la preparazione del banchetto e del vassoio per i colori  
Applicare procedure e protocolli per la protezione degli strumenti  
Applicare procedure e protocolli per la preparazione degli strumenti  
Preparare i pigmenti e gli inchiostri in base all'effetto cromatico desiderato  
Applicare tecniche di preparazione della parte del corpo da trattare (lavaggio della cute, tricotomia, disinfezione)  
Applicare tecniche per la realizzazione di disegni e decori a mano libera (free hand) e/o con uso di stencil  
Applicare tecniche di realizzazione del disegno di prova, o progettazione, con puntalino, pennarello dermografico o analoghi dispositivi sterili  
Applicare tecniche di realizzazione del tatuaggio (linea, riempimento, sfumatura tradizionale, sfumatura morbida)  
Applicare tecniche e rimedi post trattamento (pulizia, medicazione e copertura del tatuaggio)  
Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'esecuzione dei trattamenti  
Applicare ed eseguire tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti  
Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale  
Leggere e interpretare le etichette degli inchiostri e relative schede di sicurezza



ALLEGATO 1C)

STANDARD PROFESSIONALE OPERATORE DI PIERCING

DESCRIZIONE PROFILO

L’Operatore di Piercing esegue attività di piercing, intese come i metodi e le tecniche svolte attraverso la perforazione di una qualsiasi parte del corpo umano allo scopo di inserirvi oggetti decorativi di diversa forma o fattura per modificare o migliorare l’aspetto estetico. Nell’esecuzione delle proprie attività utilizza tecniche, dispositivi e prodotti specifici di carattere estetico; a garanzia della salute del cliente applica i protocolli di disinfezione e sterilizzazione degli strumenti ed opera nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi previste dalla normativa di riferimento.

ELEMENTI DI CONTESTO

Ambito di riferimento

L.r. 23 Luglio 2021 n.13 “Disciplina delle attività di tatuaggio e piercing” - Può operare presso centri estetici o in un proprio studio, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari definiti con il provvedimento della Giunta regionale di cui all’articolo 12, al fine di garantire elevati standard di qualità e competenza da parte degli operatori. Deve operare tenendo conto delle “Linee guida per l’esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza” definite dal Ministero della Sanità con circolare 5 febbraio 1998 e i successivi chiarimenti.

REFERENZIAZIONI

Livello EQF: 4

Classificazione Internazionale delle Professioni ISCO

5142 - Estetisti ed assimilati

Classificazione Nazionale delle Professioni ISTAT

5.4.3.2 - Estetisti e truccatori

Classificazione Nazionale delle Attività economiche ATECO

9602 - Servizi dei parrucchieri e di altri trattamenti estetici

ADA.20.01.03 (ex ADA.24.137.408) Realizzazione di piercing

COMPETENZA

Predisporre e gestire l’accoglienza e l’assistenza al cliente

Livello EQF: 4

Conoscenze	Abilità
Tecniche assistenza e accoglienza clienti	Applicare tecniche di accoglienza della clientela
Tecniche di negoziazione	Applicare tecniche di comunicazione
Tecniche di comunicazione	Applicare tecniche di negoziazione
Lingua inglese necessaria alla conversazione per l’accoglienza	Applicare tecniche di ascolto attivo
Modulistica scheda cliente	Applicare tecniche per interpretare le richieste del cliente
Modulistica per acquisizione consenso informato	Applicare procedure per informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche e sulle controindicazioni e i potenziali rischi per la salute connessi ai trattamenti
Normativa sulla privacy e trattamento dati personali	Applicare le procedure per la compilazione e conservazione della scheda cliente (condizioni e caratteristiche della cute, presenza di tatuaggi e piercing, cicatrici, allergie, malattie dermatologiche...) comprensiva dei trattamenti svolti
Procedure per l’acquisizione del consenso informato	

Applicare procedure per l'acquisizione e la conservazione del consenso informato  
Applicare la disciplina in materia di privacy e trattamento dati personali

## COMPETENZA

Organizzare e mantenere l'ambiente di lavoro, le attrezzature e le procedure nel rispetto delle norme igieniche di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente

Livello EQF: 4

### Conoscenze

Requisiti strutturali, gestionali e igienico – sanitari per lo svolgimento dell'attività di tatuatore e piercer  
Elementi di gestione del magazzino, conservazione e confezionamento delle attrezzature e di materiali utilizzati per l'attività professionale e dei relativi documenti  
Protocolli e tecniche di sterilizzazione, di disinfezione e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature, con relativa composizione dei registri  
Istruzioni per l'utilizzo in sicurezza e per la manutenzione degli strumenti di lavoro  
Sistemi di raccolta e smaltimento rifiuti  
Prodotti e strumenti per la sterilizzazione, di disinfezione e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature  
Tecniche di prevenzione dei rischi  
Normativa di sicurezza, tutela della salute sui luoghi di lavoro e sulla salvaguardia ambientale

### Abilità

Adottare soluzioni organizzative della postazione di lavoro coerenti con i principi dell'ergonomia  
Applicare protocolli di sterilizzazione, disinfezione e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature  
Predisporre e custodire la documentazione relativa alla sterilizzazione, disinfezione e sanificazione degli ambienti e delle attrezzature alla tracciabilità degli acquisti delle materie prime  
Applicare procedure per la manutenzione ordinaria di attrezzature professionali.  
Applicare procedure e protocolli per il rispetto dei requisiti strutturali, gestionali e igienico – sanitari  
Applicare le procedure di imballaggio, gestione e smaltimento dei rifiuti

## COMPETENZA

Organizzare e collaborare alla gestione dell'esercizio dell'attività

Livello EQF: 4

### Conoscenze

Modalità di inizio e gestione dell'attività a partire dalla segnalazione certificata inizio attività (SCIA) e in caso di attività presso terzi  
Elementi di disciplina contabile, fiscale  
Elementi di disciplina previdenziale, legislazione del lavoro  
Criteri di gestione e organizzazione del lavoro  
Elementi per acquisti in sicurezza di strumenti e attrezzature, gestione delle scorte a magazzino

### Abilità

Applicare procedure per espletare gli adempimenti amministrativi  
Applicare criteri di gestione e organizzazione del lavoro  
Applicare tecniche per la gestione dei rapporti con i fornitori delle materie prime  
Applicare tecniche di gestione del magazzino  
Applicare procedure per la tracciabilità dell'elenco dei fornitori, degli strumenti e dei materiali utilizzati  
Utilizzare i programmi informatici per la gestione dell'attività

Principali caratteristiche e archiviazione dei documenti contabili, modalità di compilazione, emissione di ricevute, fatture, fornitori, materiali, etc.  
Elementi di marketing e promozione dell'attività,  
Elementi linguaggi della pubblicità e self marketing  
Programmi informatici per la gestione dell'attività  
Normativa di settore, nazionale, regionale e comunitaria  
Conoscenza dei principi che regolano il comportamento deontologico

**COMPETENZA**

Identificare la tipologia piercing da realizzare sulla scorta delle esigenze e delle caratteristiche del cliente e dei canoni estetici in uso

Livello EQF: 4

**Conoscenze**

Tecniche relazionali (per individuare e comprendere le esigenze del cliente al fine di consigliarlo rispetto ai servizi ed ai prodotti)  
Tecniche di negoziazione  
Tecniche di comunicazione  
Elementi di estetica del volto e del corpo  
Criteri per la progettazione del piercing (posizione, distanza massima e minima, tipologia, caratteristiche e dimensioni del gioiello)  
Tipologie di piercing e loro caratteristiche  
Elementi di fisiologia e patologia della cute  
Elementi di anatomia e morfologia del volto  
Elementi di chimica e di biologia e di microbiologia  
Elementi di dermatologia  
Elementi di igiene, malattie infettive, allergologia  
Elementi di patologia umana (patologie trasmissibili per via parenteral-ematica)  
Storia ed evoluzione del piercing  
Principali tecniche di realizzazione del piercing (piercing con forcipe, Microdermal piercing, Piercing free hand)  
Principali rischi per la salute connessi alle tipologie di piercing e ai rischi della pratica del piercing

**Abilità**

Applicare tecniche per interpretare le richieste del cliente  
Applicare tecniche di comunicazione  
Applicare tecniche di negoziazione  
Applicare tecniche di ascolto attivo  
Applicare tecniche per identificare tipi cutanei e stato della pelle interessata al trattamento  
Applicare procedure per informare il cliente in maniera completa e chiara sulle pratiche, le controindicazioni e i potenziali rischi per la salute connessi ai trattamenti  
Applicare i criteri per la progettazione del piercing (posizione, distanza massima e minima, tipologia, caratteristiche e dimensioni del gioiello)

**COMPETENZA**

Eseguire il piercing, nel rispetto delle norme igieniche e di profilassi

Livello EQF:

**Conoscenze**

Strumenti e attrezzature per la realizzazione del piercing (pennarello monouso, ago cannula, forcipe...)  
Caratteristiche di gioielli, metalli e pietre per piercing  
Sedi anatomiche di applicazione del piercing  
Protocolli e procedure di preparazione della parte del corpo da trattare

**Abilità**

Applicare procedure e protocolli per la preparazione del banchetto e del vassoio per gli strumenti  
Applicare procedure e protocolli per la protezione degli strumenti  
Applicare procedure e protocolli per la preparazione degli strumenti

Protocolli e procedure per la preparazione degli strumenti (pennarello monouso, ago cannula, forcipe, gioiello da inserire)	Applicare tecniche di verifica della cute pre e post trattamento
Protocolli e procedure per la preparazione del banchetto e del vassoio per gli strumenti	Applicare tecniche di preparazione della parte del corpo da trattare (lavaggio della cute, tricotomia, disinfezione)
Protocolli e procedure per la protezione degli strumenti che non possono essere sterilizzati (lettino, sedia ...)	Utilizzare strumenti e prodotti necessari per l'esecuzione di piercing
Elementi di allergologia, infettivologia, virologia e biologia	Utilizzare tecniche di esecuzione di piercing
Elementi di igiene applicata	Utilizzare tecniche e prodotti di igienizzazione, sterilizzazione e disinfezione
Normativa specifica di settore	Riconoscere reazioni anomale del cliente in seguito all'esecuzione dei trattamenti
Norme di primo soccorso	Applicare tecniche di trattamento della ferita da piercing
Tecniche di esecuzione di piercing	Applicare ed eseguire tecniche di primo soccorso in caso di malore/infortunio degli utenti
Principali rischi per la salute connessi alle tipologie di piercing e ai rischi della pratica del piercing	Utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuale
Principali tecniche di realizzazione del piercing (piercing con forcipe, Microdermal piercing, Piercing free hand)	
Storia ed evoluzione del piercing	
Contenuti delle schede di sicurezza dei materiali (caratteristiche dei monili e metalli per piercing – Regolamento REACH)	

**Allegato 2****RICONOSCIMENTO DELLA PROFESSIONE REGOLAMENTATA DI TATUATORE E PIERCING IN LOMBARDIA AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2005/36/CE****PREMESSA E CONTESTO NAZIONALE**

La direttiva 2005/36/CE concernente il riconoscimento delle qualifiche professionali è stata recepita in Italia con il d.lgs. 9 novembre 2007, n. 206 successivamente modificato dal d.lgs. 28 gennaio 2016, n. 15, che ha recepito la direttiva 2013/55/UE di modifica della direttiva del 2005.

La direttiva si applica a tutti gli Stati membri, ai cittadini che hanno conseguito la propria qualifica in Islanda, Norvegia e Liechtenstein e, a seguito di uno specifico Accordo, anche in Svizzera.

La direttiva stabilisce le condizioni e le modalità con cui i cittadini dei Paesi sopra indicati possono svolgere una professione regolamentata, sia come lavoratori autonomi sia come dipendenti, in un Paese diverso da quello in cui hanno acquisito le loro qualifiche professionali. Per professione regolamentata, ai sensi della direttiva, si intende una professione il cui accesso o esercizio è subordinato al possesso di specifiche qualifiche stabilite da disposizioni normative.

Ai fini dello stabilimento in uno Stato diverso da quello di origine, il professionista deve chiedere e ottenere il riconoscimento della propria qualifica professionale da parte dell'autorità competente dello Stato membro ospitante.

I regimi di riconoscimento sono due: riconoscimento automatico, basato sull'esperienza professionale per le attività di cui all'Allegato IV della direttiva 2005/36/CE (attribuite alla competenza delle Regioni ai sensi dell'articolo 5 del d.lgs. n. 206/2007), e sistema generale. Il primo si realizza se sono rispettate le condizioni espressamente previste dalla direttiva per le singole categorie professionali ovvero, in mancanza, il riconoscimento è basato sul sistema generale.

Rispetto al contesto nazionale, per i profili professionali individuati e definiti dalla normativa statale, il riconoscimento effettuato da una Regione ha valore su tutto il territorio nazionale.

Come si è detto, il riconoscimento della qualifica professionale è richiesto solo nei casi in cui il professionista voglia stabilirsi in Italia. Non è invece necessario quando un cittadino, legalmente stabilito in uno Stato membro vuole prestare i suoi servizi in un altro Stato su base temporanea e occasionale. In questi casi, il prestatore è tenuto ad inviare, prima della prima prestazione in Italia, una dichiarazione preventiva alla competente Autorità.

Le informazioni che devono essere contenute nella dichiarazione preventiva e i documenti da allegare sono tassativamente elencati all'art. 10 del d.lgs. 206/07 e s.m.i. Nessun'altra informazione o nessun altro documento può essere richiesto al di fuori di quelli indicati nel citato articolo.

Assolto all'obbligo dell'invio della dichiarazione preventiva il prestatore può esercitare da subito in tutto il territorio nazionale, salvo il caso in cui la sua professione rientri tra quelle aventi un impatto sulla pubblica sicurezza o sulla salute pubblica (elenco pubblicato sul sito del DPE) e il prestatore non possiede i requisiti per il riconoscimento in base all'esperienza professionale. In tal caso l'autorità competente può effettuare una verifica delle qualifiche professionali prima della prima prestazione di servizi applicando la procedura successivamente descritta, inclusa l'applicazione di una prova attitudinale.

L'art. 5, comma 2, del d.lgs. 206/2007 attribuisce alle Regioni e alle due Province autonome la competenza a ricevere le domande di riconoscimento relative alle attività artigianali, commerciali e industriali elencate nell'Allegato IV del medesimo decreto e affida alle Amministrazioni centrali di settore l'esercizio in via transitoria dei suddetti compiti, nelle more dell'adeguamento organizzativo e funzionale da parte delle Regioni per i procedimenti di riconoscimento esistenti (es. acconciatori, somministrazione alimenti e bevande, ...); con riferimento al contesto nazionale descritto, per tali procedimenti è in corso l'approvazione di uno specifico Accordo Stato/Regioni.

**1. LA REGIONE LOMBARDIA AUTORITA' COMPETENTE**

**La legge regionale 3 aprile 2014 n. 14**, in attuazione dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania), **individua la Regione quale autorità competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento presentate dai beneficiari per le attività di cui al titolo III, capo III, del citato decreto legislativo.**

La richiamata legge regionale n. 3/2014, all'art 2, tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale individua la struttura regionale competente a pronunciarsi sulle domande di riconoscimento e definisce le modalità procedurali di valutazione dei titoli, qualificazioni e attestazioni pubbliche, anche attraverso l'utilizzo del sistema d'informazione del mercato interno (Internal Market Information system – IMI) di cui al Regolamento (UE) n. 1024/2012

## **2. RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DELL'OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING IN LOMBARDIA PER CHI HA CONSEGUITO UN TITOLO O ACQUISITO ESPERIENZA PROFESSIONALE IN UNIONE EUROPEA – ISTRUZIONI OPERATIVE**

La Regione Lombardia è autorità competente ai sensi della richiamata legge regionale n. 14/2014 per il riconoscimento in Lombardia, in linea con l'art. 13 della Direttiva 2005/36/CE, dei tatuatori e dei piercers che hanno acquisito un titolo attraverso un percorso di formazione e/o hanno acquisito esperienza professionale in altri Stati membri.

Attraverso un gruppo di lavoro inter-direzionale che, per questo specifico profilo, si potrà avvalere anche del supporto consultivo delle associazioni di categoria, la Regione procede al riconoscimento attraverso il sistema del riconoscimento automatico (basato sull'esperienza professionale del candidato) ovvero il riconoscimento in base al sistema generale.

Nel caso del riconoscimento in base al sistema generale il richiedente deve dimostrare il possesso della qualifica professionale prevista nel Paese di origine, ossia di un titolo di formazione o di un attestato di competenza previsto nell'ordinamento professionale del suo Paese per esercitare la professione corrispondente a quella che intende esercitare in Lombardia. Se né la professione né la formazione sono regolamentate nel paese di origine il richiedente dovrà dimostrare un anno di esperienza professionale nel corso degli ultimi dieci anni.

In questa procedura Regione Lombardia nell'ambito dei lavori del predetto Gruppo di lavoro mette a confronto i percorsi formativi-professionali dello Stato d'origine con quello di Regione Lombardia delineato nell'allegato 1 del presente provvedimento.

Nel caso di differenze sostanziali il riconoscimento può essere subordinato al superamento di una misura compensativa. In linea con le disposizioni comunitarie la misura compensativa consisterà in un tirocinio di adattamento o in una prova attitudinale da svolgersi presso un ente accreditato alla formazione in Lombardia. Prima di imporre la misura compensativa occorrerà verificare se il richiedente possiede abilità, competenze e conoscenze formalmente convalidate da un organismo competente, maturate nel corso della sua eventuale esperienza professionale, che siano in grado di coprire in tutto o in parte le differenze sostanziali riscontrate.

## **3. RICONOSCIMENTO AUTOMATICO**

Il riconoscimento si effettua in base all'esperienza professionale ai sensi del Titolo III – Capo III del D.Lgs 206/07; il riconoscimento è subordinato alla dimostrazione dell'esercizio effettivo dell'attività dell'operatore di tatuaggio o piercing in un altro Stato Membro.

Con l'intento di garantire standard professionali adeguati sia in un'ottica di tutela della salute e della concorrenza per le modalità di accesso all'esercizio dell'attività in questione, sia di tutela del consumatore che si rivolge all'operatore abilitato, l'operatore di tatuaggio e piercing viene collocato da Regione Lombardia nella Lista III dell'Allegato IV del D.Lgs 206/2007.

I requisiti sono pertanto quelli previsti dall'art. 30 del D.lgs. 206/07 ovvero:

“a) per tre anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda; oppure

- b) per due anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una formazione sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale; oppure
- c) per due anni consecutivi come lavoratore autonomo o dirigente d'azienda se il beneficiario prova di aver in precedenza esercitato l'attività in questione come lavoratore subordinato per almeno tre anni; oppure
- d) per tre anni consecutivi come lavoratore subordinato, se il beneficiario prova di aver in precedenza ricevuto, per l'attività in questione, una formazione sancita da un certificato riconosciuto da uno Stato membro o giudicata del tutto valida da un competente organismo professionale.
2. Nei casi di cui alle lettere a) e c) del comma 1, l'attività non deve essere cessata da più di 10 anni alla data di presentazione della documentazione completa dell'interessato alle autorità competenti di cui all'articolo 5."

La lista di tutti i documenti da presentare unitamente al modulo della domanda è indicata sul sito di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella pagina dedicata al riconoscimento dei titoli esteri.

I documenti in lingua straniera, indispensabili per la valutazione dell'istanza, devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana effettuata, a scelta del richiedente, con una delle seguenti modalità:

- semplici traduzioni eventualmente munite da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- traduzioni autenticate redatte da un traduttore terzo riconosciuto dallo Stato membro di origine o da altro Stato dell'Unione. In questo caso è ammesso il ricorso anche alle procedure, previste dalla legge nazionale italiana, per l'asseverazione delle traduzioni.

In caso di dubbi sulla documentazione presentata, Regione Lombardia si rivolgerà allo Stato di origine del richiedente utilizzando la rete IMI che Regione Lombardia ha già utilizzato per fornire ad altre Autorità competenti informazioni su titoli rilasciati nel nostro territorio.

Il possesso di tutti i requisiti previsti consente al richiedente di ottenere il riconoscimento automatico della qualifica professionale conseguita nel Paese di origine.

L'istruttoria deve essere pertanto finalizzata ad accertare che il richiedente sia in possesso dell'esperienza professionale richiesta e, ove previsto, della prescritta formazione professionale.

I termini previsti per la procedura di riconoscimento sono:

- entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, la Regione Lombardia quale Autorità competente deve inviare al richiedente una comunicazione relativa all'avvenuta ricezione della stessa ed eventualmente la richiesta di documentazione mancante;
- entro i successivi 3 mesi dal ricevimento di tutta la documentazione completa Regione Lombardia attraverso i lavori del gruppo di lavoro deve emanare il provvedimento di riconoscimento o di diniego dell'istanza. In caso di diniego, il provvedimento deve essere debitamente motivato.

Con riferimento a questo specifico profilo formativo obbligatorio di tatuatore/piercer, previsto con i requisiti di cui all'allegato 1 esclusivamente a livello di Regione Lombardia, il riconoscimento del titolo di tatuatore o di piercer avrà valore solo nel territorio lombardo, nel rispetto delle competenze a livello costituzionale e territoriale.

#### **4. PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO IN BASE AL SISTEMA GENERALE IN REGIME DI STABILIMENTO**

Per la procedura prevista in base al sistema generale occorre fare riferimento agli artt. 16-23 del D.Lgs 206/2007.

Qualora il richiedente non possieda i requisiti previsti per il riconoscimento automatico la richiesta non può essere respinta, e Regione Lombardia quale Autorità competente, deve applicare la procedura prevista in base al sistema generale.

Il sistema generale prevede che il richiedente debba dimostrare il possesso della qualifica professionale di operatore di tatuaggio e piercing prevista nel Paese di origine, ossia il possesso di un titolo di formazione o di un attestato di competenza previsto nell'ordinamento professionale del suo Paese per esercitare la professione corrispondente in Lombardia.

Se né la professione né la formazione sono regolamentate nel Paese di provenienza il richiedente può accedere egualmente alla procedura, ma all'atto della presentazione dell'istanza dovrà anche dimostrare di aver esercitato la professione per un anno nel corso dei precedenti dieci anni.

La lista di tutti i documenti da presentare unitamente al modulo della domanda è indicata sul sito di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nella pagina dedicata al riconoscimento dei titoli esteri.

I documenti in lingua straniera, indispensabili per la valutazione dell'istanza, devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana effettuata, a scelta del richiedente, con una delle seguenti modalità:

- semplici traduzioni eventualmente munite da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
- traduzioni autenticate redatte da un traduttore terzo riconosciuto dallo Stato membro di origine o da altro Stato dell'Unione. In questo caso è ammesso il ricorso anche alle procedure, previste dalla legge nazionale italiana, per l'asseverazione delle traduzioni

I termini previsti per la procedura di riconoscimento sono:

- entro 30 giorni dal ricevimento dell'istanza, la Regione Lombardia quale Autorità competente deve inviare al richiedente una comunicazione relativa all'avvenuta ricezione della stessa ed eventualmente la richiesta di documentazione mancante;
- entro i successivi 4 mesi dal ricevimento di tutta la documentazione completa Regione Lombardia attraverso i lavori del gruppo di lavoro deve emanare il provvedimento di riconoscimento o di diniego dell'istanza. In caso di diniego, il provvedimento deve essere debitamente motivato.

La procedura del riconoscimento basata sul sistema generale prevede che in fase istruttoria l'Autorità competente metta a confronto i percorsi formativi-professionali dello Stato Membro di riferimento e di Regione Lombardia. Nel caso di "differenze sostanziali", il riconoscimento può essere subordinato al superamento di una misura compensativa.

Per differenze sostanziali si intendono importanti differenze nella formazione, essenziali per l'esercizio della professione di tatuatore o piercer in Lombardia.

Regione Lombardia, prima di esigere dal richiedente la misura compensativa potrà comunque verificare se eventuali conoscenze, abilità e competenze formalmente convalidate da un organismo competente, acquisite dal richiedente nel corso della sua eventuale esperienza professionale, siano in grado di coprire in tutto o in parte le differenze sostanziali riscontrate. Potrà tenere conto anche di eventuali corsi certificati seguiti dal richiedente.

La misura compensativa (art 22 del D.Lgs. 206/2007) consiste in un tirocinio di adattamento di massimo 3 anni oppure, a scelta del richiedente, in una prova attitudinale sulle materie mancanti da svolgersi presso un ente accreditato alla formazione in Lombardia che realizza percorsi per operatore di tatuaggio e piercing.

In caso di dubbi sulla documentazione presentata, Regione Lombardia si rivolgerà allo Stato di origine del richiedente utilizzando la rete IMI che Regione Lombardia ha già utilizzato per fornire ad altre Autorità competenti informazioni su titoli rilasciati nel nostro territorio.

Come sopra anticipato con riferimento a questo specifico profilo formativo obbligatorio di tatuatore/piercer, previsto con i requisiti di cui all'allegato 1 esclusivamente a livello di Regione Lombardia, il riconoscimento del titolo di tatuatore o di piercer avrà valore solo nel territorio lombardo.

## PUNTO UNICO DI ACCESSO

Regione Lombardia per i cittadini comunitari che presenteranno istanza di riconoscimento del titolo di tatuatore e/o di piercer, metterà a disposizione una casella di posta elettronica dedicata quale punto unico informatizzato di accesso.



Inoltre sul sito ufficiale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sarà disponibile una pagina dedicata al riconoscimento delle qualifiche conseguite all'estero per consentire al cittadino di consultare la procedura da adottare, nonché i moduli da scaricare e da compilare con la documentazione da produrre a Regione Lombardia.

## **PRESTAZIONE TEMPORANEA E OCCASIONALE IN CASO DI LIBERA PRESTAZIONE DI SERVIZI**

Regione Lombardia prevede la possibilità di verifica preliminare dell'attività di tatuatore e/o piercer in caso di spostamento del prestatore che vuole effettuare in Lombardia i propri servizi in regime di libera prestazione, a carattere temporaneo e occasionale, ai sensi dell'art. 5 della Direttiva 2005/36/CE.

A tal fine si applica anche per questi prestatori, quanto è già definito dall'art 9 della legge regionale 13/2021 per tutti gli operatori di tatuaggio e piercing, senza distinzioni fondate sulla nazionalità.

Il citato articolo 9 della l.r. 13/2021 prevede che "l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing al di fuori del normale ambiente lavorativo, e comunque in occasione di fiere o altri eventi pubblici, è soggetto a presentazione della SCIA ed è svolto nel rispetto delle disposizioni previste dalla presente legge".

La presentazione della SCIA è richiesta dalla legge anche nel caso di esercizio dell'attività in forma stabile, secondo quanto previsto dall'articolo 4 della medesima l.r. 13/2021 che stabilisce che "l'esercizio delle attività di tatuaggio e piercing, nonché l'apertura, il trasferimento e la trasformazione della sede ove tali attività vengono svolte, sono soggetti a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) ai sensi dell'articolo 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241."

Dal testo normativo, pertanto, si evince la necessità della SCIA per lo svolgimento dell'attività in Lombardia nelle fattispecie indicate.

Si sottolinea che, secondo quanto disposto dal citato articolo 19 della L. 241/1990, la presentazione della SCIA prima di iniziare l'attività non incide sull'inizio della prestazione da parte del tatuatore/piercer in quanto non sospende l'esercizio dell'attività che può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente e ciò vale sia per le attività che siano esercitate in regime di stabilimento, in coerenza con il principio di libera circolazione anche transfrontaliera, che in caso di attività esercitata in forma occasionale; la presentazione della SCIA è prevista indipendentemente dalla nazionalità del prestatore.

In particolare, sul sito ufficiale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sarà disponibile una pagina dedicata al riconoscimento delle qualifiche conseguite all'estero per consentire al cittadino di scaricare e compilare l'apposita modulistica per le prestazioni temporanee in caso di libera prestazione di servizi.

## **RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DELL'OPERATORE DI TATUAGGIO E PIERCING CONSEGUITA IN PAESI TERZI**

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 206/2007, l'Italia estende, con alcune limitazioni, l'applicazione della direttiva 2005/36/CE anche ai cittadini che hanno conseguito la qualifica in un Paese non appartenente all'Unione Europea (ad esclusione di Islanda, Norvegia, Liechtenstein e Svizzera, che sono di fatto assimilati agli Stati membri ai fini dell'applicazione della direttiva) ai sensi degli artt. 39 e 49 del DPR 394/99 (attuativo del testo unico in materia di immigrazione).

Pertanto anche Regione Lombardia quale Autorità Competente per il riconoscimento delle attività dell'operatore di tatuatore e piercing, estende l'applicazione della procedura ai cittadini che abbiano conseguito la qualifica in un Paese Terzo.

Rispetto alle procedure descritte per le qualifiche conseguite in uno Stato membro si evidenziano le seguenti differenze.

- 1) L'esercizio della professione su base temporanea e occasionale non è ammessa per coloro che abbiano conseguito la qualifica in un Paese Terzo.**

**2) Il richiedente non ha diritto a scegliere la misura compensativa in quanto, in questo caso, è individuata direttamente da Regione Lombardia quale Autorità competente.**

Sotto il profilo della documentazione che deve essere presentata sono previste alcune formalità in più. In particolare, oltre a tutta la documentazione prevista per il riconoscimento delle qualifiche conseguite in uno Stato membro, il richiedente dovrà produrre:

- il permesso di soggiorno, se non ha acquisito la cittadinanza italiana
- la dichiarazione di valore in loco.

“La dichiarazione di valore in loco” è un documento ufficiale, in lingua italiana, che dà informazioni su un dato titolo di studio conseguito all'estero e sul suo valore nel Paese che lo ha rilasciato.

Tale dichiarazione viene emessa dalle Rappresentanze Diplomatiche italiane all'estero (Ambasciate/Consolati) competenti per zona; per Rappresentanza Diplomatica competente per zona si intende la Rappresentanza Diplomatica italiana più vicina alla città dell'istituzione che ha rilasciato il titolo.

Nella dichiarazione deve essere attestato quanto segue:

1. che il titolo è stato rilasciato dall'autorità competente nel Paese di provenienza;
2. i requisiti di accesso al corso formativo (scolarità di base);
3. che il titolo è abilitante all'esercizio della professione nel Paese di provenienza;
4. gli anni di durata del corso;

Per i cittadini in possesso dello status di rifugiato o apolide si rinvia alle disposizioni emanate in materia e pubblicate sul sito del Ministero dell'interno.

Eventuali ulteriori documenti in lingua straniera devono essere accompagnati da una traduzione asseverata in lingua italiana da parte di un Tribunale Italiano o un Giudice di Pace (sia i documenti in lingua straniera che la traduzione asseverata in lingua italiana devono essere in copia autentica o in copia semplice completa di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà).

**Allegato 3****INFORMAZIONI SUI RISCHI LEGATI ALL'ESECUZIONE E SULLE PRECAUZIONI DA TENERE DOPO L'EFFETTUAZIONE DI TATUAGGI O PIERCING****Tatuaggi**

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- reazione allergica alle sostanze coloranti con comparsa sulla pelle di arrossamento, gonfiore, prurito;
- infezione nella sede del tatuaggio con comparsa di arrossamento e dolore;
- infezione da microrganismi a trasmissione ematica (epatite B, epatite C, AIDS) quando il tatuatore non effettua correttamente la sterilizzazione dello strumentario;
- cheloidi cioè cicatrici ipersviluppate;
- granulomi cioè noduli che si formano intorno al materiale iniettato che il corpo percepisce come estraneo;
- gonfiori o bruciature durante esami di risonanza magnetica per le caratteristiche di alcuni pigmenti

A chi è sconsigliato:

- soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle;
- soggetti allergici;
- soggetti cardiopatici, con disturbi della coagulazione, affetti da diabete;
- bambini e donne gravide.

**Piercing**

Possibili effetti collaterali e complicazioni:

- reazione allergica al metallo utilizzato con comparsa sulla pelle di arrossamento, gonfiore, prurito;
- infezione nella sede del piercing con comparsa di arrossamento e dolore;
- infezione da microrganismi a trasmissione ematica (epatite B, epatite C, AIDS) quando chi esegue il piercing non utilizza materiale sterile.

A chi è sconsigliato:

- soggetti con infiammazioni, lesioni, malattie della pelle;
- soggetti allergici;
- soggetti cardiopatici, con disturbi della coagulazione, affetti da diabete;
- bambini e donne gravide.

**• Misure di prevenzione per l'operatore**

Ferma restando l'applicazione del d.lgs. 81/2008 a tutela dei lavoratori, in ordine alla valutazione dei rischi e a tutti gli obblighi ad essa collegati, le misure di prevenzione e protezione dai virus HIV e HBV, HCV ed in generale dai rischi devono essere definite in procedure scritte.

**• Prevenzione e gestione di incidenti e sanguinamenti nel soggetto tatuato**

Occorre eseguire il tatuaggio assicurandosi che il cliente sia in posizione seduta o sdraiata onde evitare che possa farsi male in caso di caduta per svenimento.

Qualora si verifichi un sanguinamento inaspettato e improvviso, occorre arrestare il sanguinamento premendo sopra la ferita una garza o una benda sterile. Se il sanguinamento non cessa, si deve richiedere l'assistenza medica, continuando a premere, o indirizzare il cliente a rivolgersi al Pronto Soccorso per una rapida valutazione del rischio.

Il materiale non monouso venuto a contatto con il sangue deve essere smaltito come rifiuto pericoloso a rischio infettivo.

L'abbigliamento non monouso contaminato con sangue o altri liquidi biologici deve essere posto in sacchi impermeabili e lavato ad una temperatura superiore a 70° C con un additivo sanificante-disinfettante.

- **Gestione di eventuali punture accidentali e contatto con sangue**

L'operatore in caso di puntura o tagli accidentali, esposizione di cute non integra, esposizione della mucosa deve:

- favorire il sanguinamento mediante pressione per qualche istante;
- lavare con acqua corrente e detergente con agente antisettico (presidio medico-chirurgico);
- disinfettare con disinfettanti per cute non integra.

In caso di esposizione professionale a rischio, l'operatore deve essere valutato per quanto riguarda lo stato sierologico e la suscettibilità nei confronti di HIV, HBV e HCV al momento dell'esposizione.

Se il cliente fonte dell'eventuale infezione, dopo essere stato informato, non acconsente ad essere sottoposto ad accertamenti per l'eventuale presenza di anti-HIV anti-HCV e HBsAg deve essere considerato come infetto.

In caso di esposizione a HBV da parte di un soggetto suscettibile (non vaccinato, non immune naturalmente) il cliente va indirizzato alla struttura presso cui effettuare la vaccinazione antiepatite B secondo la normativa vigente.

**Allegato 4****REQUISITI IGIENICO-SANITARI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TATUAGGIO E PIERCING**

Fatta salva l'applicazione:

- del d.lgs. n. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, laddove applicabile;
- della circolare del Ministero della sanità del 5 febbraio 1998 n. 2.9/156 e della circolare del 16 luglio 1998 n. 2.8/633 “Linee guida per l'esecuzione di procedure di tatuaggio e piercing in condizioni di sicurezza”;
- del decreto della Direzione generale Sanità n. 6932 del 27 aprile 2004 recante “Linee guida per l'esercizio delle attività di tatuaggio e/o piercing”;

va osservato quanto segue:

- i locali destinati allo svolgimento delle attività di tatuaggio e piercing devono essere adeguati alle esigenze operative, sia di esercizio che di pulizia/manutenzione delle varie fasi delle attività, e devono possedere i requisiti previsti dalle normative statali e locali applicabili in relazione alla specifica destinazione d'uso;
- in tutti i locali devono essere garantite idonee condizioni microclimatiche anche mediante appositi impianti;
- i medesimi locali devono essere muniti di idoneo impianto di illuminazione, anche di emergenza, ed avere pavimenti e pareti lavabili e disinfettabili;
- gli esercizi devono prevedere locali o spazi accessori, separati e attrezzati con idonei contenitori, per il deposito:
  - del materiale pulito necessario all'attività, compresa la biancheria;
  - del materiale sporco e lo stoccaggio provvisorio dei rifiuti;
  - dei prodotti e delle attrezzature per la pulizia.
- in particolare, la biancheria pulita (lavata con prodotto detergente e disinfettante) deve essere custodita in luogo protetto;
- ciascuna postazione di lavoro deve essere dimensionata in maniera da consentire l'agevole svolgimento dei trattamenti, senza ostacoli per l'accesso del cliente e l'attività dell'operatore;
- in presenza di più operatori, ciascuno deve operare in locali distinti o all'interno dello stesso locale purché in spazi delimitati (box) tra loro non comunicanti;
- il locale spogliatoio per gli operatori deve essere dotato di armadietti a doppio scomparto (abiti borghesi/abiti da lavoro);
- tutta la rubinetteria deve essere dotata di comandi non manuali; i lavabi devono essere attrezzati con dispenser di sapone e sistemi di asciugatura monouso;
- secondo le linee guida, WHO Guidelines on Hand Hygiene in Health Care 2006, sull'igiene delle mani, l'operatore deve:
  - lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima di iniziare ciascun trattamento;
  - essere informato sugli eventuali rischi connessi all'impiego di prodotti (ad es. allergizzanti) ed apparecchi elettromeccanici ed essere dotato degli opportuni dispositivi di protezione individuale;
- gli esercizi devono essere dotati di apparecchiature e/o attrezzature e prodotti per la disinfezione e sterilizzazione degli attrezzi utilizzati, qualora non siano impiegate solo attrezzature monouso che devono essere mantenute in confezione originale sino al momento del loro utilizzo;
- la pulizia, disinfezione e sterilizzazione del materiale non monouso deve essere realizzata, con acqua calda e fredda, in spazi adeguati su banco di lavoro provvisto di lavello in acciaio, o materiale equivalente, e di autoclave;
- nell'esercizio devono essere disponibili il protocollo di disinfezione, sanificazione e sterilizzazione da porre in atto nella conduzione dell'attività nonché quello relativo alla corretta gestione dei rifiuti;
- presso gli esercizi devono essere disponibili presidi di primo soccorso.

**Allegato 5****MODALITÀ DI PREPARAZIONE, DI UTILIZZO E DI CONSERVAZIONE, NONCHÉ CAUTELE D'USO DELLE APPARECCHIATURE E DEI PIGMENTI COLORATI E DEI MONILI UTILIZZABILI**

Fatta salva l'applicazione:

- del d.lgs. n. 81/2008;
- delle circolari e del decreto dirigenziale richiamati nell'allegato 4;
- del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) per quanto concerne l'etichettatura;
- del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) e delle valutazioni di ECHA – Agenzia Europea sui rischi delle sostanze chimiche classificate come CMR (cancerogene, mutagene e reprotossiche) o sensibilizzanti per la pelle;

va osservato quanto segue:

**Apparecchiature, impianti tecnologici e attrezzature**

- gli impianti tecnologici, le apparecchiature e le attrezzature devono rispettare le normative vigenti e, se previsto, essere sottoposti a verifiche periodiche;
- gli apparecchi elettromeccanici devono essere impiegati con le modalità di esercizio e di applicazione, con le cautele d'uso e nel rispetto delle norme tecniche;
- gli impianti, le apparecchiature e le attrezzature devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e sicurezza;
- la documentazione tecnica di tutte le apparecchiature impiegate e dei relativi controlli di manutenzione e verifica effettuati deve essere disponibile presso l'esercizio;
- i dispositivi meccanici di foratura sono ammessi esclusivamente per il piercing auricolare.

**Pigmenti e monili**

- i pigmenti utilizzati devono essere conformi alle disposizioni della specifica normativa statale ed europea e conservati nelle rispettive confezioni originali;
- la manipolazione delle diverse sostanze deve comunque avvenire nel rispetto di quanto contenuto nelle specifiche schede di sicurezza dei prodotti utilizzati o nelle schede informative per i prodotti per i quali non è prescritta una scheda di dati di sicurezza;
- i contenitori d'inchiostro devono essere conservati in luoghi chiusi, puliti e asciutti e lontano da fonti di calore e dalla luce solare diretta; non devono essere posti alla libera disponibilità del cliente;
- i monili utilizzati devono essere conformi alle disposizioni della specifica normativa statale ed europea;
- i monili di primo inserimento o pre-orecchini, da applicare immediatamente dopo la perforazione della cute, devono essere in confezione singola monouso recante:
  - la data di esecuzione della sterilizzazione nonché la sua scadenza;
  - il metodo di sterilizzazione;
  - la composizione metallica percentuale.

## Allegato 6

## CONTENUTI DEL CONSENSO INFORMATO OBBLIGATORIO

## TATUAGGIO - CONSENSO INFORMATO

Il/la sottoscritto/a.....  
nato/a a.....il.....  
residente a .....  
in via.....  
tel. ....  
identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)  
.....,  
numero .....rilasciato da.....  
in data .....

**dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:**

a) il tatuaggio è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata*)

.....  
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazioni, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare tatuaggi su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi eseguire tatuaggi durante la gravidanza o l'allattamento;

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, si acconsente all'esecuzione del tatuaggio.

Firma

\_\_\_\_\_

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**TATUAGGIO - CONSENSO INFORMATO IN CASO DI MINORE DI 18 ANNI**

Il/la sottoscritto/a.....  
nato/a a.....il.....  
residente a .....  
in via.....  
tel. ....  
identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)  
.....,  
numero .....rilasciato da.....  
in data .....

in qualità di genitore o tutore del minore:.....  
nato a..... il.....  
residente a .....  
in via.....

**dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:**

a) il tatuaggio è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata*)

.....  
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazioni, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare tatuaggi su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi eseguire tatuaggi durante la gravidanza o l'allattamento;

g) è vietato eseguire tatuaggi su minori di anni 16.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del tatuaggio e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, acconsente all'esecuzione del tatuaggio.

Firma

\_\_\_\_\_



**PIERCING - CONSENSO INFORMATO**

Il/La sottoscritto/a.....  
nato/a a.....il.....  
residente a .....  
in via.....  
tel. ....  
identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)  
.....,  
numero .....rilasciato da.....  
in data .....

**dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:**

a) il piercing è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata e del monile impiegato*):

.....  
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazione, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare piercing su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi praticare piercing durante la gravidanza o l'allattamento.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del piercing e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, si acconsente all'esecuzione del piercing.

Firma

\_\_\_\_\_

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio

**CONSENSO INFORMATO:**☐ **PER IL PIERCING IN CASO DI MINORE DI 18 ANNI**☐ **PER IL SOLO PIERCING AL LOBO DELL'ORECCHIO IN CASO DI MINORE DI 14 ANNI**

Il/la sottoscritto/a.....  
nato/a a.....il.....  
residente a .....  
in via.....  
tel. ....  
identificato/a attraverso il documento (tipo di documento)  
.....  
numero .....rilasciato da.....  
in data .....  
in qualità di genitore o tutore del minore:.....  
nato a..... il.....  
residente a.....  
in via.....

**dichiara di essere stato/a messo/a al corrente che:**

a) il piercing è effettuato mediante (*descrizione della tecnica utilizzata e del monile impiegato*):

.....  
.....

b) per rimuoverne gli effetti è necessario ricorrere ad interventi chirurgici che non sempre garantiscono il ripristino delle condizioni precedenti;

c) sussistono rischi legati a questa pratica, quali la possibile trasmissione di alcune malattie infettive, come, ad esempio, la sindrome da immunodeficienza acquisita (HIV-AIDS) e l'epatite virale B e C;

d) in conseguenza dei trattamenti descritti possono insorgere infiammazione, infezioni o allergie;

e) non si possono praticare piercing su cute con processi infiammatori in atto;

f) è sconsigliato farsi praticare piercing durante la gravidanza o l'allattamento;

g) è vietato eseguire piercing su minori di anni 14, ad eccezione del solo piercing al lobo dell'orecchio.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere stato/a informato/a sulle precauzioni specifiche da tenere dopo l'effettuazione del piercing e di aver ricevuto la relativa informativa scritta.

Con la sottoscrizione del presente modulo, acconsente all'esecuzione del piercing.

Firma

\_\_\_\_\_

I dati personali contenuti nel presente modello saranno trattati nel rispetto del regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio.

**Allegato 7****MODALITÀ DI AUTORIZZAZIONE E SVOLGIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI PUBBLICHE DI TATUAGGIO E PIERCING**

Per lo svolgimento delle attività di tatuaggio e di piercing nell'ambito di raduni, convention o manifestazioni pubbliche comunque denominate devono essere garantite le condizioni di sicurezza igienico-sanitarie.

In particolare, devono essere rispettate almeno le prescrizioni previste dal decreto della Direzione generale Sanità n. 6932 del 27 aprile 2004, nonché le specifiche disposizioni contenute nei regolamenti locali di igiene e nel regolamento edilizio dei comuni ove la manifestazione è organizzata.

Sono comunque requisiti minimi indispensabili:

- presenza di lavandino con acqua corrente, calda e fredda, e potabile;
- separazione e delimitazione delle aree in cui vengono eseguite le prestazioni mediante pareti facilmente lavabili e disinfettabili;
- visione della prestazione al pubblico consentita attraverso pannelli trasparenti di separazione;
- presenza di contenitori appositi per rifiuti;
- presenza di servizi igienici e spogliatoi per gli operatori;
- utilizzo preferenziale di materiale monouso.

Il soggetto organizzatore deve inoltre provvedere affinché i luoghi di lavoro siano conformi a quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2008 con particolare riferimento all'allegato IV del medesimo, per quanto applicabile.

È infine onere del soggetto organizzatore ottemperare ad ogni ulteriore adempimento previsto dalla normativa vigente (ad es.: concessioni temporanee per l'occupazione del suolo pubblico; autorizzazioni temporanee in deroga impatto acustico; autorizzazioni temporanee di vendita di prodotto alimentari o non alimentari; segnalazione certificata di inizio attività; compatibilità paesaggistica, storico o culturale)

È comunque fatta salva ogni ulteriore prescrizione prevista da normative speciali, quali, ad esempio, le normative in tema di prevenzione incendi e primo soccorso.

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

### D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 16 dicembre 2021 - n. 17583

**POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis 2019-2020 (d.g.r. 1668/2019): impegno e liquidazione finestra straordinaria di rendicontazione del 25 novembre 2021 per il comune di Cernobbio (d.d.s. 8426/2020 – 9009/2020) CUP E85E19000420009**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ

E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio – (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio – (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale – Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e i successivi aggiornamenti con d.g.r. 4390/2015 e DGR 524/2018;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/1668 del 27 maggio 2019 «Approvazione Misura Nidi Gratis 2019 – 2020 – POR FSE 2014-2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3)», con la quale è stato:

- approvata la Misura Nidi Gratis 2019 – 2020 con i relativi criteri e modalità;
- approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 37.000.000,00 milioni di euro di cui 11.500.000,00 euro su risorse regionali disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 del bilancio regionale esercizio 2019 e 25.500.000,00 euro su risorse del POR FSE 2014-2020 – Asse II, Azione 9.3.3. disponibili sui capitoli 12.01.104.14048 (quota Regione 15%), 14049 (quota UE 50%) e 14050 (quota Stato 35%) del bilancio regionale esercizio 2020;

- demandato alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;
- definita la modalità di rendicontazione ed erogazione dell'agevolazione prevedendo l'erogazione di una anticipazione quantificata sulla base della spesa rendicontata nella Misura Nidi Gratis 2018/19;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. n. 7993 del 4 giugno 2019 «Approvazione avviso per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis 2019-2020 in attuazione della d.g.r. n. 1668/2019», rivolto ai Comuni, in forma singola o associata;
- la d.g.r. n. 1862 del 09 luglio 2019 «Sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis 2019 - 2020: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11536 del 1 agosto 2019 con il quale, in attuazione della d.g.r. n. 1668/2019, è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla misura Nidi Gratis 2019-2020;

Vista la d.g.r. n. 2217 del 08 ottobre 2019 «POR FSE 2014/2020 – (ASSE II – AZIONE 9.3.3) MISURA NIDI GRATIS A.S. 2018-2019 (DGR 4/2018) E A.S.2019-2020 (DGR 1668/2019): INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA» con la quale, a seguito della costante crescita del tasso di adesione, sia da parte dei Comuni, sia da parte delle famiglie, anche per la misura 2019-2020, è stata incrementata per la Misura 2019/20 la dotazione finanziaria di € 5.200.000,00, con copertura sul cap. 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale esercizio 2020, per una dotazione complessiva pari a € 42.200.000,00;

Preso atto degli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni e Consorzi, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 7993/2019, in cui risultano ammessi 581 su n. 584 Comuni, Unioni e Consorzi, per n. 1042 strutture di cui n. 528 pubbliche e n. 514 private convenzionate, approvati con i decreti di seguito elencati d.d.s. n. 11523/19 – 11524/19 – 11680/19 – 12786/19 – 13083/19 – 13084/19 – 13086/19 – 13239/19 – 13489/19 – 16628/19;

Dato atto che con i d.d.s. n. 16865 del 22 novembre 2019 (1<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 18300 del 13 dicembre 2019 (2<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 768 del 24 gennaio 2020 (3<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 2657 del 28 febbraio 2020 (4<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 3373 del 16 marzo 2020 (5<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 4181 del 6 aprile 2020 (6<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 5310 del 4 maggio 2020 (7<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 5929 del 18 maggio 2020 (8<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 6314 del 28 maggio 2020 (9<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 6601 dell'8 giugno 2020 (10<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 8035 del 7 luglio 2020 (11<sup>a</sup> provvedimento), d.d.s. n. 12704 del 26 ottobre 2020 (12<sup>a</sup> provvedimento) sono stati approvati gli esiti istruttori per 15.650 domande presentate da parte delle famiglie a valere sul bando di cui al d.d.s. n. 11536/2019 da cui risulta:

- n. 15.029 domande ammesse;
- n. 621 non ammesse;

Visto il d.d.s. n. 16109 dell'8 novembre 2019 con cui sono state approvate, con Allegato A, le Linee guida di rendicontazione della Misura Nidi Gratis 2019-20 e, con Allegato B l'elenco dei n. 498 Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con relativo importo, in attuazione della d.g.r. n. 1668/2019 e del decreto n. 7993/2019;

Ricordato che il d.d.s. n. 16109/2019 e il relativo allegato A ha individuato per Comuni le scansioni temporali delle finestre relative agli adempimenti;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, relative a tutti i bambini ammessi alla Misura. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le rette dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2019 a luglio 2020 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale ridu-

zione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;

- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni e Consorzi beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Ricordato che, a seguito della chiusura autoritativa per emergenza COVID di cui al d.p.c.m. del 23 febbraio 2020 e successivi (25 febbraio 2020, 1° marzo 2020, 4 marzo 2020, 8 marzo 2020, 9 marzo 2020, 11 marzo 2020, 26 marzo 2020, 1° aprile 2020, 10 aprile 2020, il d.p.c.m. del 26 aprile 2020, il d.l. del 16 maggio 2020 n. 33, ed il d.p.c.m. del 17 maggio 2020), si provvederà a rimborsare ai Comuni lombardi ammessi alla Misura le rette per le sole mensilità di gennaio e febbraio 2020 in cui il servizio è stato organizzato ed effettivamente fruito, come previsto dall'Avviso famiglie di cui al d.d.s. n. 11536 del 1 agosto 2019;

Richiamato il d.d.u.o. n. 1589 del 23 novembre 2021 con cui è stata aperta una finestra straordinaria di rendicontazione il 25 novembre 2021 per il Comune di Cernobbio per permettere la rendicontazione di una pratica famiglia, in quanto, a causa di un mero errore materiale, la correzione dell'importo della retta inserita in fase istruttoria richiesta dal Comune con prot. n. J2.2020.0065129 del 3 giugno 2020 non è stata effettuata, e che pertanto lo stesso non ha potuto procedere alla rendicontazione nelle precedenti finestre;

Vista la pratica di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentata dal Comune attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella finestra straordinaria di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità della pratica di richiesta di liquidazione presentata dal Comune di Cernobbio, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità), nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che il Comune di Cernobbio ha presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla finestra straordinaria di rendicontazione indicando il valore delle rette maturate in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso la struttura a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis 2019-2020» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di 1° livello Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 792,24 a favore dell'Ente beneficiario a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 118,84
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 396,12
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 277,28

Dato atto che il CUP assegnato al bando è il seguente: E85E19000420009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato oltre i termini stabiliti dal decreto n. 7993/2019 per un'anomalia di sistema;

Vista la l.r. n. 34/78 e il regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dr.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

**DECRETA**

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI CERNOBBIO	10521	12.01.104.14048	118,84	0,00	0,00
COMUNE DI CERNOBBIO	10521	12.01.104.14049	396,12	0,00	0,00
COMUNE DI CERNOBBIO	10521	12.01.104.14050	277,28	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
COMUNE DI CERNOBBIO	10521	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		118,84
COMUNE DI CERNOBBIO	10521	12.01.104.14049	2021 / 0 / 0		396,12
COMUNE DI CERNOBBIO	10521	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		277,28

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10521	COMUNE DI CERNOBBIO	00432060135	00432060135	VIA REGINA, 43 22012 CERNOBBIO (CO)
10521	COMUNE DI CERNOBBIO	00432060135	00432060135	VIA REGINA, 43 22012 CERNOBBIO (CO)
10521	COMUNE DI CERNOBBIO	00432060135	00432060135	VIA REGINA, 43 22012 CERNOBBIO (CO)

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Clara Sabatini



Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

**D.d.u.o. 17 dicembre 2021 - n. 17640**

**Attuazione della d.g.r. n. 5684 del 15 dicembre 2021 «Rifinanziamento della misura «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica» di cui alla d.g.r. n. 1829/2019 per gli anni 2021 e 2022». Riparto, assegnazione e contestuale impegno delle risorse alle ats anno 2021 e 2022 e liquidazione delle risorse anno 2021**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E  
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Viste le leggi regionali:

- n. 23/99 «*Politiche regionali per la famiglia*» che all' articolo 1, comma 2 e art. 2, comma 1, lettera d) che prevede, tra le finalità, il perseguimento, da parte della Regione, della tutela della salute e del benessere dell'individuo e della famiglia, con particolare riferimento alle situazioni che possono incidere negativamente sull'equilibrio fisico e psichico di ciascun soggetto;
- n.1/2008 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso*»;
- n. 3/2008 «*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale*» ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;
- n. 23/2015 «*Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo: modifiche al Titolo I e al Titolo II della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*»;

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale ed in particolare il Programma Regionale di Sviluppo dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell' Area Sociale tra i risultati attesi include anche il sostegno a famiglie vulnerabili o in difficoltà economica e tutela ai minori inseriti in famiglie in condizioni di fragilità con progetti di inclusione sociale;

Vista la d.g.r. 2 luglio 2019, n. 1829 «*Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica. Nuove modalità di attuazione*» con la quale si è stabilito di consolidare la misura definendo nuove modalità per l'attuazione della stessa, contenuto nell'allegato A) della stessa, prevedendo a partire dall'anno 2019:

- un contributo fino a un massimo di euro 250,00 a persona per l'acquisto della parrucca;
- la presentazione delle domande attraverso il sistema Bandi online;
- la possibilità per gli Enti del Terzo settore, iscritti ai rispettivi registri e con almeno tre anni di esperienza nell'assistenza, nel supporto e sostegno alle persone con patologie oncologiche, di operare a favore delle persone beneficiarie della presente misura, sia attraverso il supporto alle stesse nelle procedure per l'ottenimento del contributo tramite il sistema Bandi online, sia attraverso la fornitura diretta della parrucca alle persone che ne fanno richiesta possedendone i requisiti;
- uno stanziamento di euro 400.000,00 a valere sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per l'anno 2019, da ripartire con successivo provvedimento della Direzione generale competente tra le ATS, in proporzione alla rendicontazione della misura relativa all'anno precedente;
- di continuare ad avvalersi delle Agenzie di tutela della salute - ATS, quali intermediari per l'istruttoria delle domande e l'erogazione del contributo spettante alle persone, nonché per le funzioni di monitoraggio e controllo;
- di demandare alla Direzione generale competente l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione del provvedimento;

Visti i decreti:

- n. 17365 del 28 novembre 2019 «Attuazione della d.g.r. n. 1829 del 2 luglio 2019 «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica. Nuove modalità di attuazione». Adesione Enti del Terzo Settore»;
- n. 18778 del 19 dicembre 2019 - «Attuazione della d.g.r. n. 1829 del 2 luglio 2019 «Azioni per la qualità della vita

e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica. Nuove modalità di attuazione». Approvazione elenco Enti del Terzo Settore aderenti»

Visto il decreto n. 19022 del 20 dicembre 2019 «Attuazione della d.g.r. n. 1829 del 2 luglio 2019 «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica. nuove modalità di attuazione». Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'acquisto di parrucca.» con il quale è stato approvato l'avviso contenente le indicazioni operative per l'attuazione di quanto previsto dalla d.g.r. 1829/2019 relativamente alla presentazione delle domande di contributo per l'acquisto della parrucca a partire dal 23 dicembre 2019 tramite il sistema Bandi online;

Vista la d.g.r. 16 dicembre 2019, n. 2672 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020*» e in particolare il paragrafo 16.6. «*Azioni per la qualità della vita delle persone sottoposte a terapia oncologica chemioterapica*» nel quale si è stabilito di dare continuità all'intervento anche per il 2020 secondo le modalità di cui alla d.g.r. n. 1829/2019, prevedendo per l'annualità 2020 risorse pari a euro 400.000,00, salvo la possibilità di incremento in esito alla verifica delle domande pervenute;

Vista inoltre la d.g.r. 14 dicembre 2020, n. 3989 «*Rifinanziamento della misura «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica» di cui alla d.g.r. n. 1829/2019 per gli anni 2020 e 2021*» con la quale sono state destinate ulteriori risorse per la misura per garantirne la continuità euro 772.855,00, disponibili sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 172.855,00 sull'esercizio 2020 e per euro 600.000,00 sull'esercizio 2021

Visto il decreto n. 10593 del 30 luglio 2021 «*Modifica del decreto n. 19022/2019 di attuazione della d.g.r. n. 1829 del 2 luglio 2019 «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica. nuove modalità di attuazione». Avviso per la presentazione delle domande di contributo per l'acquisto di parrucca.*»

Vista la d.g.r. n. 5684 del 15 dicembre 2021 «Rifinanziamento della misura «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica» di cui alla d.g.r. n. 1829/2019 per gli anni 2021 e 2022» con la quale si è stabilito:

- di dare continuità alla misura «Azioni per la qualità della vita e l'inclusione sociale delle persone sottoposte a terapia oncologica», secondo le modalità stabilite con la d.g.r. n. 1829/2019, in favore delle persone affette da alopecia e coinvolte nel percorso riabilitativo a seguito di terapie oncologiche;
- di rifinanziare la misura con un importo complessivo pari ad euro 942.000,00, disponibili sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 442.000,00 sull'esercizio 2021 e per euro 500.000,00 sull'esercizio 2022;
- di ripartire le risorse in favore delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS), in proporzione ai dati di attuazione della misura rilevati dal sistema informativo Bandi Online al 30 novembre 2021;
- di demandare alla Direzione generale competente l'assunzione di tutti gli atti necessari all'attuazione del provvedimento;

Ritenuto pertanto di ripartire e assegnare alle ATS le risorse destinate alla misura pari a euro 942.000,00, sulla base del criterio stabilito dalla d.g.r. n. 5684/2021 come riportato nella seguente tabella:

codice ATS	Denominazione ATS	% dati da Siste- ma	Assegnazio- ne totale	Anno 2021	Anno 2022
321	CITTA' METRO- POLITANA DI MILANO	34,88%	328.587,00	154.178,00	174.409,00
322	INSUBRIA	14,16%	133.353,00	62.571,00	70.782,00
323	MONTAGNA	1,99%	18.741,00	8.793,00	9.948,00
324	BRIANZA	14,75%	138.961,00	65.203,00	73.758,00
325	BERGAMO	11,42%	107.583,00	50.479,00	57.104,00
326	BRESCIA	11,50%	108.356,00	50.842,00	57.514,00
327	VAL PADANA	5,44%	51.270,00	24.057,00	27.213,00
328	PAVIA	5,85%	55.149,00	25.877,00	29.272,00
Totale com- plessivo		100,00%	942.000,00	442.000,00	500.000,00

Ritenuto inoltre di procedere a impegnare la somma di euro 942.000,00 a favore delle ATS, secondo la ripartizione di cui al precedente paragrafo, a valere sul capitolo 12.05.104.7799 del bilancio regionale per euro 442.000,00 sull'esercizio 2021 e per euro 500.000,000 sull'esercizio 2022 e liquidare le risorse relative all'esercizio 2021, per consentire alle medesime la liquidazione delle risorse agli enti interessati per l'erogazione del contributo alle persone, secondo le modalità attualmente in vigore;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte dal Dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021 e 2022;

Precisato che l'assegnazione regionale in questione deve essere appostata dalle ATS nella sezione Sociale del bilancio aziendale alla voce «Altri contributi da Regione (Bilancio sociale)» in A.1.B) Contributi c/esercizio da enti pubblici (Extra Fondo);

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche ed integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio pluriennale 2020 - 2022;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini di legge;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), Sezioni Bandi;

Richiamate la l.r. n. 20/2008 nonché i provvedimenti della XI Legislatura relativi all'assetto organizzativo della Giunta Regionale e, in particolare:

- la d.g.r. n. 4185 del 13 gennaio 2021 «Provvedimento organizzativo 2021» con la quale è stata costituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 con la quale è stato conferito alla dott.ssa Clara Sabatini l'incarico di Dirigente della Unità Organizzativa Famiglia, Pari opportunità e Programmazione Territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, competenze per la materia oggetto del presente provvedimento;

DECRETA

1. di ripartire e assegnare alle ATS le risorse destinate alla misura pari a euro 942.000,00, in attuazione di quanto stabilito dalla

d.g.r. n. 5684/2021, negli importi indicati nella tabella riportata in premessa;

2. di assumere impegni per complessivi euro 942.000,00 a favore delle ATS indicate nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno4. 2021	Anno 2022	Anno 2023
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	957130	12.05.104.7799	154.178,00	174.409,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA	957131	12.05.104.7799	62.571,00	70.782,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA	957132	12.05.104.7799	8.793,00	9.948,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA	957133	12.05.104.7799	65.203,00	73.758,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	957135	12.05.104.7799	50.479,00	57.104,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.7799	50.842,00	57.514,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	957137	12.05.104.7799	24.057,00	27.213,00	0,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	957139	12.05.104.7799	25.877,00	29.272,00	0,00

3. di liquidare l'importo complessivo di euro 442.000,00 a favore delle ATS indicate nella seguente tabella:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	957130	12.05.104.7799	2021 / 0 / 0		154.178,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA	957131	12.05.104.7799	2021 / 0 / 0		62.571,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA	957132	12.05.104.7799	2021 / 0 / 0		8.793,00

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liquidare</i>
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA	957133	12.05.104.7799	2021 / 0 / 0		65.203,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	957135	12.05.104.7799	2021 / 0 / 0		50.479,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	957136	12.05.104.7799	2021 / 0 / 0		50.842,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	957137	12.05.104.7799	2021 / 0 / 0		24.057,00
AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	957139	12.05.104.7799	2021 / 0 / 0		25.877,00

6. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it), Sezione Bandi.

La dirigente  
Clara Sabatini

<i>Cod.Ben. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod.Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
957130	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	09320520969	09320520969	CORSO ITALIA, 19 20122 MILANO (MI)
957131	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELL'INSUBRIA	03510140126	03510140126	VIA O. ROSSI 9 21100 VARESE (VA)
957132	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA MONTAGNA	00988200143	00988200143	VIA N. SAURO 38 23100 SONDRIO (SO)
957133	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA BRIANZA	09314190969	09314190969	VIALE ELVEZIA 2 20900 MONZA (MB)
957135	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BERGAMO	04114400163	04114400163	VIA GALLICCIOLI, 4 24121 BERGAMO (BG)
957136	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI BRESCIA	03775430980	03775430980	VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 15 25124 BRESCIA (BS)
957137	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DELLA VAL PADANA	02481970206	02481970206	VIA DEI TOSCANI 1 46100 MANTOVA (MN)
957139	AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA	02613260187	02613260187	VIALE INDIPENDENZA 3 27100 PAVIA (PV)

4. di precisare che l'assegnazione regionale in questione deve essere appostata dalle ATS nella sezione Sociale del bilancio aziendale alla voce «Altri contributi da Regione (Bilancio sociale)» in A.1.B) Contributi c/esercizio da enti pubblici (Extra Fondo);

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;



**D.d.u.o. 20 dicembre 2021 - n. 17739  
POR FSE 2014/2020 (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 - (d.g.r. 4929/2021) impegno e liquidazione anticipazione a favore degli enti beneficiari di cui al d.d.u.o. n. 16929/2021 - CUP E89J21005510009 - I provvedimento**

LA DIRIGENTE DELLA U.O.  
FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ  
E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. n. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato con Decisione C(2014)10098 del 17 dicembre 2014 e successivamente modificato con Decisione C(2017) del 20 febbraio 2017, con Decisione C(2018)3833 del 12 giugno 2018, con Decisione C(2019)3048 del 30 aprile 2019, con Decisione C(2020)7664 del 9 novembre 2020 e con Decisione C(2021)8340 del 15 novembre 2021;
- il decreto n. 1695 del 13 febbraio 2020 di modifica del sistema di gestione e controllo (S.G.Co.) di cui al decreto n. 13372 del 16 dicembre 2016 e ss.mm.ii.;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/4929 del 21 giugno 2021 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 POR FSE 2014-2020 - (ASSE II - AZIONE 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 10.000.000,00 milioni di euro che trovano copertura sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (UE), 14050 (Stato) e 14048 (RL) del bilancio regionale esercizio 2021 per euro 3.000.000,00 ed esercizio 2022 per euro 4.000.000,00, nell'ambito delle risorse già destinate alle misure 2019-2020 e 2020-2021 oltre alle risorse regionali per euro 3.000.000,00 disponibili sul capitolo 12.01.104.14025 «Interventi per l'implementazione della fruizione dei servizi prima infanzia» del bilancio regionale per l'esercizio 2022.;
- è stato demandato alla Direzione Generale Famiglia, Soli-

darietà sociale, Disabilità e Pari opportunità l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emaneazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

- è stato adottato quale criterio di valorizzazione finanziaria delle domande presentate sulla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, il prodotto tra il valore dei mesi di frequenza pari a 11 come già previsto per la misura nazionale ed il valore della retta media eccedente il valore del contributo riconosciuto dalla misura nazionale, calcolato sulla base dei dati delle rendicontazioni presentate dai Comuni nella Misura Nidi Gratis rispettivamente nelle edizioni 2018-2019 e 2019-2020;

Richiamati altresì:

- il d.d.u.o. n. 9110 del 02 luglio 2021 con il quale, è stato approvato l'Avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022, nel quale sono state previste due finestre per la presentazione delle domande;
- il d.d.u.o. n. 13381 del 7 ottobre 2021 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle famiglie alla Misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Dato atto che, ai sensi del d.d.u.o. 9110/2021, sono stati ammessi n. 606 Comuni su n. 608 adesioni pervenute;

Visto il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 (DGR n. 4929/2021) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte degli Enti ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 435 beneficiari ammessi, rispetto ai 606 Enti ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2021/2022;

Considerato che il d.d.u.o. n. 16929 del 02 dicembre 2021 ha individuato per gli Enti beneficiari:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 9 dicembre 2021 ore 09.00 a mercoledì 15 dicembre 2021 ore 17.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
  - Prima finestra - dal 14 marzo 2022 h. 12.00 al 1 aprile 2022 h. 16.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2021 e gennaio 2022;
  - Seconda finestra - dal 6 giugno 2022 h. 12.00 al 24 giugno 2022 h. 16.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2022;
  - Terza finestra - dal 12 settembre 2022 h. 12.00 al 30 settembre 2022 h. 16.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2022;

Verificato che i Comuni beneficiari che hanno richiesto l'anticipo indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono compresi nell'elenco (allegato B) approvato con decreto n. 16929/2021;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 178.880,17 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei competenti capitoli di bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 (quota Regione 15%) € 26.832,03
- Capitolo 12.01.104.14049 (quota UE 50%) € 89.440,08
- Capitolo 12.01.104.14050 (quota Stato 35%) € 62.608,06

Dato atto che alla misura Nidi Gratis - Bonus 2021/2022 è stato assegnato il seguente CUP E89J21005510009;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

## Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9110/2021;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dott.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla Dott.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it);

per le motivazioni sopra espresse,

## DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 178.880,17 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI PONTIVICO	10399	12.01.104.14050	1.543,50	0,00	0,00
COMUNE DI VOBARNO	10455	12.01.104.14050	1.293,11	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	10063	12.01.104.14050	1.962,19	0,00	0,00
COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	10080	12.01.104.14050	4.462,05	0,00	0,00
COMUNE DI CAVRIANA	10836	12.01.104.14050	1.224,30	0,00	0,00
COMUNE DI IZANO	10757	12.01.104.14050	1.035,93	0,00	0,00
COMUNE DI TRAONA	11396	12.01.104.14050	612,15	0,00	0,00
COMUNE DI CASORATE PRIMO	11171	12.01.104.14050	958,41	0,00	0,00
COMUNE DI PEGOGNAGA	10857	12.01.104.14050	1.641,50	0,00	0,00
COMUNE DI CREMONA	10739	12.01.104.14050	8.488,96	0,00	0,00
COMUNE DI CAVA MANARA	11178	12.01.104.14050	3.264,80	0,00	0,00
COMUNE DI SOLBIATE OLONA	11528	12.01.104.14050	776,97	0,00	0,00
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	10174	12.01.104.14050	1.951,33	0,00	0,00
COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	10769	12.01.104.14050	1.764,69	0,00	0,00
COMUNE DI TAINO	11531	12.01.104.14050	1.128,92	0,00	0,00
COMUNE DI VILLA CARCINA	10450	12.01.104.14050	1.186,42	0,00	0,00
COMUNE DI FAGNANO OLONA	11472	12.01.104.14050	4.897,20	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	10834	12.01.104.14050	2.152,11	0,00	0,00
COMUNE DI BREMBATE	10038	12.01.104.14050	2.642,18	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI ORIGGIO	11514	12.01.104.14050	1.676,87	0,00	0,00
COMUNE DI LANDRIANO	11215	12.01.104.14050	2.133,82	0,00	0,00
COMUNE DI CASALMAGGIORE	10724	12.01.104.14050	1.595,54	0,00	0,00
COMUNE DI GALLIATE	10559	12.01.104.14050	2.006,39	0,00	0,00
COMUNE DI SAMOLACO	11384	12.01.104.14050	1.878,86	0,00	0,00
COMUNE DI VEROLANUOVA	10446	12.01.104.14050	843,61	0,00	0,00
COMUNE DI ISEO	10335	12.01.104.14050	1.836,45	0,00	0,00
COMUNE DI CISERANO	10076	12.01.104.14050	1.715,69	0,00	0,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	12.01.104.14050	4.723,09	0,00	0,00
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	10424	12.01.104.14050	1.211,02	0,00	0,00
COMUNE DI PONTIVICO	10399	12.01.104.14048	661,50	0,00	0,00
COMUNE DI VOBARNO	10455	12.01.104.14048	554,19	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	10063	12.01.104.14048	840,94	0,00	0,00
COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	10080	12.01.104.14048	1.912,30	0,00	0,00
COMUNE DI CAVRIANA	10836	12.01.104.14048	524,70	0,00	0,00
COMUNE DI IZANO	10757	12.01.104.14048	443,97	0,00	0,00
COMUNE DI TRAONA	11396	12.01.104.14048	262,35	0,00	0,00
COMUNE DI CASORATE PRIMO	11171	12.01.104.14048	410,75	0,00	0,00
COMUNE DI PEGOGNAGA	10857	12.01.104.14048	703,50	0,00	0,00
COMUNE DI CREMONA	10739	12.01.104.14048	3.638,13	0,00	0,00
COMUNE DI CAVA MANARA	11178	12.01.104.14048	1.399,20	0,00	0,00
COMUNE DI SOLBIATE OLONA	11528	12.01.104.14048	332,99	0,00	0,00
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	10174	12.01.104.14048	836,29	0,00	0,00
COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	10769	12.01.104.14048	756,29	0,00	0,00
COMUNE DI TAINO	11531	12.01.104.14048	483,82	0,00	0,00
COMUNE DI VILLA CARCINA	10450	12.01.104.14048	508,47	0,00	0,00
COMUNE DI FAGNANO OLONA	11472	12.01.104.14048	2.098,80	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	10834	12.01.104.14048	922,33	0,00	0,00
COMUNE DI BREMBATE	10038	12.01.104.14048	1.132,36	0,00	0,00
COMUNE DI ORIGGIO	11514	12.01.104.14048	718,66	0,00	0,00
COMUNE DI LANDRIANO	11215	12.01.104.14048	914,50	0,00	0,00
COMUNE DI CASALMAGGIORE	10724	12.01.104.14048	683,80	0,00	0,00
COMUNE DI GALLIATE	10559	12.01.104.14048	859,88	0,00	0,00
COMUNE DI SAMOLACO	11384	12.01.104.14048	805,22	0,00	0,00
COMUNE DI VEROLANUOVA	10446	12.01.104.14048	361,55	0,00	0,00
COMUNE DI ISEO	10335	12.01.104.14048	787,05	0,00	0,00
COMUNE DI CISERANO	10076	12.01.104.14048	735,29	0,00	0,00
COMUNE DI SONDRIO	11388	12.01.104.14048	2.024,19	0,00	0,00

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	10424	12.01.104.14048	519,01	0,00	0,00
COMUNE DI PONTEVICO	10399	12.01.104.14049	2.205,01	0,00	0,00
COMUNE DI VOBARNO	10455	12.01.104.14049	1.847,30	0,00	0,00
COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	10063	12.01.104.14049	2.803,13	0,00	0,00
COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	10080	12.01.104.14049	6.374,35	0,00	0,00
COMUNE DI CAVRIANA	10836	12.01.104.14049	1.749,00	0,00	0,00
COMUNE DI IZANO	10757	12.01.104.14049	1.479,90	0,00	0,00
COMUNE DI TRAONA	11396	12.01.104.14049	874,50	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 178.880,17 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Pe-rente	Da liqui-dare
COMUNE DI BREMBATE	10038	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		2.642,18
COMUNE DI PONTEVICO	10399	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.543,50
COMUNE DI VOBARNO	10455	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.293,11
COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	10063	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.962,19
COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	10080	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		4.462,05
COMUNE DI CAVRIANA	10836	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.224,30
COMUNE DI IZANO	10757	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.035,93
COMUNE DI TRAONA	11396	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		612,15
COMUNE DI CASORATE PRIMO	11171	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		958,41
COMUNE DI PEGOGNAGA	10857	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.641,50
COMUNE DI CREMONA	10739	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		8.488,96
COMUNE DI CAVA MANARA	11178	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		3.264,80
COMUNE DI SOLBIATE OLONA	11528	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		776,97
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	10174	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.951,33
COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	10769	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.764,69
COMUNE DI TAINO	11531	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.128,92
COMUNE DI VILLA CARCINA	10450	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.186,42
COMUNE DI FAGNANO OLONA	11472	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		4.897,20
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	10834	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		2.152,11
COMUNE DI ORIGGIO	11514	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.676,87

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Pe-rente	Da liqui-dare
COMUNE DI LANDRIANO	11215	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		2.133,82
COMUNE DI CASALMAGGIORE	10724	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.595,54
COMUNE DI GALBIATE	10559	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		2.006,39
COMUNE DI SAMOLACO	11384	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.878,86
COMUNE DI VEROLANUOVA	10446	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		843,61
COMUNE DI ISEO	10335	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.836,45
COMUNE DI CISERANO	10076	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.715,69
COMUNE DI SONDRIO	11388	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		4.723,09
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	10424	12.01.104.14050	2021 / 0 / 0		1.211,02
COMUNE DI PONTEVICO	10399	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		661,50
COMUNE DI VOBARNO	10455	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		554,19
COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	10063	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		840,94
COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	10080	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		1.912,30
COMUNE DI CAVRIANA	10836	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		524,70
COMUNE DI IZANO	10757	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		443,97
COMUNE DI TRAONA	11396	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		262,35
COMUNE DI CASORATE PRIMO	11171	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		410,75
COMUNE DI PEGOGNAGA	10857	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		703,50
COMUNE DI CREMONA	10739	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		3.638,13
COMUNE DI CAVA MANARA	11178	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		1.399,20
COMUNE DI SOLBIATE OLONA	11528	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		332,99
COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	10174	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		836,29
COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	10769	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		756,29
COMUNE DI TAINO	11531	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		483,82
COMUNE DI VILLA CARCINA	10450	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		508,47
COMUNE DI FAGNANO OLONA	11472	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		2.098,80
COMUNE DI CASTELLUCCHIO	10834	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		922,33
COMUNE DI BREMBATE	10038	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		1.132,36
COMUNE DI ORIGGIO	11514	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		718,66

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

Beneficia- rio/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp.Pe- rente	Da liqui- dare
COMUNE DI LANDRIANO	11215	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		914,50
COMUNE DI CASALMAGGIORE	10724	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		683,80
COMUNE DI GALBIATE	10559	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		859,88
COMUNE DI SAMOLACO	11384	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		805,22
COMUNE DI VEROLANUOVA	10446	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		361,55
COMUNE DI ISEO	10335	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		787,05
COMUNE DI CISERANO	10076	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		735,29
COMUNE DI SONDRIO	11388	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		2.024,19
COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	10424	12.01.104.14048	2021 / 0 / 0		519,01

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10038	COMUNE DI BREMBATE	00298890161	00298890161	PIAZZA DON TODESCHINI, 25 24041 BREMBATE (BG)
10399	COMUNE DI PONTEVICO	00453890170	00564120988	PIAZZA COMUNE 5 25026 PONTEVICO (BS)
10455	COMUNE DI VOBARNO	00435460175	00561480989	PIAZZA FERRARI, 1 25079 VOBARNO (BS)
10063	COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	00348070160	00348070160	VIA IGNAZIO MARINI, 17 24060 CASTELLI CALEPIO (BG)
10080	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	00281170167	00281170167	VIA ROCCA, 1 24055 COLOGNO AL SERIO (BG)
10836	COMUNE DI CAVRIANA	00223070202	00223070202	VIA PORTA ANTICA, 23 46040 CAVRIANA (MN)
10757	COMUNE DI IZANO	00323090191	00323090191	VIA GERARDO DA IZANO, 2 26010 IZANO (CR)
11396	COMUNE DI TRAONA	00114280142	00114280142	VIA PARAVICINI 18 23019 TRAONA (SO)
11171	COMUNE DI CASORATE PRIMO	00468580188	00468580188	VIA DALL'ORTO, 15 27022 CASORATE PRIMO (PV)
10857	COMUNE DI PEGOGNAGA	00217110204	00217110204	PIAZZA MATTEOTTI, N. 1 46020 PEGOGNAGA (MN)
10739	COMUNE DI CREMONA	00297960197	00297960197	PIAZZA DEL COMUNE, 8 26100 CREMONA (CR)
11178	COMUNE DI CAVA MANARA	00467120184	00467120184	LUCIANO MANARA 27051 CAVA MANARA (PV)
11528	COMUNE DI SOLBIATE OLONA	00223640129	00223640129	VIA MATTEOTTI, 2 21058 SOLBIATE OLONA (VA)

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10174	COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	00250450160	00250450160	PIAZZA DELLA LIBERTA` 1 24036 PONTE SAN PIETRO (BG)
10769	COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	00305120198	00305120198	VIA CREMA, 3 26020 PALAZZO PIGNANO (CR)
11531	COMUNE DI TAINO	00283550127	00283550127	PZZA PAJETTA, 5 21020 TAINO (VA)
10450	COMUNE DI VILLA CARCINA	00351640172	00556800985	VIA XX SETTEMBRE, 2 25069 VILLA CARCINA (BS)
11472	COMUNE DI FAGNANO OLONA	00214240129	00214240129	PIAZZA CAVOUR, 9 21054 FAGNANO OLONA (VA)
10834	COMUNE DI CASTELLUCCHIO	00436640205	00436640205	PIAZZA PASOTTI, 14 46014 CASTELLUCCHIO (MN)
11514	COMUNE DI ORIGGIO	00322990128	00322990128	VIA DANTE ALIGHIERI, 15 21040 ORIGGIO (VA)
11215	COMUNE DI LANDRIANO	00414560185	00414560185	PIAZZA GARBALDI, 14 27015 LANDRIANO (PV)
10724	COMUNE DI CASALMAGGIORE	00304940190	00304940190	PIAZZA GARBALDI, 26 26041 CASALMAGGIORE (CR)
10559	COMUNE DI GALBIATE	00426650131	00426650131	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 6 23851 GALBIATE (LC)
11384	COMUNE DI SAMOLACO	00115260143	00115260143	VIA TRIVULZIA, 12 23027 SAMOLACO (SO)
10446	COMUNE DI VEROLANUOVA	00299740175	00552310989	PIAZZA LIBERTA', 37 25028 VEROLANUOVA (BS)
10335	COMUNE DI ISEO	00451300172	00451300172	PIAZZA GARBALDI, 10 25049 ISEO (BS)
10076	COMUNE DI CISERANO	00335130167	00335130167	PZZA GIOVANNI XXIII, 29 24040 CISERANO (BG)
11388	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	00095450144	PIAZZA CAMPELLO, 1 23100 SONDRIO (SO)
10424	COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	00376030177	00376030177	PIAZZA GUIGUELMO MARCONI, 3 25010 SAN ZENO NAVIGLIO (BS)
10399	COMUNE DI PONTEVICO	00453890170	00564120988	PIAZZA COMUNE 5 25026 PONTEVICO (BS)
10455	COMUNE DI VOBARNO	00435460175	00561480989	PIAZZA FERRARI, 1 25079 VOBARNO (BS)
10063	COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	00348070160	00348070160	VIA IGNAZIO MARINI, 17 24060 CASTELLI CALEPIO (BG)

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10080	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	00281170167	00281170167	VIA ROCCA, 1 24055 COLOGNO AL SERIO (BG)
10836	COMUNE DI CAVRIANA	00223070202	00223070202	VIA PORTA ANTICA, 23 46040 CAVRIANA (MN)
10757	COMUNE DI IZANO	00323090191	00323090191	VIA GERARDO DA IZANO, 2 26010 IZANO (CR)
11396	COMUNE DI TRAONA	00114280142	00114280142	VIA PARAVICINI 18 23019 TRAONA (SO)
11171	COMUNE DI CASORATE PRIMO	00468580188	00468580188	VIA DALL'ORTO, 15 27022 CASORATE PRIMO (PV)
10857	COMUNE DI PEGOGNAGA	00217110204	00217110204	PIAZZA MATTEOTTI, N. 1 46020 PEGOGNAGA (MN)
10739	COMUNE DI CREMONA	00297960197	00297960197	PIAZZA DEL COMUNE, 8 26100 CREMONA (CR)
11178	COMUNE DI CAVA MANARA	00467120184	00467120184	LUCIANO MANARA 27051 CAVA MANARA (PV)
11528	COMUNE DI SOLBIATE OLONA	00223640129	00223640129	VIA MATTEOTTI, 2 21058 SOLBIATE OLONA (VA)
10174	COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	00250450160	00250450160	PIAZZA DELLA LIBERTA' 1 24036 PONTE SAN PIETRO (BG)
10769	COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	00305120198	00305120198	VIA CREMA, 3 26020 PALAZZO PIGNANO (CR)
11531	COMUNE DI TAINO	00283550127	00283550127	P.ZZA PAJETTA, 5 21020 TAINO (VA)
10450	COMUNE DI VILLA CARCINA	00351640172	00556800985	VIA XX SETTEMBRE, 2 25069 VILLA CARCINA (BS)
11472	COMUNE DI FAGNANO OLONA	00214240129	00214240129	PIAZZA CAVOUR, 9 21054 FAGNANO OLONA (VA)
10834	COMUNE DI CASTELLUCCHIO	00436640205	00436640205	PIAZZA PASOTTI, 14 46014 CASTELLUCCHIO (MN)
10038	COMUNE DI BREMBATE	00298890161	00298890161	PIAZZA DON TODESCHINI, 25 24041 BREMBATE (BG)
11514	COMUNE DI ORIGGIO	00322990128	00322990128	VIA DANTE ALIGHIERI, 15 21040 ORIGGIO (VA)
11215	COMUNE DI LANDRIANO	00414560185	00414560185	PIAZZA GARBALDI, 14 27015 LANDRIANO (PV)
10724	COMUNE DI CASALMAGGIORE	00304940190	00304940190	PIAZZA GARBALDI, 26 26041 CASALMAGGIORE (CR)

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
10559	COMUNE DI GALBIATE	00426650131	00426650131	PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERAZIONE 6 23851 GALBIATE (LC)
11384	COMUNE DI SAMOLACO	00115260143	00115260143	VIA TRIVULZIA, 12 23027 SAMOLACO (SO)
10446	COMUNE DI VEROLANUOVA	00299740175	00552310989	PIAZZA LIBERTA', 37 25028 VEROLANUOVA (BS)
10335	COMUNE DI ISEO	00451300172	00451300172	PIAZZA GARBALDI, 10 25049 ISEO (BS)
10076	COMUNE DI CISERANO	00335130167	00335130167	P.ZZA GIOVANNI XXIII, 29 24040 CISERANO (BG)
11388	COMUNE DI SONDRIO	00095450144	00095450144	PIAZZA CAMPELLO, 1 23100 SONDRIO (SO)
10424	COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	00376030177	00376030177	PIAZZA GUGLIELMO MARCONI, 3 25010 SAN ZENO NAVIGLIO (BS)

3. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURL, sul portale Bandi Online - [www.bandiregione.lombardia.it](http://www.bandiregione.lombardia.it) e sul sito regionale della programmazione europea [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it).

La dirigente  
Clara Sabatini

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



ALLEGATO A alla proposta DDUO n. 1234 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Anticipo finanziario

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
3372288	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	12748,7
3372844	COMUNE DI PONTE SAN PIETRO	5575,24
3372567	COMUNE DI SAMOLACO	5368,16
3374982	COMUNE DI CASTELLUCCHIO	6148,88
3372929	COMUNE DI CASORATE PRIMO	2738,31
3374032	COMUNE DI VEROLANUOVA	2410,32
3372441	COMUNE DI SOLBIATE OLONA	2219,92
3374843	COMUNE DI CAVRIANA	3498
3376860	COMUNE DI CAVA MANARA	9328
3374853	COMUNE DI VOBARNO	3694,6
3372606	COMUNE DI VILLA CARCINA	3389,77
3375940	COMUNE DI TRAONA	1749
3374166	COMUNE DI ISEO	5247
3375686	COMUNE DI PONTEVICO	4410,01
3373541	COMUNE DI PEGOGNAGA	4690
3375241	COMUNE DI FAGNANO OLONA	13992
3373723	COMUNE DI CREMONA	24254,18
3372195	COMUNE DI ORIGGIO	4791,06
3375041	COMUNE DI SAN ZENO NAVIGLIO	3460,07
3375363	COMUNE DI LANDRIANO	6096,64
3373528	COMUNE DI CISERANO	4901,96
3372782	COMUNE DI SONDRIO	13494,55
3378664	COMUNE DI BREMBATE	7549,08
3372552	COMUNE DI CASALMAGGIORE	4558,68
3372472	COMUNE DI CASTELLI CALEPIO	5606,26
3372924	COMUNE DI GALBIATE	5732,54
3375349	COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	5041,96
3376933	COMUNE DI IZANO	2959,8
3373048	COMUNE DI TAINO	3225,48

## D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

D.d.s. 17 dicembre 2021 - n. 17686

**2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - Asse 1- Call Hub Ricerca e innovazione di cui al dduo n. 18854/2018: relativamente al progetto ID 1156199 «Hub regionale integrato Biobanca - Analisi - Dati e suo utilizzo sperimentale» - acronimo «HIBAD» - con capofila Biorep s.r.l. - Accoglimento con approvazione della modifica della data di conclusione del progetto, delle attività di progetto e presa d'atto di variazioni anagrafiche**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
INVESTIMENTI PER LA RICERCA, L'INNOVAZIONE  
E IL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

Visti:

- la d.g.r. n. X/3251/2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- il Programma operativo «POR Lombardia FESR» - CCI 2014IT16RFOP012 di Regione Lombardia e il relativo Piano finanziario, adottato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 923 final del 12 febbraio 2015, redatto nel contesto dell'Accordo di Partenariato (AP) con l'Italia, adottato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con Decisione C (2014)8021 e approvato con d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 - Allegato 1;
- i decreti dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 n. 6309 del 4 luglio 2016 e n. 10575 del 20 luglio 2018 di nomina della dr.ssa Rosangela Morana in qualità di Responsabile dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 «Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione», nell'ambito della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione ora Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- il Sistema di Gestione e Controllo POR FESR 2014-2020 (S.I.GE.CO.), adottato con decreto dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i, in ultimo aggiornato con decreto n. 15266 del 4 dicembre 2020;

Richiamati:

- la d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012-POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 - ASSE 1: Azione I.1.B.1.3 approvazione degli elementi essenziali della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionali»;
- il d.d.u.o. n. 18854 del 14 dicembre 2018 che approva la «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale» in attuazione della d.g.r. n. XI/ 727 del 5 novembre 2018;
- il d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019 con cui sono state approvate le linee guida di Attuazione e rendicontazione delle spese ammissibili relative alla Misura «Call per Progetti Strategici di Ricerca, Sviluppo e Innovazione volti al potenziamento degli Ecosistemi lombardi della Ricerca e dell'innovazione quali Hub a valenza Internazionale»;
- il decreto n. 14186 del 04 ottobre 2019 e ss.mm.ii. con cui è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili alla negoziazione;
- la d.g.r. n. 2211 del 8 ottobre 2019 di approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria disposta con d.g.r. n. 727/2018;
- il decreto n. 14924 del 16 ottobre 2019 e ss.mm.ii. di approvazione dello scorrimento della graduatoria approvata con il decreto n. 14186/2019 e di modifica del regime di aiuto SA.52501 modificato e prorogato con numero d'aiuto SA.55533 comunicato alla Commissione Europea il 16 ottobre 2019;
- la d.g.r. 2387 dell'11 novembre 2019 di approvazione dello schema di «Accordo per la ricerca e l'innovazione» nell'ambito dell'iniziativa Call HUB istituita con d.g.r. n. 727 del 5 novembre 2018 «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lom-

bardi della ricerca e dell'innovazione quali hub a valenza internazionale», ex art.11 della legge 241/90;

- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export ed Internazionalizzazione n. 10318 del 15 luglio 2019 (così come successivamente adeguato con sostituzione di un componente con decreto n. 2310 del 24 febbraio 2020) e il successivo decreto del Direttore Generale n. 8304 del 13 luglio 2020, con sostituzione di un membro del Nucleo stesso in seguito a modifiche organizzative;
- il decreto n. 19011 del 20 dicembre 2019 che ha dato atto della conclusione della fase di negoziazione e definito, sulla base degli esiti della negoziazione, l'Accordo per la ricerca e l'innovazione per il progetto ID 1156199, definendo l'investimento ammesso e il contributo concesso per singolo partner del progetto;
- l'accordo per la ricerca e l'innovazione relativo al progetto ID 1156199 sottoscritto digitalmente in forma disgiunta, in esito alla fase di negoziazione, dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto e trasmesso a Regione in data 4 febbraio 2020, agli atti regionali prot. R1.2020.0000776 del 4 febbraio 2020)
- il decreto n. 4641 del 17 aprile 2020, avente ad oggetto «2014IT16RFOP012. POR FESR 2014-2020 ASSE 1 «Rafforzare la Ricerca, lo Sviluppo Tecnologico e l'Innovazione» Aggiornamento dei Responsabili di Azione delegati per le misure di competenza della Direzione Generale pro-tempore Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione» (ora DG Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione), riconfermato con il decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, che per la Call HUB ha confermato come Responsabile del Procedimento delle attività di selezione e concessione il Dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il trasferimento tecnologico) come Responsabile delle attività documentali e di liquidazione il Dirigente pro-tempore della UO pro-tempore Internazionalizzazione, Export e Internazionalizzazione (ora Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020);
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Generale pro-tempore Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione n. 4903 del 12 aprile 2021 di ricostituzione del Nucleo di Valutazione (adeguato nella composizione con sostituzione di un componente con decreto n. 10284 del 27 luglio 2021 e n. 13837 del 18 ottobre 2021) con compito di valutare le variazioni di progetto e di partenariato nonché la verifica del raggiungimento dei risultati attesi dei progetti;

Richiamati, in particolare, relativamente alle variazioni:

- il paragrafo C.4.d «Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi» del bando che stabilisce che «nel caso in cui, dopo la sottoscrizione dell'Accordo per la ricerca, si riscontrino necessità di variazioni di progetto o di partenariato, queste vanno tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento tramite l'apposita sezione del sistema informativo Bandi Online esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi a supporto. Variazioni di attività e di spese, variazioni anagrafiche e societarie: Le seguenti variazioni vanno comunicate al Responsabile del procedimento, ma non sono soggette ad autorizzazione: Variazioni societarie (senza modifica del codice fiscale) e le variazioni anagrafiche del singolo beneficiario»;
- il paragrafo D.3 «Proroghe dei termini» del bando che stabilisce che: «i progetti dovranno concludersi entro 30 mesi dalla data di avvio. È fatta salva la possibilità di concessione di proroga fino a 3 (tre) mesi aggiuntivi a cura Responsabile di Procedimento (RP). La richiesta deve pervenire dal capofila del Partenariato ed essere accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore con allegato un cronoprogramma aggiornato. La richiesta dovrà essere presentata attraverso la piattaforma Bandi online al RP entro il termine di conclusione del Progetto»;
- l'art. 8 lettera i) dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1156199, che stabilisce che i soggetti beneficiari che compongono il partenariato si impegnano a «comunicare tramite il sistema Bandi on Line a Regione Lombardia, nella persona del

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

Responsabile del procedimento, la eventuale rinuncia al beneficio concesso e/o alla realizzazione del progetto «HUB REGIONALE INTEGRATO BIOBANCA - ANALISI - DATI E SUO UTILIZZO SPERIMENTALE» (ID 1156199) nonché a segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti proprio status societario e interventi sugli investimenti connessi alla realizzazione del progetto (con le modalità declinate nella Call Hub e nell'art. 5 delle Linee Guida di attuazione e rendicontazione delle spese citate in premessa);

- l'art. 11 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1156199, che stabilisce che «il partenariato dichiara quale data di avvio della realizzazione del progetto il giorno 3 febbraio 2020 con impegno alla conclusione di tutte le attività entro il 28 luglio 2022. Entro e non oltre il termine di conclusione del progetto sopra indicato il partenariato, ai sensi del punto D.3 della Call Hub e secondo le modalità previste dalle Linee guida di attuazione e rendicontazione approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, può richiedere motivata proroga per un periodo massimo di tre mesi. La richiesta di proroga è soggetta ad autorizzazione formale da parte del Responsabile del Procedimento. La richiesta di proroga potrebbe non essere accolta nel caso in cui si determini uno slittamento di annualità non coerente con l'impegno finanziario assunto a valle della concessione. L'autorizzazione della proroga di conclusione del progetto non adegua automaticamente le scadenze di annualità previste per le tranches precedenti alla richiesta di saldo»;
- l'art. 12 dell'Accordo di ricerca, sottoscritto da Regione Lombardia e dal partenariato del progetto ID 1156199, che stabilisce che «le variazioni di Progetto e di Partenariato possono essere proposte esclusivamente laddove ve ne sia reale necessità, per cause imprevedute e imprevedibili intervenute successivamente alla sottoscrizione dell'Accordo, e motivate al fine di garantire per tutta la durata del Progetto di R&S le caratteristiche e le finalità dello stesso, così come è stato presentato in origine e ammesso a contributo in esito alla sottoscrizione dell'accordo di ricerca. Le richieste presentate saranno sempre valutate nel merito al fine di verificare che la variazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto ammesso a contributo e che i partner restanti e/o i nuovi possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività. In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo A.3 («Soggetti beneficiari») e devono essere mantenuti i requisiti di Progetto di cui all'art. B.2 della Call. Le varianti/modifiche, qualora interessino il cronoprogramma delle spese, saranno valutate da Regione Lombardia anche in funzione della effettiva disponibilità delle risorse. Per le variazioni del partenariato con sostituzione o rinuncia di un partner, variazione societaria con modifica del codice fiscale, riduzione dell'investimento di progetto ammesso prima della trasmissione della rendicontazione finale con conseguente modifica del contributo concesso, dovrà essere sottoscritto un atto aggiuntivo» e che «La valutazione delle modifiche dell'Accordo per conto di Regione Lombardia è in capo al Responsabile del Procedimento che ne verifica la compatibilità con gli obiettivi primari dell'Accordo, tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla stipulazione del presente Accordo; di richieste motivate ed oggettive; di necessità progettuali evidenziate in sede di attuazione delle previsioni dell'Accordo, comunque giustificate in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti. La sottoscrizione di eventuali atti aggiuntivi all'Accordo è di competenza del Direttore Generale pro-tempore della Direzione Ricerca, Innovazione, Università Export e Internazionalizzazione o suo Vicario»;
- il paragrafo 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «I soggetti beneficiari, per il tramite del Capofila, sono tenuti a comunicare preventivamente attraverso il Sistema Informativo, ai fini del rilascio della relativa autorizzazione (ove prevista), eventuali necessità di modifiche da apportare in fase di realizzazione al Progetto di R&S, sia per quanto concerne le attività di progetto, sia per quanto concerne il piano economico-finanziario di progetto. In caso di variazione alle attività definite nell'Accordo di ricerca ed indicate nella scheda tecnica di progetto e nel cronoprogramma oppure di modifiche al piano delle spese che comportano lo scostamento di una o più voci di costo in misura superiore al +/- 30% rispetto all'importo

ammesso per la singola spesa a livello di Progetto, il Capofila deve presentare la richiesta di autorizzazione tramite il Sistema Informativo, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le motivazioni, e alla stessa deve essere allegata la documentazione necessaria a verificare il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi del progetto approvato. La richiesta di variazione deve pervenire tempestivamente al verificarsi della situazione. La richiesta di variazione non comporta necessariamente la dilazione del termine di conclusione del progetto. Le richieste di variazione possono essere avanzate entro 90 giorni precedenti la data di conclusione del progetto. A seguito dell'istruttoria della richiesta verrà data comunicazione dell'esito della stessa al Capofila. Non sono ammissibili spese riconducibili a variazioni di voci costo con scostamenti superiori al +/- 30% se non sono preventivamente comunicate e autorizzate. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta un aumento dell'investimento complessivo del progetto, questo non determina in alcun caso un incremento del contributo concesso. Se la variazione di una o più voci di spesa di progetto comporta una diminuzione dell'investimento complessivo ammesso del progetto, il contributo viene conseguentemente rideterminato. Le variazioni al piano delle spese di Progetto che comportano scostamenti inferiori al +/- 30% rispetto al valore inizialmente approvato per la singola voce di costo del Progetto o le modifiche alle modalità con cui sono raggiunti gli obiettivi (senza variazione delle attività definite nell'Accordo di ricerca) devono essere comunque comunicate ed espressamente evidenziate nella relazioni intermedie o finali dimostrando la coerenza delle spese con le attività realizzate e il permanere degli obiettivi e dei risultati attesi di progetto. La richiesta di proroga, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità e le cause imprevedute o di forza maggiore con in allegato il cronoprogramma aggiornato, potrà essere presentata tramite il Sistema Informativo entro il termine previsto di conclusione del Progetto. Tale richieste sono soggette ad autorizzazione»;

- il paragrafo 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, approvate con d.d.u.o. n. 3406 del 13 marzo 2019, che stabilisce che «le sole variazioni anagrafiche del singolo beneficiario e le variazioni societarie senza modifica del codice fiscale devono essere tempestivamente comunicate al Responsabile del Procedimento al loro verificarsi, ma non sono soggette ad autorizzazione. Per variazione anagrafica si intende la modifica di dati anagrafici quali ad esempio i dati della ragione sociale, spostamento sede legale, spostamento sede operativa sempre all'interno di Regione Lombardia (ad eccezione degli Organismi di Ricerca ex art.70 del Regolamento UE 1303/2016 che possono spostare la sede operativa all'interno del territorio italiano), modifica della PEC, variazione del nome del legale rappresentante (inserito a sistema all'atto della profilazione sulla piattaforma BandiOnline). Per variazione societaria senza modifica del codice fiscale si intende ad esempio l'ingresso/recesso di soci oppure variazioni societarie quale ad esempio fusione per incorporazione di un ramo d'azienda. Rimane salvo l'obbligo in capo ai Partner che abbiano comunicato modifiche dell'anagrafica e modifiche societarie, di aggiornare il proprio profilo sulla piattaforma Bandi Online. Nel caso di variazione del legale rappresentante di partner impresa o Organismi di ricerca privati, il partenariato tramite il proprio Capofila dovrà trasmettere in sede di richiesta di erogazione le dichiarazioni antimafia con i riferimenti aggiornati»;

Dato atto che:

- in data 25 marzo 2019 (agli atti regionali protocollo n. R1.2019.0001205 del 25 marzo 2019) è pervenuta la domanda di partecipazione alla misura Call Hub presentata da Biorep S.r.l., soggetto capofila del partenariato, per il progetto denominato «HUB Regionale Integrato BioBanca - Analisi - Dati e suo Utilizzo Sperimentale» - Acronimo «HUBAD» (ID 1156199);
- a seguito di valutazione svolta dal Nucleo di Valutazione, costituito con il suddetto decreto, anche con il supporto di esperti indipendenti, il progetto è stato ritenuto ammissibile alla negoziazione, così come decretato con atto n. 14186 del 4 ottobre 2019 e ss.mm.ii.;
- con lettera PEC prot. n. R1.2019.0004351 del 4 novembre 2019 è stata avviata la fase di negoziazione;
- in data 12 dicembre 2019 si è svolto l'incontro conclusivo della fase di negoziazione tra Regione Lombardia e il par-



tenariato nel quale sono stati definiti i seguenti elementi: la data di avvio effettiva e di conclusione del progetto, il valore dell'investimento complessivo approvato e del contributo massimo concedibile per soggetto nell'ambito del contributo massimo per progetto, la modalità di erogazione e gli stati di avanzamento e gli eventuali miglioramenti progettuali su richiesta di Regione Lombardia che non comportano un aumento del contributo concedibile;

- in data 20 dicembre 2019 con proprio atto formale n. 19011 Regione Lombardia ha approvato il testo dello schema di Accordo come definito a seguito di negoziazione;
- in data 4 febbraio 2020 (agli atti regionali prot. R1.2020.0000776 del 4 febbraio 2020) è stato sottoscritto l'Accordo di ricerca tra Regione Lombardia e il partenariato con capofila Biorep s.r.l., per il progetto denominato «HUB Regionale Integrato BioBanca - Analisi - Dati e suo Utilizzo Sperimentale» (ID 1156199), indicando per ciascun partner del partenariato gli importi degli investimenti ammessi e dei contributi concessi;

Richiamata integralmente la nota, pervenuta tramite Bandi on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 08 novembre 2021), con la quale Biorep s.r.l., capofila del progetto ID 1156199, ha presentato le seguenti istanze di variazione:

- variazione della data di conclusione del progetto dal 28 luglio 2022, data indicata nell'accordo di ricerca sottoscritto, al 30 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022); come previsto dal paragrafo D.3 del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione necessita di autorizzazione, previo parere del Nucleo di Valutazione della Call Hub;
- variazione del legale rappresentante del partner Diabetes Diagnostics S.r.l.; come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione non necessita di autorizzazione ma di una presa d'atto, previa istruttoria effettuata dalla UO Programmazione e Governance della Ricerca, dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico - Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- variazione del codice IBAN del partner Diabetes Diagnostics s.r.l.; come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione non necessita di autorizzazione ma di una presa d'atto;
- variazione della sede operativa in cui svolge il progetto il partner Diabetes Diagnostics s.r.l., da Via F.lli Cervi 6 - Milano (MI) a Via XXIX Maggio 15 - Legnano (MI); come previsto dal paragrafo C.4.d del Bando e 5.2.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione la variazione non necessita di autorizzazione ma di una presa d'atto, previa istruttoria effettuata dalla UO Programmazione e Governance della Ricerca, dell'Innovazione e del Trasferimento Tecnologico - Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico;
- variazione delle attività del progetto ID 1156199, come indicate nella scheda tecnica di progetto allegata alla suddetta istanza di variazione, che non modifica gli elementi sostanziali di cui all'articolo 3 - OGGETTO E FINALITÀ DELL'ACCORDO PER LA RICERCA E INNOVAZIONE ed in particolare Obiettivi, Finalità, Risultati attesi; come previsto dal paragrafo D.3 del Bando e 5.1 delle Linee guida di attuazione e rendicontazione, la variazione necessita di AUTORIZZAZIONE, previo PARERE del Nucleo di Valutazione della Call Hub;

Atteso che:

- l'istanza di proroga della data di conclusione del progetto risulta adeguatamente motivata ed è connessa a cause esterne al partenariato non prevedibili al momento di avvio del progetto e pertanto non imputabili al partenariato ma a cause imprevedibili, impreviste o di forza maggiore connesse in particolare all'emergenza sanitaria COVID 19 in corso;
- la proroga straordinaria richiesta della data di conclusione del progetto dal 28 luglio 2022 al 30 novembre 2022 risulta essere di 4 mesi e 2 giorni, superiore di 1 mese e 2 giorni al termine massimo previsto dal bando al paragrafo D.3 (3 mesi);

Richiamati, in particolare, rispetto all'istituto della proroga della data di conclusione dei progetti per un periodo superiore a mesi 3 (disciplinata dal paragrafo D.3 della Call HUB):

- l'art. 27, comma III, della legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 che prevede che «3. I termini per l'avvio, l'avanza-

mento e la realizzazione dell'intervento sono stabiliti dai singoli atti di concessione del beneficio finanziario, comunque denominato, a pena di decadenza di diritto dal beneficio stesso in caso di mancato rispetto dei termini stabiliti. Entro gli stessi termini il beneficiario può, per fatti estranei alla sua volontà che siano sopravvenuti a ritardare l'inizio o l'esecuzione dell'intervento, presentare istanza di proroga sulla quale decide il soggetto competente di cui al comma 4 entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'istanza sospende i termini di decadenza dal beneficio di cui al primo periodo. La proroga può essere concessa per un periodo non superiore complessivamente a trecentosessantacinque giorni... La pronuncia di decadenza è comunicata al beneficiario e, fatta salva ogni altra responsabilità, comporta l'obbligo di restituzione delle somme erogate corrispondenti agli interventi o alle parti di interventi non ancora realizzati;

- i seguenti atti normativi che attestano la causa di forza maggiore connessa all'emergenza sanitaria COVID19 in corso:
  - la dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità del 30 gennaio 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e la successiva dichiarazione dell'Organizzazione mondiale della sanità dell'11 marzo 2020 con la quale l'epidemia da COVID-19 è stata valutata come «pandemia» in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale;
  - la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, successivamente prorogati, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
  - il d.p.c.m. 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.45 del 23 febbraio 2020 e in particolare l'art. 1 che impone l'adozione di misure di contenimento nei territori interessati dal virus;
  - il decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, con particolare riferimento all'art. 103, e la legge di conversione b. 27 del 24 aprile 2020;
  - il d.p.c.m. 22 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale» in cui è fornito un elenco delle attività che possono restare aperte;
  - la delibera del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2020 di proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
  - il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 - Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020;
  - la delibera del Consiglio dei Ministri 21 aprile 2021 con cui è stato prorogato fino al 31 luglio 2021 lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
  - il decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza epidemiologica;
  - il decreto-legge del 14 dicembre 2021 con cui è stato ulteriormente prorogato fino al 31 marzo 2022 lo stato di emergenza epidemiologica;

Considerato che per il suddetto progetto ID 1156199 il periodo intercorrente tra la data di avvio dichiarata (03 febbraio 2020) e la data di conclusione inizialmente prevista per il progetto (28 luglio 2022) ricomprende il periodo di chiusura che intercorre dal 25 febbraio 2020 a fine maggio 2020 di inizio della ripresa delle attività lavorative;

Considerato, altresì che:

- la situazione di emergenza nazionale sanitaria connessa al

**Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021**

COVID19 ha causato l'impossibilità oggettiva per il partenariato beneficiario di rispettare la scadenza della conclusione del progetto;

- l'art. 11, comma 1, lettera a del d.p.c.m. 8 marzo 2020 e ss.mm.ii. e il d.p.c.m. ha interdetto gli spostamenti all'interno del territorio nazionale da fine febbraio a maggio 2020;
- le difficoltà del suddetto partenariato nel suddetto periodo a realizzare le attività del suddetto progetto non sono dipese dalla volontà dei partner beneficiari ma hanno carattere oggettivo;
- il differimento dei termini, oltre a costituire una misura di contenimento, contribuisce a non penalizzare i soggetti beneficiari in un frangente di crisi economica quale quella determinata dall'emergenza COVID 19, senza interferire comunque sul perseguimento degli obiettivi del POR FESR 2014-2020;

Considerato che in accordo con quanto previsto agli artt. 8, 11 e 12 dell'Accordo di ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione al paragrafo 5.1 «Variazioni di progetto e proroghe» e 5.2.1 «Variazioni anagrafiche e societarie senza modifica del codice fiscale» sono state effettuate le valutazioni formali e l'istruttoria di merito e, in particolare, è stato chiesto, al Nucleo di Valutazione del Bando Call Hub di esprimere tramite procedura scritta urgente il parere sulla variazione della data di conclusione del progetto ID 1156199 dal 28 luglio 2022 al 31 dicembre 2022 e delle attività del progetto, così come indicate nella scheda tecnica di progetto allegata all'istanza del 8 novembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 8 novembre 2021), nonché di prendere atto della variazione della sede operativa in cui svolge il progetto, del legale rappresentante e del codice IBAN del partner Diabetes Diagnostics S.r.l.;

Verificato e fatto proprio il parere del Nucleo di Valutazione, acquisito con procedura scritta urgente attivata il 30 novembre 2021 (alle ore 13.50) e chiusa positivamente con l'approvazione il 9 dicembre 2021 (alle ore 10.36), che ha espresso parere favorevole all'accoglimento delle seguenti variazioni con:

- autorizzazione delle seguenti variazioni:
  - variazione della data di conclusione del progetto ID 1156199 dal 28 luglio 2022 al 30 novembre 2022 e trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro e non oltre il 31 dicembre 2022);
  - variazione delle attività di progetto, come descritte nella scheda tecnica di progetto allegata all'istanza del 8 novembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 8 novembre 2021);
- presa d'atto delle seguenti variazioni:
  - variazione della sede operativa in cui svolge il progetto il partner Diabetes Diagnostics s.r.l. da Via Flli Cervi 6 - Milano (MI) a Via XXIX Maggio 15 - Legnano (MI);
  - variazione del legale rappresentante del partner Diabetes Diagnostics s.r.l. con il nominativo indicato nell'istanza, che dalla visura camerale estratta in data 29 novembre 2021 risulta soggetto con poteri di rappresentanza della suddetta impresa;
  - variazione del codice IBAN del partner Diabetes Diagnostics s.r.l.;

Ritenuto pertanto - ai sensi delle disposizioni contenute nella Call, nell'accordo per la ricerca sottoscritto e nelle Linee guida di attuazione e rendicontazione, all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei decreti ministeriali relativi all'emergenza sanitaria in corso - relativamente all'istanza di variazione pervenuta tramite la piattaforma Bandi On Line il 8 novembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 8 novembre 2021), per il progetto ID 1156199 di:

- accogliere l'istanza di proroga della durata del progetto di 4 mesi e 2 giorni (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 1 mese e 2 giorni in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria in corso);
- approvare e autorizzare la variazione della data di conclusione del progetto dal 28 luglio 2022 al 30 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro e non oltre il 31 dicembre 2022), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);
- approvare e autorizzare la variazione delle attività di progetto, come descritte nella scheda tecnica di progetto allegata

ta all'istanza del 8 novembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 8 novembre 2021);

- prendere atto della variazione della sede operativa in cui svolge il progetto il partner diabetes diagnostics s.r.l. da Via Flli Cervi 6 - Milano (MI) a Via XXIX Maggio 15 - Legnano (MI);
- prendere atto della variazione del legale rappresentante del partner Diabetes Diagnostics s.r.l. con il nominativo indicato nell'istanza, che dalla visura camerale estratta in data 29 novembre 2021 risulta soggetto con poteri di rappresentanza della suddetta impresa;
- prendere atto della variazione del codice IBAN del partner Diabetes Diagnostics s.r.l.;

Dato atto che con riferimento all'istanza di variazione pervenuta tramite Bandi on line (agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 8 novembre 2021), è stato rispettato il termine per la conclusione del procedimento, indicato nel paragrafo 5.1 delle Linee guida di rendicontazione pari a 90 giorni dalla presentazione dell'istanza stessa completa di tutti i documenti (8 novembre 2021);

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura regionale Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico), individuate con d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018, d.g.r. XI/479 del 2 agosto 2018, d.g.r. n. XI/1315/2019, d.g.r. n. XI/2727/2019, dal decreto n. 4641 del 17 aprile 2020 e dal decreto n. 7558 del 3 giugno 2021, che hanno confermato in capo alla Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico le attività di selezione e concessione della «Call per progetti strategici di ricerca, sviluppo e innovazione volti al potenziamento degli ecosistemi lombardi della ricerca e dell'innovazione quali HUB a valenza internazionale»;

Richiamate in particolare:

- la d.g.r. n. X/4235 del 27 ottobre 2015 che ha disposto la rimodulazione di alcune direzioni generali e in particolare la ridenominazione della DG Attività produttive, Ricerca e Innovazione in DG Università, Ricerca e Open Innovation, poi modificata con le d.g.r. n. XI/5 del 4 aprile 2018 e n. XI/126 del 18 maggio 2018 in DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione e n. XI/4221 del 25 gennaio 2021 in Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. XI/2727 del 23 dicembre 2019 di approvazione del XIV provvedimento organizzativo, con il quale sono stati modificati gli assetti organizzativi regionali con decorrenza dal 1 gennaio 2020, con la nomina del dott. Gabriele Busti come dirigente pro-tempore della Struttura pro-tempore Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Rafforzamento delle competenze (ora Struttura Investimenti per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico);
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 di approvazione del II Provvedimento organizzativo 2021 che ha disposto l'assegnazione, dal 01 febbraio 2021, della Struttura pro-tempore Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione;
- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 di approvazione del V Provvedimento organizzativo 2021 con cui la Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il rafforzamento delle competenze è ridenominata «Struttura Investimenti per la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico» e che ha disposto il conferimento delle competenze relative alla verifica documentazione e alla liquidazione dell'ASSE I del POR FESR alla Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020;

Vista la l.r. n.20/2008 ed i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

#### DECRETA

1. di accogliere, per quanto indicato in premessa, l'istanza di variazione del progetto ID 1156199 pervenuta a Regione Lombardia tramite la piattaforma Bandi online in data 08 novembre 2021, agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 08 novembre 2021, con:

- a) approvazione e autorizzazione della proroga della data di conclusione del progetto di 4 mesi e 2 giorni (3 mesi in base alle disposizioni del paragrafo D.3 della Call HUB e 1 mese e 2 giorni in base all'art. 27 della l.r. 34/1978 e dei succitati decreti ministeriali attestanti l'emergenza sanitaria

ria in corso) dal 28 luglio 2022 al 30 novembre 2022, con trasmissione della rendicontazione finale nel IV trimestre 2022 (entro il 31 dicembre 2022), senza modifica dell'annualità dell'impegno delle risorse allocate per il saldo (anno 2022);

- b) approvazione e autorizzazione della variazione delle attività, come descritte nella scheda tecnica di progetto allegata all'istanza del 08 novembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 8 novembre 2021);
- c) presa d'atto della variazione della sede operativa in cui svolge il progetto il partner Diabetes Diagnostics S.r.l. da Via F.lli Cervi 6 - Milano (MI) a Via XXIX Maggio 15 - Legnano (MI);
- d) presa d'atto della variazione del legale rappresentante del partner Diabetes Diagnostics s.r.l. con il nominativo indicato nell'istanza, che dalla visura camerale estratta in data 29 novembre 2021 risulta soggetto con poteri di rappresentanza della suddetta impresa;
- e) presa d'atto della variazione del codice IBAN del partner Diabetes Diagnostics s.r.l.;

2. di modificare, conseguentemente, con atto integrativo l'Accordo di ricerca sottoscritto in data 04 febbraio 2020 dal Direttore Generale della DG competente di Regione Lombardia e dai rappresentanti legali dei partner del progetto ID 1156199, interessato dalle variazioni indicate al punto 1, sostituendo:

- nell'articolo 11 - DATA DI AVVIO E CONCLUSIONE DEL PROGETTO - la data di conclusione del progetto originaria con la nuova data indicata al punto 1 lettera a) e adeguando il nuovo trimestre di presentazione della rendicontazione, come da cronoprogramma delle attività e delle spese allegati all'istanza del 8 novembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 8 novembre 2021);
- la scheda tecnica di progetto presentata in adesione e allegata all'accordo di ricerca sottoscritto il 04 febbraio 2020 con quella aggiornata con la modifica delle attività di progetto allegata all'istanza del 8 novembre 2021 (agli atti regionali prot. R1.2021.0098719 del 8 novembre 2021);
- nell'articolo 2 - LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO, interessato dalla variazione indicata al punto 1 lettera c), adeguandolo con la nuova sede di svolgimento del progetto da parte del partner Diabetes Diagnostics s.r.l.;

3. di confermare tutti gli altri dati riportati nel suddetto accordo e di fare salve tutte le altre disposizioni contenute nello stesso che non rientrano nelle modifiche espressamente indicate nel presente provvedimento;

4. di comunicare gli esiti positivi dell'istruttoria effettuata sulle istanze di proroga della data di conclusione del progetto, di variazione delle attività di progetto, di sede operativa, legale rappresentante e codice IBAN del partner Diabetes Diagnostics S.r.l. e trasmettere con apposita comunicazione l'atto integrativo all'Accordo di ricerca sottoscritto al capofila proponente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nella domanda di adesione;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia dedicato alla Programmazione Europea Portale PROUE - sezione bandi - pagina dedicata alla CALL HUB: (<http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Bandi>);

6. di trasmettere il presente atto all'Autorità di Gestione POR-FESR 2014-2020 e al dirigente della Struttura Responsabile Asse VII e gestione delle fasi di spesa Asse I POR FESR 2014-2020, riconfermato con decreto n. 7558 del 03 giugno 2021 come Responsabile per le attività di verifica documentale e liquidazione della spesa della Call HUB;

7. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Gabriele Busti

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

**D.d.s. 23 dicembre 2021 - n. 18209****Approvazione dell'avviso pubblico concernente «Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia», in attuazione della d.g.r. XI/5685 del 15 dicembre 2021****IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
POLITICHE PER L'ISTRUZIONE E L'UNIVERSITÀ**

Richiamati gli atti di programmazione strategica regionale e, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell' XI legislatura, di cui alla d.c.r.n. XI/64 del 10 luglio 2018, che prevede, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, la promozione della sicurezza e dell'innovazione nelle strutture scolastiche e formative, quale elemento prioritario per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

Vista la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia», ed in particolare l'articolo 5, comma 1, lett. b) che attribuisce alla Regione, in un'ottica di sussidiarietà e partenariato con gli enti locali, la programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica e l'assegnazione dei relativi contributi;

Richiamato il decreto Ministro dell'Istruzione n. 343 del 2 dicembre 2021 «Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi» che definisce gli specifici criteri degli interventi in materia di edilizia scolastica e prevede una puntuale valorizzazione degli stessi attraverso progetti già inseriti nella programmazione regionale e selezionati attraverso una procedura di evidenza pubblica, oltre a prevedere al comma 3 dell'art. 5 che siano le stesse Regioni a individuare all'interno della propria programmazione regionale, da trasmettere al Ministero entro il 22 febbraio 2022, gli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui allo stesso art. 5;

Vista la d.g.r. XI/5685 del 15 dicembre 2021 «Piano Lombardia - Determinazioni in ordine all'utilizzo dei contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Fondo ripresa economica - legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 - Approvazione dei criteri del bando «Spazio alla scuola» e programmazione regionale degli interventi di edilizia scolastica in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la quale all'Allegato «B» ha approvato i «Criteri per l'emanazione di apposita un' manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia», per la realizzazione di interventi secondo le seguenti tipologie, coerenti con le linee di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR):

- 1 costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del DM 2 dicembre 2021
- 2.1 asili nido di cui al comma 2 dell'art. 2 del DM 2 dicembre 2021;
- 2.2 scuole per l'infanzia di cui al comma 3 dell'art. 2 del DM 2 dicembre 2021;
- 2.3 poli per l'infanzia di cui all'art. 2 del DM 2 dicembre 2021;
- 3 ampliamenti per realizzazione di mense di cui all'art. 3 del DM 2 dicembre 2021;
- 4 realizzazione di palestre o aree sportive ad uso scolastico di cui all'art. 4 del D.M. 2 dicembre 2021;
- 5 interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3 art. 5 del DM 2 dicembre 2021 (messa a norma in materia di agibilità, sicurezza ed igiene, sismicità, ecc);

Rilevata l'esigenza di predisporre un mero elenco regionale di interventi coerenti con le linee di intervento del PNNR in materia di edilizia scolastica ai fini della loro valorizzazione all'interno degli Avvisi predisposti dal Ministero dell'Istruzione in attuazione del citato d.m. 2 dicembre 2021 e preliminarmente alla definizione del prossimo programma Regionale triennale di edilizia scolastica;

Dato atto che la citata deliberazione demanda a successivi provvedimenti dirigenziali della competente Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione lo svolgimento di tutte le attività necessarie per la relativa attuazione e, in particolare, l'emanazione di un apposito Avviso pubblico contenente le modalità e i termini per la presentazione delle domande nonché dei termini afferenti agli adempimenti amministrativi connessi;

Ritenuto pertanto di approvare l'Avviso pubblico concernente la «Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base dei criteri definiti dalla predetta d.g.r.n.5685/2021;

Dato atto che gli interventi previsti dall'Avviso pubblico di cui all'Allegato «A» non comportano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

Dato atto che le manifestazioni di interesse non sono oggetto di verifica preventiva di conformità ai sensi della l.r.1/2012;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti della XI legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

Dato atto che il presente provvedimento viene assunto entro i termini previsti dall'art. 2, comma 2, della legge 241/90;

**DECRETA**

1. per le motivazioni indicate nelle premesse, di approvare l'Avviso pubblico concernente «Manifestazione di interesse per la raccolta dei fabbisogni relativi al patrimonio di edilizia scolastica degli enti locali in Lombardia», di cui all'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, redatto sulla base dei criteri definiti dalla d.g.r. XI/5685 del 15 dicembre 2021;

2. di stabilire che gli interventi previsti dall'Avviso pubblico di cui al punto 1 non comportano oneri finanziari a carico del bilancio regionale;

3. di demandare a successivi provvedimenti lo svolgimento di tutte le attività conseguenti all'attuazione del presente atto;

4. di attestare che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)

Il dirigente  
Francesco Bargiggia

— • —



## ALLEGATO A



Regione Lombardia

## **“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA”**

## INDICE

- A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**
  - A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**
  - A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**
  - A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**
  - A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA**
- B. CARATTERISTICHE DELLA MISURA**
  - B.1 PROGETTI AMMISSIBILI**
  - B.2 SPESE AMMISSIBILI**
  - B.3 SPESE NON AMMISSIBILI**
- C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**
  - C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
  - C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE**
  - C.3 ISTRUTTORIA**
    - C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande**
    - C.3.b Valutazione delle domande ammissibili**
    - C.3.c Approvazione della graduatoria**
- D. DISPOSIZIONI FINALI**
  - D.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
  - D.2 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI**
  - D.3 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI**
  - D.4 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI**
  - D.5 DEFINIZIONI E GLOSSARIO**
  - D.6 ALLEGATI**

## **A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**

### **A.1 FINALITÀ E OBIETTIVI**

La Manifestazione di Interesse è finalizzata alla predisposizione di un elenco regionale di interventi coerenti con le linee di intervento del PNRR in materia di edilizia scolastica ai fini della loro valorizzazione all'interno degli avvisi predisposti dal Ministero dell'Istruzione in attuazione del DM 2 dicembre 2021 e preliminare alla formazione del prossimo Programma Regionale Triennale di Edilizia Scolastica. L'elenco dei progetti selezionati mediante la Manifestazione di Interesse, distinto per tipologia, costituirà *l'Elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia con valenza triennale*.

### **A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

- D.M. 18 dicembre 1975 "Norme per l'edilizia scolastica";
- D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – "Codice dei contratti pubblici";
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 "Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione";
- D.M. 11 ottobre 2017 riportante i "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici";
- Legge 11/01/1996 n. 23 Norme per l'edilizia scolastica;
- D.M. Ambiente 14/04/2015 Misure per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici;
- Legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 "Interventi per la ripresa economica";
- D.P.R. del 06/06/2001 n. 380 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- Decreto Ministro dell'Istruzione N. 343 del 2 dicembre 2021 "Decreto per la definizione dei criteri di riparto, su base regionale, delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza e delle modalità di individuazione degli interventi".
- D.G.R. XI/5685 del 15/12/2021 "Piano Lombardia - Determinazioni in ordine all'utilizzo dei contributi per interventi relativi alle strutture edilizie delle istituzioni scolastiche e formative - Fondo ripresa economica - legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 - Approvazione dei criteri del bando "Spazio alla scuola" e programmazione regionale degli interventi di edilizia scolastica in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

### **A.3 SOGGETTI BENEFICIARI**

Il bando è rivolto a Comuni, Province e CMM di Milano

### **A.5 DOTAZIONE FINANZIARIA**

La selezione conseguente all'Avviso non prevede l'ammissione automatica ad alcun beneficio economico e finanziario da parte di Regione Lombardia.

## B. CARATTERISTICHE DELLA MISURA

### B.1 PROGETTI AMMISSIBILI

Le tipologie ammissibili per gli interventi sono:

1. costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del DM 2 dicembre 2021
- 2.1 asili nido di cui al comma 2 dell'art. 2 del DM 2 dicembre 2021
- 2.2 scuole per l'infanzia di cui al comma 3 dell'art. 2 del DM 2 dicembre 2021
- 2.3 poli per l'infanzia di cui all'art. 2 del DM 2 dicembre 2021
3. ampliamenti per realizzazione di mense di cui all'art. 3 del DM 2 dicembre 2021
4. realizzazione di palestre o aree sportive ad uso scolastico di cui all'art. 4 del DM 2 dicembre 2021
5. interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3 art. 5 del DM 2 dicembre 2021 e in particolare:
  - a) demolizione e ricostruzione di edifici scolastici;
  - b) Interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam  $\geq 0,6$ ;
  - c) Interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam  $\geq 0,6$  ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;
  - d) Interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un  $IR \geq 0,6$

Gli interventi di cui all'art.5 devono rispettare il seguente cronoprogramma:

Progettazione definitiva: comunque entro il 31 agosto 2022

Progettazione esecutiva: comunque entro il 31 dicembre 2022

Aggiudicazione dei lavori: entro il 20 giugno 2023

Avvio dei lavori: entro il 31 dicembre 2023

Conclusione dei lavori: entro il 31 dicembre 2025

Collaudo dei lavori: entro il 31 marzo 2026

I costi relativi agli interventi di cui al punto 5 devono essere contenuti nei seguenti massimali:

1. da min € 1.500/mq ad un max € 2.400/mq per interventi di sostituzione edilizia;
2. da min € 800/mq ad un max € 1.200/mq per interventi di solo adeguamento alla normativa antisismica;
3. da min € 1.300/mq ad un max € 1.700/mq per interventi di adeguamento alla normativa antisismica con efficientamento energetico;
4. da min € 600/mq ad un max € 1.000/mq per la sola riqualificazione energetica.

### B.2 SPESE AMMISSIBILI

Spese in conto capitale relative a:

- a) lavori;
- b) incentivi per funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- c) spese tecniche per incarichi esterni; d) imprevisti; e) pubblicità;
- d) altre voci di costo previste nei quadri economici di lavori pubblici

### B.3 SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- eventuali costi di esproprio o di acquisto dell'area su cui deve essere realizzato l'intervento
- forniture di arredi mobili; c) servizi e/o lavori affidati in violazione delle disposizioni previste dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle misure di semplificazione stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza;

spese per traslochi, pulizie, trasferimenti, incluso l'affitto di spazi e edifici e il noleggio e l'acquisto di strutture temporanee.

## C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere presentata e sottoscritta, pena l'inammissibilità della stessa, dal legale rappresentante dell'Ente o da un soggetto formalmente delegato dallo stesso scelto fra i responsabili di servizio dell'ente, esclusivamente online sulla piattaforma informatica Bandi On Line all'indirizzo [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) a partire **dalle ore 10:00 del 30 dicembre 2021** ed **entro le ore 16:00 del 18 gennaio 2022**.

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, è necessario essere registrati al sistema Bandi on Line di Regione Lombardia: [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera per conto dell'ente sia l'ente locale seguendo le istruzioni presenti sul sito. La validazione dell'ente locale avviene entro 16 ore lavorative dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa;

La registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario;

In caso di nuova edificazione ai fini della richiesta tramite la piattaforma BOL è necessario prima accedere alla piattaforma ARES 2.0 raggiungibile dal link: <https://www.ediliziascolastica.servizirl.it> dove si farà richiesta di creazione di un nuovo "codice edificio scolastico" con l'indicazione del suo stato "*nuovo edificio inserito per richiesta di finanziamento*" così come previsto nella sezione A della Scheda Edificio Scolastico. Solo a seguito dell'avvenuta creazione dell'edificio sarà possibile accedere a BOL e richiamare il codice edificio censito per consentire l'inserimento della domanda.

La correttezza dei dati inseriti e, per gli utenti già registrati, la verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo, è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.



### C.1.a Documentazione da presentare

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda costituirà causa di inammissibilità formale della stessa. In fase di compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente su piattaforma BOL:

1. Dichiarazione di aggiornamento della "Scheda Edificio" aggiornata alla data di presentazione della domanda di finanziamento, o attivazione dello stato di "VALIDAZIONE COMPLETA SCHEDA EDIFICIO"; è ammessa eccezione per le nuove costruzioni per le quali l'edificio scolastico è censito con stato di "NUOVO EDIFICIO INSERITO PER RICHIESTA DI FINANZIAMENTO";
2. per gli interventi delle tipologie 1,2,3,4: documento Preliminare alla Progettazione (DPP) redatto sulla base delle Schede Allegato 1,2a,2b,3,4;
3. per gli interventi della tipologia 5: eventuale studio di fattibilità tecnico economica o progetto definitivo o progetto esecutivo redatti ai sensi del Decreto legislativo 50/2016, approvato dall'ente, compilazione Scheda Allegato 5 e dichiarazione di impegno a rispettare i tempi previsti nella manifestazione di interesse.

La compilazione della domanda può essere completata in più sessioni di lavoro.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal DPCM 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando **sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate e del caricamento dei documenti richiesti** cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'art. 16 dell'allegato B del DPR n. 642 del 1972. L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

### C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La tipologia di procedura utilizzata è di tipo valutativo. Per l'ammissione degli enti richiedenti è prevista una procedura a sportello con la valutazione di ricevibilità delle richieste aventi i requisiti di cui al successivo punto C.3.d.

I componenti del nucleo di valutazione saranno individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto del presente Avviso.

Il Nucleo di Valutazione è nominato dal Direttore generale pro-tempore della Direzione Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione.

La scelta dei componenti avverrà, previa sottoscrizione della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, secondo il modello contenuto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT).

L'istruttoria e la valutazione da parte del Nucleo di valutazione è svolto in coerenza con la normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di Regione Lombardia.

L'approvazione della graduatoria avverrà entro 30 giorni dalla chiusura del bando.

### **C.3 ISTRUTTORIA**

#### **C.3.a Verifica di ammissibilità delle domande**

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica della sussistenza della documentazione obbligatoria di cui al punto C1.a e alla verifica di quanto dichiarato al punto C1.a.1

#### **C3.b Valutazione delle domande ammissibili**

A seguito del superamento dell'istruttoria formale delle domande, Regione Lombardia provvederà ad effettuare l'istruttoria di valutazione tecnica delle domande, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, finalizzata a:

- verificare la coerenza dei progetti con le tipologie di intervento ammissibili;
- determinare l'entità della spesa ammissibile a eventuale contributo.

I soggetti richiedenti il contributo, in possesso dei requisiti di ammissibilità, saranno ammessi a finanziamento in base alla somma dei punteggi ottenuti

#### **C3.c Approvazione della graduatoria**

Le risultanze dell'istruttoria, con l'individuazione dei progetti non ammessi e dei progetti ammessi all'elenco, è da approvarsi entro 30 giorni dalla chiusura della procedura telematica Bandi On Line per la presentazione della domanda, con Decreto Dirigenziale da pubblicarsi sul BURL, sul sito istituzionale e su BOL. L'elenco dei progetti ammessi contenuti nel provvedimento di approvazione, distinto per tipologia, costituirà *l'Elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia* con valenza triennale.

L'Elenco costituisce documento di riferimento per la valorizzazione degli stessi progetti all'interno degli avvisi predisposti dal Ministero in attuazione del proprio DM 2 dicembre 2021 e preliminare alla formazione della Programmazioni regionale triennale di edilizia scolastica. In particolare, gli interventi di cui alla tipologia 5 concorreranno a redigere l'elenco di cui al comma 3 dell'art. 5 del citato decreto.

## **D. DISPOSIZIONI FINALI**

### **Customer satisfaction**

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.1 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente competente in materia di edilizia scolastica della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione e Semplificazione, Arch. Francesco Bargiggia.

D.2 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Copia integrale del presente bando è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)". Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste con le seguenti modalità:

- per iscritto agli indirizzi di posta:  
[ediliziascolastica@regione.lombardia.it](mailto:ediliziascolastica@regione.lombardia.it)
- telefonando al numero 0267650025 "EDILIZIA SCOLASTICA" dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata

SCHEDA INFORMATIVA

TITOLO	"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA"
DI COSA SI TRATTA	La Manifestazione di Interesse è finalizzata alla predisposizione di un elenco regionale di interventi coerenti con le linee di intervento del PNRR in materia di edilizia scolastica ai fini della loro valorizzazione all'interno degli avvisi predisposti dal Ministero dell'Istruzione in attuazione del DM 2 dicembre 2021 e preliminarmente alla formazione del prossimo Programma Regionale Triennale di Edilizia Scolastica. L'elenco dei progetti selezionati mediante la Manifestazione di Interesse, distinto per tipologia, costituirà

TITOLO	"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA"
	<i>l'Elenco del fabbisogno regionale per l'edilizia scolastica di Regione Lombardia con valenza triennale.</i>
TIPOLOGIA	<p>Le tipologie ammissibili per gli interventi sono:</p> <p>costruzione di nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del DM 2 dicembre 2021</p> <p>2.1 asili nido di cui al comma 2 dell'art. 2 del DM 2 dicembre 2021</p> <p>2.2 scuole per l'infanzia di cui al comma 3 dell'art. 2 del DM 2 dicembre 2021</p> <p>2.3 poli per l'infanzia di cui all'art. 2 del DM 2 dicembre 2021</p> <p>3 ampliamenti per realizzazione di mense di cui all'art. 3 del DM 2 dicembre 2021</p> <p>4 realizzazione di palestre o aree sportive ad uso scolastico di cui all'art. 4 del DM 2 dicembre 2021</p> <p>5. interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3 art. 5 del DM 2 dicembre 2021 e in particolare:</p> <p>a) demolizione e ricostruzione di edifici scolastici;</p> <p>b) Interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <math>\Rightarrow 0.6</math>;</p> <p>c) Interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico post operam <math>\Rightarrow 0.6</math> ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;</p> <p>d) Interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un <math>IR \Rightarrow 0,6</math></p>
CHI PUÒ PARTECIPARE	Comuni, Province e CMM di Milano
DATA DI APERTURA E DI CHIUSURA DEL BANDO	Apertura: dalle ore 10:00 del 30 dicembre 2021 Chiusura: entro le ore 16:00 del 18 gennaio 2022
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata e sottoscritta, pena l'inammissibilità della stessa, dal legale rappresentante dell'Ente o da un soggetto formalmente delegato dallo stesso interno all'ente, esclusivamente online

TITOLO	"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA"
	<p>sulla piattaforma informativa Bandi On Line all'indirizzo <a href="http://www.bandiregione.lombardia.it">www.bandiregione.lombardia.it</a></p> <p>La procedura prevede le seguenti fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. registrazione sia della persona fisica che opera per conto dell'ente sia l'ente locale</li> <li>2. la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto beneficiario</li> </ol>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è di tipo valutativo. Per l'ammissione degli enti richiedenti è prevista una procedura a sportello.
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Informazioni relative al bando ed agli adempimenti ad esso connessi potranno essere richieste per iscritto al seguente indirizzo di posta elettronica:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <a href="mailto:ediliziascolastica@regione.lombardia.it">ediliziascolastica@regione.lombardia.it</a></li> </ul> <p>Telefonando al numero 02.67650025 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00</p> <p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;</li> <li>- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica</li> </ul>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

### D.3 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

DIREZIONE GENERALE Istruzione, Università, Ricerca, Semplificazione e Innovazione  
Struttura Politiche per l'Istruzione e l'Università

TELEFONO: 02-67652137

INDIRIZZO: Piazza Città di Lombardia 1, 20124 Milano

CASELLA DI POSTA: ediliziascolastica@regione.lombardia.it

CASELLA DI POSTA CERTIFICATA: ricercainnovazione@pec.regione.lombardia.it

ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO: lunedì al venerdì: dalle ore 9:30 alle ore 12:30

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel Decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 euro.

#### D.4 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

1	<b>Termini per la presentazione della domanda di finanziamento</b>	dalle ore 10:00 del 30 dicembre 2021 ed entro le ore 16:00 del 18 gennaio 2022
3	<b>Conclusione delle istruttorie delle domande di contributo e approvazione dell'elenco degli Enti ammissibili a finanziamento</b>	Entro 30 giorni, a decorrere dal 18 gennaio 2022

#### D.5 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Ai fini del presente Avviso si intende per:

- Bandi Online ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)): è un servizio web, messo a disposizione da Regione Lombardia che permette di presentare on line richieste di contributo e di finanziamento a valere sui fondi promossi dalla Regione Lombardia e dalla Comunità Europea;
- Data ed ora di Ricezione della domanda: la data e l'ora di invio telematico della domanda su Bandi Online per la protocollazione;

#### D.6 ALLEGATI

ALLEGATO 1- TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1: Costruzione di Nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del DM 2 dicembre 2021- DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE - SCHEDA PROGETTO

ALLEGATO 2a - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2: Asili nido di cui al comma 2 dell'art. 2 del DM 2 dicembre 2021- DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE - SCHEDA PROGETTO

ALLEGATO 2b - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2: Scuole per l'infanzia di cui al comma 3 dell'art. 2 del DM 2 dicembre 2021 e Poli per l'infanzia di cui all'art. 2 del DM 2 dicembre 2021- DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE - SCHEDA PROGETTO

ALLEGATO 3 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3: Ampliamenti per realizzazione di MENSE di cui all'art. 3 del DM 2 dicembre 2021- DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE - SCHEDA PROGETTO

ALLEGATO 4 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4: Realizzazione di palestre o aree sportive ad uso scolastico di cui all'art. 4 del DM 2 dicembre 2021- DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE - SCHEDA PROGETTO

ALLEGATO 5 - TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5: Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3 art. 5 del DM 2 dicembre 2021 - DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE - SCHEDA PROGETTO



RegioneLombardia

**ALLEGATO 1**

**“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA”**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO 1: Costruzione di Nuove scuole mediante demolizione e ricostruzione di edifici di cui all'art. 1 del DM 2 dicembre 2021**

**DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE -  
SCHEDA PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO** \_\_\_\_\_

**1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	<i>Denominazione</i>
Responsabile del procedimento	<i>Nome Cognome</i>
Indirizzo sede Ente	<i>(Via/Piazza, civico, CAP, Località)</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>Email</i>
	<i>Telefono</i>

**2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

- ☐ Demolizione edilizia con ricostruzione *in situ*
- ☐ Demolizione edilizia con ricostruzione in altro *situ*

**3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA**

- ☐ ciclo di istruzione<sup>1</sup>
- ☐ ciclo di istruzione

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES
.....	.....

<sup>1</sup> Sono ricomprese nel I ciclo d'istruzione anche le scuole dell'infanzia statali.





#### 4. DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

---

#### 5. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di ricostruzione in situ)

- 5.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso all'area

---

- 5.2 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati

- 5.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area, degli indici urbanistici vigenti e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sulle aree e/o sugli immobili interessati dall'intervento

#### 6. DESCRIZIONE AREA DI INTERVENTO (in caso di delocalizzazione)

- 6.1 – Localizzazione e inquadramento urbanistico dell'area, con evidenza del sistema di viabilità e di accesso

- 6.2 – Caratteristiche geologiche e/o geofisiche, storiche, paesaggistiche e ambientali dell'area su cui realizzare la nuova scuola ivi incluse le analisi degli aspetti idraulici, idrogeologici, desunti dalle cartografie disponibili o da interventi già realizzati
-



Regione Lombardia

- 6.3 – Descrizione delle dimensioni dell'area anche alla luce di quanto previsto dal DM 18 dicembre 1975 per la scuola da realizzare, degli indici urbanistici vigenti, e verifica dei vincoli ambientali, storici, archeologici, paesaggistici interferenti sull'area interessata dall'intervento

- 6.4 – Descrizione delle motivazioni della delocalizzazione e delle caratteristiche dell'area su cui è presente l'edificio oggetto di demolizione

## 7. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO/I OGGETTO DI DEMOLIZIONE

- 7.1 – Caratteristiche dell'edificio/i oggetto di demolizione con particolare riferimento al piano di recupero e riciclo dei materiali

## 8. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

- 8.1 – Descrizione delle motivazioni che hanno portato all'esigenza di demolire e ricostruire l'edificio/i (confronto comparato delle alternative individuate e scelta della migliore soluzione progettuale attraverso e analisi costi-benefici)

- 8.2 – Descrizione delle finalità che si intende perseguire con la proposta alla luce delle indicazioni contenute nell'avviso pubblico



9. QUADRO ESIGENZIALE

9.1 – Descrizione dei fabbisogni che si intende soddisfare con la proposta candidata (fornire un elenco esaustivo di tutti gli spazi con relative caratteristiche relazionali e dimensionali, numero di alunni interessati e mq complessivi da realizzare con riferimento agli indici previsti dal DM 18 dicembre 1975)

QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	IMPORTO
A) Lavori	
B) Incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell’art. 113, comma 3, del d.lgs, n. 50/2016	
C) Spese tecniche per incarichi esterni di progettazione, verifica, direzione lavori, coordinamento della sicurezza e collaudo	
D) Imprevisti	
E) Pubblicità	
F) Altri costi (IVA,, etc)	
TOTALE	

10. FINANZIAMENTO

FONTE	IMPORTO
Risorse Pubbliche	
TOTALE	



RegioneLombardia

**Documentazione da allegare:**

- Foto/video aerea dell'area oggetto di intervento georeferenziata;



ALLEGATO 2 a

“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA”

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2: Asili nido di cui al comma 2 dell'art. 2 del DM 2 dicembre 2021**

**DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE -  
SCHEDA PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO** \_\_\_\_\_

**1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	<i>Denominazione</i>
Responsabile del procedimento	<i>Nome Cognome</i>
Indirizzo sede Ente	<i>Via/Piazza, civico, CAP, Località</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>Email</i>
	<i>Telefono</i>

**2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Demolizione e ricostruzione	<input type="radio"/>
Nuova costruzione	<input type="radio"/>
Ampliamento	<input type="radio"/>
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	<input type="radio"/>
Riconversione di edifici pubblici esistenti	<input type="radio"/>

### 3. DESCRIZIONE PROPOSTA D'INTERVENTO

In caso di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ampliamento descrivere l'area d'intervento, il contesto in cui sarà inserito il nuovo asilo nido e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso. Nel caso di riqualificazione o riconversione di edifici pubblici esistenti descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, con particolare riferimento alle connessioni spaziali (accessibilità per i bambini e i genitori), strutturali ed impiantistiche (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.)

### 5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input type="radio"/>	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="radio"/>	
Progetto definitivo	<input type="radio"/>	
Progetto esecutivo	<input type="radio"/>	

### 6. QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	IMPORTO
A) Lavori	
B) Spese tecniche per incarichi esterni	
C) Incentivi funzioni tecniche	
D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc.)	
E) Pubblicità	
<b>TOTALE</b>	

### 7. FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE

FONTE	IMPORTO
Risorse Proprie	
<b>% SUL TOTALE</b>	

### 8. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITA'



Anno	Attività previste	Importo

9. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA

- a) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
- b) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.



- a) Mappa catastale georeferenziata, con individuazione area oggetto di intervento;
  - b) Rilievo plano-altimetrico dell'area d'intervento;
  - c) Dichiarazione prospetto vincoli (es. ambientali, storici, archeologici, paesaggistici) interferenti sull'area e/o sugli edifici interessati dall'intervento, secondo il modello "*Asseverazione prospetto vincoli*" riportato in calce;
  - d) Rilievo di massima delle demolizioni;
  - e) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare;
  - f) Nel caso di demolizione o dismissione, verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio esistente da cui si evinca il rispetto dei parametri contenuti nell'Avviso.
- 12.1 Nel caso di riqualificazione/riconversione di spazi esistenti:
- a) Verifica di vulnerabilità sismica edificio esistente da cui si evinca il rispetto dei parametri contenuti nell'Avviso;
  - b) Mappa catastale edificio esistente con individuazione area oggetto di intervento;
  - c) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri contenuti nell'Avviso.





ASSEVERAZIONE PROSPETTO VINCOLI

(art. 47 d.P.R. n. 445/2000)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti richiamate dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Titolo Intervento:

CUP:

Localizzazione:

Dati catastali area:

Il/La sottoscritto/a ..... Codice fiscale  
..... residente in  
..... Via ..... in qualità di  
RUP dell'intervento ....., candidato dall'ente locale  
....., consapevole sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni  
mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità che:

- l'area interessata dal suddetto intervento è caratterizzata dalla seguente situazione urbanistica e vincolistica:

	Presente	Assente
Regime Vincolistico:		
Vincolo ambientale e paesaggistico del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo II		
Vincolo archeologico – decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, parte I e II		
Vincolo parco		
Vincolo idrogeologico		
Vincolo aeroportuale		
Servitù militari di cui alla legge 24 dicembre 1976, n. 898		
Vincolo da Elettrodotti		
Vincolo da Usi Civici		
Vincolo Protezione Telecomunicazioni		
Fasce di rispetto:		
Cimiteriale		
Stradale		



Autostradale		
Ferroviaria		
Pozzi		
Limiti dovuti alle disposizioni in materia di inquinamento acustico:		
Impatto acustico ambientale ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		
Valutazione previsionale del clima acustico ai sensi della legge 26 ottobre 1995, n. 447		
Altri Eventuali Vincoli		

- gli edifici oggetto di demolizione sono caratterizzati dalla seguente situazione vincolistica:

	Presente	Assente
<b>Regime Vincolistico:</b>		
Vincolo monumentale ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, Titolo I		
Vincolo beni culturali – art. 12, comma 1, decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42		

Inoltre, il sottoscritto si impegna, qualora richiesto, a fornire, entro 15 giorni dalla richiesta, tutti gli elaborati cartografici e documentali utili a supportare l'asseverazione resa ai sensi dall'art. 76 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

**Luogo e Data**

**Il RUP**



**ALLEGATO 2b**

**“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA”**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO 2: Scuole per l’infanzia di cui al comma 3 dell’art. 2 del DM 2 dicembre 2021 e Poli per l’infanzia di cui all’art. 2 del DM 2 dicembre 2021**

**DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE -  
SCHEDA PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO** \_\_\_\_\_

**1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	<i>Denominazione</i>
Responsabile del procedimento	<i>Nome Cognome</i>
Indirizzo sede Ente	<i>Via/ Piazza, civico, CAP, Località</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>Email</i>
	<i>Telefono</i>

**2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Demolizione e ricostruzione	<input type="radio"/>
Nuova costruzione	<input type="radio"/>
Ampliamento	<input type="radio"/>
Riqualificazione funzionale e messa in sicurezza	<input type="radio"/>
Riconversione di spazi esistenti	<input type="radio"/>

**3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA**

<b>Codice meccanografico Istituto</b>	<b>Codice meccanografico PES</b>

**4. DESCRIZIONE PROPOSTA D’INTERVENTO**

**4.1 Polo infanzia**

\_\_\_\_\_


**RegioneLombardia**

L'intervento proposto prevede la costituzione di un polo di infanzia, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65?		<input type="checkbox"/> <b>si</b> <input type="checkbox"/> <b>no</b>
In caso di risposta <b>affermativa</b> indicare il nome dell'asilo nido agganciato alla scuola dell'infanzia oggetto d'intervento.	<b>Nome</b>	<b>Codice edificio asilo nido (ove presente)</b>

**4.2** – In caso di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ampliamento descrivere l'area d'intervento, il contesto in cui sarà inserita la nuova scuola dell'infanzia e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell'edificio stesso con riferimento alle indicazioni contenute nel DM 18 dicembre del 1975. Nel caso di riqualificazione o riconversione di edifici pubblici esistenti descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, con particolare riferimento alle connessioni spaziali (accessibilità per i bambini e i genitori), strutturali ed impiantistiche (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.)

#### 5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input type="radio"/>	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="radio"/>	
Progetto definitivo	<input type="radio"/>	
Progetto esecutivo	<input type="radio"/>	

#### 6. QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	IMPORTO
<b>A) Lavori</b>	
<b>B) Spese tecniche per incarichi esterni</b>	
<b>C) Incentivi funzioni tecniche</b>	
<b>D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc.)</b>	
<b>E) Pubblicità</b>	
<b>TOTALE</b>	



7. FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE

FONTE	IMPORTO
Risorse Proprie	
% SUL TOTALE	

8. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITÀ

Anno	Attività previste	Importo

9. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA

- a) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
- b) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.



Regione Lombardia

### ALLEGATO 3

## “MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA”

### TIPOLOGIA DI INTERVENTO 3: Ampliamenti per realizzazione di MENSE di cui all'art. 3 del DM 2 dicembre 2021

#### DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE - SCHEDA PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO \_\_\_\_\_

#### 1. SOGGETTO PROPONENTE

Ente locale	<i>Denominazione</i>
Responsabile del procedimento	<i>Nome Cognome</i>
Indirizzo sede Ente (Via/Piazza, civico, CAP, Località)	<i>Via/Piazza, civico, CAP, Località</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>Email</i>
	<i>Telefono</i>

#### 2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Demolizione e ricostruzione	→
Nuova costruzione	→
Ampliamento	→
Riqualificazione architettonica e funzionale (adeguamento impiantistico, messa in sicurezza ecc.)	→
Riconversione di spazi esistenti di edifici pubblici	→

#### 3. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

I ciclo di istruzione<sup>1</sup> → Convitti →

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES
.....	.....

<sup>1</sup> Sono ricomprese nel I ciclo d'istruzione anche le scuole dell'infanzia statali.

1

I codici PES sono i Punti di Erogazione del servizio Scolastico (PES) che identificano ciascuna scuola appartenente ad una stessa Istituzione Scolastica. Ogni PES può essere ospitato in uno o più edifici scolastici.



RegioneLombardia

4. DESCRIZIONE INTERVENTO

4.1 – In caso di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e ampliamento, descrivere l’area d’intervento, il contesto in cui sarà inserito il nuovo edificio e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell’edificio stesso. Evidenziando il sistema delle percorrenze e delle connessioni con l’edificio/i scolastico/i che utilizzeranno il nuovo spazio mensa. Nel caso di riqualificazione o riconversione di spazi esistenti di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, l’edificio scolastico in cui sono inseriti, con particolare riferimento alle connessioni spaziali (accessibilità per gli studenti, il personale e i mezzi esterni), strutturali ed impiantistiche (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.) – (max 2 pagine):

5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipologia, data)
Nessuno	<input type="radio"/>	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="radio"/>	
Progetto definitivo	<input type="radio"/>	
Progetto esecutivo	<input type="radio"/>	

6. QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	IMPORTO
A) Lavori	
B) Spese tecniche per incarichi esterni	
C) Incentivi funzioni tecniche	
D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc.)	
E) Pubblicità	
F) Attrezzature e allestimento per le mense	
TOTALE	

7. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITA’

Anno	Attività previste	Importo



**8. FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE**

FONTE	IMPORTO
Risorse Proprie	
% SUL TOTALE	

**9. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA**

- a) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
- b) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.



**ALLEGATO 4**  
**“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL**  
**PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA”**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4: Realizzazione di palestre o aree sportive ad uso scolastico di cui all'art. 4 del DM 2 dicembre 2021**

**DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE -**  
**SCHEDA PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO** \_\_\_\_\_

**1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	<i>Denominazione</i>
Responsabile del procedimento	<i>Nome Cognome</i>
Indirizzo sede Ente	<i>Via/Piazza, civico, CAP, Località</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>Email</i>
	<i>Telefono</i>

**2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Demolizione e ricostruzione	<input type="checkbox"/>
Nuova costruzione	<input type="checkbox"/>
Ampliamento	<input type="checkbox"/>
Riqualificazione architettonica e funzionale (adeguamento impiantistico, messa in sicurezza ecc.)	<input type="checkbox"/>
Riconversione di spazi esistenti di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico	<input type="checkbox"/>

**3. ISTITUZIONI SCOLASTICHE BENEFICIARIE**

I ciclo di istruzione<sup>1</sup> ☐  
II ciclo di istruzione ☐

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES

<sup>1</sup> Sono ricomprese nel I ciclo di istruzione anche le scuole dell'infanzia statali.

#### 4. INFORMAZIONI INFRASTRUTTURE PER LO SPORT

##### 4.1 – Palestre

Esiste una palestra scolastica a servizio dell'edificio scolastico?	<input type="checkbox"/> <b>si</b> <input type="checkbox"/> <b>no</b>	
In caso di risposta affermativa:		
	È inserita all'interno dell'edificio scolastico?	<input type="checkbox"/> <b>si</b> <input type="checkbox"/> <b>no</b>
	Costituisce un'unità strutturale autonoma?	<input type="checkbox"/> <b>si</b> <input type="checkbox"/> <b>no</b>
	La palestra è omologata CONI?	<input type="checkbox"/> <b>si</b> <input type="checkbox"/> <b>no</b>

##### 4.2 – Servizio aree per lo sport all'aperto

Esistono aree sportive all'aperto all'interno dell'area scolastica?	<input type="checkbox"/> <b>si</b> <input type="checkbox"/> <b>no</b>	
In caso di risposta affermativa:		
	È presente una pista da atletica?	<input type="checkbox"/> <b>si</b> <input type="checkbox"/> <b>no</b>
	Sono presenti impianti sportivi, come ad esempio per il salto in alto e il salto in lungo?	<input type="checkbox"/> <b>si</b> <input type="checkbox"/> <b>no</b>
	È presente il un campo sportivo polivalente?	<input type="checkbox"/> <b>si</b> <input type="checkbox"/> <b>no</b>

5. DESCRIZIONE INTERVENTO

5.1 – In caso di nuova costruzione, demolizione e ricostruzione o ampliamento descrivere l’area d’intervento, il contesto in cui sarà inserita la nuova palestra e le caratteristiche architettoniche, strutturali, impiantistiche e funzionali dell’edificio stesso. Evidenziando il sistema delle percorrenze e delle connessioni con l’edificio/i scolastico/i che utilizzeranno la nuova palestra o il nuovo spazio sportivo all’aperto. Nel caso di riqualificazione o riconversione di edifici pubblici adibiti ad uso scolastico esistenti descrivere gli ambienti nello stato di fatto e di progetto, l’edificio in cui sono inserite le palestre, con particolare riferimento alle connessioni spaziali (accessibilità per studentesse e studenti, il personale scolastico e i mezzi esterni), strutturali ed impiantistiche (antincendio, elettrico, idrico-sanitario, climatizzazione ecc.)

5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input type="radio"/>	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="radio"/>	
Progetto definitivo	<input type="radio"/>	
Progetto esecutivo	<input type="radio"/>	

--

**6. QUADRO ECONOMICO**

Tipologia di Costo	IMPORTO
A) Lavori	
B) Spese tecniche per incarichi esterni	
C) Incentivi funzioni tecniche	
D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc.)	
E) Pubblicità	
TOTALE	

7. FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE

FONTE	IMPORTO
Risorse Proprie	
% SUL TOTALE	

8. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITÀ

Anno	Attività previste	Importo

9. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA

- a) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
- b) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.



Regione Lombardia

ALLEGATO 5

**“MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA RACCOLTA DEI FABBISOGNI RELATIVI AL PATRIMONIO DI EDILIZIA SCOLASTICA DEGLI ENTI LOCALI IN LOMBARDIA”**

**TIPOLOGIA DI INTERVENTO 5: Interventi di messa in sicurezza e riqualificazione delle scuole di cui al comma 3 art. 5 del DM 2 dicembre 2021**

**DOCUMENTO PRELIMINARE DI PROGETTAZIONE -  
SCHEDA PROGETTO**

**TITOLO DEL PROGETTO** \_\_\_\_\_

**1. SOGGETTO PROPONENTE**

Ente locale	<i>Denominazione</i>
Responsabile del procedimento	<i>Nome Cognome</i>
Indirizzo sede Ente	<i>(Via/Piazza, civico, CAP, Località)</i>
Riferimenti utili per contatti	<i>Email</i>
	<i>Telefono</i>

**2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Demolizione e ricostruzione di edifici scolastici	<input type="radio"/>
Interventi di solo adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico <i>post operam</i> $\geq 0.6$ ;	<input type="radio"/>
Interventi di adeguamento/miglioramento sismico con indice di rischio sismico <i>post operam</i> $\geq 0.6$ ed efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche;	<input type="radio"/>
Interventi di solo efficientamento energetico con miglioramento di almeno due classi energetiche, purché l'immobile oggetto di intervento sia in possesso di certificato di collaudo delle strutture ai sensi delle NTC 2008 o delle NTC 2018 o sia stato sottoposto a verifica di vulnerabilità sismica e presenti un $IR \geq 0,6$	<input type="radio"/>

**2. ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA**

- ☐ ciclo di istruzione<sup>1</sup>
- ☐ ciclo di istruzione

<sup>1</sup> Sono ricomprese nel I ciclo d'istruzione anche le scuole dell'infanzia statali.



RegioneLombardia

Codice meccanografico Istituto	Codice meccanografico PES

4. DENOMINAZIONE DELL’ISTITUZIONE SCOLASTICA BENEFICIARIA

---

5. DESCRIZIONE PROPOSTA D’INTERVENTO

5.1 – Descrizione dell’intervento e delle finalità che si intende perseguire

5. LIVELLO PROGETTUALE POSSEDUTO:

Livello progettuale		Estremi atto di approvazione (tipo, data)
Nessuno	<input type="radio"/>	
Progetto di fattibilità tecnico economica	<input type="radio"/>	
Progetto definitivo	<input type="radio"/>	
Progetto esecutivo	<input type="radio"/>	

6. QUADRO ECONOMICO

Tipologia di Costo	IMPORTO
A) Lavori	
B) Spese tecniche per incarichi esterni	
C) Incentivi funzioni tecniche	
D) Altri costi (IVA, imprevisti, etc.)	
E) Pubblicità	
TOTALE	

---





Regione Lombardia

**7. FINANZIAMENTO DA PARTE DELL'ENTE**

FONTE	IMPORTO
Risorse Proprie	
% SUL TOTALE	

**8. CRONOPROGRAMMA DI SPESA PER ANNO E PER ATTIVITÀ**

Anno	Attività previste	Importo

**9. COSTI**

Indicare il costo a mq dell'intervento entro i massimali di costo di cui al punto B.1 dell'Avviso	
---	--

**10. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA PROPOSTA**

- a) Foto aerea dell'area oggetto di intervento;
  - b) Planimetria generale e schemi grafici che consentano l'individuazione di massima di tutte le caratteristiche spaziali, tipologiche, funzionali, di accesso e tecnologiche delle opere e dei lavori da realizzare, integrati da tabelle relative ai parametri da rispettare.
-

## D.G. Welfare

**D.d.g. 14 dicembre 2021 - n. 17314**

**Istituzione del gruppo di lavoro multidisciplinare «Coordinamento regionale screening oncologici» in attuazione della dgr n. 5389 del 18 ottobre 2021 (Piano regionale della prevenzione 2021-2025)**

IL DIRETTORE GENERALE  
DELLA DIREZIONE GENERALE WEFARE

Visti:

- il d.p.c.m. del 12 gennaio 2017 «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 50»;
- la d.c.r. n. 1294/99 «Piano oncologico regionale per il triennio 1999-2001 ed istituzione dei Dipartimenti oncologici» che ha individuato i programmi di screening per il carcinoma mammario, per la cervice uterina e per i tumori intestinali come progetti prioritari di prevenzione oncologica secondaria;
- i provvedimenti adottati dal Direttore DG Sanità n. 26954/2000, 32012/2001, 25854/2002, con cui sono state approvate le Linee Guida rispettivamente per i programmi di screening del carcinoma della cervice uterina, del carcinoma della mammella e del carcinoma del colon-retto e con le quali sono state fornite alle ex ASL le linee di indirizzo tecnico - organizzative, successivamente aggiornate con d.d.g. n. 7248/2007 «Organizzazione dei programmi di screening oncologici in Regione Lombardia. Raccomandazioni per la qualità»;

Dato atto che il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025, approvato con l'Intesa Stato-Regioni del 6 agosto 2020, al macro obiettivo M01 «Malattie croniche non trasmissibili», individua la linea strategica di intervento M01Ln «Rafforzamento/implementazione dei coordinamenti regionali screening»;

Considerato che la proposta di Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvata con d.g.r. n. 5389 del 18 ottobre 2021 prevede uno specifico programma: Programma Libero 14 (PL 14) - denominato «Screening Oncologici»;

Considerato altresì che tale Programma, tra i suoi obiettivi specifici, include l'obiettivo PL14\_OS02 «Implementare il coordinamento multidisciplinare regionale screening oncologici»;

Ravvisata la necessità, al fine del raggiungimento di tale obiettivo, di istituire un gruppo di lavoro multidisciplinare, coordinato dalla UO Prevenzione della DG Welfare, con funzioni di coordinamento e monitoraggio dell'attività di prevenzione oncologica secondaria, denominato «Coordinamento Regionale Screening Oncologici», a cui attribuire le seguenti attività:

- Coordinare e rendere omogenee le modalità di attuazione degli screening oncologici nella Regione Lombardia
- Adeguare e aggiornare i protocolli tecnici regionali per l'attuazione degli screening
- Monitorare l'andamento della qualità dello screening attraverso gli indicatori di screening e comparare i risultati tra i programmi lombardi
- Definire le modalità di revisione delle performance dei programmi e di miglioramento della qualità
- Valutare periodicamente i costi della implementazione degli screening e proporre eventuali adeguamenti delle tariffe regionali
- Proporre linee di indirizzo per garantire equa accessibilità ai programmi di screening
- Indirizzare le attività di formazione e aggiornamento del personale sanitario, amministrativo e tecnico coinvolto nelle attività di screening
- Proporre le istanze di aggiornamento del Sistema Informativo in funzione dei protocolli operativi di screening
- Proporre la programmazione della sostituzione e/o l'adeguamento delle dotazioni strumentali e delle risorse umane necessarie all'attività di screening
- Valutare le richieste di accesso ai dati di screening a fini statistici o di ricerca da parte di esterni

Richiamato il d.s.g. n. 4907 del 6 marzo 2001 che dispone in merito alle «Modalità per la costituzione e il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art. 26 l.r. 10 marzo 1995, n. 10»;

Ritenuto, al fine dello svolgimento delle attività sopra richiamate, di prevedere la partecipazione anche di esperti esterni, in relazione agli ambiti di attività e alle finalità del Gruppo di lavoro;

Ritenuto altresì di prevedere la seguente composizione e articolazione:

- Il «coordinamento regionale screening oncologici» sarà costituito da una Cabina di regia e dai seguenti tre Gruppi Regionali: Screening Mammografico, Screening Coloretale e Screening Cervicale;
- La Cabina di regia è composta da:
  - il coordinatore di ciascuno dei programmi di screening delle otto ATS
  - i Dirigenti delle UUOO della DG Welfare prioritariamente interessate: UO Prevenzione, UO Programmazione Polo Ospedaliero, UO Osservatorio Epidemiologico Regionale
- Il Gruppo Regionale Screening Mammografico è composto da:
  - il coordinatore di ciascuno dei programmi di screening delle otto ATS
  - i Rappresentanti delle seguenti società scientifiche/federazioni:
    - Federazione Associazioni Screening Oncologici (FASO)
    - Società Italiana Radiologia Medica (SIRM)
    - Associazione Italiana Fisica Medica (AIFM)
    - Società Italiana di Anatomia Patologica (SIAPEC)
    - Associazione Italiana Tecnici di Radiologia Senologica (AITeRS)
    - Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (ASNAS)
    - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI)
    - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
    - Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva Sanità Pubblica (SItI)
    - Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
- Il Gruppo Regionale Screening Coloretale è composto da:
  - Il coordinatore di ciascuno dei programmi di screening delle otto ATS
  - i Rappresentanti delle seguenti società scientifiche/federazioni:
    - Federazione Associazioni Screening Oncologici (FASO)
    - Federazione Italiana Società Medicina Apparato Digestivo (FISMAD)
    - Società Italiana di Anatomia Patologica (SIAPEC)
    - Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (ASNAS)
    - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI)
    - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
    - Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva Sanità Pubblica (SItI)
    - Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
- Il Gruppo Regionale Screening Cervicale è composto da:
  - il coordinatore di ciascuno dei programmi di screening delle otto ATS
  - rappresentanti delle seguenti società scientifiche/federazioni:
    - Federazione Associazioni Screening Oncologici (FASO)
    - Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI)
    - Società Italiana di Colposcopia e Patologia Cervico-Vaginale (SICPCV)
    - Società Italiana di Citologia (SICi)
    - Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO)
    - Società Italiana di Anatomia Patologica (SIAPEC)
    - Federazione Nazionale Collegi Ostetriche (FNOPO)

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

- Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (ASNAS)
- Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
- Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva Sanità Pubblica (SIIt)
- Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)

Ritenuto inoltre, sulla base degli specifici argomenti trattati, di integrare il Gruppo di «Coordinamento Regionale Screening Oncologici» prevedendo la partecipazione di stakeholder delle seguenti Associazioni di pazienti e cittadini:

- Europa Donna
- Europa Colon Italia
- Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (ANDOS)
- IncontraDonna onlus
- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)
- Cittadinanzattiva

Stabilito di procedere ad individuare i componenti del gruppo di lavoro multidisciplinare «Coordinamento Regionale Screening Oncologici» mediante specifica richiesta del Dirigente della UO Prevenzione che provvederà a valutare la corrispondenza dei profili, sulla base degli esiti e in relazione alla *mission* del Coordinamento;

Stabilito che il gruppo di lavoro multidisciplinare resterà in carica sino al termine della Legislatura;

Dato atto che i componenti del gruppo di lavoro attesteranno l'assenza del conflitto di interessi con riferimento alle attività svolte;

Stabilito che la partecipazione al gruppo di lavoro «Coordinamento Regionale Screening Oncologici» non dà luogo ad alcun riconoscimento economico;

Visti:

- la l.r. 33/2009 e s.m.i
- il Programma regionale di sviluppo 2018-2023», approvato con la d.c.r. n.64/2018;
- l.r. 20/2008 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura

#### DECRETA

1. di Istituire il gruppo di lavoro multidisciplinare «Coordinamento Regionale Screening Oncologici», coordinato dalla UO Prevenzione della DG Welfare, con funzioni di coordinamento e monitoraggio dell'attività di prevenzione oncologica secondaria, a cui attribuire le seguenti attività:

- Coordinare e rendere omogenee le modalità di attuazione degli screening oncologici nella Regione Lombardia
- Adeguare e aggiornare i protocolli tecnici regionali per l'attuazione degli screening
- Monitorare l'andamento della qualità dello screening attraverso gli indicatori di screening e comparare i risultati tra i programmi lombardi
- Definire le modalità di revisione delle performance dei programmi e di miglioramento della qualità
- Valutare periodicamente i costi della implementazione degli screening e proporre eventuali adeguamenti delle tariffe regionali
- Proporre linee di indirizzo per garantire equa accessibilità ai programmi di screening
- Indirizzare le attività di formazione e aggiornamento del personale sanitario, amministrativo e tecnico coinvolto nelle attività di screening
- Proporre le istanze di aggiornamento del Sistema Informativo in funzione dei protocolli operativi di screening
- Proporre la programmazione della sostituzione e/o l'adeguamento delle dotazioni strumentali e delle risorse umane necessarie all'attività di screening
- Valutare le richieste di accesso ai dati di screening a fini statistici o di ricerca da parte di esterni

2. di prevedere, in relazione agli ambiti di attività e alle finalità del Gruppo di lavoro, la partecipazione anche di esperti esterni, secondo la seguente articolazione: Cabina di regia, Gruppi Regionali di Screening Mammografico, Screening Coloretale e Screening Cervicale.

- La Cabina di regia è composta da:

- il coordinatore di ciascuno dei programmi di screening delle otto ATS
- i Dirigenti delle Unità Organizzative della DG Welfare: UO Prevenzione, UO Programmazione Polo Ospedaliero, Osservatorio Epidemiologico Regionale
- Il Gruppo Regionale Screening Mammografico è composto da:
  - Il coordinatore di ciascuno dei programmi di screening delle otto ATS
  - Rappresentanti delle seguenti società scientifiche/federazioni:
    - Federazione Associazioni Screening Oncologici (FASO)
    - Società Italiana Radiologia Medica (SIRM)
    - Associazione Italiana Fisica Medica (AIFM)
    - Società Italiana di Anatomia Patologica (SIAPEC)
    - Associazione Italiana Tecnici di Radiologia Senologica (AITeRS)
    - Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (ASNAS)
    - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI)
    - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
    - Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva Sanità Pubblica (SIIt)
    - Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
- Il Gruppo Regionale Screening Coloretale è composto da:
  - Il coordinatore di ciascuno dei programmi di screening delle otto ATS
  - Rappresentanti delle seguenti società scientifiche/federazioni:
    - Federazione Associazioni Screening Oncologici (FASO)
    - Federazione Italiana Società Medicina Apparato Digerente (FISMAD)
    - Società Italiana di Anatomia Patologica (SIAPEC)
    - Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (ASNAS)
    - Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche (FNOPI)
    - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
    - Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva Sanità Pubblica (SIIt)
    - Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)
- Il Gruppo Regionale Screening Cervicale è composto da:
  - Il coordinatore di ciascuno dei programmi di screening delle otto ATS
  - Rappresentanti delle seguenti società scientifiche/federazioni:
    - Federazione Associazioni Screening Oncologici (FASO)
    - Associazione Ostetrici Ginecologi Ospedalieri Italiani (AOGOI)
    - Società Italiana di Colposcopia e Patologia Cervico-Vaginale (SICPCV)
    - Società Italiana di Citologia (SICi)
    - Società Italiana di Ginecologia e Ostetricia (SIGO)
    - Società Italiana di Anatomia Patologica (SIAPEC)
    - Federazione Nazionale Collegi Ostetriche (FNOPO)
    - Associazione Nazionale Assistenti Sanitari (ASNAS)
    - Società Italiana di Medicina Generale e delle Cure Primarie (SIMG)
    - Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva Sanità Pubblica (SIIt)
    - Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM)

3. di provvedere, sulla base degli specifici argomenti trattati, ad integrare il Gruppo di lavoro multidisciplinare «Coordinamen-

to Regionale Screening Oncologici» con la partecipazione degli stakeholder delle seguenti Associazioni di pazienti e cittadini:

- Europa Donna
- Europa Colon Italia
- Associazione Nazionale Donne Operate al Seno (ANDOS)
- IncontraDonna onlus
- Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO)
- Cittadinanzattiva

4. di provvedere a individuare i componenti del Gruppo di lavoro multidisciplinare «Coordinamento Regionale Screening Oncologici» mediante specifica richiesta del Dirigente della UO Prevenzione che valuterà la corrispondenza dei profili, sulla base degli esiti e in relazione alla *mission* del Coordinamento;

5. di stabilire che il gruppo di lavoro multidisciplinare «Coordinamento Regionale Screening Oncologici» resterà in carica sino al termine della vigente legislatura;

6. di stabilire che la partecipazione al gruppo di lavoro non dà luogo ad alcun riconoscimento economico;

7. di attestare che il seguente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il direttore generale  
Giovanni Pavesi

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

## D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

**D.d.s. 23 dicembre 2021 - n. 18423**
**D.g.r. 16 novembre 2021, n. 5515. - Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche»**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE  
DI FILIERA E COMPATIBILITÀ AMBIENTALE

Viste:

- la Direttiva 91/676/CEE del Consiglio del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, «Direttiva IED»);
- la Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici («Direttiva NEC»);

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 352/1 del 24 dicembre 2013, con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni), 3 (aiuti «de minimis»), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto ministeriale del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle 1 Regioni «Il Green Deal europeo» - COM (2019) 640 final dell'11 dicembre 2019;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione 2017/302/UE del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C(2017) 688];

Visti, altresì:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale», e s.m.i.;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- il decreto 25 febbraio 2016 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali concernente «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;
- la d.g.r. 7 giugno 2017, n. 6675 «Approvazione dello schema di nuovo Accordo di programma per l'adozione coordina-

ta e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano» tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto, sottoscritto il 9 giugno 2017;

Richiamati i seguenti decreti nazionali che, in attuazione del citato Accordo di programma, definiscono misure finalizzate a ridurre le emissioni prodotte dalle attività agricole:

- decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 366 del 15 dicembre 2017, registrato alla Corte dei Conti in data 26 gennaio 2018 (n. registrazione 1-66), che ha istituito il «Programma di cofinanziamento degli interventi e delle iniziative regionali relative alla promozione, mediante la concessione di contributi, di interventi volti alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole»;
- decreto direttoriale MATM-CLEA-2020-0000412 del 18 dicembre 2020 che ha approvato il «Programma di finanziamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel territorio delle regioni del bacino padano»;

Dato atto che il citato Accordo prevede espressamente:

- all'art. 2 «Impegni delle regioni del Bacino Padano», comma 1 lettera l) di «prevedere, nei piani di qualità dell'aria, e, ove ammesso dalle relative norme di riferimento, nelle autorizzazioni integrate ambientali, nelle autorizzazioni uniche ambientali e nei programmi di azione di cui alla direttiva 91/676/CEE (direttiva nitrati), l'obbligo di applicare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, quali la copertura delle strutture di stoccaggio di liquami, l'applicazione di corrette modalità di spandimento dei liquami e l'interramento delle superfici di suolo oggetto dell'applicazione di fertilizzanti, ove tali pratiche risultino tecnicamente fattibili ed economicamente sostenibili»;
- alla lett. n) del sopra citato art. 2 di «promuovere a livello regionale, mediante la concessione di appositi contributi, la compensazione degli operatori per l'applicazione delle pratiche di cui alla lettera l)»;
- all'art. 3 «Impegni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare», comma 1, lettera a) di «contribuire, con risorse fino ad un massimo di 2 milioni di euro per Regione, all'attuazione, da parte delle Regioni del Bacino Padano, dell'impegno di cui all'articolo 2 comma 1 lettera b, e con risorse fino ad un massimo di 2 milioni di euro per Regione, all'attuazione, da parte delle Regioni del Bacino Padano, dell'impegno di cui all'articolo 2 comma 1 lettera n»;

Richiamata la d.g.r. 26 novembre 2018, n. 863 «Determinazione in ordine all'Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole», con la quale si è provveduto a dare attuazione a quanto previsto dal citato Accordo di programma per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano, per la parte che prevedeva l'adozione di pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole, quali la copertura delle strutture di stoccaggio di liquami, e l'applicazione di corrette modalità di spandimento dei liquami;

Vista, in particolare, la d.g.r. 16 novembre 2021, n. 5515 «Determinazione in ordine all'Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche»;

Ritenuto di dover procedere all'approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche», di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visti:

- la l.r. 6 agosto 2021, n. 15 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali»;
- la d.g.r. 29 ottobre 2021, n. 5438 «Approvazione della proposta di progetto di legge <Bilancio di previsione 2022-2024> e del relativo documento tecnico di accompagnamento»;
- il decreto 338 del 19 ottobre 2021, con cui il Ministero della Transizione Ecologica ha impegnato complessivamente Euro 3.000.000,00 a favore della Regione Lombardia di cui Euro 2.000.000,00 per le attività agromeccaniche in Lombardia, ed Euro 1.000.000,00 per azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole in Lombardia a valere sull'esercizio finanziario 2023;
- la d.g.r. n. 5535 del 16 novembre 2021 «variazioni al bilancio di previsione 2021-2023 (d.lgs. 118/11 - l.r. 19/12 art. 1,



co. 4) - 52 Provvedimento»;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 5.000.000,00, così ripartiti;

- Euro 1.000.000,00 annui per il triennio 2022/2024, appostati sul capitolo 16.01.203.14597 «Contributi a favore delle imprese agromeccaniche lombarde per l'acquisto di attrezzature agricole a minor impatto ambientale»;
- Euro 2.000.000,00 sul cap. 9.08.203.15148 «Finanziamenti statali per l'acquisto di attrezzature agricole a minor impatto ambientale a favore delle imprese agromeccaniche» esercizio finanziario 2023;

Al fine di rispettare la scadenza del Reg. (UE) n. 1407/2013, le concessioni ai beneficiari degli aiuti dovranno essere perfezionate entro il 31 dicembre 2023, salvo proroghe e a seguito di conseguenti ulteriori determinazioni da assumersi a cura del dirigente competente;

Fatte salve eventuali risorse finanziarie aggiuntive che dovessero rendersi disponibili per medesime finalità e risultanti, nel corso del medesimo esercizio finanziario o nei successivi;

Dato atto che il percorso con la Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G della deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., risulta avviato e preventivamente condiviso, così come da allegato f) al presente Decreto e che lo stesso sarà formalmente perfezionato entro la data di apertura;

Vista la comunicazione via mail del 16 dicembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando, di cui all'Allegato G della deliberazione della Giunta regionale n. X/6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura «Sviluppo agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale» attribuite con d.g.r. XI/5105 del 26 luglio 2021;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'articolo 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

#### DECRETA

Recepito le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare le disposizioni attuative per la presentazione delle domande relative all'«Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 5.000.000,00, così ripartiti:

- Euro 1.000.000,00 annui per il triennio 2022/2024 appostati sul capitolo 16.01.203.14597;
- Euro 2.000.000,00, relativi all'assegnazione statale a valere sul capitolo 9.08.203.15148 dell'esercizio finanziario 2023 dedicato alle aziende agromeccaniche, istituito con deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2021, n. 5535;
- Sono fatte salve eventuali risorse finanziarie aggiuntive che dovessero rendersi disponibili per medesime finalità e risultati, nel corso del medesimo esercizio finanziario o nei successivi;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia - [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi.

Il dirigente  
Luca Zucchelli

**Allegato A****REGIONE LOMBARDIA****AZIONE REGIONALE VOLTA ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI  
PRODOTTE DALLE ATTIVITÀ AGROMECCANICHE**

*A.1 Finalità e obiettivi*

*A.2 Riferimenti normativi*

*A.3 Soggetti beneficiari*

*A.4 Dotazione finanziaria*

*B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione*

*B.2 Progetti finanziabili*

**B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ**

*C.1 Presentazione delle domande*

*C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse*

*C.3 Istruttoria*

*C.5 Cambio del richiedente o del beneficiario*

*C.5.1. Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario*

*Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che siano rispettati i requisiti di ammissione a finanziamento del presente Bando*

#### *C.5.2. Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario*

*Il subentrante deve presentare apposita richiesta di subentro. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:*

- la titolarità al subentro;*
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;*
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.*

*Il Responsabile del Bando valuta la richiesta del subentrante e comunica l'esito della valutazione che può comportare:*

- la non autorizzazione al subentro;*
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.*

*Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.*

#### *C.6 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione*

##### *D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari*

##### *D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari*

##### *D.3 Proroghe dei termini*

##### *D.4. Ispezioni e controlli*

##### *D.5 Monitoraggio dei risultati*

##### *D.6 Responsabile del procedimento*

##### *D.7 Trattamento dati personali*

##### *D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti*

##### *D.9 Diritto di accesso agli atti*

##### *D.10 Riepilogo date e termini temporali*

##### *D.12 Allegati/informative e istruzioni*

**MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO C.1.2)**

## **INDICE**



**INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE****A.1 Finalità e obiettivi**

L'azione regionale, in attuazione di quanto previsto dall'Accordo di programma per la qualità dell'aria nel Bacino Padano, approvato con d.g.r. 7 giugno 2017, n. 6675, si pone l'obiettivo di:

- stimolare la competitività del settore della prestazione di servizi agromeccanici;
- promuovere la gestione sostenibile delle attività agromeccaniche;
- garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- contribuire, nello specifico, alle azioni per la qualità dell'aria e per il clima attraverso lo sviluppo di interventi volti alla riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dalla gestione e distribuzione degli effluenti di allevamento/digestato.

La prestazione di servizi agromeccanici può svolgere un significativo ruolo nella riduzione dell'impatto ambientale associato alla meccanizzazione, grazie all'impiego di macchine operatrici e attrezzature generalmente più moderne e innovative, e quindi più performanti (conseguentemente anche meno inquinanti in termini di emissioni in atmosfera) rispetto a quelle solitamente utilizzate dall'impresa agromeccanica.

L'azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche è adottata in coerenza con le previsioni della legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale", che al titolo II "Interventi nel settore rurale, silvo-pastorale, agroalimentare e della pesca", ne definisce le attività e la regolamentazione.

Si prendono in riferimento al Capo II del Titolo II "Sostegno e sviluppo del sistema produttivo primario" le seguenti disposizioni:

- art. 6, comma 1, lettere c) e d), secondo cui sono oggetto di contributo le seguenti tipologie di intervento dirette allo sviluppo delle attività agricole aziendali primarie:

c) acquisto e realizzazione di mezzi mobili, di impianti semimobili e fissi aziendali e interaziendali per la produzione, conservazione, trasformazione dei prodotti agricoli, zootecnici e forestali, acquisto di macchinari e attrezzature e adeguamento tecnologico di quelli in dotazione, nonché acquisto di bestiame iscritto ai libri genealogici;

d) adozione di pratiche agricole compatibili con l'ambiente, con particolare riferimento alle zone vulnerabili o a rischio ambientale e ai parchi naturali, realizzazione di strutture di stoccaggio, trattamento e maturazione dei reflui zootecnici;

- art. 13 bis, commi 2 bis e 2 ter:

- 2 bis. La Regione sostiene le imprese iscritte all'albo di cui al comma 2 attraverso la concessione di contributi in capitale a fondo perduto per l'acquisto di macchine e attrezzature. La Giunta regionale definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi, nonché l'ammontare degli stessi nel rispetto del comma 2 ter e provvede agli adempimenti correlati agli obblighi in materia di aiuti di Stato di cui all'articolo 11 bis della legge regionale 21 novembre 2011, n. 17 (Partecipazione della Regione Lombardia alla formazione e attuazione del diritto dell'Unione Europea).

- 2 ter. Agli oneri derivanti dalla disposizione di cui al comma 2 bis si fa fronte, nel limite massimo di euro 100.000,00, nell'ambito delle risorse disponibili alla missione 16 'Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca', programma 1 'Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare' - Titolo 2 'Spese in conto capitale' dello stato di *previsione delle spese* del bilancio 2020-2022.

## A.2 Riferimenti normativi

- La Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;
- La Direttiva 2008/50/CE del Parlamento e del Consiglio, del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- La Direttiva 2010/75/UE del Parlamento e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, "Direttiva IED");
- La Direttiva 2016/2284/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici ("Direttiva NEC");
- Il regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 e in particolare l'art. 14 "aiuti agli investimenti materiali e immateriali" (GUUE L193 del 1/07/2014);
- il Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima»);
- La Decisione di Esecuzione della Commissione 2017/302/UE del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio [notificata con il numero C (2017) 688];

## A.3 Soggetti beneficiari

Possono beneficiare dell'aiuto e presentare domanda le Micro e Piccole imprese titolari di partita IVA iscritte presso la Camera di Commercio al registro imprese - Sezione speciale piccolo imprenditore ed eventualmente annotate con la qualifica di impresa artigiana (sezione speciale), costituite in forma di imprenditore individuale o di società di persone, capitali o cooperativa, aventi sede legale in Lombardia.

Ferme restando le condizioni sopra descritte, possono presentare domanda anche le imprese con sede legale presso altre regioni e sede operativa in Regione Lombardia a condizione che tale sede operativa sia iscritta alla CCIAA come unità locale.

Nella visura camerale, l'attività prevalente esercitata dall'impresa deve risultare - secondo codice ATECO e classificazione Atecori e come da Fonte Agenzia delle Entrate - con Codice 01.61 "Attività di supporto alla produzione vegetale".

Per Micro e Piccole imprese si intendono le imprese così come definite dalla Raccomandazione Commissione Europea 2003/361/CE, recepita con il DM del 18 aprile 2005.

Per poter presentare domanda, le imprese agromeccaniche, come sopra individuate, dovranno risultare iscritte all'albo delle imprese agromeccaniche di cui all'art 13 bis, comma 2, della legge regionale 5 Dicembre 2008, n.31.

### **A.3.1. Non possono presentare la domanda**

Le imprese in difficoltà in base agli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà così come previsto dal Regolamento (UE) N. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

le imprese beneficiarie di contributi assegnati per le medesime finalità e risultati a valere su precedenti bandi regionali che, all'atto della domanda, non abbiano presentato la richiesta di accertamento finale.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda per periodo di apertura del bando.

In caso di presentazione di una seconda domanda la prima (su richiesta del richiedente via PEC) verrà annullata dal sistema a condizione che non sia già stata istruita (verbale positivo o negativo).

### **A.4 Dotazione finanziaria**

Il presente bando è finanziato con risorse autonome e con risorse di provenienza del Ministero della Transizione Ecologica.

L'attuale dotazione finanziaria per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative è di € 5.000.000, così ripartiti:

- a) € 1.000.000,00 annui per il triennio 2022/2024 a valere sul capitolo 14597 "Contributi a favore delle imprese agromeccaniche lombarde per l'acquisto di attrezzature agricole a minor impatto ambientale", così suddivisi:
  - 2022                      € 1.000.000
  - 2023                      € 1.000.000
  - 2024                      € 1.000.000
  
- b) € 2.000.000, relativi all'assegnazione statale a valere sul capitolo 15148, dedicato alle aziende agromeccaniche, istituito con deliberazione della Giunta Regionale 16 Novembre 2021, n. 5535;
  - 2023                      € 2.000.000

<b>B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE</b>
---

## **B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione**

L'agevolazione si configura come Contributo a fondo perduto;

La misura di aiuto è soggetta alle disposizioni previste dal "Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»", così come modificato dal "Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga e il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti".

Le percentuali di contributo sono calcolate secondo i valori indicati in tabella al paragrafo B.3

Il contributo massimo di € 200.000 è in funzione del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013 ed è soggetto alle disposizioni di successivi Regolamenti, ad esso relativi, per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti".

### **B.1.2. Forme di aiuto**

L'aiuto viene concesso nella forma di un concorso nel pagamento dell'investimento in conto capitale.

### **B.1.3. Divieto di cumulo degli aiuti**

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Azione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Azione e darne comunicazione al Responsabile del Bando.

### **B.1.4. Criteri di ammissione**

La domanda di ammissione al contributo dovrà risultare completa al momento della sua presentazione salvo quanto previsto al successivo par. C.3.1.

Non saranno ammesse alla fase di istruttoria le domande prive dei requisiti essenziali per l'effettuazione delle stesse.

La formulazione dell'elenco dei soggetti beneficiari ammessi al finanziamento è desunta sulla base dell'ordine temporale di ricezione delle domande positivamente istruite.

## **B.2 Progetti finanziabili**

### **Interventi ammissibili**

Sono ammissibili ad agevolazione le seguenti voci di spesa:

1. Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione;

2. Acquisto di apparecchiature di analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata ;

3. Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità allo scarico delle acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria).

### **B.2.1 Tipologie interventi ammissibili**

Per ciascuno dei tre settori di intervento individuati, gli aiuti vengono concessi nello specifico, per le sottoindicate tipologie di macchine/attrezzature/interventi:

1. Acquisto di macchine semoventi e/o attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione:

- Macchina semovente per l'applicazione di effluenti/digestato con incorporazione simultanea e immediata nel terreno. Dotazione di assolcatori/dischi/erpici abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata, pompa volumetrica per l'alimentazione, sistema GPS, sistema NIR, sistema ISOBUS e sistema di gestione mappe di prescrizione;
- Carrobotte 1 asse o 2 assi con ruote disallineabili, pompa volumetrica/depressore e impianto di distribuzione con sistema ISOBUS, sollevatore posteriore;
- Attrezzatura "gonfia/sgonfia" per regolazione della pressione degli pneumatici (macchina semovente, carrobotte, trattrice)
- Contenitore per effluenti/digestato (trainato o scarrabile) con funzione di accumulo/alimentatore a bordo campo (balia) al servizio del cantiere di distribuzione;
- Attrezzatura - strip tiller o preparatore combinato - per la distribuzione tramite incorporazione immediata nel terreno di effluenti/digestato e la contestuale lavorazione del terreno;
- Ripper con ancore o denti assolcatori, abbinati a tubi adduttori con ripartitore di portata e rulli/dischi per il finissaggio dell'interramento;
- Attrezzatura con assolcatori/dischi (alternativamente o in forma congiunta), abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata;
- Barra a calate rasoterra con sistema incisore, ripartitore portata per l'alimentazione;
- Sistema ombelicale, ripartitore di portata e pompa volumetrica/centrifuga per l'alimentazione;
- Avvolgitubo, manichetta.

2. Acquisto di apparecchiature per l'analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata:

- sistema NIR;
- sistema GPS;
- sistema di gestione mappe di prescrizione;

Tutti i suddetti sistemi dovranno risultare compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS - norma ISO11783: trattori e macchine per l'agricoltura e la deforestazione: rete seriale per il controllo e la comunicazione.

I software dovranno consentire la gestione da remoto e il controllo delle distinte sezioni di lavoro, tramite il suddetto unico sistema di interfacciamento, secondo modalità operative coerenti con uno schema di azienda agromeccanica connessa, funzionale anche al rapporto con i committenti.

3. Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria):

- impianti di strippaggio dell'azoto in forma minerale;
- impianti di riduzione dei volumi mediante ultrafiltrazione e osmosi inversa;
- impianti evaporatori (atmosfera circoscritta e controllata) in abbinamento a trattamenti secondo le tipologie impiantistiche di cui ai due precedenti punti.

### **B.2.2 Interventi non ammissibili**

Sono esclusi dall'agevolazione, a titolo esemplificativo e comunque non esaustivo:

- gli interventi non previsti nell'elenco dei paragrafi B.3 e B.2.1;
- gli interventi che non riguardano effluenti zootecnici;
- investimenti iniziati in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno;
- spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno;
- investimenti non in diretta relazione con gli obiettivi della domanda;
- interventi finalizzati esclusivamente al rispetto di normative cogenti;
- interventi per acquisto terreni;
- spese per costi di gestione e di formazione del personale relativi all'acquisto di nuovi impianti, attrezzature e nuove apparecchiature e strumentazioni informatiche;
- spese per progettazione e direzione lavori;
- interventi relativi all'acquisto di beni gravati da ipoteca;
- per quanto, nello specifico, riguarda attrezzature ed impianti:

interventi per acquisto ed installazione di attrezzature ed impianti usati, materiale di ricambio e di consumo;

- per quanto riguarda, nello specifico, le opere edili:

interventi per lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui all'articolo 27, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale n. 12 del 11.03.2005 e sue successive modifiche e integrazioni, fatta salva la manutenzione straordinaria per lavori finalizzati a mutamenti d'uso produttivo e all'installazione di nuove attrezzature);

interventi relativi a lavori edili realizzati in economia:

mano d'opera e materiali;

interventi per opere provvisorie di apertura e chiusura cantieri (es: prefabbricati modulari, piste, recinzioni);

- spese non riportate nel sistema contabile e non iscritte a cespiti (per quest'ultimo fanno eccezione gli investimenti in leasing);
- spese sostenute mediante pagamenti in contanti o non sostenute direttamente dal beneficiario;
- spese di acquisto in leasing con riscatto oltre il termine di realizzazione degli interventi e superiori al valore di mercato del bene, oltre ai costi connessi al contratto, quali il margine del locatore, i costi di finanziamento, costi indiretti ed assicurativi;
- spese per IVA, per oneri ed altre imposte/tasse;
- spese per gli oneri finanziari di qualunque natura sostenuti dai beneficiari per pratiche di finanziamento dell'investimento, ivi incluse le spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti (ad es. costi di istruttoria);
- spese amministrative, di personale e oneri sociali a carico dei beneficiari.

### B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ

#### Importi progettuali massimi ammissibili ed entità del contributo

È fissato un limite massimo della spesa ammessa a finanziamento in base alla tipologia di impianto, così come indicato nella tabella sottostante.

È ammessa la possibilità di presentare domande che prevedono importi di investimento superiori al limite massimo indicato; in tal caso viene preso in considerazione, ai fini della valutazione e dell'ammissibilità a finanziamento, l'intervento nella sua complessità, che dovrà obbligatoriamente essere completato dal richiedente nella sua interezza, mentre si provvederà d'ufficio all'abbattimento dell'importo ammissibile a contributo entro il valore limite.

La misura di aiuto è soggetta alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, così come modificato dal Regolamento (UE) 2020/972;

Sono ammissibili i costi per le sottoindicate tipologie di intervento:

Tipologia di intervento	Limite massimo spesa riconosciuta a finanziamento (euro)	% finanziamento

<p>Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l'incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione</p>	<p>€ 850.000 spesa max complessiva, suddivisa in sub massimali (max) per tipologia di attrezzatura</p> <p>a) <b>macchina semovente</b> per incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione con contemporanea lavorazione del terreno</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• € 390.000 assale posteriore singolo;</li><li>• € 460.000 assale posteriore doppio (due assi);</li></ul> <p>Dotazione * con:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sistema NIR</li><li>• sistema GPS</li><li>• sistema di gestione mappe di prescrizione</li></ul> <p>Compatibilità dei sistemi con il protocollo di comunicazione ISOBUS - norma ISO 11783;</p> <p>* I valori di spesa della macchina sono da intendersi al netto delle dotazioni (sistema NIR, sistema GPS, sistema di gestione mappe di prescrizione)</p> <p>I costi delle suddette dotazioni* dovranno essere valorizzati ed esposti nella sezione tipologia 2.</p> <p>Parimenti dovranno essere esposte separatamente (se-</p>	<p>30%</p>
--	--	------------



	<p>zione tipologia 1.) le eventuali attrezzature per le specifiche lavorazioni.</p> <p>b) <b>Carrobotte</b> 1 asse o 2 assi con ruote disallineabili e con possibilità di gestione controllata della pressione (sistema gonfia-sgonfia*); pompa volumetrica/depressore e impianto di distribuzione con sistema ISOBUS; sollevatore posteriore;</p> <p>Con pompa volumetrica</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• € 110.000 assale singolo;</li><li>• € 160.000 assale doppio;</li></ul> <p>Con depressore</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• € 100.000 € assale singolo;</li><li>• € 150.000 assale doppio;</li></ul> <p>il sistema con possibilità di gestione controllata della pressione* (gonfia-sgonfia) dovrà essere esposto separatamente (sezione “tipologia 1.”). così come le eventuali attrezzature per le specifiche lavorazioni;</p> <p>c) € 7.000 sistema con possibilità di <b>gestione controllata della pressione*</b> (gonfia-sgonfia) (macchina semovente, carrobotte, trattrice)</p>	
--	--	--

	<p>d) € 500/mc <b>Contenitore</b> per effluenti/digestato (trainato o scarrabile) con funzione di accumulo/alimentatore a bordo campo (balia) al servizio del cantiere di distribuzione (max. 70 metri cubi/contenitore);</p> <p>e) <b>Attrezzatura - strip tiller o preparatore combinato</b> - per la distribuzione tramite incorporazione immediata nel terreno di effluenti/digestato e la contestuale lavorazione del terreno;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• € 20.000 preparatore combinato *</li><li>• € 35.000 preparatore combinato (ripiegabile) o con attrezzi disposti su più di due file **</li><li>• € 55.000 Strip Till</li></ul> <p>f) <b>Ripper</b> con ancore o denti assolcatori, abbinati a tubi adduttori con ripartitore di portata e rulli/dischi/pettine per il finissaggio dell'interramento.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• € 15.000</li><li>• € 25.000 ripiegabile</li></ul> <p>g) <b>Attrezzatura con assolcatori/dischi</b> (alternativamente o in forma congiunta), abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata</p>	
--	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• € 20.000</li> </ul> <p>h) <b>Barra a calate</b> con sistema incisore, ripartitore portata per l'alimentazione;</p> <p>Misure da 6 a 9 metri, ripiegabili posteriormente, con n.1 distributore di precisione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 6 m 24 calate € 12.000</li> <li>• 7,5 m 30 calate € 14.000</li> <li>• 9 m 40 calate € 15.000</li> </ul> <p>Misure da 12 a 18 metri, ripiegabili anteriormente sulla cisterna, con n. 2 distributori di precisione, completi di idraulica, accessori e predisposti per opzione ISOBUS</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 12 m 60 calate € 28.000</li> <li>• 15 m 60 calate € 30.000</li> <li>• 18 m 72 calate € 34.000</li> </ul> <p>Il numero delle calate è da intendersi indicativo</p> <p>Il riferimento da considerare per l'inquadramento nella classe di appartenenza è la lunghezza</p> <p>Nel caso di lunghezza intermedia tra una classe e l'altra si applica il valore del primo riferimento nell'intervallo (es. tra 6 m e 7,49 m si applica il valore della classe 6 m; lo stesso criterio si applica alle altre classi)</p> <p>i) <b>Sistema ombelicale</b>, ripartitore di portata e</p>	
--	---	--

	<p>pompa volumetrica per l'alimentazione.</p> <p>i.1) € 21 /metro tubo ombelicale trainabile: semirigido (PE media densità alta resistenza o similari) o manichetta (estrusione di polietilene termoplastico con un tessuto di poliestere o similari)</p> <p>i.2) € 5.000 avvolgitubo</p> <p>i.3) € 8.000 pompa volumetrica</p> <p>i.4) € 5.000 pompa centrifuga</p>	
<p>2. Acquisto di apparecchiature per l'analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata:</p>	<p>€ 40.000 spesa max complessiva, suddivisa in sub massimali (max) per tipologia</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• € 20.000 sistema NIR</li><li>• € 15.000 sistema GPS (sensore, monitor, antenna, cablaggi)</li><li>• € 5.000 sistema di gestione mappe di prescrizione</li></ul> <p>Tutti i suddetti sistemi dovranno risultare compatibili con il protocollo di comunicazione ISOBUS - norma ISO11783: trattori e macchine per l'agricoltura e la deforestazione: rete seriale per il controllo e la comunicazione.</p>	<p>30%</p>

	I software dovranno consentire la gestione da remoto e il controllo delle distinte sezioni di lavoro, tramite il suddetto un unico (suddetto) sistema di interfacciamento, secondo modalità operative coerenti con uno schema di azienda agromeccanica connessa, funzionale anche al rapporto con i committenti.	
Tipologia 1 in concomitanza di più attrezzature* o in concomitanza con tipologia 2 (innalzamento contributo al 40%)	<p>Tipologia 1.: macchine/attrezzature a), b), c), d), e), h);</p> <p>Tipologia 2.: - sistema NIR - sistema GPS (sensore, monitor, antenna, cablaggi) - sistema di gestione mappe di prescrizione</p>	40%
3. Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque separate in corpo idrico superficiale o in rete fognaria)	<p>€ 900.000 spesa max</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• impianti di strippaggio dell'azoto in forma minerale</li> <li>• impianti di riduzione dei volumi mediante ultrafiltrazione e osmosi inversa</li> <li>• impianti evaporatori (atmosfera circoscritta e controllata) in abbinamento a trattamenti secondo le tipologie impiantistiche di cui ai due precedenti punti</li> </ul>	40%

\*Nel caso di realizzazione congiunta di almeno 3 tipologie di attrezzatura di cui alla tipologia di intervento 1. comprese tra a), b), c), d), e), h), ovvero di almeno 2 tipologie di attrezzatura scelte tra le predette 5 tipologie di intervento 1. e la tipologia 2. (sistema NIR, sistema GPS e mappe di prescrizione), la percentuale di finanziamento delle 3 (o più) tipologie di attrezzatura congiuntamente richieste è innalzata al 40%.

### Caratteristiche e specifiche:

Per la tipologia di intervento 1.:

Per quanto riguarda l'attrezzatura e) Attrezzatura - strip tiller o preparatore combinato, a titolo indicativo e non esaustivo si intendono le seguenti attrezzature:

- preparatore combinato\*: attrezzatura dotata di ancore, dischi e rulli/pettine in forma combinata
- preparatore combinato\*\*: attrezzatura (ripiegabile) o con attrezzi disposti su più di due file
- Strip Till: preparazione del terreno con lavorazione a strisce

In tutte le 3 forme di combinazione, gli attrezzi dovranno essere abbinati a tubi adduttori e ripartitore di portata

Per quanto riguarda l'attrezzatura **i.1) manichetta** (estrusione di poliuretano termoplastico con un tessuto di poliestere o similari), dovrà avere caratteristiche tali da assicurare una tenuta alla pressione di almeno 28 bar e una resistenza alla trazione di almeno 20 tonnellate (riferimento diametro 6 pollici).

Al fine di aggiornare la presenza in azienda, la condizione documentale necessaria al momento dell'accertamento finale prevede il caricamento delle attrezzature nel fascicolo aziendale del richiedente.

Per la tipologia di intervento 3. la valutazione istruttoria del massimale effettivamente ammissibile sarà effettuata sulla base degli elementi forniti con la documentazione da presentarsi in relazione a quanto previsto al punto C.1.2. (riferimento preventivo e/o computo metrico).

Per la redazione del computo metrico analitico estimativo delle opere edili si devono utilizzare, in alternativa, i codici e i prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia o il prezzario regionale delle Opere Pubbliche vigenti, abbattuti del 10%; in assenza di codici e prezzi unitari nel prezzario della CCIAA della Provincia di riferimento possono essere utilizzati i codici e i prezzi unitari del prezzario della CCIAA della Provincia di Milano. Il prezzario di riferimento è quello in vigore alla presentazione della domanda.

Nel caso di "lavori ed opere compiute" non comprese nei suddetti prezzari, in alternativa ai preventivi di cui alla lettera e), deve essere effettuata l'analisi dei prezzi come disciplinata dall'articolo 32, comma 2, del DPR 5 ottobre 2010, n. 207.

## FASE E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

### C.1 Presentazione delle domande

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative un beneficiario può presentare una sola domanda di contributo.

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo viene resa disponibile, in forma scaricabile, la modulistica necessaria per la domanda partecipazione al presente Bando.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'Allegato B, articolo 21 bis al d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 642.

### C.1.1 Quando presentare la domanda

Le domande di ammissione al contributo possono essere presentate **dal 17/01/2022 alle ore 10:00 al 16/12/2022 entro e non oltre le ore 12:00** sul portale Bandi on line: <https://www.bandi.regione.lombardia.it/procedimenti/new/bandi/home>, salvo chiusura anticipata del bando per esaurimento risorse debitamente comunicata dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti e sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da un suo delegato con diritto di firma.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento eIDAS (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71" (Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/90.

### C.1.2 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente deve allegare alla propria domanda, **in formato non modificabile firmato elettronicamente con estensione.p7m o .pdf**, la seguente documentazione:

- a) **Relazione tecnico-economica** a firma di un tecnico qualificato o del legale rappresentante che con riferimento agli obiettivi dell'intervento illustri gli elementi migliorativi - di efficienza e di sostenibilità ambientale - che introduce nella gestione aziendale;
- b) **Autorizzazione del proprietario** ad effettuare gli interventi, qualora il richiedente sia un soggetto diverso, oppure esito della procedura stabilita dall'articolo 16 della legge 3 maggio 1982, n. 203 "Norme sui contratti agrari";
- c) **Progetto delle eventuali opere edili (tipologia 3)** regolarmente presentato, a firma di un tecnico progettista iscritto a un Ordine/Collegio Professionale, corredato dai disegni relativi alle opere in progetto, riportanti scala, piante, sezioni, prospetti e dimensioni;

- d) Computo metrico analitico estimativo delle opere edili (tipologia 3, ove previsto),** redatto e firmato a cura del tecnico progettista di cui alla precedente lettera c);
- e) Copia del titolo abilitativo (tipologia 3) relativo agli interventi edilizi** previsti dal progetto, ai sensi di quanto disposto dalla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 “Legge per il governo del territorio” e successive modifiche e integrazioni.

Qualora l'intervento sia realizzabile mediante una Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA, articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160) o SCIA alternativa al permesso di costruire (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160), il richiedente deve allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato g) alle presenti disposizioni attuative) che l'intervento richiesto sia realizzabile mediante SCIA, indicandone il riferimento normativo e l'Ente territoriale competente.

Non appena disponibile il richiedente deve trasmettere all'Amministrazione competente copia della SCIA, con ricevuta del suddetto Ente territoriale.

Per parità di condizione con gli interventi soggetti a titolo edilizio, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio richiesto a finanziamento, devono essere acquisiti dal richiedente prima della presentazione della domanda di aiuto, pena la non ammissibilità dell'intervento stesso.

In merito alla firma digitale sui titoli abilitativi emessi da Enti, il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale", in vigore con modifiche dal 01/01/2006, stabilisce all'articolo 5 bis, comma 1 che: "La presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e lo scambio di informazioni e documenti, anche a fini statistici, tra le imprese e le amministrazioni pubbliche avviene esclusivamente utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Con le medesime modalità le amministrazioni pubbliche adottano e comunicano atti e provvedimenti amministrativi nei confronti delle imprese.". Pertanto, i documenti relativi a titoli abilitativi emessi da Enti verso imprese, quali quelli necessari per la presentazione della domanda a valere sul Bando “azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche”, dovrebbero essere emessi o trasmessi al destinatario in formato elettronico e, come tali, possono essere allegati alla domanda di contributo in Bandi on line. Se tuttavia i documenti non sono stati emessi in formato digitale è necessario, per il caricamento sul portale Bandi on line, che gli stessi vengano resi in tale formato mediante scannerizzazione. In tal caso la firma digitale può anche essere del richiedente, poiché quella olografa risulta dal documento scannerizzato.

Nel caso in cui il titolo abilitativo allegato alla domanda e relativo agli interventi edilizi richiesti, debba essere assentito dall'Ente (Comune, SUAP o altro), il titolo medesimo deve risultare assentito alla data di presentazione della domanda di contributo.

Gli interventi eseguiti in attività edilizia libera, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo “... fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.”.

Gli interventi subordinati a comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6 bis del DPR 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i., sono realizzabili previa comunicazione dell'inizio dei lavori all'Amministrazione competente.



Per le tipologie 1. “Acquisto di macchine semoventi e/o di attrezzature portate o trainate che permettano l’incorporazione simultanea e immediata nel terreno di effluenti/digestato nella fase di distribuzione” e 2. “Acquisto di apparecchiature per l’analisi del contenuto di elementi nutritivi e software gestionali per la distribuzione localizzata” il richiedente deve allegare almeno un preventivo.

Esclusivamente per la tipologia 3 “Acquisto di impianti di trattamento di effluenti/digestato che prevedano il recupero di elementi nutritivi e/o la riduzione dei volumi (idoneità scarico acque in corpo idrico superficiale o in rete fognaria)”, il richiedente deve allegare:

1. tre preventivi comparativi che devono:
  - a) essere proposti da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti;
  - b) essere presentati su carta intestata dei fornitori e validi al momento della presentazione della domanda;
  - c) essere indirizzati al richiedente e riportare il prezzo di mercato;
  - d) riportare la descrizione della fornitura ed essere comparabili;
  - e) tuttavia, nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve allegare una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare, nella quale si motivi l’impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto di agevolazione;
2. layout/disegni di macchinari attrezzature e impianti (elettrico, idrico, termico, sanitario, condizionamento, ecc.), che evidenzino la loro collocazione all’interno della unità produttiva;
3. relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato con:
  - a) descrizione dettagliata dell’investimento, articolata per singolo preventivo di spesa,
  - b) prospetto riepilogativo dei preventivi con indicazione dell’offerta prescelta,
  - c) motivazioni dettagliate nei casi l’opzione non sia la più economica;

Per presentare la domanda di partecipazione al Bando, la persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

registrarsi alla piattaforma Bandi online;

provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:

- .1 compilare le informazioni anagrafiche;
- .2 allegare il documento d’identità in corso di validità del legale rappresentante e l’Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda on line di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve evidenziare, tra le altre informazioni richieste in anagrafica:

- a) Tipologia di intervento
- b) Costo intervento
- c) Caratteristiche del progetto

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

- a) Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis', di cui all'allegato 1;
- b) Eventuale incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, di cui all'allegato 2;
- c) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL, di cui all'allegato 3;
- d) Autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato, di cui all'allegato 4;
- e) Dichiarazione sostitutiva "impresa in difficoltà", di cui all'allegato 5;
- f) Informativa privacy, di cui all'allegato 6;
- g) Dichiarazione SCIA, di cui all'allegato 7;

### **Altri documenti fase di adesione al bando**

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile, in forma scaricabile, la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

## **C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse**

La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione delle domande a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.

## **C.3 Istruttoria**

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione, la completezza documentale della stessa.

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile del bando può avvalersi delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca/ Provincia di Sondrio o degli enti del sistema regionale allargato (SIREG).

### **C.3.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità operazioni**

Il Responsabile di Bando verifica il rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi A.3 e A.3.1. e della completezza della documentazione di cui al paragrafo C.1.2.

Tutta la documentazione di cui al paragrafo C.1.2. deve essere allegata al momento della presentazione della domanda di contributo. Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, l'incaricato dell'istruttoria ne richiede l'integrazione tramite la piattaforma Bandi on line entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

Decorso tale termine in assenza delle integrazioni richieste, è disposta la non ammissibilità della domanda alla fase istruttoria tecnico-amministrativa di merito.

### **C.3.2 Istruttoria tecnico amministrativa della domanda**

L'istruttoria della domanda di aiuto, superata la fase di ammissibilità documentale, prosegue con lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- 1) la verifica della completezza, attendibilità, ragionevolezza degli importi della domanda, valutata tramite l'esame e raffronto di preventivi di spesa e l'analisi del computo metrico analitico estimativo delle opere edili, unitamente alla documentazione ad essa allegata, con riferimento alle presenti disposizioni attuative;
- 2) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda e della documentazione ad essa allegata, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni attuative, valutando anche la funzionalità dell'insieme degli investimenti proposti nel loro complesso;
- 3) la determinazione della percentuale di contributo in relazione alla tipologia degli investimenti, così come specificato al paragrafo B.3.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di integrare le informazioni inerenti alla documentazione presentata, l'incaricato dell'istruttoria chiede, tramite la piattaforma Bandi on line, la trasmissione di dette integrazioni entro un termine non superiore a 10 giorni dalla richiesta.

In tale ipotesi, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto può comprendere una visita in situ presso l'azienda del richiedente; qualora l'Amministrazione competente o l'istruttore incaricato ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve motivare tale scelta nel verbale di istruttoria tecnico amministrativa.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, i funzionari incaricati redigono un verbale di istruttoria.

Il Responsabile del Bando, con il supporto degli istruttori incaricati, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate.

Il Responsabile del Bando trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Responsabile di Bando, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile del Bando, eventualmente con il supporto degli istruttori incaricati valuta le proposte e gli esiti definitivi conseguenti alle osservazioni pervenute.

### C.3. 3. Chiusura delle istruttorie e contenuti della comunicazione dell'esito

Le domande sono istruite in ordine cronologico rispetto alla loro ricezione.

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate entro **120 giorni successivi al termine del quadrimestre in cui ricade la data di presentazione delle domande**. (allineare le due frasi. Sopra, i 120 gg decorrono dalla conclusione dell'istruttoria formale, non necessariamente coincidente con la data di presentazione)

Per le domande istruite positivamente, sono indicati:

- la data e l'ora di presentazione della domanda;
- l'importo totale dell'investimento ammissibile a contributo;
- gli investimenti ammessi, specificando gli eventuali investimenti non ammessi;
- il contributo concedibile.

In caso di istruttoria con esito negativo, devono essere motivate in modo dettagliato le cause.

I richiedenti, successivamente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del Decreto di finanziamento, possono proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al D.5.3.

## C. 4. Approvazione degli esiti istruttori e ammissione a finanziamento

Il Responsabile del Bando con cadenza quadrimestrale dall'apertura del bando approva gli esiti di istruttoria definendo i seguenti elenchi:

- 1) domande non ammissibili all'istruttoria tecnico-amministrativa;
- 2) domande con esito istruttorio negativo;  
quindi con riferimento all'ordine cronologico di presentazione della domanda di aiuto,
- 3) domande con esito istruttorio positivo ammesse a finanziamento,
- 4) domande con esito istruttorio positivo non ammesse a finanziamento per mancanza di fondi.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento, viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e s.m.i., un Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici. Solamente per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, deve essere riportata la dicitura Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche domanda di aiuto n. (riferimento ID domanda in entrata)

Le domande istruite positivamente, ma non finanziate per carenza di risorse, mantengono validità per un periodo pari a 18 mesi a partire dalla data di definizione dell'ultima graduatoria che esaurisce le risorse originariamente stanziati per l'effettuazione del Bando.

La Direzione Generale Agricoltura potrà provvedere all'ammissione a finanziamento delle domande residue ammesse e non finanziate con le somme eventualmente derivanti da economie e/o rinunce sulle assegnazioni di cui al presente paragrafo ovvero con somme che a qualsiasi titolo dovessero rendersi disponibili per medesime finalità.

### C.4.1. Adempimenti post concessione - Esecuzione lavori

I tempi di realizzazione degli investimenti non possono essere superiori a:

- 6 mesi per la Tipologia di intervento 1.
- 6 mesi per la Tipologia di intervento 2.
- 18 mesi per la Tipologia di intervento 3.

I tempi decorrono a partire dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvenuta ammissione a finanziamento.

Non sono ammesse proroghe.

Gli interventi non completati entro il termine di realizzazione sopra previsto decadono dal beneficio.

## **C.5 Cambio del richiedente o del beneficiario**

### **C.5.1. Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che siano rispettati i requisiti di ammissione a finanziamento del presente Bando

### **C.5.2. Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il subentrante deve presentare apposita richiesta di subentro. La richiesta deve essere corredata dalla documentazione comprovante:

- la titolarità al subentro;
- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- l'assunzione di tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile del Bando valuta la richiesta del subentrante e comunica l'esito della valutazione che può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Qualora non sia autorizzato il subentro, il beneficiario cedente deve provvedere alla restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

## **C.6 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione**

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni anche prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso l'Amministrazione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Al fine di determinare l'avvenuta esecuzione nei termini previsti fanno fede:

- per la Tipologie di intervento 1. la bolla di consegna delle attrezzature e il bonifico bancario di acquisto.
- per la Tipologie di intervento 2. la dichiarazione di fine lavori e il bonifico bancario di acquisto.
- per la Tipologie di intervento 3. il collaudo funzionale, la dichiarazione di fine lavori e il bonifico bancario di acquisto.

Le date di avvio cui far riferimento sono:

- per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni, la data della prima fatturazione o, se antecedente, quella del documento di trasporto presso il richiedente;
- per la realizzazione di opere edilizie soggette a rilascio di permesso di costruire o oggetto di Denuncia Inizio Attività (DIA), la data di inizio lavori comunicata, in alternativa:

- dal committente, ossia il richiedente il contributo, o dal responsabile dei lavori, nei casi in cui sussiste l'obbligo stabilito dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, articolo 99, comma 1, tramite l'applicativo web GE.CA. all'indirizzo <http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/>. Come stabilito con decreto n. 9056 del 14.09.2009, reperibile all'indirizzo: [https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8e056373-4dc4-4442-9d8a-69c5e8522fb4/decreto+9056+cantieri+online.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-8e056373-4dc4-4442-9d8a-69c5e8522fb4-IPzCf8o](https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/8e056373-4dc4-4442-9d8a-69c5e8522fb4/decreto+9056+cantieri+online.pdf?MOD=AJPERES&CACHEID=ROOTWORKSPACE-8e056373-4dc4-4442-9d8a-69c5e8522fb4-IPzCf8o;);

il committente o il responsabile dei lavori trasmette la notifica preliminare di inizio cantiere - elaborata conformemente all'allegato XII del D.Lgs. suddetto – all'Azienda Sanitaria Locale e alla Direzione Territoriale del Lavoro;

- dal direttore dei lavori al Comune;

- per la realizzazione di opere edilizie oggetto di Segnalazione Certificata Inizio Attività (SCIA), ai sensi dell'articolo 19, comma 2) della legge 7 agosto 1990, n. 241, la data di presentazione della SCIA all'Amministrazione competente; quindi nel caso la SCIA non indichi la data di inizio lavori, quest'ultima si intende corrispondente alla data di presentazione della SCIA stessa al Comune.

Nel caso in cui la SCIA sia presentata quale variante a DIA o permesso di costruire, ai sensi di quanto previsto dal D.p.r. n. 380/2001, articolo 22, commi 2 e 2-bis, come modificato dal D.Lgs. n. 222/2016, articolo 3, comma 1, lettera f), la data di inizio interventi cui far riferimento la data di inizio lavori relativa alla DIA o al permesso di costruire cui la SCIA in variante si riferisce;

### **C.6.1. Richiesta accertamento esecuzione interventi**

Al termine della realizzazione dell'intervento e comunque entro 60 giorni dalla data di scadenza per il completamento degli interventi di cui al paragrafo C.4.1. deve essere presentata domanda di accertamento finale e di pagamento del contributo attraverso il portale Bandi on line, utilizzando la relativa modulistica resa disponibile, in forma scaricabile, nell'apposita sezione del Sistema Informativo.

## **C.7 Caratteristiche della fase di rendicontazione**

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

### **C.7.1 Modalità per l'erogazione dell'agevolazione**

L'erogazione del contributo in conto capitale avviene in unica erogazione a saldo, ad intervenuta esecuzione degli interventi. Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli istruttori verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione:

- **certificazioni antimafia**

Ai sensi del D.lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e successive modifiche e integrazioni, per la corresponsione di contributi finanziari superiori a 150.000,00 euro è necessaria l'acquisizione dell'informazione antimafia rilasciata dalla Prefettura territorialmente competente.

Il funzionario incaricato dell'istruttoria deve verificare la validità della certificazione antimafia alla data di conclusione dell'istruttoria della domanda di pagamento. Nel caso in cui tale certificazione non fosse

presente, fosse scaduta, o fosse in scadenza il funzionario incaricato dell'istruttoria deve acquisire tale documento. Dal 07 gennaio 2016 la richiesta e l'acquisizione delle certificazioni antimafia devono essere effettuate tramite la Banca Dati Nazionale Unica per la Documentazione Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno. Nel caso in cui siano decorsi i termini per il rilascio dell'informazione antimafia (30 giorni dalla data di richiesta su BDNA), il funzionario incaricato dell'istruttoria può concludere ugualmente l'istruttoria della domanda di pagamento allegando copia della richiesta effettuata.

In tal caso l'erogazione del contributo è corrisposta sotto condizione risolutiva, dandone comunicazione al beneficiario. In caso di accertamento negativo il responsabile del bando procederà alla revoca del contributo e contestualmente ne richiederà la restituzione. L'informazione antimafia ha la validità di un anno dalla data di rilascio e può essere utilizzata anche per altri procedimenti, rispetto a quello per cui è stata acquisita, riguardante il medesimo soggetto. Una nuova informazione antimafia deve essere sempre acquisita, prima del pagamento, anche nel caso in cui un contributo di importo superiore a 150.000,00 euro viene erogato in forma rateale con pagamenti effettuati oltre l'anno di validità dell'informazione antimafia prodotta in occasione del primo pagamento. Se il beneficiario dei contributi nel frattempo ha subito modificazioni nell'assetto societario, o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti hanno l'obbligo, nel termine di trenta giorni, di trasmettere al Prefetto, che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione, comunicando contestualmente la variazione per l'aggiornamento del fascicolo aziendale

- **DURC**

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

### **C.7.2 Rendicontazione degli interventi**

Con la richiesta di accertamento finale il beneficiario presenta la rendicontazione degli interventi realizzati allegando, attraverso il sistema informativo Bandi online, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- la relazione tecnica
- copia delle fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, unitamente ad apposita dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice firmata digitalmente.

Il beneficiario ha l'obbligo di fornire al funzionario incaricato dell'accertamento copia elettronica delle fatture quietanziate firmate digitalmente dall'emittente e relative agli investimenti eseguiti e ai materiali acquistati.

- dichiarazione sostitutiva, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 di non aver percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, di cui all'allegato 4.

In caso di interventi edilizi dovrà essere presentato:



a) Computo metrico analitico a consuntivo delle opere edili, redatto e firmato a cura del tecnico progettista

b) Copia del titolo di agibilità ove previsto, ovvero dichiarazione di agibilità da parte del direttore dei lavori.

Il beneficiario per il rispetto dell'impegno n. 2 di cui al successivo D.5.7. deve provvedere, per la Tipologia di Intervento 3, all'affissione in loco di un cartello o di una targa informativa, che informi e pubblicizzi circa il finanziamento degli interventi nell'ambito dell'"Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche".

Il cartello/targa informativa, da collocarsi in luogo visibile adiacente all'intervento, deve riportare:

a) il logo della Regione Lombardia

b) il logo del Ministero della Transizione Ecologica

c) la dicitura "impianto finanziato dall' "Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche"

d) la descrizione sintetica di quanto realizzato, corrispondente alla rispettiva Tipologia di intervento, così come individuate al punto B.2:

- "Impianto di trattamento di effluenti/digestato con recupero ed estrazione di elementi nutritivi a scopo fertilizzante" ovvero "Impianto di trattamento di effluenti/digestato con recupero di elementi nutritivi a scopo fertilizzante tramite concentrazione", per la tipologia 3.

Il cartello/targa informativa deve essere realizzato e installato prima dell'Accertamento finale e deve essere mantenuto leggibile e in buone condizioni per almeno 10 anni.

### C.7.3. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Non sono previste variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

## DISPOSIZIONI FINALI

### D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Devono essere **rispettati**, in maniera perentoria e tassativa, **a pena di decadenza** dal contributo, i **termini di realizzazione** previsti al paragrafo C.4.1. per le diverse tipologie di intervento.

**Il decorso dei suddetti termini senza che sia intervenuto l'inizio lavori ovvero che i lavori siano iniziati ma non conclusi, comporta l'automatica revoca del finanziamento concesso.**

**Deve essere mantenuta la destinazione d'uso e la perfetta efficienza degli investimenti per almeno 10 anni per le opere e 5 anni per le attrezzature.**

La decorrenza dell'obbligo ha inizio dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale.

Il beneficiario si impegna a fornire dati e/o a garantire l'accesso agli impianti per consentire il monitoraggio delle modalità e dell'efficienza di funzionamento degli stessi.

**Il beneficiario si impegna a non utilizzare le macchine/attrezzature oggetto di finanziamento a valere sul presente bando, per il trattamento (in qualsiasi forma) e la distribuzione di fanghi di depurazione e gessi di defecazione per un periodo di almeno 10 anni.**

## **D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari**

La domanda ammessa all'agevolazione decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo A.3;
- 2) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo C.4.1;
- 3) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa;
- 4) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- 5) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.5.6.;
- 6) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo B.1.3;
- 7) non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- 8) esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo D.4.1.

La domanda ammessa ad agevolazione decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo D.5.7.

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione rese secondo gli schemi "*Modulistica Bandi on line*" di cui al presente bando. secondo gli

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento,

maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di comunicazione di decadenza.

### D.3 Proroghe dei termini

Non sono previste proroghe dei termini previsti per la realizzazione

### D.4. Ispezioni e controlli

#### D.4.1. Controlli

L'amministrazione provvede al controllo amministrativo del 100% delle domande pervenute e al controllo finale del 100% degli investimenti realizzati ed alla verifica della totalità degli impegni assunti.

Al fine di verificare il rispetto dei tempi di realizzazione degli investimenti previsti al paragrafo C.4.1., potranno essere disposti controlli in loco in coincidenza delle rispettive scadenze.

Ulteriori controlli, pari ad almeno il 5% dei beneficiari, sono effettuati successivamente all'ultimazione degli investimenti, per la verifica del mantenimento degli obblighi assunti, per il tempo d'impegno stabilito al par. D1.

#### D.4.2. Visita in situ

L'istruttoria amministrativa e tecnica implica una verifica della documentazione presentata e un sopralluogo (c.d. visita in situ).

L'istruttoria deve verificare, tra l'altro, che:

- 1) le condizioni di cui ai paragrafi A.3 e A.3.1. siano rispettate;
- 2) gli interventi siano realizzati e siano conformi al progetto ammesso all'agevolazione, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- 3) gli interventi siano stati iniziati e sostenuti nei termini stabiliti al paragrafo C.4.1.;
- 4) i beni acquistati siano nuovi e privi di vincoli o ipoteche e siano riconducibili alle relative fatture ossia sulle fatture pagate sia indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- 5) l'impresa abbia sostenuto l'onere finanziario delle iniziative;
- 6) in caso di realizzazione parziale degli interventi ammessi all'agevolazione, la spesa relativa agli interventi non realizzati non superi il **30%** della spesa ammessa ad agevolazione. Gli interventi conformi a quelli ammessi a finanziamento, funzionali e completi, ancorché realizzati con una spesa inferiore a quella ammessa a finanziamento **non sono considerati** ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, quando la riduzione della spesa da attribuirsi ad economie intervenute nel corso della realizzazione del progetto.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato dell'istruttoria determina la spesa e il contributo ammissibili, sulla base della spesa rendicontata, redige e sottoscrive la relazione di controllo, controfirmata dal Dirigente responsabile.

### D.5 Monitoraggio dei risultati

### D.5.1. Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa azione, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di interventi ammessi/presentati
- Numero di interventi realizzati suddivisi per tipologia di intervento
- Ricognizione e analisi dell'avvenuto impiego

### D.5.2. Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

### D.5.3. Ricorsi

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal responsabile del bando è possibile presentare ricorso secondo le modalità di seguito indicate:

- contestazioni per mancato accoglimento della domanda: contro il mancato accoglimento della domanda azione, entro 60 giorni, avanti al giudice amministrativo competente per territorio (TAR) nonché ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della comunicazione o da quando se ne ha conoscenza.
- contestazioni per provvedimenti di decadenza: contro i provvedimenti di decadenza, emanati a seguito dell'effettuazione di controlli, è possibile esperire azione proposta avanti il Giudice Ordinario territorialmente competente.

### D.5.4. Decadenza dal contributo

La domanda ammessa all'agevolazione decade totalmente a seguito di:

- 1) perdita dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo A.3;
- 2) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo C.4.1;
- 3) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore al 70% della spesa ammessa;
- 4) realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- 5) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al paragrafo D.5.6.;
- 6) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo B.1.3 2.;
- 7) non veridicità delle dichiarazioni presentate con riferimento alle sottoelencate normative:
  - Il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" all'articolo 75 prevede che fermo restando quanto previsto dall'articolo 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai

benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

- Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

8) esito negativo dell'eventuale controllo ex post di cui al paragrafo D.4.1.

La domanda ammessa ad agevolazione decade parzialmente a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al paragrafo D.5.7.

#### **D.5.5. Impegni**

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e implicano, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi.

L'entità della riduzione del contributo per mancato rispetto di impegni essenziali o accessori è stabilita secondo quanto previsto ai paragrafi D.5.6. e D.5.7.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore o circostanze eccezionali.

#### **D.5.6. Impegni essenziali**

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dall'agevolazione e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni essenziali sono:

- 1) mantenere le condizioni di cui ai paragrafi A.3 e A.3.1. fino alla scadenza del periodo di impegno connesso agli investimenti ammessi ad agevolazione;
- 2) realizzare gli interventi ammessi all'agevolazione;
- 3) realizzare gli investimenti nei tempi indicati nel paragrafo C.4.1.;
- 4) realizzare gli investimenti ammessi ad agevolazione che rispondano a requisiti di funzionalità e completezza;
- 5) in caso di realizzazione parziale degli investimenti, non superare il limite del 30% di rinuncia di cui al paragrafo D.4.2.;
- 6) presentare la domanda di erogazione dell'agevolazione entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi stabilita al paragrafo C.4.1.;
- 7) presentare tutta la documentazione prevista nel paragrafo C.7.1.;
- 8) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati dalla data di compilazione del verbale di accertamento finale: per 10 anni le opere, per 5 anni le attrezzature e gli impianti mobili e semi mobili; la decadenza è parziale nel caso il mancato rispetto riguardi singoli

investimenti e non siano pregiudicati gli obiettivi del progetto, l'ammissione all'agevolazione e gli altri impegni assunti;

9) mantenere l'impegno a non utilizzare, sulle le superfici condotte al momento della domanda e su quelle che dovessero successivamente entrare in disponibilità, fanghi di depurazione e gessi di defecazione per un periodo di almeno 10 anni (riferimento paragrafo D.1, ultimo capoverso).

10) comunicare alla Struttura regionale competente, nei limiti temporali di impegno di cui al precedente punto 8), l'eventuale cessione degli investimenti ammessi ad agevolazione, fatte salve eventuali cause di forza maggiore; la decadenza è parziale nel caso il mancato rispetto riguardi singoli investimenti e non siano pregiudicati gli obiettivi del progetto, l'ammissione ad agevolazione e gli altri impegni assunti;

11) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati al controllo ed inviare la documentazione richiesta dalla Regione Lombardia in merito agli impegni e ai risultati dell'investimento;

#### **D.5.7. Impegni accessori**

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale del contributo in conto capitale e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

- 1) presentare la domanda accertamento finale e di pagamento del contributo tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi stabilita al paragrafo C.4.1.; la presentazione oltre il novantesimo giorno comporta la decadenza totale.
- 2) La presentazione della domanda accertamento finale e di pagamento del contributo nel periodo tra il sessantunesimo e il novantesimo implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.
- 3) informare e pubblicizzare circa il finanziamento degli interventi nell'ambito dell'"Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole", attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica/targa informativa.

#### **D.5.8. Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali**

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Ai fini delle presenti disposizioni attuative, sono considerate "cause di forza maggiore" e circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- 1) rinuncia senza restituzione dell'agevolazione per quanto riguarda le spese già sostenute;
- 2) ritardo nella realizzazione degli interventi;
- 3) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- 4) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'amministrazione;
- 5) proroghe rispetto ai termini di esecuzione degli interventi di cui al paragrafo C.4.1.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere richiesto al Responsabile del Bando allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 giorni lavorativi

a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente ad opera del responsabile del presente Bando.

Il riconoscimento della causa di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

## **Disposizioni finali**

### **D.5.9. Rinuncia**

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto o in parte alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione mediante PEC al Responsabile del Bando (all'indirizzo [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)).

Qualora siano già state erogate quote di agevolazione, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo D.5.8.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

La rinuncia parziale dagli impegni assunti, in assenza di cause di forza maggiore, è ammissibile fino al 30% della spesa ammessa. Oltre tale percentuale di riduzione, il contributo è revocato e comporta la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

## **D.6 Responsabile del procedimento**

L'autorità competente per la definizione e l'attuazione della presente "Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche" è la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi della Regione Lombardia, nello specifico la Struttura "Sviluppo Agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale".

Il responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura "Sviluppo Agroalimentare, integrazione di filiera e compatibilità ambientale", Luca Zucchelli.

## **D.7 Trattamento dati personali**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali. (Allegato 6)

## **D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti**

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online ([www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)) e sul portale di Regione Lombardia.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Responsabile di Bando: Luca Zucchelli, e-mail: [Luca\\_Zucchelli@regione.lombardia.it](mailto:Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it), telefono: 02.6765.4599, PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it);

o

Referente tecnico: Gabriele Boccasile, e-mail: [Gabriele\\_Boccasile@regione.lombardia.it](mailto:Gabriele_Boccasile@regione.lombardia.it), telefono: 02.6765.3733, PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it)

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico

dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	Agromeccanici
DI COSA SI TRATTA	Sostegno a favore delle imprese agromeccaniche con finalità il miglioramento della qualità dell'aria in Lombardia.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	<p>Le imprese agromeccaniche (costituite in forma di Micro e Piccole imprese secondo la definizione dalla Raccomandazione Commissione Europea 2003/361/CE, recepita con il DM del 18 aprile 2005), per le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>nella relativa visura camerale, l'attività prevalente esercitata dall'impresa risulta - secondo codice ATECO e classificazione Atecori e come da Fonte Agenzia delle Entrate - con Codice 01.61 Attività di supporto alla produzione vegetale.</li><li>risultino iscritte all'albo delle imprese agromeccaniche di cui all'art 13 bis, comma 2, della legge regionale 5 Dicembre 2008, n.31.</li></ul>
RISORSE DISPONIBILI	€ 5.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>- la tipologia del contributo</p> <p>contributo a fondo perduto fino a un massimo del 40% delle spese ammissibili e fino a un massimo di € 200.000,00</p> <p>Il contributo massimo di 200.000 è in funzione del massimale previsto dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18</p>



	dicembre 2013 ed è soggetto alle disposizioni di successivi Regolamenti, ad esso relativi, per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti. L'agevolazione prevede un'unica tranche di erogazione.
DATA DI APERTURA	10:00 del 17/01/2022
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 16/12/2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del <b>Sistema Informativo Bandi online</b> disponibile all'indirizzo: <a href="http://www.bandi.regione.lombardia.it">www.bandi.regione.lombardia.it</a></p> <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis'</li> <li>• Eventuale incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda</li> <li>• Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL</li> <li>• Autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato</li> <li>• Certificazione antimafia</li> <li>• Dichiarazione SCIA (eventuale)</li> </ul> <p>ALTRI DOCUMENTI FASE DI ADESIONE AL BANDO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Relazione tecnica economica</li> <li>• Autorizzazione del proprietario</li> <li>• Progetto eventuali opere edili</li> <li>• Titolo abilitativo interventi edilizi</li> <li>• preventivi</li> </ul> <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione a condizione di rispettare i requisiti minimi di ammissibilità.</p> <p>Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che</p>

	<p>abbiano ottenuto una valutazione istruttoria favorevole, sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.</p> <p>L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità a bilancio per i pertinenti capitoli, anche in relazione a quanto previsto al punto C.1.1</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a <a href="mailto:bandi@regione.lombardia.it">bandi@regione.lombardia.it</a> o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: <i>Responsabile di Bando: Luca Zucchelli, e-mail: <a href="mailto:Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it">Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it</a>, telefono: 02.6765.4599, PEC: <a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a>;</i></p> <p><i>o</i></p> <p><i>Referente tecnico: Gabriele Boccasile, e-mail: <a href="mailto:Gabriele_Boccasile@regione.lombardia.it">Gabriele_Boccasile@regione.lombardia.it</a>, telefono: 02.6765.3733, PEC: <a href="mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it">agricoltura@pec.regione.lombardia.it</a></i></p>

(\*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta (riferimento: allegato 8) agli uffici competenti:

*DG Agricoltura*

*Struttura SVILUPPO AGROALIMENTARE, INTEGRAZIONE DI FILIERA E COMPATIBILITA' AMBIENTALE*

*Luca Zucchelli,*

*e-mail: [Luca\\_Zucchelli@regione.lombardia.it](mailto:Luca_Zucchelli@regione.lombardia.it),*

*telefono: 02.6765.4599,*

*PEC: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it);*

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);

la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

## D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche	Riferimenti
Presentazione delle domande	Dalle ore 10 del 17 Gennaio 2022 ed entro e non oltre le ore 12 del 16 Dicembre 2022	- link piattaforma bandi on line;
Istruttoria delle domande	Entro 120 giorni successivi al termine del quadrimestre in cui ricade la presentazione della domanda	
Presentazione della richiesta di contributo	Entro e non oltre 60 giorni dalla data di scadenza per il completamento degli interventi di cui al paragrafo C.4.1.	

## D.12 Allegati/informative e istruzioni

### *Modulistica Bandi on line*

- Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in 'De Minimis', di cui all'allegato 1;
- Eventuale incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, di cui all'allegato 2;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL, di cui all'allegato 3;
- Autocertificazione relativa agli Aiuti di Stato, di cui all'allegato 4;
- Dichiarazione sostitutiva "impresa in difficoltà", di cui all'allegato 5;
- Informativa privacy, di cui all'allegato 6;
- Dichiarazione SCIA, di cui all'allegato 7;
- Accesso agli atti, di cui all'allegato 8;



## Allegato 1

## MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

**Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:**

**Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

**un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**

**un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA):

<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento de minimis corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del de minimis corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

**Art. 2359 cc**

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
  - 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
  - 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa<sup>(1)</sup>.
- Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.
- Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati<sup>(2)</sup>.

**Note:**

(1) Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali.

(2) Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310.

**Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:**

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS», AI SENSI DELL'ART. 47 DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N. 445**

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa <sup>1</sup>	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov


In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa				
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica	
	Comune	CAP	Via	n. prov

<sup>1</sup> Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

Sede legale<sup>2</sup>
**Dati impresa**

Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto **dal Bando/Misura/Regime** 

**Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio**

**PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;**

**CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte** in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

**DICHIARA**
**(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)**
☐ Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:

esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

**e/o**

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
n			

\* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese

☐ Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto sì cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

\_\_\_\_\_, lì \_\_/\_\_/\_\_\_\_

<sup>2</sup> Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

In fede

(Il titolare/legale rappresentante dell'impresa \*)

\_\_\_\_\_

(\*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza a pagina 3 e non da un delegato



## Allegato 2

**INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE  
TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO  
Agromeccanici**

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

☐ Presidente    ☐ Legale rappresentante pro tempore    ☐ Altro

della società denominata \_\_\_\_\_

con sede legale nel Comune di \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

tel.: \_\_\_\_\_ cell. Referente: \_\_\_\_\_

email \_\_\_\_\_

CF \_\_\_\_\_

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) \_\_\_\_\_

indirizzo P.E.C. \_\_\_\_\_

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto**DICHIARA DI CONFERIRE**

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) \_\_\_\_\_

in qualità di (denominazione intermediario) \_\_\_\_\_

**PROCURA SPECIALE**

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al bando  
Agromeccanici quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

**Domicilio Speciale:** è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione in formato pdf ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

#### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

#### DICHIARA

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.
- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e del D.L.vo 196/2003 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

## Allegato 3

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE  
NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL**

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_ (titolare/legale rappr.)

della Ditta \_\_\_\_\_ Esercente l'attività di \_\_\_\_\_

Cod.Fisc. \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Recapito telefonico \_\_\_\_\_ E-mail \_\_\_\_\_

ID Progetto \_\_\_\_\_

C.C.N.L. applicato: ☐ edilizia; ☐ edile con soli impiegati e tecnici; ☐ altri settori (specificare quale)**TIPO DITTA (vedi allegato 1)**☐ Datore di lavoro ☐ Gestione separata - Committente/Associante☐ Lavoratore autonomo ☐ Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di  
dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine****DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):☐ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)☐ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)☐ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)☐ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

☐ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

☐ altro (specificare) \_\_\_\_\_

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma \_\_\_\_\_

#### DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

☐ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)

☐ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale \_\_\_\_\_

☐ altro (specificare) \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

**Datori di lavoro:** soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

**Lavoratori autonomi:** soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Committenti/Associanti:** soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

**Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti):** soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà

l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO AI  
FINI DELLA VERIFICA DEL CUMULO IN CASO DI MISURE IN ESENZIONE DA  
NOTIFICA

Il sottoscritt

O

(Nome Cognome)

nato/a a

(Comune)

(Prov.)

il

/

/

(gg/mm/aaaa)

residente in

(Comune)

(Prov.)

(Via, Piazza, ecc.)

(Num)

in qualità di:

☒ legale rappresentante della società

(Ragione sociale)

☒ titolare dell'impresa

(Denominazione)

con sede in:

(Comune)

(Provincia)

(Via, Piazza, ecc.)

(Numero)

Tel.

C.F./P.IVA:

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

### DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- ☐ di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- ☐ di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue: inserire due ulteriori colonne (prima della colonna "importo dell'agevolazione") denominate "titolo del progetto" e "tipologia di spesa"

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____ , _____	____ / ____ / ____

### SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_ / \_\_\_\_

(Luogo)

(Data)

\_\_\_\_\_  
(Firma)



Linee guida Reg. (UE) n. 651/2014\_modello 2

## Allegato 5

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI DELL'ART.47 DEL DECRETO DEL  
PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 DICEMBRE 2000, N.445. (impresa in  
difficoltà)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ (Prov.\_\_\_\_)  
il \_\_\_\_\_, Codice Fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in  
via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_) in  
qualità di (barrare la casella che interessa)

☐ titolare dell'impresa individuale

- denominazione \_\_\_\_\_
- con sede a \_\_\_\_\_ (Prov.\_\_\_\_) in  
via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_)  
partita IVA/ codice fiscale \_\_\_\_\_  
telefono \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

(oppure)

☐ rappresentante legale della Società/Ente

- denominazione \_\_\_\_\_
- con sede a \_\_\_\_\_ (Prov.\_\_\_\_) in  
via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ (CAP \_\_\_\_\_) partita  
IVA/codice fiscale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_  
fax \_\_\_\_\_ email \_\_\_\_\_ pec \_\_\_\_\_

al fine di usufruire dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul  
funzionamento dell'Unione europea, prevista da (indicare la norma da cui discende il diritto a fruire  
dell'agevolazione) \_\_\_\_\_

PRESA VISIONE della definizione di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 651 del 17/06/2014 e riportata  
in calce al presente modello;

**DICHIARA**

☐ che l'impresa non è in difficoltà

e allega fotocopia del documento d'identità (tipo) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_.

**SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione al momento della concessione

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445.

Luogo e data

Firma

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce **“impresa in difficoltà”** un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva

2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costitutesi da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva

2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o

revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

## Allegato 6



RegioneLombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679***“Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche”*

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali e i dati personali dell'intermediario incaricato dalla Ditta per la presentazione/gestione della domanda su Bandi on Line (dati anagrafici - cognome e nome, ragione sociale, CUAA, codice fiscale/P. IVA, indirizzo, telefono, pec, indirizzo mail, IBAN), sono trattati al fine di gestire il Bando “Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agromeccaniche” ai sensi della L.R. 31/2008 - art. 6, comma 1, lettere c) e d) e art. 13 bis.

Il trattamento è effettuato ai sensi art. 6, par.fo 1, lett. e) del GDPR.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del Trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante: il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo: [rpd@regione.lombardia.it](mailto:rpd@regione.lombardia.it)

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati alla Provincia di Sondrio, in qualità di titolare autonomo, se competente per territorio, per l'attività istruttoria finalizzata al riconoscimento.

I Suoi dati potranno essere comunicati all'INPS, alla Prefettura/Ministero Interno, al MISE, in qualità di titolari autonomi, per le verifiche e lo scambio di dati relativi a DURC, Antimafia e RNA.

I Suoi dati saranno comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di responsabile del trattamento per la gestione e manutenzione delle piattaforme “Bandi on Line” e EDMA.

I Suoi dati potranno essere comunicati a SIREG in qualità di responsabile del trattamento, se competente per l'attività istruttoria.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

#### **6. Tempi di conservazione dei dati**

I dati saranno conservati per 12 anni: 2 anni per l'istruttoria ed erogazione del contributo + 10 anni a partire dall'accertamento amministrativo/collaudato per la verifica del mantenimento della destinazione d'uso e della funzionalità degli investimenti (come previsto nel Bando).

#### **7. Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art. 13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it) oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione del DG della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi. Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

## Allegato 7

**MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO C.1.2)**

Alla Regione Lombardia

.....

.....

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Azione regionale volta alla riduzione delle emissioni in atmosfera da parte delle attività Agromeccaniche.**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società \_\_\_\_\_, Codice fiscale/Partita IVA \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.**

**DICHIARA CHE**

- le opere edili di cui è prevista la realizzazione nell'ambito della domanda di contributo necessitano di:
  - o **Segnalazione Certificata Inizio Attività** (articolo 22, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articoli 19, 19-bis l. 7 agosto 1990, n. 241 – articoli 5, 6, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160),
  - o **Segnalazione Certificata Inizio Attività alternativa al permesso di costruire** (articolo 23, d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 - articolo 7, d.p.r. 7 settembre 2010, n. 160),
- provvederà nei 30 giorni successivi alla presentazione della domanda ad inviare la segnalazione al Comune di \_\_\_\_\_.
- se del caso, tutti gli atti di assenso comunque denominati connessi alla presentazione della SCIA o SCIA alternativa al permesso di costruire, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio, sono stati acquisiti prima della presentazione della domanda di contributo.

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## Allegato 8

## RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Oppure

☐ Alla Direzione \_\_\_\_\_  
Unità Organizzativa \_\_\_\_\_/Struttura \_\_\_\_\_

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME\* \_\_\_\_\_

NOME\* \_\_\_\_\_

NATA/O\* IL \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_

RESIDENTE\* IN \_\_\_\_\_ - Prov. (\_\_\_\_)

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_

Documento identificativo (all.) \_\_\_\_\_

☐ Diretto interessato ☐ Legale rappresentante (all. Doc) ☐ procura da parte (all. Doc)

## CHIEDE

☐ di visionare ☐ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico ☐ di estrarne copia  
conforme in bollo

**DOCUMENTAZIONE RICHIESTA** (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

---

---

**MOTIVO DELL'ACCESSO** (art. 25 Legge 241/90):

---

---

---

---

---

**INDIRIZZO** (per comunicazioni/copie):

---

---

---

**DICHIARA**

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.



Luogo e data

\_\_\_\_\_

Firma, per esteso e leggibile

\_\_\_\_\_

\*Dati obbligatori

## FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
  - a) è connessa unicamente al firmatario;
  - b) è idonea a identificare il firmatario;
  - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
  - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

**Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017** devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'<sup>3</sup>

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

### Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

#### **Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1408/2013/UE**

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva

<sup>3</sup> Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome - Coordinamento tecnico interregionale aiuti di Stato

di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Qualora, nella compilazione del modulo "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in «de minimis»", sia necessario fornire attestazioni relative a soggetti, a monte o a valle del soggetto richiedente legate ad essa da un rapporto di collegamento/controllo, rientranti nella definizione di impresa unica, il soggetto richiedente dovrà:

- acquisire le attestazioni da parte degli altri soggetti collegati firmati in forma autografa;
- compilare l'attestazione di propria competenza;
- predisporre un unico documento composto da tutte le attestazioni (quella del soggetto richiedente a cui allegare quelle dei soggetti collegati firmati in forma autografa) firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente.

#### **Sezione B: Rispetto del massimale.**

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Si fa presente che ai sensi dell'art. 3 par.7 del Reg. (UE) 1408/13, qualora la concessione di nuovi aiuti «de minimis» comporti il superamento dei massimali pertinenti, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell' "impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai

fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3 par. 8 del Reg 1408/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 4.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 2.000 € in 'de minimis' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 7.000 €. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 6.000 €

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 13.000 €

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3 par.9 del reg 1408/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.

La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. Tali sezioni potranno variare sulla base della tipologia e delle scelte a monte contenute negli atti amministrativi (es. che tipo di de minimis applicare incide sul campo di applicazione, prevedere o escludere il cumulo incide sulla sezione relativa, la presenza o meno di tipologia di aiuti quali prestiti / garanzie incide sulla presenza o meno della relativa sezione)

### Sezione C: Campo di applicazione

Il regolamento 1408/2013/UE, così come specificato all'articolo 1, si applica agli aiuti concessi alle imprese che operano nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Tuttavia lo stesso articolo riporta alcune eccezioni, ovvero che non possono essere comunque concessi de minimis per:

- a) aiuti il cui importo è fissato in base al prezzo o al quantitativo dei prodotti commercializzati;
- b) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, cioè aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- c) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

Si precisa che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti de minimis diversi (ad es. n. 1407/2013, c.d. regolamento de minimis generale con massimale 200.000 € o n. 717/2014 regolamento de minimis pesca con massimale 30.000 €) si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in de minimis come specificato ai par. 2 e 3 dell'art. 1 del reg. (UE) 1408/2013<sup>4</sup>

#### Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per specifici costi ammissibili, questi possono essere cumulati:

- con altri aiuti «de minimis» concessi a norma del regolamento (UE) n. 1407/2013 (regolamento de minimis generale con massimale 200.000 €, o del regolamento (UE) n. 717/2014 (regolamento della pesca con massimale 30.000 €) a concorrenza del massimale previsti in tali regolamenti. Essi possono essere cumulati con aiuti «de minimis» concessi a norma di altri regolamenti «de minimis» a condizione che non superino il massimale pertinente.
- con aiuti di Stato (regimi di aiuto notificati o esentati ai sensi del pertinente regolamento) concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità, ovvero la percentuale, di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.

Diversamente il bando può disporre la non cumulabilità delle agevolazioni con contributi concessi da regimi di aiuto per gli stessi costi ammissibili.

Per questo motivo l'impresa dovrà indicare se, ed eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio: un'impresa operante nel settore della produzione primaria ha ricevuto un finanziamento in esenzione per investimenti ai sensi del regolamento (UE) 702/2014 art. 14. L'intensità massima, ovvero la percentuale di sostegno, per quel finanziamento viene stabilita dal bando al 40%. Si presenta il caso in cui il valore dell'investimento è pari a 20.000€ e il valore della concessione è pari a 8.000€. Però gli viene erogato solo il 50% (4000 €) Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi (ovvero concessione 8000 € e erogazione 4000 €). Per la stessa voce di costo l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari ad altri 4000€, ovvero solo fino al raggiungimento dell'intensità prevista dal regime di aiuto per quella stessa spesa.

<sup>4</sup> 2. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche in uno o più dei settori o svolge anche altre attività che rientrano nel campo di applicazione del regolamento (UE) n. 1407/2013, agli aiuti concessi in relazione a questi ultimi settori e attività si applica il suddetto regolamento, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi a norma dello stesso regolamento.

3. Se un'impresa operante nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli opera anche nel settore della pesca e dell'acquacoltura, agli aiuti concessi in relazione a quest'ultimo settore si applicano le disposizioni del regolamento (UE) n. 717/2013, a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia di aiuti «de minimis» concessi in conformità dello stesso regolamento.

**Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»**

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso sotto forma di prestito o garanzia, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche se, per quanto riguarda il settore agricolo, il riferimento più aggiornato è quello previsto in allegato I del Regolamento (UE) 702/2014.

NB: gli atti amministrativi, a scelta della Direzione proponente, in caso di de minimis potrebbero prevedere anche due tipologie di scelte facoltative (in quanto non espressamente previste nel Reg. UE 1408/13, ma comunque inseribili come criteri di selezione) di cui tenere conto in istruttoria ossia:

- esclusione delle imprese in difficoltà o ai sensi del diritto fallimentare o ai sensi dell'art. 2 n. 14 del Regolamento (UE) 702/2014; ovvero ai sensi degli orientamenti per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (2014/C 249/01)
- esclusione delle imprese che abbiano ricevuto e non rimborsato o non accantonato in apposito conto aiuti illegali come statuito da specifiche decisioni della Commissione UE e per le quali è pendente un ordine di recupero in Italia.

In caso di tali decisioni, il bando dovrà contenere la relativa documentazione con autodichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000.

I dati così raccolti verranno conferiti nel registro nazionale pertinente al fine delle verifiche sul massimale come richiesto dall'art. 52 della Legge 234/2012.

## ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

### FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

### FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema.

Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

### FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

### FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

### FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione,



potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

## ISTRUZIONI ANTIMAFIA

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (comunicazione e informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).

Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.

Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

Fino al 31 dicembre 2021, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).

Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:

- a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
- b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;

c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

#### Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

#### Schema controlli antimafia

<b>I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni</b>	
<b>Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)</b>	
<b>Impresa individuale</b>	<b>1. Titolare dell'impresa</b> <b>2. direttore tecnico (se previsto)</b> <b>3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2</b>
<b>Associazioni</b>	<b>1. Legali rappresentanti</b> <b>2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)</b> <b>3.m familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2</b>

Società di capitali o cooperative	<div>1. Legale rappresentante</div> <div>2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)</div> <div>3. direttore tecnico (se previsto)</div> <div>4. membri del collegio sindacale</div> <div>5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4)</div> <div>6. socio ( in caso di società unipersonale)</div> <div>7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001;</div> <div>8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7</div>
Società semplice e in nome collettivo	<div>1. tutti i soci</div> <div>2. direttore tecnico (se previsto)</div> <div>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</div> <div>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</div>
Società in accomandita semplice	<div>1. soci accomandatari</div> <div>2. direttore tecnico (se previsto)</div> <div>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</div> <div>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</div>
Società estere con sede secondaria in Italia	<div>1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia</div> <div>2. direttore tecnico (se previsto)</div> <div>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</div> <div>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</div>
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<div>1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa</div>

	2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<p>1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata</p> <p>2. Direttore tecnico (se previsto)</p> <p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3</p>
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. membri del collegio sindacale (se previsti)***</p> <p>5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento.</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<p>1. legale rappresentante</p> <p>2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)**</p> <p>3. direttore tecnico (se previsto)</p> <p>4. imprenditori e società consorziate ( e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)**</p> <p>5. membri del collegio sindacale (se previsti)***</p> <p>6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5</p>
Raggruppamenti temporanei di imprese	<p>1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società</p> <p>2. direttore tecnico (se previsto)</p>

	<p>3. membri del collegio sindacale (se previsti)**</p> <p>4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3</p>
<p>Per le società di capitali anche consorzi, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u></p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consorzi, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>

**\*Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

**\*\*Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

**\*\*\* Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

**Concetto di “familiari conviventi”**

Per quanto concerne la nozione di “familiari conviventi”, si precisa che per essi si intende “chiunque conviva” con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

**Concetto di “socio di maggioranza”**

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

**D.d.s. 24 dicembre 2021 - n. 18433**

**Reg. (UE) 1305/2013. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Operazione 8.3.01 «Prevenzione Dei danni alle foreste», approvazione del bando per la presentazione delle domande**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA****SVILUPPO DELLE POLITICHE FORESTALI E AGROAMBIENTALI**

Visti i Regolamenti (UE):

- n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (GUCE L193 del 1 luglio 2014) e in particolare l'art. 32 «Aiuti alla forestazione e all'imboschimento»;
- n. 2019/289 della Commissione del 19 febbraio 2019 che modifica il Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE 20 febbraio 2019 L48);

Viste:

- la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C (2015) 4931 del 15 luglio 2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Regione Lombardia modificata, da ultimo, dalla Decisione di esecuzione n. C (2021) 9139 del 6 dicembre 2021;
- la deliberazione n. X/4283 del 6 novembre 2015 «Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni in attuazione del programma di sviluppo rurale della Lombardia per il periodo 2014-2020»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e

sviluppo rurale»;

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» in particolare l'art. 52 commi 5, 6 e 7 sulla base dei quali i dati dei beneficiari di aiuti di stato e dei loro contributi debbono essere conferiti nei registri nazionali a cura dei dirigenti responsabili;
- la d.g.r. n. XI/2780 del 31 gennaio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 - Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.3 con l'operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»; Sottomisura 8.4 con l'operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste». Modifica dell'aiuto SA.45077 (2016/XA);

Considerato che:

- la Commissione Europea ha registrato in data 16 gennaio 2020 con il n. SA.56121 (2020/XA) «Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste» il regime di aiuto per l'Operazione 8.3.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia 2014-2020;
- le disposizioni di cui al presente decreto sono quindi attuate nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) n. SA.56121 (2020/XA) «Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste» e, in toto, del Regolamento (UE) n. 702/2014
- il regime SA.56121 (2020/XA) è stato inserito in SIAN con l'ID 1002340;

Dato atto che:

- le agevolazioni saranno assegnate nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e del d.m. 31 maggio 2017 n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche alla concessione dei contributi e alla registrazione in SIAN dei beneficiari e del contributo concesso è la Struttura Sviluppo delle politiche forestali e agroambientali della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi;
- l'ufficio competente per l'effettuazione delle verifiche propedeutiche e per la registrazione delle erogazioni è la Struttura «Servizio tecnico e autorizzazione pagamenti FEASR e FEAGA» dell'Organismo Pagatore Regionale;

Precisato che:

- nel rispetto dell'art. 1 par. 5 lett. b) del Reg. (UE) 702/2014 par. 5 lett. a) come modificato dall'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2019/289 alle imprese, qualificate come PMI dall'allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014 non potrà essere erogato il contributo se la stessa impresa risultasse destinataria di un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non potranno essere destinatarie di concessione di aiuti le imprese che dovessero rispondere ad una delle definizioni di impresa in difficoltà di cui all'art. 2 par. 14 del Reg. (UE) n. 702/2014;
- i soggetti richiedenti che ricevono agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione dei regimi di aiuto di stato di cui ai Regolamenti (UE) n. 702/2014 devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n. 445/2000 riguardanti la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;

Considerato che la dotazione finanziaria complessiva per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, pari a € 11.000.000,00:

- è coperta dalla disponibilità finanziaria complessiva della sottomisura 8.3.01;
- grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) e che tale dotazione è disponibile;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;



## Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

Preso atto del decreto della Direzione Generale Agricoltura n. 12336 del 17 settembre 2021 «Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020. Individuazione dei responsabili delle Operazioni - Aggiornamento», con il quale è aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili delle singole Operazioni, tra cui dell'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»;

Rilevata la necessità di portare a conoscenza dei potenziali beneficiari della suddetta Operazione, le condizioni e gli impegni che regolano l'accesso ai contributi, i termini di presentazione delle domande e di svolgimento delle procedure amministrative per la gestione delle domande stesse, attraverso specifiche disposizioni attuative per la presentazione delle domande;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione del bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia approvato con d.g.r. 3895/2015, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'art. 17 della l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo delle Politiche forestali e agroambientali individuate dalla d.g.r. n. XI/2795 del 31 gennaio 2020;

Acquisito il parere dell'Organismo Pagatore Regionale, in data 23 dicembre 2021, agli atti, e sentita l'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 di Regione Lombardia, in merito alle disposizioni attuative di cui all'Allegato 1, parte integrante del presente atto;

Vista la comunicazione del 20 dicembre 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i., agli atti;

## DECRETA

1. di approvare il bando per la presentazione delle domande relative all'Operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste» facente parte del Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che le risorse finanziarie disponibili per il presente bando ammontano a € 11.000.000,00 la cui spesa graverà sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR);

3. di attuare le disposizioni di cui al presente decreto e del suo allegato, parte integrante e sostanziale nel rispetto del regime di Aiuto di Stato/Italia (Lombardia) n. SA.56121 (2020/XA) - «Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste» il regime di aiuto per l'Operazione 8.3.01 del Programma di Sviluppo Rurale 2014- 2020 della Regione Lombardia 2014-2020 e della Deliberazione di Giunta regionale n. XI/2780 del 31 gennaio 2020 «Programma di Sviluppo Rurale della Lombardia 2014-2020 - Misura 8 Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste. Sottomisura 8.3 con l'operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»; Sottomisura 8.4 con l'operazione 8.4.01 «Ripristino dei danni alle foreste». Modifica dell'aiuto SA.45077 (2016/XA)»;

4. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia Bandi Online [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it) e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it) - Sezione Bandi;

6. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente  
Roberto Carovigno

Allegato 1



**Regione Lombardia**

*Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)  
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013)*

**MISURA 8**

**Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste**

**SOTTOMISURA 8.3**

**Sostegno alla prevenzione dei danni alle foreste causati da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici**

**OPERAZIONE 8.3.01**

**Prevenzione dei danni alle foreste**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

**SOMMARIO**

1. FINALITA' E OBIETTIVI .....	
PARTE I – DOMANDA.....	
2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE.....	
3. SOGGETTI BENEFICIARI.....	
4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA.....	
5. INTERVENTI .....	
5.1 Interventi Ammissibili .....	
5.2 Interventi e spese non ammissibili .....	
5.3 Data di inizio degli Interventi.....	
6. COSA VIENE FINANZIATO.....	
6.1. Spese relative agli interventi.....	
6.1.1. Tipologia A (Strutture per attività antincendio boschivo) .....	
6.1.2 Tipologia B (Interventi selvicolturali).....	
6.1.3 Tipologia C (Attrezzature per prevenzione incendi boschivi) .....	
6.1.4 Tipologia D (SIF).....	
6.2 Spese per progettazione e direzione lavori.....	
6.3 Spese di informazione e pubblicità.....	
6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie .....	
7. DOTAZIONE FINANZIARIA.....	
8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE .....	
9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI.....	
10. CRITERI DI SELEZIONE.....	
10.1 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA A (ANTINCENDIO BOSCHIVO) .....	
10.2 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA B (INTERVENTI SELVICOLTURALI).....	
10.3 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA C (ATTREZZATURE ANTINCENDIO BOSCHIVO) .....	

10.4 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA D (SIF) .....	
11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO .....	
12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	
12.1 Quando presentare la domanda .....	
12.2 A chi presentare la domanda .....	
12.3 Come presentare la domanda .....	
12.4 Documentazione da allegare alla domanda .....	
12.4.1 Progetto degli interventi .....	
12.4.1.1 Progetto definitivo .....	
12.4.1.2 Progetto esecutivo .....	
12.4.2 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000 .....	
12.5 Sostituzione e ricevibilità della domanda .....	
12.5.1 Sostituzione della domanda .....	
12.5.2 Ricevibilità della domanda .....	
13. ISTRUTTORIA .....	
13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità .....	
13.2 Istruttoria tecnico amministrativa .....	
13.3 Chiusura delle istruttorie .....	
14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO .....	
15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI .....	
16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	
16.1 Presentazione del progetto esecutivo .....	
16.2 Inizio dei lavori e loro esecuzione .....	
16.3 Assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione ed altre prestazioni professionali .....	
16.4 Conclusione dei lavori e proroghe .....	
17. VARIANTI .....	
17.1 Definizione di variante .....	
17.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante .....	
17.3 Presentazione della domanda di variante tecnica .....	
17.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica .....	
18. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO .....	
18.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario .....	
18.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario .....	
PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO .....	
19. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE .....	
19.1 Erogazione dell'anticipo .....	
19.2 Erogazione del saldo .....	
20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI .....	
21. CONTROLLI IN LOCO .....	
22. FIDEIUSSIONI .....	
23. CONTROLLI EX POST .....	
24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO .....	
25. PROCEDIMENTO DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO .....	
26. IMPEGNI .....	
26.1 Impegni essenziali .....	
26.2 Impegni accessori .....	
PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI .....	
27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE .....	
28. ERRORI PALESI .....	
29. RINUNCIA .....	
30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI .....	
30.1 Indicatori .....	
30.2 Customer satisfaction .....	
31. REGIME DI AIUTO .....	
32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI .....	
32.1 Rimedi amministrativi .....	
32.2 Rimedi giurisdizionali .....	
33. SANZIONI .....	
34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	
35. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA) .....	
ALLEGATI .....	
Allegato A – Classi di rischio dei comuni - Piano Antincendio Boschivo .....	
Allegato B – Costi standard .....	
Allegato C – Richiesta ulteriori aiuti .....	

Allegato D – Dichiarazione sostitutiva Aiuti di Stato.....

Allegato E – Relazione d'investimento .....

Allegato F – Liste di controllo appalti .....

Allegato G – Prospetto variante .....

Allegato H – Dichiarazione sostitutiva percepimento ulteriori aiuti .....

Allegato I – Fidejussione .....

Allegato L – Trattamento dati personali .....

## 1. FINALITA' E OBIETTIVI

L'Operazione, prevista dal Reg. UE n. 1305/2013 dell'Unione Europea, si propone di favorire la migliore gestione delle foreste, prevenendo i fenomeni che possano incidere negativamente sui boschi e sul territorio, quali incendi e calamità naturali. Gli interventi finanziabili mirano inoltre a garantire un'efficace regimazione delle acque e pertanto a ridurre il rischio di erosione, nonché ad una migliore conservazione della biodiversità e del paesaggio forestale.

## PARTE I – DOMANDA

### 2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Gli interventi devono essere realizzati in Lombardia con le limitazioni sottoindicate, secondo la Tipologia di appartenenza.

#### Tipologia A (Interventi a supporto delle attività di antincendio boschivo) e

#### Tipologia C (Investimenti per attrezzature di prevenzione degli incendi boschivi)

Localizzati nel territorio dei Comuni classificati a medio, medio-alto e alto rischio d'incendio, riportati nel Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi (c.d. Piano AIB) vigente al momento della presentazione della domanda e pubblicato all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it> – Protezione Civile – Rischi naturali: Piano Regionale Antincendio Boschivo 2020-2022 approvato con d.g.r. 2725 del 23 dicembre 2019

#### Tipologia B (Interventi selvicolturali)

Localizzati contemporaneamente in aree:

- che rientrano nella definizione di bosco, secondo l'art. 42 della legge regionale 31/2008;
- assoggettate a Piano di indirizzo forestale (PIF) o a Piano di assestamento forestale (PAF) in vigore;
- a prevalente attitudine protettiva, secondo la classificazione dei PIF o, in mancanza di Piano d'indirizzo forestale, particelle classificate come protettive dai PAF, se l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di dissesto idrogeologico<sup>1</sup>;
- ricadenti nel territorio dei Comuni classificati a medio, medio-alto, alto rischio d'incendio boschivo nel Piano AIB vigente, quando l'intervento selvicolturale è finalizzato a prevenire il rischio di incendio boschivo.

#### Tipologia D (Sistemazioni idrauliche forestali - SIF):

Localizzati nelle «aree interessate da fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico» individuate nel Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)<sup>2</sup> dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali, purché esterne al Tessuto Urbano Consolidato<sup>3</sup> definito dalla legge regionale 12/2005.

### 3. SOGGETTI BENEFICIARI

La domanda di aiuto può essere presentata da:

- Enti pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo, ai sensi della l.r. 31/2008,
- Enti di diritto pubblico,
- Consorzi forestali riconosciuti<sup>4</sup>,
- soggetti privati.

Nella tabella che segue sono riportate le Tipologie d'intervento finanziabili ai diversi soggetti richiedenti:

TIPOLOGIA	SOGGETTI RICHIEDENTI
-----------	----------------------

<sup>1</sup> Si considerano «aree a prevalente attitudine protettiva», secondo la classificazione dei PIF, le superfici con elevata valenza protettiva oppure, per i PIF che riportano una scala di gradualità dell'attitudine prevalente, le superfici individuate con i valori 4 e 5 (se la scala va da 1 a 5) o con i valori da 7 a 10 (nella scala da 1 a 10). In mancanza di tale classificazione, si considerano i boschi con attitudine prevalente «protettiva» e le aree boscate con attitudine prevalente diversa dalla «protettiva» in cui il PIF preveda espressamente interventi selvicolturali di prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico.

<sup>2</sup> Le aree sono visualizzate nel Geoportale di Regione Lombardia in "PAI vigente"

<sup>3</sup> Le aree sono visualizzate nel Geoportale di Regione Lombardia in "PGT - Tavola delle previsioni di Piano "Ambiti del Tessuto Urbano Consolidato"

<sup>4</sup> I Consorzi forestali riconosciuti sono quelli riconosciuti dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 56, comma 7 della l.r. 31/2008. Hanno tutti personalità giuridica di diritto privato, anche se conducono prevalentemente superfici boschive di proprietà pubblica e, in questo caso, sono tenuti a seguire le procedure di evidenza pubblica in caso di affidamento di lavori a terzi (art. 56, comma 5). In forza dell'art. 56, comma 2 della citata legge regionale, i Consorzi forestali possono svolgere, tra le attività selvicolturali, anche quelle riferite alle sistemazioni idraulico forestali, previste all'art. 50, comma 1, ma esclusivamente sui terreni loro conferiti in gestione.

A (Antincendio boschivo)	<ul style="list-style-type: none"><li>Enti Pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo</li></ul>
B (Interventi selvicolturali)	<ul style="list-style-type: none"><li>Enti di diritto pubblico</li><li>Consorzi forestali riconosciuti</li><li>Soggetti privati</li></ul>
C (Attrezzature antincendio boschivo)	<ul style="list-style-type: none"><li>Enti Pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo (Comunità Montane ed Enti Parco)</li></ul>
D (SIF)	<ul style="list-style-type: none"><li>Enti di diritto pubblico<sup>5</sup></li><li>Consorzi forestali riconosciuti</li></ul>

#### 4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Per tutte le Tipologie, gli interventi possono essere effettuati nelle aree interessate una sola volta nel periodo di programmazione 2014-2020.

Pertanto, su questo bando non sono ammissibili domande che prevedano interventi nelle stesse aree dove sono state finanziate opere con i precedenti bandi dell'Operazione 8.3.01, approvati con i decreti n. 7444/2017 e n. 1387/2020.

Gli interventi della **Tipologia A** devono essere effettuati in bosco o nel raggio di 500 m in linea d'aria dal bosco.

Gli interventi della **Tipologia B** devono riguardare superfici a bosco con superficie complessiva minima di 5 ettari (Ha), inserite nel fascicolo aziendale del richiedente. Quando la superficie dell'intervento è maggiore di 100 Ha di bosco, è obbligatoria la presenza di un PAF approvato e vigente.

Gli interventi della **Tipologia C** devono avere utilizzo prevalente a servizio delle aree boscate dei Comuni classificati a rischio d'incendio medio, medio-alto e alto nel Piano AIB vigente.

#### 5. INTERVENTI

##### 5.1 Interventi Ammissibili

**Tipologia A (Strutture per attività antincendio boschivo)** - Realizzazione di infrastrutture di supporto alle attività di antincendio boschivo, quali: punti di approvvigionamento idrico, strade e piste di raccordo ai punti di approvvigionamento dei mezzi antincendio, aree di atterraggio per mezzi aerei finalizzate esclusivamente alla prevenzione e al contrasto degli incendi e di eventi calamitosi (escluso l'utilizzo commerciale).

**Tipologia B (Interventi selvicolturali)** - Interventi di miglioramento dei soprassuoli boscati allo scopo esclusivo di prevenire i rischi di incendio e i rischi di dissesto idrogeologico, mediante lavori di diradamento, asportazione del materiale forestale deperiente, conversione dei cedui, ecc. previsti dai piani di assestamento forestali approvati e vigenti oppure, nelle aree ove essi mancano, previsti dai modelli selvicolturali dei piani di indirizzo forestale approvati e vigenti.

**Tipologia C (Attrezzature per prevenzione incendi boschivi)** - Acquisto di vasche mobili e di attrezzature, quali motopompe e moduli dedicati per mezzi terrestri destinati alle attività antincendio, di strumentazione per il monitoraggio e per la comunicazione finalizzata alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi.

**Tipologia D (SIF)** - Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico-forestali, quali opere di regimazione idraulica, di stabilizzazione dei versanti in frana, di riassetto idrogeologico.

##### 5.2 Interventi e spese non ammissibili

Gli interventi non previsti al paragrafo precedente sono esclusi dal finanziamento.

Non sono inoltre ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- gli interventi iniziati prima della presentazione (protocollazione) della domanda di contributo;
- i tagli di utilizzazione e i tagli a macchiatico positivo;
- le operazioni di rinnovazione artificiale dei boschi;
- l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora;
- gli interventi di manutenzione ordinaria;

<sup>5</sup> L'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF) non rientra tra i soggetti che possono fare domande di aiuto

- f) gli interventi di manutenzione straordinaria riguardanti strade di classe I, II, III o IV inserite nei Piani approvati della viabilità agro-silvo-pastorale (Piani VASP) che incidono per una quota superiore al 20% dell'importo dei lavori ammessi;
- g) gli interventi con un parere contrario espresso dall'ente gestore del sito Natura 2000, del parco regionale o nazionale o della riserva naturale nel cui territorio ricade l'area d'intervento;
- h) l'IVA e le altre imposte e tasse.

Inoltre, non possono essere finanziati:

#### **Tipologia A**

- i) gli interventi che prevedono operazioni a carico degli acquedotti ad uso civile;
- j) le nuove piazzole per atterraggio di elicotteri a meno di 3.000 m, in linea d'aria, da altre piazzole già esistenti, a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dal Piano antincendio boschivo;
- k) i nuovi punti di rifornimento idrico a meno di 1.000 m, in linea d'aria, da altri punti di rifornimento idrico già esistenti, a meno che la localizzazione sia espressamente indicata dal Piano antincendio boschivo;
- l) la realizzazione di vasche a cielo aperto o di laghetti, a quota superiore a 1.000 m s.l.m., salvo diversa localizzazione indicata in sede di pianificazione approvata e vigente;

#### **Tipologia B**

- n) gli interventi che non siano esplicitamente previsti dai PAF approvati e vigenti o, nelle aree ove i PAF manchino, dai modelli selvicolturali dei PIF approvati e vigenti;
- o) la realizzazione di viali tagliafuoco passivi;

#### **Tipologia C**

- p) l'acquisto di attrezzature personali utilizzabili nell'attività antincendio degli addetti (DPI), di attrezzature manuali, anche motorizzate (es. soffiatori, motoseghe, decespugliatori) e di veicoli e mezzi fuoristrada;

#### **Tipologia D**

- q) l'impiego di specie o varietà non autoctone, ossia non comprese nell'allegato C del regolamento regionale 5/2007 e non adatte alla *tipologia forestale* presente nella stazione oggetto dell'intervento;
- r) l'impiego di specie vietate per motivi fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie europee o nazionali;
- s) le opere di difesa antivalanghe.

#### **5.3 Data di inizio degli Interventi**

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di protocollazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese per la redazione del progetto e per le indagini e analisi tecniche specialistiche a supporto, che devono comunque essere state sostenute dopo la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.).

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare materiali e dotazioni anche prima della pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento della domanda di contributo sul B.U.R.L. In tal caso, la Regione è sollevata da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

La data di avvio dei lavori cui far riferimento, come specificato al paragrafo 16.2, decorre dalla data di invio del certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori agli Uffici istruttori, specificati al paragrafo 13.

#### **6. COSA VIENE FINANZIATO**

Sono ammissibili a finanziamento, nel rispetto del regime di aiuto SA.56121 (2020/XA) - Prevenzione e ripristino dei danni alle foreste:

- le spese per la realizzazione degli interventi;
- le spese generali per progettazione, direzione lavori e gestione del cantiere, informazione e pubblicità, costituzione di garanzie fideiussorie.

Per le Tipologie A e C, le spese ammissibili sono determinate in base al computo metrico estimativo e ai preventivi di acquisto di eventuali dotazioni o del materiale vegetale. In fase di pagamento, le spese devono essere giustificate da fatture o da altri documenti equivalenti.

Nel caso delle Tipologie B e D, le spese per la realizzazione degli interventi sono ammissibili nei limiti e con le modalità tecniche descritti nei costi standard (allegato B al presente bando).

Per i soggetti tenuti al rispetto della normativa dei contratti pubblici, le opere non comprese nei costi standard, che si rendessero eventualmente indispensabili per il completamento del progetto, sono ammissibili fino ad

una quota massima del 20% dell'importo complessivo ammesso dell'intervento<sup>6</sup>. In fase di pagamento, solo per i soggetti privati non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, si fa riferimento ai costi standard, mentre per le altre categorie di beneficiari le spese devono essere documentate da fatture o da altri documenti equivalenti.

### **6.1. Spese relative agli interventi**

#### **6.1.1. Tipologia A (Strutture per attività antincendio boschivo)**

- a) Realizzazione di nuovi punti di rifornimento idrico, costituiti da
- invasi interrati<sup>7</sup> o vasche a cielo aperto o laghetti, con profondità dell'acqua di almeno 100 cm e una capacità fra 100 e 200 mc, oppure di capacità inferiore purché collegati a una rete idrica che garantisca una portata di almeno 330 litri/minuto,
  - in alternativa, idrante (con portata di almeno 100 litri/minuto) per riempire invasi mobili.
- I punti di rifornimento idrico devono servire per approvvigionare di acqua mezzi terrestri ed elicotteri di tipo leggero – medio, dedicati alle attività di antincendio boschivo e devono prevedere la realizzazione di eventuali opere di adduzione idrica e scarico del troppo pieno, nonché le opere necessarie per consentire l'accesso dell'elicottero in sicurezza.
- b) Realizzazione di nuove piazzole per atterraggio di elicotteri impegnati in attività di antincendio boschivo, sia in emergenza che per rifornimento idrico, purché le piazzole siano collegate alla viabilità agro-silvo-pastorale esistente con idonei tratti stradali (di classe I, II o III), percorribili dalle autobotti usate per il rifornimento.
- c) Realizzazione di interventi accessori, per una quota massima del 20% dell'importo dei lavori, costituiti da:
- creazione o manutenzione straordinaria di tratti stradali (di classe I, II o III), idonei al transito di autobotti di piccole dimensioni, per collegare le piazzole alla viabilità agro-silvo-pastorale esistente;
  - sistemazione a verde con specie autoctone. Le specie utilizzate devono essere corredate da certificato principale di identità ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, da passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, da fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione propria, da copia del registro di carico e scarico. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007, adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento, eventualmente modificato o integrato dal PIF;
  - piccole opere con tecniche di ingegneria naturalistica;
  - segnaletica e recinzioni di protezione dell'opera realizzata.

#### **6.1.2 Tipologia B (Interventi selvicolturali)**

Effettuazione di una o più delle seguenti operazioni:

- a) sfolli e ripuliture di cedui e fustaie;
- b) diradamenti e tagli di curazione;
- c) spalcatore e tagli di conversione a fustaia di cedui invecchiati;
- d) allestimento del materiale, compresa la scortecciatura per motivi fitosanitari
- e) esbosco, compreso l'eventuale montaggio e smontaggio di gru a cavo (blonden) fino all'imposto;
- f) realizzazione e manutenzione<sup>8</sup> di viali tagliafuoco attivi e attivi verdi (solo se espressamente previsti dai documenti di pianificazione forestale vigenti e dal locale Piano AIB).

#### **6.1.3 Tipologia C (Attrezzature per prevenzione incendi boschivi)**

Acquisto di:

- a) vasche mobili, componibili dotate di struttura portante oppure autoportanti;
- b) strumentazione per il monitoraggio e per la comunicazione finalizzata alla prevenzione e alla lotta agli incendi boschivi, compresi sistemi radio ricetrasmittenti (portatili o veicolari), destinati agli operatori delle squadre antincendio;
- c) attrezzature da installare sui mezzi d'intervento terrestri, quali motopompe e moduli dedicati, comprese le spese di allestimento e di montaggio.

#### **6.1.4 Tipologia D (SIF)**

Realizzazione o miglioramento di sistemazioni idraulico forestali, mediante:

<sup>6</sup> Per il calcolo di queste spese, si fa riferimento al Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, in entrambi i casi con l'abbattimento del 20% dei prezzi indicati.

<sup>7</sup> Solo le vasche interrate e ricopribili possono essere ammesse a finanziamento quando previste a quote superiori a 1.000 m s.m.l.

<sup>8</sup> Secondo le indicazioni tecniche contenute nel Piano AIB di Regione Lombardia 2020-2022 (paragrafo 8.2.1).



- a) interventi antiersosivi (posa di griglie, reti, biostuoie, ecc.);
- b) interventi stabilizzanti (viminate, graticciate, fascinate, cordonate, drenaggi e opere di captazione);
- c) interventi combinati di consolidamento e regimazione delle acque (palizzate, palificate, grate, briglie, scogliere, gabbionate, soglie e interventi in alveo, creazione e demolizione e manutenzione delle opere esistenti).

I lavori di sistemazione possono comprendere interventi di manutenzione straordinaria di tratti di strade agro-silvo-pastorali (di classe I, II, III o IV nel Piano VASP) presenti nell'area oggetto degli interventi, purché funzionali alle SIF per le quali è richiesto il finanziamento e la loro incidenza non sia superiore al 20% dell'importo dei lavori ammessi (paragrafo 5.2).

Gli interventi devono evidenziare le opere da realizzare mediante tecniche di ingegneria naturalistica, ove tecnicamente possibile.

Le specie vegetali eventualmente utilizzate per la realizzazione degli interventi devono essere corredate da certificato principale di identità, ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, da cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, da passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, da fattura o da "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione in proprio, da copia del registro di carico e scarico. Sono utilizzabili solo le specie indicate nell'allegato C del r.r. 5/2007, adatte alla *tipologia forestale* presente nell'area di intervento, eventualmente modificato o integrato dal PIF.

## **6.2 Spese per progettazione e direzione lavori**

Per gli interventi della Tipologia C, le spese di progettazione e direzione lavori non sono riconosciute.

Per le altre Tipologie d'intervento, tali spese devono essere calcolate sull'importo degli interventi ammessi a finanziamento, ad esclusione delle spese di informazione e pubblicità e delle spese per la costituzione di polizze fideiussorie.

Le spese di progettazione e direzioni lavori comprendono:

- a) la progettazione degli interventi;
- b) le consulenze specialistiche a supporto della progettazione (consulenze fornite da professionisti abilitati relative a studi o analisi geo-pedologici, fitosanitari, dendro-auxologici);
- c) la direzione dei lavori e la gestione del cantiere.

Le spese di progettazione di cui alla lettera a) non sono riconosciute quando tale attività è affidata a personale interno di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico e Consorzi forestali tenuti alle procedure di evidenza pubblica ai sensi dell'art. 56 c. 5 della l.r. 31/2008.

Per le spese di cui alla lettera c), tali richiedenti possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara relativamente alle attività svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs.50/2016 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici).

Le spese:

- 1) devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- 2) possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque dopo la pubblicazione sul B.U.R.L. del presente bando;
- 3) sono riconosciute fino ad un massimo calcolato in percentuale sull'importo della spesa ammessa relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, riportato nella seguente tabella:

Importo spesa ammissibile €	Tipologie A e B	Tipologia D
	Percentuale massima delle spese generali (%)	Percentuale massima delle spese generali (%)
fino a 100.000,00	8,00	10,00
da 100.000,01 a 250.000,00	6,00	7,00
da 250.000,01 a 500.000,00	4,00	5,00

I richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali secondo quanto previsto dal D.lgs. 50/2016<sup>9</sup>.

## **6.3 Spese di informazione e pubblicità**

<sup>9</sup> Progettazione interna ed esterna (artt. 23 e 24), affidamento incarichi (artt. 31 e 157).

Le spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)<sup>10</sup>, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità con quanto indicato nell'allegato 1 del decreto n. 6354/2016.

**6.4 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie**

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo **0,38%** dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

**7. DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva dell'Operazione, disponibile per l'applicazione del presente bando, è pari a **€ 11.000.000,00**, così suddivisa:

- Tipologia A - € 500.000,00
- Tipologia B - € 3.400.000,00
- Tipologia C - € 500.000,00
- Tipologia D - € 6.600.000,00

Se per una delle Tipologie d'intervento previste, le risorse assegnate non venissero utilizzate interamente, l'importo residuo sarà destinato a finanziare le eventuali domande delle altre Tipologie. Qualora il contributo totale delle domande ammissibili a finanziamento superi la dotazione finanziaria complessiva di cui sopra, la stessa può essere incrementata, con motivazione del Responsabile di Operazione di cui al successivo paragrafo 11, utilizzando le eventuali risorse che si rendessero disponibili entro il termine delle istruttorie indicato al paragrafo 13.3. In ogni caso, per ciascuna Tipologia d'intervento, è garantito il finanziamento integrale dell'ultima domanda ammessa a contributo.

**Riserva per le Aree Interne**

Nell'ambito della dotazione di cui sopra, in relazione a quanto previsto nel capitolo 5.1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia, è garantita una riserva fino alla concorrenza complessiva di € 500.000 per le domande presentate da soggetti che realizzano gli interventi nei Comuni ricompresi nelle aree interne:

- Alta Valtellina – Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva;
- Val Chiavenna – Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Piuro, Prata Camportaccio, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna;
- Alto Lago di Como e Valli del Lario – Crema, Domaso, Dosso del Liro, Garzeno, Gera Lario, Livo, Montemezzo, Musso, Peglio, Pianello del Lario, Sorico, Stazzona, Trezzone, Vercana, Gravedona ed Uniti, Bellano, Casargo, Colico, Cortenova, Crandola Valsassina, Dervio, Dorio, Esino Lario, Margno, Pagnona, Parlasco, Premana, Sueglio, Taceno, Vendrogno, Valvarrone;
- Appennino Lombardo/Alto Oltrepò Pavese – Bagnaria, Borgoratto Mormorolo, Brallo di Pregola, Fortunago, Menconico, Montesegele, Ponte Nizza, Rocca Susella, Romagnese, Ruino, Santa Margherita di Staffora, Val di Nizza, Valverde, Varzi, Zavattarello.

**8 CARATTERISTICHE GENERALI DELL'AGEVOLAZIONE**

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale, calcolato in percentuale sulla spesa ammessa a finanziamento, come di seguito specificato:

Tipologia d' intervento	Spesa minima ammissibile (€)	Spesa massima ammissibile (€)	Contributo %	Contributo massimo concedibile (€)
A	20.000,00	300.000,00	100%	300.000,00
B	20.000,00	400.000,00	100% (Enti Pubblici e Consorzi forestali riconosciuti)	400.000,00
			90% (altri)	360.000,00

<sup>10</sup> Ai sensi dell'allegato III del Reg. UE n. 808/2014 – Informazione e pubblicità.

C	20.000,00	100.000,00	100%	100.000,00
D	20.000,00	500.000,00	100%	500.000,00

## 9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri aiuti concessi per i medesimi interventi, di seguito definiti altre "fonti di aiuto", tra le quali gli aiuti previsti dalle misure forestali definite dalla l.r. 31/2008 e i contributi resi disponibili dal sistema camerale.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento, in applicazione di altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre. Tale scelta deve essere comunicata tramite PEC al Responsabile di Operazione entro 30 (trenta) giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione di cui al successivo paragrafo 15, in caso di ammissione a finanziamento.

In relazione alla cumulabilità dei contributi di cui alla presente Operazione con il credito d'imposta di cui alla Legge 27 dicembre 2019, n. 160, articolo 1, commi dal 185 al 197 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178 articolo 1, commi da 1051 a 1058, fatte salve successive pronunce o note, si rimanda alle indicazioni operative impartite tramite specifiche note, pubblicate sul portale della Regione Lombardia dedicato al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, nella Sezione "Bandi aperti", contenente le presenti disposizioni attuative, consultabili all'indirizzo [www.psr.lombardia.it](http://www.psr.lombardia.it).

## 10. CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di aiuto ammissibili saranno ordinate in quattro graduatorie (una per ciascuna Tipologia d'intervento), in ordine decrescente di punteggio assegnato.

Gli elementi che danno diritto all'attribuzione dei punti di priorità devono essere posseduti dal richiedente al momento della presentazione della domanda.

Per tutte le Tipologie d'intervento, a parità di punti, verrà data precedenza alle domande alle quali è stato assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dai criteri di selezione, nel seguente ordine:

Criterio di selezione	Tipologie A, B e D	Tipologia C
	Punteggio massimo attribuibile	Punteggio massimo attribuibile
Pianificazione di settore	30	40
Caratteristiche dell'intervento	25	25
Localizzazione dell'intervento	20	20
Livello di progettazione	15	N.P.
Categoria di richiedente	10	15
<b>Punteggio totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

I punteggi attribuibili sono dettagliati nei paragrafi che seguono.

### 10.1 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA A (ANTINCENDIO BOSCHIVO)

Pianificazione di settore	Punti
Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 5) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	30
Comuni classificati a rischio d'incendio medio-alto (classe 4) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	10
Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	1
Caratteristiche dell'intervento (una sola opzione, la più favorevole)	Punti
Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	25
Realizzazione di punti di rifornimento idrico con contestuale realizzazione di idonee piazzole per elicottero e di vie di accesso agli automezzi terrestri	15
Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri e con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	13

Realizzazione di punti di rifornimento idrico in aree già predisposte all'atterraggio degli elicotteri oppure con vie di accesso agli automezzi terrestri già esistenti	11
Realizzazione di piazzole per l'atterraggio degli elicotteri oppure vie di accesso agli automezzi terrestri per rendere disponibili punti di rifornimento idrico già esistenti	9
Altri casi non contemplati sopra	1

<b>Localizzazione dell'intervento [presenza di aree protette nel raggio di 3 km in linea d'aria dall'intervento] (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità, l'opzione più favorevole)</b>	<b>Punti</b>
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	16
Altra area protetta, statale o regionale	12
Bosco da seme	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	3

<b>Livello di progettazione</b>	<b>Punti</b>
Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni <sup>11</sup> rilasciate (cantierabile)	15
Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	N.P.

<b>Categoria di richiedente</b>	<b>Punti</b>
Enti gestori di Parchi o riserve (regionali e nazionali), Comunità Montane	10
Provincia di Sondrio, Unioni dei Comuni, Comuni	5

10.2 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA B (INTERVENTI SELVICOLTURALI)

Il punteggio totale del criterio Pianificazione di settore è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

<b>Pianificazione di settore 1 – Utilità</b>	<b>Punti</b>
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “indispensabili”	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “utili”	10
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'utilità	0
<b>Pianificazione di settore 2 – Urgenza</b>	<b>Punti</b>
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “urgenti” (ossia da realizzare nei primi 5 anni di validità del piano)	15
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “mediamente urgenti” (ossia da realizzare nei primi 10 anni di validità del piano)	12
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “poco urgenti” (ossia da realizzare nei 15 anni di validità del piano)	10
Interventi indicati nei PIF o nei PAF come “differibili” (ossia rimandabili oltre il periodo di validità del piano)	5
Altri interventi proposti dai PIF o dai PAF senza indicazione dell'urgenza	0

Il punteggio totale del criterio Caratteristiche dell'intervento è dato dalla somma delle cinque tabelle seguenti:

<b>Caratteristiche dell'intervento 1 – Pendenza</b>	<b>Punti</b>
Pendenza media dell'area di intervento ≥ 60%	7
Pendenza media dell'area di intervento ≥ 40% e < 60%	5
Pendenza media dell'area di intervento ≥ 20% e < 40%	4
Pendenza media dell'area di intervento ≥ 5% e < 20%	3
Pendenza media dell'area di intervento inferiore a 5%	0

<sup>11</sup> Per “autorizzazioni” si intendono tutti i provvedimenti di Pubbliche Amministrazioni che devono essere rilasciati per iscritto, nonché permessi da parte di privati da rilasciarsi per iscritto (es. permessi di transito o di esecuzione di interventi sulla propria proprietà). Non sono considerate “autorizzazioni” le Segnalazioni Certificate di Inizio Attività (SCIA) o le Comunicazioni che, permettendo l'immediato inizio dei lavori, devono essere presentate solo quando si avrà la certezza che i lavori stessi saranno eseguiti.

<b>Caratteristiche dell'intervento 2 – Piano AIB</b>	<b>Punti</b>
Interventi previsti da un piano antincendio boschivo approvato	6
Altri interventi	1
<b>Caratteristiche dell'intervento 3 – Superficie</b>	<b>Punti</b>
Superficie dell'area di intervento $\geq 20$ ettari	5
Superficie dell'area di intervento $\geq 15$ e $< 20$ ettari	4
Superficie dell'area di intervento $\geq 10$ e $< 15$ ettari	3
Superficie dell'area di intervento $< 10$ ettari	1
<b>Caratteristiche dell'intervento 4 – Quota</b>	<b>Punti</b>
Quota media dell'area di intervento $\geq 1.500$ m s.l.m. oppure $< 150$ m s.l.m.	4
Quota media dell'area di intervento $\geq 1.200$ e $< 1.500$ m s.l.m.	3
Quota media dell'area di intervento $\geq 800$ e $< 1.200$ m s.l.m.	2
Quota media dell'area di intervento $\geq 500$ e $< 800$ m s.l.m.	1
Quota media dell'area di intervento $\geq 150$ e $< 500$ m s.l.m.	0
<b>Caratteristiche dell'intervento 5 – Tipologia forestale</b> (una sola opzione, quella che interessa la tipologia di bosco con superficie maggiore)	<b>Punti</b>
Querceti a prevalenza di farnia, di rovere o di farnia e rovere, abietine, cembrete, larici – cembrete, pinete di pino silvestre planiziale	3
Faggete, cerrete, peccete, piceo-faggete, altre pinete di pino silvestre	2
Leccete, altre formazioni di conifere, altre tipologie e formazioni non classificate	1
<b>Localizzazione dell'intervento</b> (una sola opzione, quella dell'area protetta maggiormente interessata o, a parità, l'opzione più favorevole)	<b>Punti</b>
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	18
Altra area protetta, statale o regionale	16
Bosco da seme	14
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	12
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	10
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	8
<b>Livello di progettazione</b>	<b>Punti</b>
Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni <sup>12</sup> rilasciate (cantierabile)	15
Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	N.P.
<b>Categoria di richiedente</b>	<b>Punti</b>
Enti di diritto pubblico	10
Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	5
Conduttori privati di superfici forestali	1

### 10.3 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA C (ATTREZZATURE ANTINCENDIO BOSCHIVO)

<b>Pianificazione di settore</b>	<b>Punti</b>
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d'incendio alto (classe 5) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	40
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d'incendio medio-alto (classe 4) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	13
A servizio prevalente di Comuni classificati a rischio d'incendio medio (classe 3) dal vigente Piano AIB, come riportato in allegato A	2
<b>Caratteristiche dell'intervento</b> (una sola opzione, la più favorevole)	<b>Punti</b>
Interventi previsti dal Piano AIB approvato	25
Acquisto di vasche mobili	15

<sup>12</sup> Come nota n. 11.

Acquisto ed installazione di strumentazione per il monitoraggio e la comunicazione (telecamere fisse, ponti radio, sistemi radio ricetrasmittenti portatili o veicolari)	10
Acquisto e installazione di motopompe e moduli dedicati su mezzi antincendio terrestri	5

<b>Localizzazione dell'intervento [area più rappresentativa nel territorio dell'Ente richiedente] (una sola opzione, la più favorevole)</b>	<b>Punti</b>
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	16
Altra area protetta, statale o regionale	12
Bosco da seme	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	3

<b>Categoria di richiedente</b>	<b>Punti</b>
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra $\geq 10.000$ ettari	15
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra $\geq 5.000$ e $< 10.000$ ettari	10
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra $\geq 1.000$ e $< 5.000$ ettari	5
Comunità Montane ed Enti Parco (che gestiscono squadre AIB) con superficie bruciabile per singola squadra $< 1.000$ ettari	1

#### **10.4 CRITERI DI SELEZIONE PER LA TIPOLOGIA D (SIF)**

Il punteggio totale del criterio Pianificazione di settore è dato dalla somma delle due tabelle seguenti:

<b>Pianificazione di settore 1 - Assestamento</b>	<b>Punti</b>
Interventi previsti da piani di assestamento forestale vigenti	15
<b>Pianificazione di settore 2 – Rischio geologico (una sola opzione, la più favorevole)</b>	<b>Punti</b>
Aree di frana attiva (Fa), Aree a pericolosità molto elevata di esondazione (Ee), Aree di conoide attivo non protetta (Ca), Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Zona 1 del PAI	15
Aree di frana quiescente (Fq), Aree a pericolosità elevata di esondazione (Eb), Aree di conoide parzialmente protetto (Cp), Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Zona 2 del PAI	10
Aree di frana stabilizzata (Fs), Aree a pericolosità media o moderata di esondazione (Em), Aree di conoide non recentemente riattivatosi o completamente protetto (Cn)	5
Altre aree	0

Il punteggio totale del criterio Caratteristiche dell'intervento è dato dalla somma delle quattro tabelle seguenti:

<b>Caratteristiche dell'intervento 1 – Quota</b>	<b>Punti</b>
Quota media dell'area di intervento $\geq 200$ e $\leq 1800$ m s.l.m.	10
<b>Caratteristiche dell'intervento 2 – Strade agro-silvo-pastorali</b>	<b>Punti</b>
Interventi che prevedono la messa in sicurezza di strade agro-silvo pastorali esistenti, indicate in piani di indirizzo forestale approvati o in piani di assestamento forestale vigenti (distanza massima dell'area d'intervento 150 m dalla strada)	5
<b>Caratteristiche dell'intervento 3 – Ingegneria naturalistica</b>	<b>Punti</b>
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica in misura $\geq 75\%$ dell'importo complessivo della spesa ammissibile dei lavori	5
Interventi che utilizzano tecniche di ingegneria naturalistica in misura $\geq 50\%$ e $< 75\%$ dell'importo complessivo della spesa ammissibile dei lavori	3
<b>Caratteristiche dell'intervento 4 – Studi idrogeologici</b>	<b>Punti</b>

Opere indicate con priorità alta negli «Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico» <sup>13</sup>	5
Opere indicate con priorità media negli «Studi Idrogeologici a scala di sottobacino idrografico» <sup>14</sup>	2
<b>Localizzazione dell'intervento</b> (una sola opzione, la più favorevole)	<b>Punti</b>
Presenza di «Habitat», ai sensi dell'allegato I alla Direttiva 92/43/CEE	20
Area Natura 2000 non considerata «Habitat»	16
Altra area protetta, statale o regionale	12
Bosco da seme	10
Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	8
Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000, parchi naturali, regionali e riserve	5
Aree ricadenti in piani di assestamento forestale vigenti	3
<b>Livello di progettazione</b>	<b>Punti</b>
Progetto esecutivo, con tutte le autorizzazioni <sup>15</sup> rilasciate (cantierabile)	15
Progetto definitivo, senza tutte le autorizzazioni rilasciate	5
Progetto di fattibilità tecnica ed economica	N.P.
<b>Categoria di richiedente</b>	<b>Punti</b>
Enti di diritto pubblico	10
Consorzi forestali riconosciuti da Regione Lombardia	5

Per i criteri sopraelencati si fa riferimento a quanto riportato nel Geoportale della Lombardia:

<b>Criterio</b>	<b>Fonte del dato</b>
Rete ecologica regionale	Geoportale della Lombardia: "Rete Ecologica Regionale (RER)"
Piani di assestamento forestale	Geoportale della Lombardia: "Carta dei piani di assestamento forestale della Lombardia"
Siti Natura 2000	Geoportale della Lombardia: "Aree protette"
Habitat dei Siti Natura 2000	Sito: <a href="http://www.biodiversita.lombardia.it">http://www.biodiversita.lombardia.it</a>
Boschi esistenti	Geoportale della Lombardia: "Carta dei tipi forestali reali della Lombardia"
Tipologie forestali	Geoportale della Lombardia: "Carta dei tipi forestali reali della Lombardia"
Parco naturale, parco regionale, riserva, monumento naturale o PLIS	Geoportale della Lombardia: "Aree protette"
Destinazione selvicolturale	Geoportale della Lombardia: "Destinazioni selvicolturali"
Bosco da seme	Geoportale della Lombardia: "Boschi da seme"
Altitudine (quota)	Geoportale della Lombardia: "DTM 5X5 - Modello digitale del terreno (ed. 2015)"
Strade della VASP	Geoportale della Lombardia: "Strade agrosilvopastorali"

## 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente, l'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente regionale della Struttura competente della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi, che è Responsabile di Operazione, individuato con decreto dell'Autorità di Gestione del P.S.R. 2014-2020 e che assume la funzione di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

## 12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Nell'ambito del presente bando ogni richiedente può presentare fino a **5 (cinque) domande**, a condizione che gli interventi previsti per ogni domanda siano identificabili e funzionalmente distinti. Non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili su boschi o aree di dissesto accorpate al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al Codice appalti.

I richiedenti che intendono presentare più di una domanda di aiuto devono validare la domanda aperta prima di procedere alla presentazione di una nuova domanda.

Ogni domanda può prevedere una sola Tipologia d'intervento.

<sup>13</sup> Vedi «Linee guida per la definizione di uno studio idrogeologico a scala di sottobacino idrografico» (D.d.u.o. 26 novembre 2007 n. 14313). L'elenco degli studi di sottobacino disponibili sono riportati nella d.g.r. 4685 del 10 maggio 2021 (Tabella 6).

<sup>14</sup> Come nota n. 12.

<sup>15</sup> Come nota n. 11.



La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo, in quanto esente ai sensi dell'art. 21 bis del D.P.R. 642/1972.

### **12.1 Quando presentare la domanda**

Le domande possono essere presentate **dal 21 gennaio 2022 al 31 maggio 2022 (entro e non oltre le ore 12:00:00)**.

La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo da parte di Regione Lombardia, generato dal sistema informativo.

### **12.2 A chi presentare la domanda**

Le domande devono essere presentate, con le modalità di seguito illustrate, selezionando l'Amministrazione nel cui ambito territoriale è prevista la realizzazione dell'intervento ("di seguito "Ufficio istruttore"):

- Strutture Agricoltura, foreste, caccia e pesca (di seguito "AFCP") della Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi di Regione Lombardia;
- Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio.

Se l'intervento è localizzato su ambiti territoriali diversi, deve essere selezionato l'ambito sul quale è localizzata la parte finanziariamente più rilevante dell'intervento.

### **12.3 Come presentare la domanda**

Le domande devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente nel sistema informativo Sis.Co. (attuale sito: <https://agricoltura.servizirl.it/>) entro il termine di chiusura del bando, previa apertura e aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato, completo di indirizzo PEC, codice IBAN e partita IVA.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti, scaricata in formato PDF e sottoscritta da uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La domanda sottoscritta con le modalità sotto riportate deve essere caricata a sistema e il sistema al momento del caricamento della domanda firmata assegnerà un numero di protocollo.

Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando, dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013 «Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli artt. 20 comma 3, 24 comma 4, 28 comma 3, 32 comma 3 lettera b), 35 comma 2, 36 comma 2 e 71».

**La domanda s'intende presentata con l'avvenuta assegnazione del protocollo, generato da EDMA (Piattaforma documentale di Regione Lombardia), entro e non oltre le ore 12:00:00 del 31 maggio 2022.**

**In caso di mancata assegnazione del protocollo o di assegnazione del protocollo oltre tale scadenza, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la domanda si considera non presentata.**

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come scadenza di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa da parte di Regione Lombardia, dovuta a qualsiasi motivo, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo: malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.Co., difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti o qualsiasi altro motivo.

È esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro la scadenza stabilita.

Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di accedere al Sis.Co. entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione e protocollazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo, entro la scadenza sopra richiamata, si avvia il procedimento amministrativo: contestualmente è prevista una comunicazione informatica al richiedente che



attesta l'avvenuta presentazione della domanda, che vale come comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della legge 241/1990.

#### **12.4 Documentazione da allegare alla domanda**

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (ad esempio PDF o JPEG) OPPURE *in formato non modificabile, firmato elettronicamente con estensione .p7m o .pdf*, la documentazione di seguito specificata:

- a) progetto redatto secondo le modalità riportate nel successivo paragrafo 12.4.1;
- b) qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, autorizzazione ad effettuare gli interventi rilasciata direttamente dal proprietario, oppure conseguita a seguito di regolare svolgimento della procedura prevista dall'art. 16 della legge 203/1982 «Norme sui contratti agrari». Per i terreni conferiti in gestione ai Consorzi forestali, l'autorizzazione ad effettuare gli interventi non è richiesta qualora l'atto di conferimento del proprietario specifichi l'assenso ad eseguire gli interventi previsti (o equivalenti a quelli previsti dalla domanda di aiuto);
- c) per gli interventi della Tipologia D, in alternativa alla documentazione di cui al punto precedente, provvedimento dell'Ente forestale competente che autorizza, ai sensi dell'art. 52, comma 7 della l.r. 31/2008, la realizzazione diretta degli interventi su proprietà altrui a causa di gravi processi di degrado o motivi di pubblica incolumità;
- d) solo per gli interventi della Tipologia B ricadenti in aree demaniali, estremi della concessione e attestazione del pagamento del canone per l'anno di presentazione della domanda, con l'indicazione dei riferimenti catastali;
- e) se necessari, in base alla normativa vigente, autorizzazioni o nulla osta rilasciati dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000, qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in tali aree e nulla osta idraulico (solo per gli interventi della Tipologia D), come meglio specificato al paragrafo 12.4.1.2;
- f) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo il modello dell'allegato C, di avere/non avere richiesto per gli interventi previsti dalla presente Operazione il finanziamento anche con altre fonti di aiuto, diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;
- g) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, compilata secondo il modello dell'allegato D, di non trovarsi nei casi di esclusione previsti dal Reg. UE n. 702/2014.

##### **12.4.1 Progetto degli interventi**

Per la Tipologia C, deve essere presentata una **relazione**, con i contenuti previsti all'allegato E, comprensiva di 3 (tre) preventivi. Per le altre Tipologie di intervento, il progetto da presentare, di cui al punto 1 del precedente paragrafo, è il **progetto definitivo** ovvero il **progetto esecutivo** (così detto "cantierabile").

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di Enti Pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche si applicano altresì il comma 3 dell'art. 24 e il comma 27 septies dall'art. 216 del D.lgs. 50/2016.

I progetti devono essere presentati in formato PDF e firmati elettronicamente o digitalmente; devono contenere le cartografie anche in formato *shapefile*, come sotto specificato.

##### **12.4.1.1 Progetto definitivo**

Contiene tutti gli elementi necessari ai fini del successivo rilascio delle prescritte autorizzazioni e pareri ed è costituito dai seguenti documenti:

- a) relazione descrittiva generale, completa della delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento (tramite poligoni in formato vettoriale *shapefile* con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84) e della relativa documentazione fotografica georeferenziata;  
per la **Tipologia B**, devono essere riportati anche:
  - quota e pendenza media dell'area boscata oggetto dell'intervento, utilizzando il DTM 5X5 – Modello digitale del terreno (ed. 2015),
  - descrizione dei principali parametri forestali e dei tipi forestali presenti,
  - stima del materiale legnoso ritraibile e del relativo valore di mercato, indicando le piante da tagliare (numero, massa e motivazioni del taglio), l'incidenza delle piante danneggiate (in % sulla massa), il volume (m<sup>3</sup>) e i metodi di esbosco;
- b) relazioni tecniche e specialistiche;
- c) elenco dei mappali interessati dai lavori;
- d) rilievi plano-altimetrici ed elaborati grafici;
- e) studio di fattibilità ambientale;
- f) calcoli delle strutture (non richiesti per le Tipologie B e C);
- g) elenco dei prezzi ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo e quadro economico (con indicazione dei costi della sicurezza) delle opere;

per le Tipologie A e C:

- i codici e i prezzi unitari di riferimento sono quelli del Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019), per le eventuali voci mancanti, il riferimento è il Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure il Prezzario regionale delle opere pubbliche vigenti, con l'abbattimento del 10% dei prezzi indicati;
- nel caso di acquisto di impianti, dotazioni o materiale vegetale o componenti non compresi nelle voci dei prezzari sopra citati, devono essere presentati 3 (tre) preventivi di spesa, unitamente ad una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo, tranne che nel caso venga scelto il preventivo con il prezzo più basso; nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati o di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile/conveniente reperire o utilizzare più fornitori, può essere presentato un unico preventivo di spesa, che attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa a firma del tecnico progettista. I preventivi di spesa devono:
  - o essere indirizzati al richiedente,
  - o essere presentati su carta intestata dei fornitori e firmati digitalmente dagli stessi,
  - o riportare la descrizione analitica della fornitura, la data di formulazione, i tempi di consegna dell'ordine e la durata della validità (la loro scadenza deve essere successiva alla data di presentazione della domanda),
  - o essere proposti da soggetti diversi, cioè da fornitori indipendenti fra di loro,
  - o risultare comparabili, ossia riferiti alla stessa tipologia di bene, con uguali o analoghe caratteristiche tecniche e dimensioni,
  - o essere formulati in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino.

per le Tipologie B e D, l'importo massimo delle opere deve restare nei limiti dei costi standard e, solo per la Tipologia D, deve essere indicata l'incidenza delle opere da realizzare con tecniche di ingegneria naturalistica (% sull'importo complessivo dei lavori previsti);

- i) indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza.

#### 12.4.1.2 Progetto esecutivo

Il progetto esecutivo è redatto in conformità al progetto definitivo e definisce compiutamente l'intervento da realizzare in ogni particolare. È costituito da:

- a) relazione generale, accompagnata dalla delimitazione georeferenziata dell'area d'intervento e dalla documentazione fotografica [come punto a) del progetto definitivo, par. 12.4.1.1];
- b) relazioni tecniche e specialistiche;
- c) elenco dei mappali interessati;
- d) elaborati grafici di dettaglio;
- e) calcoli esecutivi delle strutture (non richiesti per le Tipologie B e C);
- f) cronoprogramma dei lavori;
- g) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- h) computo metrico estimativo definitivo e quadro economico [come punto h) del progetto definitivo, par. 12.4.1.1];
- i) indicazioni e disposizioni per la stesura del piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera;
- j) piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita (non richiesta per le Tipologie B e C);
- k) schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- l) provvedimento di approvazione del progetto stesso, nel caso di Ente Pubblico.

**Il progetto esecutivo è provvisto di tutte le autorizzazioni e pareri necessari** e, nel caso di Ente Pubblico, o di privato tenuto al rispetto delle procedure di evidenza pubblica, anche del provvedimento di approvazione del progetto stesso.

Nel caso di **lavori in amministrazione diretta, per beneficiari pubblici** o per beneficiari privati, il progetto sarà costituito da documenti ed elaborati equivalenti a quelli richiesti per i progetti di lavori in appalto (relazioni descrittive e tecniche, elaborati grafici, quadri economici con elenco prezzi e computi, ecc.) e sarà accompagnato dalle autorizzazioni e dai pareri necessari per la regolare effettuazione dei lavori.

#### 12.4.2 Compatibilità con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario, Zone di Protezione Speciale, Zone Speciali di Conservazione), il

richiedente che intende allegare alla domanda di aiuto il progetto definitivo, deve presentare una dichiarazione di compatibilità dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito.

Invece, in caso di presentazione con la domanda di aiuto del progetto esecutivo, quest'ultimo è accompagnato da tutte le autorizzazioni o nulla osta, necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore e dagli esiti della valutazione di incidenza, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000" e/o con gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Per gli interventi della Tipologia D, sui corsi d'acqua del reticolo idrico principale, il richiedente deve acquisire il nulla osta idraulico, rilasciato dall'Ufficio Territoriale Regionale (UTR) competente; per gli interventi sul reticolo idrico minore, il nulla osta è rilasciato dal Comune.

## **12.5 Sostituzione e ricevibilità della domanda**

### **12.5.1 Sostituzione della domanda**

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2, 12.3. Si sottolinea che **gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della nuova domanda**.

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito dell'assegnazione del protocollo a quest'ultima. In assenza di assegnazione del protocollo alla nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

### **12.5.2 Ricevibilità della domanda**

Le domande protocollate dopo la scadenza del termine previsto al paragrafo 12.1 sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi, ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge 241/1990.

Il Responsabile di Operazione comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

## **13. ISTRUTTORIA**

Per l'istruttoria delle domande il Responsabile di Operazione:

- si avvale del personale delle Strutture regionali Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca (AFCP) e della Provincia di Sondrio, di seguito denominate "Uffici Istruttori". Allo scopo i Dirigenti responsabili individuano, nell'ambito delle proprie Strutture, i funzionari incaricati dell'istruttoria delle domande e ne comunicano i nominativi al Responsabile di Operazione;
- si può anche avvalere di un Gruppo tecnico di supporto alla valutazione, di seguito denominato "Gruppo Tecnico", istituito con apposito atto.

Il Responsabile di Operazione, eventualmente avvalendosi del Gruppo Tecnico, assicura omogeneità di comportamento nelle modalità di valutazione dei progetti e di applicazione delle disposizioni attuative.

### **13.1 Verifica della documentazione e delle condizioni di ammissibilità**

Il Responsabile di Operazione, effettuate le verifiche di ricevibilità delle domande, trasmette agli Uffici istruttori gli elenchi delle domande per la verifica della completezza della documentazione e per la successiva istruttoria. Gli Uffici istruttori verificano il rispetto delle condizioni di ammissibilità di cui ai precedenti paragrafi 4 e 5 e la completezza della documentazione di cui al paragrafo 12.4.

**Il mancato rispetto delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5 o l'assenza di uno dei documenti di cui al paragrafo 12.4, ad eccezione di quelli indicati al punto f (Allegato C) e g (Allegato D), determina la non ammissibilità della domanda all'istruttoria.**

Gli Uffici istruttori inviano l'esito delle verifiche al Responsabile di Operazione che, avvalendosi degli Uffici istruttori medesimi, comunica ai richiedenti, tramite PEC, la non ammissibilità delle domande alla fase istruttoria.

### **13.2 Istruttoria tecnico amministrativa**

L'istruttoria della domanda prevede lo svolgimento di controlli e attività amministrative e tecniche, che comprendono:

- a) la verifica del rispetto delle finalità, delle condizioni, degli ambiti territoriali e dei limiti definiti nel presente bando;
- b) la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto<sup>16</sup>, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- c) la verifica della validità della documentazione allegata;
- d) la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- e) la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi o esaustivi, gli Uffici istruttori chiedono al richiedente, tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC, devono pervenire entro un termine non superiore a 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo.

Gli Uffici istruttori, che ricevono la documentazione integrativa, caricano la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda può comprendere una visita *in situ*, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale.

Nel caso in cui gli Uffici istruttori ritengano non necessario effettuare la visita *in situ*, devono indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non hanno effettuato la suddetta visita.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato redige e sottoscrive un verbale di istruttoria, controfirmato dal dirigente responsabile.

Il Responsabile di Operazione, avvalendosi dell'eventuale Gruppo tecnico, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi e incarica i dirigenti degli Uffici istruttori di inviare ai richiedenti il verbale istruttorio.

I dirigenti degli Uffici istruttori sottoscrivono e trasmettono via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 (dieci) giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio, ai sensi della legge 241/1990, presentando a dirigenti in questione e, per conoscenza, al Responsabile di Operazione, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Al fine di poter adempiere a quanto previsto dalla delibera Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) del 26 novembre 2020 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Generale n. 84 dell'8/4/2021), i soggetti pubblici che riceveranno un verbale con esito istruttorio positivo devono provvedere direttamente all'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) al progetto e comunicare lo stesso codice all'Amministrazione competente, entro 10 giorni dal ricevimento del verbale.

Il Responsabile di Operazione provvede invece all'attribuzione dei CUP per i progetti con esito istruttorio positivo presentati da soggetti privati.

Il CUP accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento, e deve essere riportato su tutte le fatture e altri documenti amministrativi e contabili.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le attività tecniche e amministrative necessarie e redige una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. Il Responsabile di Operazione, con il supporto dell'eventuale Gruppo tecnico, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame. I dirigenti degli Uffici istruttori sottoscrivono e trasmettono via PEC il verbale istruttorio definitivo al richiedente.

### **13.3 Chiusura delle istruttorie**

Le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, devono essere completate **entro il 03 ottobre 2022** ed inviate al Responsabile di Operazione.

I richiedenti potranno proporre eventuale ricorso secondo le modalità previste al paragrafo 32.

<sup>16</sup> Per la verifica delle spese, si fa riferimento ai costi standard (allegato B), in loro assenza ai codici e ai prezzi unitari del Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, con l'abbattimento del 10% dei prezzi indicati. Per l'acquisto di dotazioni, la valutazione avviene tramite il raffronto dei preventivi di spesa.

#### 14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il Responsabile di Operazione approva, con proprio provvedimento, gli esiti di istruttoria, definendo, per ciascuna Tipologia d'intervento, i seguenti elenchi:

- domande non ammissibili all'istruttoria (domande con documentazione mancante o incompleta, o per cui non sono rispettate le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5);
- domande con esito istruttorio negativo;
- domande con esito istruttorio positivo, con l'indicazione del punteggio assegnato, dell'importo totale dell'investimento ammissibile e del contributo concedibile. Le domande sono ordinate secondo il punteggio così come definito al paragrafo 10;
- domande ammesse a finanziamento, con l'indicazione dell'importo totale della spesa ammessa, del contributo concesso e del CUP.

#### 15. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Il provvedimento di cui al paragrafo precedente, a cura del Responsabile di Operazione, viene:

- pubblicato sul B.U.R.L. entro la data indicata nel cronoprogramma riportato al paragrafo 35 e diventa efficace dalla data di pubblicazione;
- pubblicato sul portale di Regione Lombardia, all'indirizzo: [www.psr.regione.lombardia.it](http://www.psr.regione.lombardia.it) - sezione bandi;
- pubblicato sul portale Bandi online – [www.bandi.regione.lombardia.it](http://www.bandi.regione.lombardia.it)
- trasmesso ai richiedenti via PEC.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, i contatti sono:

Responsabile di Operazione	Roberto Carovigno	tel. 02.67652553
Referenti tecnici	Luisa Cagelli	tel. 02.67652573
Email	<a href="mailto:roberto_carovigno@regione.lombardia.it">roberto_carovigno@regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:luisa_cagelli@regione.lombardia.it">luisa_cagelli@regione.lombardia.it</a> <a href="mailto:foreste@regione.lombardia.it">foreste@regione.lombardia.it</a>	

Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate (Sis.Co.):

Numero verde	800.131.151
Email	<a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a>

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della legge regionale 1/2012, si rimanda alla scheda informativa di seguito riportata:

TITOLO	P.S.R. 2014-2020 OPERAZIONI 8.3.01 - Prevenzione dei danni alle foreste
DI COSA SI TRATTA	<i>Il bando finanzia gli interventi diretti a prevenire danni ai boschi provocati da incendi e calamità naturali (Tipologie A e C) e a prevenire fenomeni di dissesto ed erosione nelle aree forestali di collina e di montagna (Tipologie B e D).</i>
CHI PUÒ PARTECIPARE	<i>Enti Pubblici che gestiscono squadre antincendio boschivo (Tipp. A e C) Enti di diritto pubblico e Consorzi forestali riconosciuti (Tipp. B e D) Privati conduttori di superfici forestali (Tip. B)</i>
DOTAZIONE FINANZIARIA	11.000.000 €
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<i>Contributo in conto capitale, fino al 100% della spesa ammessa a finanziamento, eccetto che per i privati per i quali il contributo è pari al 90% (solo Tip. B) Il contributo massimo è di 300.000 € per Tip. A, 400.000 € (Enti e Consorzi forestali) e 360.000 € (soggetti privati) per Tip. B, 100.000 € per Tip. C, 500.000 € per Tip. D Possibilità di pagamento di un anticipo (fino al 50% del contributo concesso) e liquidazione del saldo alla conclusione dell'intervento</i>
REGIME DI AIUTO DI STATO	SA.56121 (2020/XA) "Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste"
PROCEDURA DI SELEZIONE	<i>L'istruttoria delle domande è a cura dei tecnici incaricati delle Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca delle sedi di Bergamo/Brescia/Varese, Como e Lecco/Pavia e Lodi della D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi - Regione Lombardia e del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio, che attribuiscono un punteggio in base ai criteri di selezione riportati nel bando. La graduatoria viene definita dal Responsabile di Operazione, con il supporto di un eventuale Gruppo tecnico</i>
DATA APERTURA	21 gennaio 2022
DATA CHIUSURA	31 maggio 2022

COME PARTECIPARE	<i>Presentazione massimo di n. 5 domande, per via telematica (tramite Sis.Co.) entro e non oltre le ore 12:00:00 del 31 maggio 2022</i> <i>Alla domanda va allegata la documentazione prevista al paragrafo 12.4 del presente bando</i>
CONTATTI	<i>Per informazioni relative ai contenuti del bando</i> <ul style="list-style-type: none"><li>• <i>Responsabile di Operazione</i> <i>Roberto Carovigno, tel. 02.67652553 – <a href="mailto:roberto_carovigno@regione.lombardia.it">roberto_carovigno@regione.lombardia.it</a></i></li><li>• <i>Referente tecnico</i> <i>Luisa Cagelli, tel. 02.67652573 – <a href="mailto:luisa_cagelli@regione.lombardia.it">luisa_cagelli@regione.lombardia.it</a></i></li></ul> <i>Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate di presentazione della domanda in Sis.Co.</i> <i>Numero verde 800.131.151</i> <i>Email <a href="mailto:sisco.supporto@regione.lombardia.it">sisco.supporto@regione.lombardia.it</a></i>

La presente scheda informativa non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

## 16. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 16.1 Presentazione del progetto esecutivo

I beneficiari degli interventi che non abbiano già provveduto in sede di presentazione della domanda di aiuto, devono trasmettere, tramite PEC, all'Ufficio Istruttore entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul BURL, pena la decadenza della domanda:

- le autorizzazioni e i pareri necessari, non trasmessi in fase di presentazione della domanda di aiuto, in quanto presente il progetto definitivo;
- l'atto formale di approvazione del progetto esecutivo;

Il progetto definitivo, presentato con la domanda di aiuto e istruito favorevolmente dall'Ufficio istruttore, non potrà essere modificato in alcun modo con il progetto esecutivo ("cantierabile"), oggetto della procedura di assegnazione dei lavori, pena la decadenza della domanda finanziata. Solo in caso di prescrizioni, conseguenti alle autorizzazioni e ai pareri acquisiti, che comportino modifiche progettuali, il progetto esecutivo è considerato ammissibile e dovrà essere trasmesso all'Ufficio istruttore con le modalità e nei tempi sopra stabiliti.

Entro 60 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo l'Ufficio Istruttore procede alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti, nonché alla congruità con quanto indicato nella domanda di contributo ammessa a finanziamento.

A conclusione dell'istruttoria, l'Ufficio Istruttore carica a Sisco il progetto esecutivo e comunica ai beneficiari e al Responsabile di Operazione, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo.

Il Responsabile di Operazione, se necessario, con proprio provvedimento approva le modifiche.

### 16.2 Inizio dei lavori e loro esecuzione

Tutti i beneficiari, che abbiano presentato con la domanda di aiuto il progetto definitivo oppure il progetto esecutivo, devono dare avvio ai lavori entro il 18 maggio 2023.

Entro lo stesso termine, i beneficiari devono trasmettere, tramite PEC, all'Ufficio istruttore e, per conoscenza, alla Comunità Montana competente per le successive domande di pagamento:

- il certificato di inizio lavori o la dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- la copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
- l'atto o il provvedimento con cui si approva che i lavori ammessi vengano svolti in amministrazione diretta ovvero affidati in house providing.

I beneficiari non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica presenteranno solo la documentazione al punto a).

### Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi, previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata - dopo l'ammissione a finanziamento - con la modalità informatizzata SITaB, prevista dall'art. 11 del r.r. 5/2007 e, ove richiesto, da successiva autorizzazione da parte dell'Ente forestale, che deve essere inserita a SITaB.



La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, all'indirizzo internet <http://www.agricoltura.servizirl.it>, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare:

- alla voce «contributo», l'indicazione **“REG. UE 1305/20113 – BANDO 8.3.01 - ANNO 2022”** selezionata dal menù a tendina,
- l'esecutore materiale dei lavori in bosco (impresa o Ente o Consorzio forestale in amministrazione diretta).

La domanda di taglio deve essere corredata dal progetto di taglio (anche per gli interventi sotto le soglie oltre le quali il progetto è obbligatorio ai sensi del r.r. 5/2007);

In caso il SITaB indicasse come procedura il «silenzio assenso», l'Ente forestale inserirà prontamente a sistema l'autorizzazione, indicando gli estremi del progetto approvato.

Il richiedente comunica all'Ufficio istruttore il numero dell'istanza e l'Ufficio istruttore accede al SITaB per prendere visione dell'istanza e delle autorizzazioni o prescrizioni eventualmente rilasciate.

Gli interventi non ricadenti in aree assoggettate a PAF devono sempre seguire le indicazioni degli «Indirizzi selvicolturali» presenti nei PIF, anche in caso di mancata concessione di deroghe, ai sensi dell'art. 50 della l.r. 31/2008.

Per le Tipologia A e D, le piante messe a dimora devono essere corredate dalla documentazione prevista al paragrafo 6.1.

I lavori devono essere sempre diretti, anche per i beneficiari non tenuti alle procedure di evidenza pubblica, da un tecnico abilitato.

**In nessun caso il termine di avvio dei lavori verrà prorogato.** Pertanto, il mancato inizio dei lavori e della trasmissione della documentazione sopra elencata entro il termine stabilito, determinerà la **decadenza della domanda** e la conseguente revoca del finanziamento.

#### **16.3 Assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione ed altre prestazioni professionali**

Qualora il beneficiario sia un Ente Pubblico o un Consorzio forestale tenuta a seguire procedure di evidenza pubblica, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (D.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere realizzati secondo un'unica procedura: non è possibile svolgere parte dei lavori in amministrazione diretta e procedere all'affidamento a terzi della parte restante.

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del D.lgs. 50/2016, si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali, per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come specificato nell'Allegato F.

Il mancato rispetto delle procedure previste dal D.lgs. 50/2016 può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal decreto n. 11121/2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici» - BURL . Serie Ordinaria n. 38 – del 19 settembre 2017.

#### **16.4 Conclusione dei lavori e proroghe**

I lavori devono essere **conclusi entro e non oltre il 31 dicembre 2024**. Essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa **la decadenza dal finanziamento**.

**Nell'ambito del presente bando NON saranno concesse proroghe per la conclusione dei lavori ammessi a finanziamento.**

### **17. VARIANTI**

#### **17.1 Definizione di variante**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, a condizione che non comportino modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi che hanno reso l'iniziativa finanziabile; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale, la variazione della classe di difficoltà operativa e di tutte le fattispecie di operazioni dettagliate nei costi standard.

Le varianti del progetto originario sono ammissibili, solo per i soggetti pubblici, a condizione che rispettino la normativa di riferimento (D.lgs. 50/2016).

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, ferma restando l'impossibilità di aumentare l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria, come eventualmente corretto a seguito delle verifiche a carico del progetto esecutivo, non sono considerate varianti:

- a) le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
  - esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi standard differenti all'interno della stessa classe (la classe è formata dai costi standard con le prime 9 cifre del codice invariate);
  - trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli.
- b) le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati;
- c) il cambio di fornitore.

Eventuali utilizzi di costi standard con importi inferiori o di prezzi inferiori rispetto al progetto originario comportano invece una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica di fine lavori e non alterino le finalità del progetto originario.

#### **17.2 Presentazione della domanda di autorizzazione alla variante**

Il beneficiario, soggetto pubblico, che intenda presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'Ufficio istruttore, un'apposita istanza di autorizzazione alla presentazione della variante, corredata da:

- a) relazione tecnica con la descrizione e le motivazioni delle modifiche che si intendono apportare al progetto inizialmente approvato;
- b) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato G al presente bando, firmato elettronicamente o digitalmente dal beneficiario.

L'Ufficio istruttore verifica se l'istanza presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 (quindici) giorni dalla presentazione dell'istanza stessa e ne dà comunicazione al Responsabile di Operazione. Il Responsabile di Operazione, avvalendosi eventualmente del Gruppo tecnico, valuta l'uniforme applicazione delle autorizzazioni alla variante.

In caso di diniego, rimane valido il progetto inizialmente approvato.

#### **17.3 Presentazione della domanda di variante tecnica**

Il beneficiario autorizzato a presentare domanda di variante deve inoltrare, tramite Sis.Co. all'Ufficio istruttore l'apposita domanda di variante corredata da:

- a) relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- b) documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- c) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'allegato G al presente bando, firmato dal beneficiario.

La realizzazione degli interventi oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante.

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare **una sola richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo.

#### **17.4 Istruttoria della domanda di variante tecnica**

Il Responsabile di Operazione, ricevuta comunicazione della domanda di variante presentata, la comunica all'Ufficio istruttore, che la istruisce ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

- a) siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
- b) la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto esecutivo;
- c) rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- d) non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;



- e) non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- f) non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento;
- g) non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

L'Ufficio istruttore, conclusa l'istruttoria, formula una proposta al Responsabile di Operazione. Quest'ultimo, ricevuta la proposta, può concedere o non concedere la variante e aggiorna se del caso il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà in ogni caso comunicazione al beneficiario. La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Nel caso di mancato accoglimento della variante, l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta;
- esito negativo, nel caso in cui il diniego della variante richiesta determini il mancato raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale e, in tal caso, si ha la decadenza della domanda e la revoca del contributo concesso.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del Responsabile di Operazione si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

## **18. CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO**

---

### **18.1 Condizioni per richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento a condizione che:

- a) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- b) il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta agli Uffici istruttori competenti territorialmente, a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- c) siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 4 e 5;
- d) non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate.

### **18.2 Come richiedere il cambio del richiedente o del beneficiario**

Il subentrante deve presentare, tramite Sis.Co., apposita richiesta entro 90 (novanta) giorni continuativi dal perfezionamento della transazione. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- a) il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- b) la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente;
- c) la titolarità al subentro;
- d) l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente.

Il Responsabile di Operazione, che può avvalersi dell'Ufficio istruttore, valuta la richiesta del subentrante e attiva o non attiva in Sis.Co. una specifica autorizzazione per la presentazione della nuova domanda. L'esito della valutazione può comportare:

- il diniego al subentro;
- l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- l'autorizzazione al subentro senza alcuna variazione.

Il Responsabile di Operazione comunica il diniego o l'autorizzazione al richiedente o beneficiario cedente e al richiedente o beneficiario subentrante. Nel caso di autorizzazione al subentro informa l'Ufficio istruttore.

Il subentrante deve presentare a Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2 e 12.3. Il Responsabile di Operazione, avvalendosi dell'Ufficio istruttore, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva (autorizzazione al subentro con variazione) aggiorna il decreto di concessione relativamente alla domanda oggetto di cambio beneficiario e, tramite PEC, ne dà comunicazione al nuovo beneficiario.

## **PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO**

---

Le disposizioni seguenti attengono alla competenza dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR). Esse sono state redatte in conformità alle disposizioni di OPR e solo ai fini di una continuità delle informazioni ai beneficiari sono riportate nel presente avviso.

Le domande di pagamento e le successive fasi d'istruttoria devono rispettare quanto previsto dal manuale approvato con decreto n. 15374 del 9 dicembre 2020, pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 51 del 18 dicembre 2020 e dal manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti, approvato dall'OPR con decreto n. 7492/2018 e quanto riportato nel decreto 30 ottobre 2019, n. 15611 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia. Manuale operativo per la gestione e controllo delle domande di pagamento per l'operazione 8.3.01 «Prevenzione dei danni alle foreste»".

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del dirigente responsabile dell'OPR, che assume per la gestione delle domande di pagamento la funzione di Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 241/1990.

## 19. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'OPR l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- anticipo,
- saldo.

I pagamenti sono disposti dall'OPR, che per l'istruttoria delle domande di anticipo e di saldo si avvale delle Comunità Montane competenti<sup>17</sup>. Solo nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane oppure la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, l'istruttoria della domanda di pagamento (anticipo o saldo) è di competenza dell'Ufficio Istruttore o della Provincia di Sondrio, secondo competenza territoriale.

Per particolari situazioni OPR può avvalersi di altri soggetti individuati con apposito atto.

Tali soggetti di seguito vengono anche denominati Organismi delegati (OD).

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori degli O.D. competenti che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 20 e 21, redigono e sottoscrivono le relazioni di controllo e le relative checklist, controfirmate dal dirigente responsabile.

L'O.D. competente trasmette la relazione di controllo ai beneficiari, che entro 10 (dieci) giorni dalla data di comunicazione possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal dirigente responsabile.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento (sia dell'anticipo che del saldo) supera di oltre il 10% il contributo ammissibile determinato a seguito di controllo, al contributo ammissibile verrà applicata una riduzione pari alla differenza tra questi due importi<sup>18</sup>.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti gli O.D. verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione (certificazioni antimafia, DURC, ecc.).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il soggetto richiedente, ove previsto, deve essere in regola con la normativa antimafia e caricare nell'apposita sezione di Sis.Co. le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

### 19.1 Erogazione dell'anticipo

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al **50% dell'importo del contributo concesso**. Per le Amministrazioni Pubbliche, la garanzia fideiussoria è sostituita dalla dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, di cui al paragrafo 22.

Alla domanda di pagamento dell'anticipo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

<sup>17</sup> Ai sensi dell'art. 7 del Reg. UE n. 1306/2013.

<sup>18</sup> Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.

- a) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa, a favore dell'OPR, con le modalità precisate al paragrafo 22;
- b) nel caso di acquisto di impianti, macchine e attrezzature, copia della fattura attestante l'inizio degli interventi o, se antecedente, copia del documento di trasporto presso il beneficiario;
- c) certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- d) copia di eventuali permessi o autorizzazioni e della denuncia di inizio taglio;
- e) lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica.

L'istruttoria deve verificare:

- la correttezza e la completezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata dal beneficiario;
- la conformità al D.lgs. 50/2016 delle procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta, per i beneficiari tenuti alla procedura di evidenza pubblica;
- quanto previsto per il DURC e per la documentazione antimafia.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, il funzionario incaricato determina l'anticipo da liquidare, redige e sottoscrive la relazione di controllo e la checklist dei controlli, controfirmate dal dirigente responsabile.

### **19.2 Erogazione del saldo**

**Entro 60 (sessanta) giorni** dalla scadenza del termine ultimo previsto per la conclusione dei lavori, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo 90 (novanta) giorni non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

**Nel caso di lavori effettuati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.**

Alla domanda di pagamento del saldo, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- a) provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati, nel caso di Enti Pubblici, soggetti di diritto pubblico, Consorzi forestali e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
- b) certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
- c) per le Tipologie di intervento A e D, certificato principale di identità, ai sensi del D.lgs. 386/2003 o, in mancanza, cartellino vivaistico di cui all'art. 8, comma 4 del citato decreto, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione, fattura o "documento di trasporto" indicante numero e specie delle piante acquistate o, nel caso di produzione in proprio, copia del registro di carico e scarico;
- d) fatture quietanzate relative agli acquisti e agli investimenti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici. Tutte le fatture devono riportare il CUP del progetto ammesso a contributo; solamente per le fatture emesse prima della comunicazione del CUP al beneficiario deve essere riportato «P.S.R. 2014-2020. Operazione 8.3.01 domanda di aiuto n. ....». Le fatture devono essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con l'apposito codice contabile «P.S.R. – Operazione 8.3.01», il cui inserimento può essere effettuato manualmente o informaticamente (la seconda è la pratica consigliata).
- e) Per le Tipologie A e C, le spese devono essere giustificate da fatture o da altri documenti equivalenti. Per le Tipologie B e D, i soggetti privati non tenuti al rispetto delle procedure di evidenza pubblica devono rendicontare mediante i costi standard, nel limite massimo dell'importo ammesso a finanziamento; per le altre categorie di beneficiari, le spese devono essere documentate da fatture o da altri documenti equivalenti<sup>19</sup>;
- f) copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato, nel caso di beneficiari pubblici;
- g) tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il CUP del progetto ammesso a contributo (per i beneficiari pubblici) oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento

<sup>19</sup> Per le eventuali spese non comprese nei costi standard, ammesse fino al 20% dell'importo complessivo dell'intervento (paragrafo 6), si fa riferimento al Prezzario regionale delle opere forestali (aggiornamento 2019) e, per le eventuali voci mancanti al Prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia oppure al Prezzario regionale delle opere pubbliche, vigenti, in entrambi i casi con l'abbattimento del 10% dei prezzi indicati.

(per i beneficiari privati) e risultare effettuati solo dal beneficiario del contributo e non da soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante (non è ammesso il pagamento in contanti);

- h) per lavori eseguiti in amministrazione diretta
- prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario, che riportino il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
    - il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione,
    - il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno,
    - il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
  - listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso
  - fatture, relative ai materiali necessari ai lavori e agli eventuali noli di attrezzature impiegate per l'esecuzione delle opere, quietanzate e accompagnate dalle evidenze degli avvenuti pagamenti (tracciabilità), come sopra dettagliato;
- i) documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati con i particolari costruttivi;
- j) dichiarazione sostitutiva di atto notorio di non avere percepito contributi attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato H al presente bando;
- k) per le spese generali e tecniche, fatture quietanzate relative agli incarichi svolti, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dai soggetti fornitori o copia dei mandati di pagamento. Le spese sostenute per il personale interno devono essere comprovate da adeguata documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.);
- l) liste di controllo compilate relative all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta (Allegati F);
- m) polizza fideiussoria bancaria o assicurativa ovvero dichiarazione della Tesoreria dell'Ente, a favore dell'OPR, nei soli casi espressamente richiesti al paragrafo 22 e con le modalità ivi precisate;
- n) relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo. Il poligono digitale deve avere la struttura dati fornita da Regione Lombardia;
- o) estremi dell'istanza di taglio presentata tramite SITaB in caso di operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi.

## 20. CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO DEI LAVORI

L'istruttoria per l'accertamento di fine lavori (istruttoria di collaudo) implica una verifica della documentazione presentata con la domanda di pagamento e un sopralluogo (c.d. *visita in situ*) per verificare che:

- a) gli investimenti siano stati realizzati e siano conformi al progetto ammesso a finanziamento, anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- b) le aree dell'intervento corrispondano, in termini di localizzazione e di estensione, a quelle indicate nel progetto dei lavori finanziati, mediante il controllo della cartografia in formato vettoriale (shapefile) presentata con la domanda di pagamento e mediante la misurazione delle superfici con la strumentazione a disposizione (rotella metrica, flessometro, GPS, ecc.);
- c) l'intervento risulti conforme con le previsioni e le prescrizioni del PIF o del PAF approvato e con le indicazioni tecniche del PAF eventualmente presente o, in mancanza, con gli "indirizzi selvicolturali" del PIF vigente;
- d) gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda;
- e) il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle eventuali varianti autorizzate;
- f) sia presente la documentazione di cui al paragrafo 19.2;
- g) siano mantenute le condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
- h) siano stati rispettati il r.r. 5/2007 e l'art. 50 della l.r. 31/2008 (per la Tipologia B);
- i) le procedure seguite per l'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali ovvero per l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta siano conformi a quanto previsto dal D.lgs. 50/2016;
- j) il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, effettuando i controlli sul registro Aiuti di Stato;
- k) non ricorrano le condizioni di cui all'art. 1, paragrafo 6 del Reg. UE n. 702/2014 (imprese in difficoltà).

Al termine della verifica documentale e *in situ*, il funzionario incaricato, effettuate le verifiche previste per il DURC e per la documentazione antimafia, determina la spesa e il contributo ammissibili sulla base della spesa

rendicontata e redige e sottoscrive la relazione di controllo e la relativa checklist, controfirmate dal dirigente responsabile.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito degli esiti dei controlli in loco.

A istruttoria completata, a cura del funzionario istruttore, se non presente in SISCO, il poligono digitale "shapefiles" è inviato, per i lavori di mosaicatura e pubblicazione sul Geoportale della Lombardia", alla Struttura Foreste di Regione Lombardia all'indirizzo [foreste@regione.lombardia.it](mailto:foreste@regione.lombardia.it)

## 21. CONTROLLI IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle Comunità Montane competenti sulla base dell'analisi del rischio definita dall'OPR, prima dell'erogazione del contributo. Nel caso in cui l'intervento sia localizzato in territorio non compreso nelle Comunità Montane, o la Comunità Montana sia beneficiaria del contributo, il controllo è di competenza dell'Ufficio istruttore o della Provincia di Sondrio, secondo competenza territoriale. Per particolari situazioni OPR può avvalersi di altri soggetti individuati con apposito atto.

Il controllo in loco deve essere effettuato da un funzionario che non ha partecipato ai controlli amministrativi (istruttorie della domanda di aiuto e della domanda di pagamento) sulla stessa Operazione e include le verifiche previste dai controlli amministrativi e tecnici di cui al precedente paragrafo 20, prevede inoltre la verifica della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese e le verifiche aggiuntive sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Se a seguito del controllo in loco, risulta che il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo erogabile determinato con l'accertamento, si applica al contributo erogabile una riduzione pari alla differenza tra questi due importi<sup>20</sup>.

Al termine del controllo in loco il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione e la checklist dei controlli, controfirmate dal dirigente responsabile.

## 22. FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria<sup>21</sup>, intestata all'OPR, è richiesta nei seguenti casi:

- erogazione dell'anticipo; in questo caso la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento, maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali su espressa richiesta dell'OPR. La fidejussione è redatta come da modello in allegato I;
- altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata e il modello della garanzia fideiussoria.

La polizza fideiussoria deve essere contratta con un istituto di credito o assicurativo. Gli istituti assicurativi che rilasciano le polizze fideiussorie devono essere iscritti all'IVASS (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni). La polizza fideiussoria è svincolata, previo nulla osta da parte dell'O.D. competente, da OPR, che invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario. L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Le Amministrazioni Pubbliche, in alternativa alla polizza fideiussoria, possono produrre una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario che si impegna a versare all'OPR l'importo erogato.

## 23. CONTROLLI EX POST

Si definisce periodo *ex post* quello compreso tra la data di erogazione del saldo del contributo e la conclusione del periodo di impegno, relativo agli interventi finanziati, pari a 5 anni.

Nel periodo di impegno *ex post*, l'OPR, tramite gli O.D. competenti, effettua i controlli per:

- a) verificare che l'investimento finanziato non subisca, nei 5 anni successivi alla data di erogazione del saldo, modifiche sostanziali che ne alterino la natura, nel caso di interventi di Tipologia B la superficie oggetto di intervento non deve essere stata trasformata (art. 43 della l.r. 31/2008);

<sup>20</sup> Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE n. 809/2014.

<sup>21</sup> Per i dettagli inerenti alle polizze fideiussorie, si rimanda al «Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento» (B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 27 del 6 luglio 2018), approvato con il decreto dell'OPR n. 9649/2018.

- b) verificare l'effettività e corretta finalizzazione dei pagamenti effettuati dal beneficiario, quindi che i costi dichiarati non siano stati oggetto di sconti, ribassi o restituzioni; le verifiche richiedono un esame dei documenti contabili;
- c) accertare che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o unionale, ossia non sia stato oggetto di doppio finanziamento.
- d) verificare il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario indicati nel presente bando.

Al termine del controllo *ex post*, il funzionario istruttore redige e sottoscrive la relazione di controllo, controfirmata dal dirigente responsabile.

#### **24. DECADENZA DAL CONTRIBUTO**

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- a) perdita delle condizioni di cui ai paragrafi 4 e 5;
- b) mancato avvio dei lavori entro il termine indicato al paragrafo 16.2;
- c) mancata conclusione degli interventi entro il termine indicato al paragrafo 16.4;
- d) realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima di cui al paragrafo 8;
- e) realizzazione di investimenti che non rispondono ai requisiti di funzionalità e completezza;
- f) mancato rispetto degli impegni essenziali di cui al successivo paragrafo 26.1;
- g) violazione del divieto di cumulo come stabilito al paragrafo 9;
- h) non veridicità delle dichiarazioni presentate o mancato aggiornamento delle dichiarazioni qualora fossero intervenute variazioni<sup>22 23</sup>;
- i) esito negativo dell'eventuale controllo *ex post* di cui al paragrafo 23.

La domanda ammessa a finanziamento decade parzialmente a seguito del mancato rispetto degli impegni accessori di cui al successivo paragrafo 26.2. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dall'allegato 6 del D.M. del MIPAAF n. 2490 del 25 gennaio 2017, nonché da successivi provvedimenti regionali.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal D.lgs. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, individuati nel d.d.s 11121/2017 «Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici».

#### **25. PROCEDIMENTO DI DECADENZA DAL CONTRIBUTO**

Qualora sia accertata l'esistenza di situazioni di cui al paragrafo precedente, è avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza totale o parziale dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente si riscontra nel periodo di tempo che precede la domanda di pagamento, il procedimento viene avviato dal Responsabile di Operazione, mentre se viene accertato con la domanda di pagamento o successivamente la competenza è di OPR o dei soggetti incaricati da OPR.

Nella comunicazione di avvio s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di ricevimento.

Il Responsabile di Operazione oppure l'OPR o i soggetti da quest'ultimo incaricati, nel termine di 45 (quarantacinque) giorni, esteso a 75 (settantacinque) giorni nel caso di particolare complessità oppure quando l'esame dei presupposti della decadenza riguarda più soggetti incaricati coinvolti nel controllo e nello svolgimento dell'iter amministrativo, adottano il provvedimento di decadenza o di archiviazione e lo trasmettono via PEC al beneficiario.

<sup>22</sup> Il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa», all'art. 75 prevede che, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

<sup>23</sup> Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 898/1986 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 701/1986, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente per sé o per altri aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEAGA e del FEASR, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito percepito.



## 26. IMPEGNI

Chi riceve l'aiuto è obbligato al **rispetto degli impegni fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di erogazione del saldo del contributo** (es. data concessione saldo ottobre 2023, fine impegno 31 dicembre 2028).

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto implica, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dai benefici concessi. La decadenza non si determina qualora il mancato rispetto degli impegni sia dovuto a cause di forza maggiore e/o a circostanze eccezionali riconosciute.

### 26.1 Impegni essenziali

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale, calcolati dalla data di pagamento.

Gli impegni essenziali sono:

- a) realizzare gli interventi nel rispetto di tutte le condizioni di ammissibilità indicate ai paragrafi 4 e 5;
- b) mantenere uniformità tra il progetto esecutivo e il progetto definitivo, fatte salve le modifiche conseguenti alle prescrizioni previste dai pareri/autorizzazioni;
- c) presentare la documentazione richiesta al paragrafo 16.1 entro i termini ivi stabiliti, compresa la denuncia completa di taglio informatizzata, se prevista;
- d) realizzare gli investimenti nei tempi indicati al paragrafo 16.4;
- e) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento, fatte salve le varianti autorizzate;
- f) realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore alla soglia minima e che rispondano ai requisiti di funzionalità e completezza;
- g) presentare tutta la documentazione prevista al paragrafo 19.2, nei termini stabiliti;
- h) presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi;
- i) consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco ed *ex post* e/o dei sopralluoghi o visite *in situ* effettuati dai soggetti incaricati al controllo;
- j) mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli investimenti finanziati fino al 31 dicembre del quinto anno successivo alla data di erogazione del saldo del contributo;
- k) raggiungere gli obiettivi collegati a punteggi di priorità previsti dall'intervento ammesso a finanziamento; in questo caso la decadenza dal contributo si verifica solo se il mancato raggiungimento degli obiettivi incide sull'ammissione a finanziamento della domanda;
- l) mantenere nel fascicolo aziendale del beneficiario i terreni conferiti dove sono stati effettuati gli interventi finanziati, per la durata del periodo di impegno.

### 26.2 Impegni accessori

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Gli impegni accessori sono:

- a) informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel decreto n. 6354/2016 <https://www.psr.regione.lombardia.it> ;
- b) presentare domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi, così come stabilito dal paragrafo 19.2 (la presentazione tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno comporta la riduzione del contributo).

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori, il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla entità, gravità e durata di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dal decreto n. 9943/2021 - pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 30 del 30 luglio 2021.

## PARTE III – DISPOSIZIONI COMUNI

### 27. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Sono cause di forza maggiore e circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni previsti dal presente bando.

Sono considerate cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i casi previsti dall'art. 2 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Esse trovano applicazione principalmente nelle seguenti situazioni:

- a) rinuncia senza restituzione del contributo, per quanto riguarda le spese già sostenute;
- b) ritardo nella realizzazione degli interventi;

- c) ritardo nella richiesta di erogazione del saldo;
- d) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dagli Uffici istruttori territorialmente.

La richiesta di riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere presentata tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento, allegando la documentazione che giustifichi le stesse, entro 15 (quindici) giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza del Responsabile di Operazione per le domande di aiuto e dell'OPR, per le domande di pagamento.

La comunicazione di accoglimento o di diniego delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa al richiedente e per conoscenza al Responsabile di Operazione e all'OPR.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali contributi già liquidati al beneficiario, purché lo stesso dimostri, attraverso idonea documentazione probatoria, di avere sostenuto spese per gli interventi finanziati.

## 28. ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto o di pagamento, compiuti in buona fede dal richiedente/beneficiario e che possono essere individuati agevolmente. Si considerano errori palesi:

- gli errori di compilazione, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della domanda, quale ad es. la presenza di un codice statistico o bancario errato;
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie) tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

Il richiedente/beneficiario fa richiesta di riconoscimento dell'errore palese tramite Sis.Co. per le domande di aiuto e tramite PEC per le domande di pagamento. Il richiedente/beneficiario può presentare **solo una domanda di correzione di errore palese**.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di correzione di errore palese è rilasciata o negata, previa valutazione, da parte:

- del Responsabile di Operazione, nel caso di domanda di aiuto;
- dell'OPR, nel caso di domanda di pagamento.

L'esito della valutazione viene trasmesso al richiedente/beneficiario. L'errore palese può essere riconosciuto solo fino al momento dell'erogazione del primo pagamento richiesto.

**L'accoglimento della domanda di errore palese permette al richiedente/beneficiario di presentare una nuova domanda di aiuto o di pagamento**, che deve essere presentata con le modalità stabilite dal presente bando e che sostituisce la precedente viziata dall'errore.

## 29. RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare totalmente al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento progettato, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al Responsabile di Operazione, tramite la compilazione dello specifico modulo disponibile in Sis.Co.

Qualora sia stato già erogato il contributo, il beneficiario deve restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al paragrafo 27.

La rinuncia non è ammessa qualora l'autorità competente abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo in loco o ex post, se la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

## 30. MONITORAGGIO DEI RISULTATI



### **30.1 Indicatori**

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa operazione, gli indicatori individuati sono:

- Tipologia A (Antincendio boschivo): numero di piazzole o di vasche o di laghetti realizzati;
- Tipologia B (Interventi selvicolturali): numero di ettari di boschi oggetto di miglioramento;
- Tipologia C (Attrezzature antincendio boschivo): numero di domande finanziate;
- Tipologia D (SIF): numero di interventi realizzati.

### **30.2 Customer satisfaction**

In attuazione della normativa nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l.r. 1° febbraio 2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance, al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

## **31. REGIME DI AIUTO**

Il presente bando si applica in attuazione del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia) SA.56121 (2020/XA) "Modifica Prevenzione e Ripristino dei danni alle foreste" e in toto del Reg. UE n. 702/2014.

## **32. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI**

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dalla Regione relativi all'istruttoria, all'accertamento e ai controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale, l'interessato può presentare ricorso o, alternativamente, esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

### **32.1 Rimedi amministrativi**

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 «Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi». Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

### **32.2 Rimedi giurisdizionali**

Alternativi ai rimedi amministrativi, sono i rimedi giurisdizionali, riguardo ai quali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda, è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) competente per territorio entro 60 (sessanta) giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

## **33. SANZIONI**

Secondo quanto previsto dagli artt. 2 e 3 della legge 898/1986, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegua indebitamente, per sé o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni ed è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e, in ogni caso, alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'OPR, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati con successivi provvedimenti.

**34. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 196/2003, Reg. UE n. 2016/679 e D.lgs. 101/2018), si rimanda all’informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato L.

**35. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA (CRONOPROGRAMMA)**

Nella seguente tabella è riportato il cronoprogramma per il periodo di applicazione dell’Operazione, che tra l’altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell’art. 2 della legge 241/1990, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell’organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento stesso.

Passaggio	Scadenza
Apertura della raccolta delle domande a Sis.Co.	21 gennaio 2022
Chiusura della raccolta delle domande a Sis.Co.	31 maggio 2022
Chiusura delle istruttorie	03 ottobre 2022
Approvazione del provvedimento di ammissione a finanziamento e sua pubblicazione sul BURL	18 ottobre 2022
Presentazione del progetto esecutivo per i beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo con la domanda di aiuto	Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del provvedimento di ammissione a finanziamento
Esiti della verifica del progetto esecutivo	Entro 60 giorni dal ricevimento del progetto esecutivo
Avvio dei lavori e trasmissione della documentazione	18 maggio 2023
Fine dei lavori	31 dicembre 2024

**ALLEGATI**

- Allegato A – Classi di rischio dei comuni - Piano Antincendio Boschivo
- Allegato B – Costi standard
- Allegato C – Richiesta ulteriori aiuti
- Allegato D – Dichiarazione sostitutiva Aiuti di Stato
- Allegato E – Relazione d’investimento
- Allegato F – Liste di controllo appalti
- Allegato G – Prospetto variante
- Allegato H – Dichiarazione sostitutiva percepimento ulteriori aiuti
- Allegato I – Fidejussione
- Allegato L – Trattamento dati personali

**Allegato A**
**CLASSI DI RISCHIO DEI COMUNI - PIANO ANTINCENDIO BOSCHIVO**

Si riporta di seguito l'elenco dei comuni lombardi secondo la classificazione del rischio d'incendio boschivo del vigente "Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2020 – 2022", approvato con d.g.r. XI/2725 del 23 dicembre 2019. Il numero indica la classe di rischio, che può essere compresa fra 1 e 5. Si considerano "aree forestali classificate ad alto o medio rischio d'incendio", ai sensi dell'art. 24 c. 2 del Reg. UE 1305/2013, i Comuni nelle classi di rischio 3, 4 e 5.

COMUNE	Classe di rischio
ABBADIA CERRETO	1
ABBADIA LARIANA	4
ABBIATEGRASSO	2
ACQUAFREDDA	1
ACQUANEGRA CREMONESE	1
ACQUANEGRA SUL CHIESE	1
ADRARA SAN MARTINO	4
ADRARA SAN ROCCO	5
ADRO	2
AGNADELLO	1
AGNOSINE	4
AGRA	5
AGRATE BRIANZA	1
AICURZIO	1
AIRUNO	3
ALAGNA	1
ALBAIRATE	1
ALBANO SANT'ALESSANDRO	2
ALBAREDO ARNABOLDI	1
ALBAREDO PER SAN MARCO	5
ALBAVILLA	4
ALBESE CON CASSANO	3
ALBIATE	1
ALBINO	4
ALBIOLO	3
ALBIZZATE	3
ALBONESE	1
ALBOSAGGIA	4
ALBUZZANO	1
ALFIANELLO	1
ALGUA	3
ALME'	1
ALMENNO SAN BARTOLOMEO	3
ALMENNO SAN SALVATORE	3
ALSERIO	2
ALTA VALLE INTELVI	4
ALZANO LOMBARDO	4
ALZATE BRIANZA	3
AMBIVERE	4
ANDALO VALTELLINO	2
ANFO	4
ANGERA	3
ANGOLO TERME	4
ANNICCO	1
ANNONE DI BRIANZA	2
ANTEGNATE	1
ANZANO DEL PARCO	3

COMUNE	Classe di rischio
APPIANO GENTILE	3
APRICA	3
ARCENE	1
ARCISATE	4
ARCONATE	1
ARCORE	2
ARDENNO	3
ARDESIO	3
ARENA PO	1
ARESE	1
ARGEGNO	3
ARLUNO	1
AROSIO	2
ARSAGO SEPRIO	4
ARTOGNE	4
ARZAGO D'ADDA	1
ASOLA	1
ASSAGO	1
ASSO	3
AVERARA	3
AVIATICO	5
AZZANELLO	1
AZZANO MELLA	1
AZZANO SAN PAOLO	1
AZZATE	2
AZZIO	3
AZZONE	3
BADIA PAVESE	1
BAGNARIA	3
BAGNATICA	1
BAGNOLO CREMASCO	1
BAGNOLO MELLA	1
BAGNOLO SAN VITO	1
BAGOLINO	4
BALLABIO	4
BARANZATE	1
BARASSO	3
BARBARIGA	1
BARBATA	1
BARBIANELLO	1
BARDELLO	2
BAREGGIO	1
BARGHE	4
BARIANO	1
BARLASSINA	2
BARNI	5
BARZAGO	2

COMUNE	Classe di rischio
BARZANA	1
BARZANO`	1
BARZIO	2
BASCAPE`	1
BASIANO	1
BASIGLIO	1
BASSANO BRESCIANO	1
BASTIDA PANCARANA	1
BATTUDA	1
BEDERO VALCUVIA	3
BEDIZZOLE	1
BEDULITA	5
BELGIOIOSO	1
BELLAGIO	4
BELLANO	3
BELLINZAGO LOMBARDO	1
BELLUSCO	1
BEMA	4
BENE LARIO	5
BERBENNO	4
BERBENNO DI VALTELLINA	3
BEREGAZZO CON FIGLIARO	3
BEREGUARDO	2
BERGAMO	2
BERLINGO	1
BERNAREGGIO	1
BERNATE TICINO	2
BERTONICO	1
BERZO DEMO	5
BERZO INFERIORE	3
BERZO SAN FERMO	3
BESANA IN BRIANZA	2
BESANO	3
BESATE	2
BESNATE	3
BESOZZO	3
BIANDRONNO	2
BIANZANO	5
BIANZONE	3
BIASSONO	1
BIENNO	3
BINAGO	3
BINASCO	1
BIONE	5
BISUSCHIO	3
BIZZARONE	3
BLELLO	3
BLESSAGNO	5
BLEVIO	3
BODIO LOMNAGO	2
BOFFALORA D`ADDA	1
BOFFALORA SOPRA TICINO	1
BOLGARE	1
BOLLATE	1
BOLTIERE	1
BONATE SOPRA	1
BONATE SOTTO	2
BONEMERSE	1
BORDOLANO	1
BORGARELLO	1
BORGHETTO LODIGIANO	1

COMUNE	Classe di rischio
BORGO DI TERZO	3
BORGO MANTOVANO	1
BORGO PRIOLO	2
BORGO SAN GIACOMO	1
BORGO SAN GIOVANNI	1
BORGO SAN SIRO	2
BORGO VIRILIO	1
BORGOCARBONARA	1
BORGORATTO MORMOROLO	2
BORGOSATOLLO	1
BORMIO	3
BORNASCO	1
BORNO	3
BOSISIO PARINI	2
BOSNASCO	1
BOSSICO	3
BOTTANUCO	1
BOTTICINO	4
BOVEGNO	5
BOVEZZO	2
BOVISIO MASCIAGO	1
BOZZOLO	1
BRACCA	3
BRALLO DI PREGOLA	5
BRANDICO	1
BRANZI	3
BRAONE	2
BREBBIA	2
BREGANO	3
BREGNANO	2
BREMBATE	1
BREMBATE DI SOPRA	1
BREMBIO	1
BREME	1
BRENNA	4
BRENO	4
BRENTA	4
BRESCIA	2
BRESSANA BOTTARONE	1
BRESSO	1
BREZZO DI BEDERO	4
BRIENNO	3
BRIGNANO GERA D`ADDA	1
BRINZIO	5
BRIONE	2
BRIOSCO	2
BRISSAGO - VALTRAVAGLIA	5
BRIVIO	2
BRONI	1
BRUGHERIO	1
BRUMANO	3
BRUNATE	3
BRUNELLO	3
BRUSAPORTO	2
BRUSIMPIANO	3
BUBBIANO	1
BUCCINASCO	1
BUGLIO IN MONTE	3
BUGUGGIATE	2
BULCIAGO	2
BULGAROGRASSO	2

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

COMUNE	Classe di rischio
BURAGO DI MOLGORA	1
BUSCATE	2
BUSNAGO	1
BUSSERO	1
BUSTO ARSIZIO	1
BUSTO GAROLFO	1
CABIA TE	2
CADEGLIANO - VICONAGO	5
CADORAGO	3
CADREZZATE CON OSMATE	3
CAGLIO	3
CAINO	4
CAIOLO	3
CAIRATE	3
CALCINATE	1
CALCINATO	1
CALCIO	1
CALCO	2
CALOLZIOCORTE	3
CALUSCO D'ADDA	2
CALVAGESE DELLA RIVIERA	1
CALVATONE	1
CALVENZANO	1
CALVIGNANO	2
CALVIGNASCO	1
CALVISANO	1
CAMBIAGO	1
CAMERATA CORNELLO	4
CAMISANO	1
CAMPAGNOLA CREMASCA	1
CAMPARADA	2
CAMPIONE D'ITALIA	2
CAMPODOLCINO	2
CAMPOSPINOSO	1
CANDIA LOMELLINA	1
CANEGRATE	1
CANNETO PAVESE	2
CANNETO SULL' OGlio	1
CANONICA D'ADDA	1
CANTElLO	4
CANTU'	2
CANZO	3
CAPERGNANICA	1
CAPIAGO INTIMIANO	3
CAPIZZONE	3
CAPO DI PONTE	4
CAPONAGO	1
CAPOVALLE	5
CAPPELLA CANTONE	1
CAPPELLA DE' PICENARDI	1
CAPRALBA	1
CAPRIANO DEL COLLE	1
CAPRIATE SAN GERVASIO	2
CAPRINO BERGAMASCO	4
CAPRIOLO	2
CARATE BRIANZA	2
CARATE URIO	5
CARAVAGGIO	1
CARAVATE	3
CARBONARA AL TICINO	1
CARBONATE	3

COMUNE	Classe di rischio
CARDANO AL CAMPO	3
CARENNO	3
CARIMATE	3
CARLAZZO	5
CARNAGO	4
CARNATE	1
CAROBbio DEGLI ANGELI	3
CARONA	2
CARONNO PERTUSELLA	1
CARONNO VARESINO	3
CARPENEDOLO	1
CARPIANO	1
CARUGATE	1
CARUGO	3
CARVICO	3
CASALBUTTANO ED UNITI	1
CASALE CREMASCO - VIDOLASCO	1
CASALE LITTA	4
CASALETTO CEREDANO	1
CASALETTO DI SOPRA	1
CASALETTO LODIGIANO	1
CASALETTO VAPRIO	1
CASALMAGGIORE	1
CASALMAIOCCO	1
CASALMORANO	1
CASALMORO	1
CASALOLDO	1
CASALPUSTERLENGO	1
CASALROMANO	1
CASALZUIGNO	5
CASANOVA LONATI	1
CASARGO	5
CASARILE	1
CASATENovo	2
CASATISMA	1
CASAZZA	3
CASCIAGO	2
CASEI GEROLA	1
CASELLE LANDI	1
CASELLE LURANI	1
CASIRATE D'ADDA	1
CASLINO D'ERBA	3
CASNATE CON BERNATE	2
CASNIGO	5
CASORATE PRIMO	1
CASORATE SEMPIONE	4
CASOREZZO	1
CASPOGGIO	3
CASSAGO BRIANZA	1
CASSANO D'ADDA	1
CASSANO MAGNAGO	2
CASSANO VALCUVIA	3
CASSIGLIO	5
CASSINA DE PECCHI	1
CASSINA RIZZARDI	2
CASSINA VALSASSINA	3
CASSINETTA DI LUGAGNANO	1
CASSOLNOVO	1
CASTANA	1
CASTANO PRIMO	2
CASTEGGIO	1

COMUNE	Classe di rischio
CASTEGNATO	1
CASTEL D'ARIO	1
CASTEL GABBIANO	1
CASTEL GOFFREDO	1
CASTEL MELLA	1
CASTEL ROZZONE	1
CASTELBELFORTE	1
CASTELCOVATI	1
CASTELDIDONE	1
CASTELGERUNDO	1
CASTELLANZA	2
CASTELLEONE	1
CASTELLETO DI BRANDUZZO	1
CASTELLI CALEPIO	2
CASTELLO CABIAGLIO	3
CASTELLO D'AGOGNA	1
CASTELLO DELL'ACQUA	4
CASTELLO DI BRIANZA	2
CASTELLUCCHIO	1
CASTELMARTE	3
CASTELNOVETTO	1
CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1
CASTELNUOVO BOZZENTE	4
CASTELSEPRIO	3
CASTELVECCANA	4
CASTELVERDE	1
CASTELVISCONTI	1
CASTENEDOLO	1
CASTIGLIONE D'ADDA	1
CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	1
CASTIGLIONE OLONA	3
CASTIONE ANDEVENNO	3
CASTIONE DELLA PRESOLANA	4
CASTIRAGA VIDARDO	1
CASTO	3
CASTREZZATO	1
CASTRO	1
CASTRONNO	3
CAVA MANARA	1
CAVARGNA	5
CAVARIA CON PREMEZZO	2
CAVENAGO D'ADDA	1
CAVENAGO DI BRIANZA	1
CAVERNAGO	1
CAVRIANA	1
CAZZAGO BRABIA	2
CAZZAGO SAN MARTINO	1
CAZZANO SANT'ANDREA	2
CECIMA	3
CEDEGOLO	3
CEDRASCO	3
CELLA DATI	1
CELLATICA	2
CENATE SOPRA	3
CENATE SOTTO	2
CENE	3
CENTRO VALLE INTELVI	3
CERANO INTELVI	3
CERANOVA	1
CERCINO	3
CERESARA	1

COMUNE	Classe di rischio
CERETE	3
CERETTO LOMELLINA	1
CERGNAGO	1
CERIANO LAGHETTO	2
CERMENATE	2
CERNOBBIO	3
CERNUSCO LOMBARDONE	1
CERNUSCO SUL NAVIGLIO	1
CERRO AL LAMBRO	1
CERRO MAGGIORE	1
CERTOSA DI PAVIA	1
CERVENO	3
CERVESINA	1
CERVIGNANO D'ADDA	1
CESANA BRIANZA	3
CESANO BOSCONI	1
CESANO MADERNO	1
CESATE	3
CETO	2
CEVO	3
CHIARI	1
CHIAVENNA	4
CHIESA IN VALMALENCO	2
CHIEVE	1
CHIGNOLO D'ISOLA	1
CHIGNOLO PO	1
CHIUDUNO	2
CHIURO	2
CICOGLIO	1
CIGOGNOLA	1
CIGOLE	1
CILAVEGNA	1
CIMBERGO	2
CINGIA DE' BOTTI	1
CINISELLO BALSAMO	1
CINO	3
CIRIMIDO	2
CISANO BERGAMASCO	3
CISERANO	1
CISLAGO	3
CISLIANO	1
CITTIGLIO	5
CIVATE	3
CIVIDATE AL PIANO	1
CIVIDATE CAMUNO	2
CIVO	4
CLAINO CON OSTENO	3
CLIVIO	3
CLUSONE	4
COCCAGLIO	1
COCQUIO - TREVISAGO	3
CODEVILLA	2
CODOGNO	1
COGLIATE	4
COLERE	3
COLICO	3
COLLE BRIANZA	4
COLLEBEATO	3
COLLI VERDI	2
COLLIO	5
COLOGNE	1

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

COMUNE	Classe di rischio
COLOGNO AL SERIO	1
COLOGNO MONZESE	1
COLONNO	4
COLORINA	4
COLTURANO	1
COLVERDE	4
COLZATE	4
COMABIO	3
COMAZZO	1
COMERIO	3
COMEZZANO - CIZZAGO	1
COMMESSAGGIO	1
COMO	3
COMUN NUOVO	1
CONCESIO	2
CONCOREZZO	1
CONFIENZA	1
COPIANO	1
CORANA	1
CORBETTA	1
CORMANO	1
CORNA IMAGNA	3
CORNALBA	3
CORNALE E BASTIDA	1
CORNAREDO	1
CORNATE D'ADDA	1
CORNEGLIANO LAUDENSE	1
CORNO GIOVINE	1
CORNOVECCHIO	1
CORREZZANA	2
CORRIDO	4
CORSICO	1
CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	1
CORTE DE' FRATI	1
CORTE FRANCA	2
CORTE PALASIO	1
CORTENO GOLGI	5
CORTENOVA	5
CORTENUOVA	1
CORTEOLONA E GENZONE	1
CORVINO SAN QUIRICO	1
CORZANO	1
COSIO VALTELLINO	4
COSTA DE' NOBILI	1
COSTA DI MEZZATE	1
COSTA MASNAGA	2
COSTA SERINA	5
COSTA VALLE IMAGNA	3
COSTA VOLPINO	3
COVO	1
COZZO	1
CRANDOLA VALSASSINA	4
CREDARO	3
CREDERA RUBBIANO	1
CREMA	1
CREMELLA	2
CREMENAGA	3
CREMENO	5
CREMIA	5
CREMONA	1
CREMOSANO	1

COMUNE	Classe di rischio
CRESPIATICA	1
CROSIO DELLA VALLE	3
CROTTA D'ADDA	1
CUASSO AL MONTE	5
CUCCIAGO	3
CUGGIONO	1
CUGLIATE - FABIASCO	5
CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	1
CUNARDO	4
CURA CARPIGNANO	1
CURIGLIA CON MONTEVIASCO	5
CURNO	1
CURTATONE	1
CUSAGO	1
CUSANO MILANINO	1
CUSINO	3
CUSIO	3
CUVEGLIO	5
CUVIO	3
DAIRAGO	2
DALMINE	1
DARFO BOARIO TERME	4
DAVERIO	3
DAZIO	3
DELEBIO	3
DELLO	1
DEROVERE	1
DERVIO	3
DESENZANO DEL GARDA	1
DESIO	1
DIZZASCO	5
DOLZAGO	2
DOMASO	2
DONGO	5
DORIO	3
DORNO	1
DOSOLO	1
DOSSENA	4
DOSSO DEL LIRO	5
DOVERA	1
DRESANO	1
DUBINO	3
DUMENZA	5
DUNO	3
EDOLO	4
ELLO	3
ENDINE GAIANO	4
ENTRATICO	4
ERBA	3
ERBUSCO	2
ERVE	5
ESINE	3
ESINO LARIO	4
EUPILIO	3
FAEDO VALTELLINO	3
FAGGETO LARIO	5
FAGNANO OLONA	2
FALOPPIO	3
FARA GERA D'ADDA	1
FARA OLIVANA CON SOLA	1
FENEGRO*	2

COMUNE	Classe di rischio
FERNO	1
FERRERA DI VARESE	3
FERRERA ERBOGNONE	1
FIESCO	1
FIESSE	1
FIGINO SERENZA	2
FILAGO	2
FILIGHERA	1
FINO DEL MONTE	3
FINO MORNASCO	2
FIORANO AL SERIO	2
FLERO	1
FOMBIO	1
FONTANELLA	1
FONTENO	4
FOPPOLO	2
FORCOLA	4
FORESTO SPARSO	4
FORMIGARA	1
FORNOVO SAN GIOVANNI	1
FORTUNAGO	3
FRASCAROLO	1
FUIPIANO VALLE IMAGNA	3
FUSINE	2
GABBIONETA BINANUOVA	1
GADESCO PIEVE DELMONA	1
GAGGIANO	1
GALBIATE	4
GALGAGNANO	1
GALLARATE	2
GALLIATE LOMBARDO	2
GALLIAVOLA	1
GAMBARA	1
GAMBARANA	1
GAMBOLO'	1
GANDELLINO	3
GANDINO	3
GANDOSSO	3
GARBAGNATE MILANESE	2
GARBAGNATE MONASTERO	2
GARDONE RIVIERA	3
GARDONE VAL TROMPIA	5
GARGNANO	4
GARLASCO	1
GARLATE	2
GARZENO	5
GAVARDO	4
GAVERINA TERME	3
GAVIRATE	2
GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	1
GAZZADA SCHIANNO	3
GAZZANIGA	5
GAZZUOLO	1
GEMONIO	3
GENIVOLTA	1
GERA LARIO	1
GERENZAGO	1
GERENZANO	2
GERMIGNAGA	2
GEROLA ALTA	2
GERRE DE' CAPRIOLI	1

COMUNE	Classe di rischio
GESSATE	1
GHEDI	1
GHISALBA	1
GIANICO	3
GIUSSAGO	1
GIUSSANO	1
GODIASCO SALICE TERME	3
GOITO	1
GOLASECCA	5
GOLFERENZO	2
GOMBITO	1
GONZAGA	1
GORDONA	2
GORGONZOLA	1
GORLA MAGGIORE	3
GORLA MINORE	3
GORLAGO	2
GORLE	1
GORNATE OLONA	3
GORNO	3
GOTTOLONGO	1
GRAFFIGNANA	1
GRANDATE	2
GRANDOLA ED UNITI	3
GRANTOLA	3
GRASSOBBIO	1
GRAVEDONA ED UNITI	5
GRAVELLONA LOMELLINA	1
GREZZAGO	1
GRIANTE	1
GROMO	3
GRONE	3
GRONTARDO	1
GROPELLO CAIROLI	1
GROSIO	2
GROSOTTO	3
GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	1
GRUMELLO DEL MONTE	2
GUANZATE	2
GUARDAMIGLIO	1
GUDO VISCONTI	1
GUIDIZZOLO	1
GUSSAGO	3
GUSSOLA	1
IDRO	4
IMBERSAGO	2
INARZO	2
INCUDINE	3
INDUNO OLONA	4
INTROBIO	4
INVERIGO	2
INVERNO E MONTELEONE	1
INVERUNO	1
INZAGO	1
IRMA	5
ISEO	2
ISOLA DI FONDRA	4
ISOLA DOVARESE	1
ISORELLA	1
ISPRA	2
ISSO	1



Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

COMUNE	Classe di rischio
IZANO	1
JERAGO CON ORAGO	3
LA VALLETTA BRIANZA	3
LACCHIARELLA	1
LAGLIO	3
LAINATE	1
LAINO	3
LALLIO	1
LAMBRUGO	2
LANDRIANO	1
LANGOSCO	1
LANZADA	1
LARDIRAGO	1
LASNIGO	3
LAVENA PONTE TRESA	3
LAVENO - MOMBELLO	2
LAVENONE	4
LAZZATE	2
LECCO	5
LEFFE	3
LEGGIUNO	2
LEGNANO	1
LENNA	5
LENO	1
LENTATE SUL SEVESO	2
LESMO	2
LEVATE	1
LEZZENO	5
LIERNA	5
LIMBIATE	2
LIMIDO COMASCO	2
LIMONE SUL GARDA	2
LINAROLO	1
LIPOMO	3
LIRIO	1
LISCATE	1
LISSONE	1
LIVIGNO	2
LIVO	2
LIVRAGA	1
LOCATE DI TRIULZI	1
LOCATE VARESINO	3
LOCATELLO	5
LODI	1
LODI VECCHIO	1
LODRINO	5
LOGRATO	1
LOMAGNA	2
LOMAZZO	2
LOMELLO	1
LONATE CEPPINO	2
LONATE POZZOLO	3
LONATO DEL GARDA	1
LONGHENA	1
LONGONE AL SEGRINO	3
LOSINE	5
LOVERE	3
LOVERO	4
LOZIO	3
LOZZA	2
LUINO	3

COMUNE	Classe di rischio
LUISAGO	2
LUMEZZANE	4
LUNGAVILLA	1
LURAGO D'ERBA	2
LURAGO MARINONE	3
LURANO	1
LURATE CACCIVIO	2
LUVINATE	4
LUZZANA	5
MACCAGNO CON PINO E VEDDASCA	4
MACCASTORNA	1
MACHERIO	1
MACLODIO	1
MADESIMO	1
MADIGNANO	1
MADONE	2
MAGASA	5
MAGENTA	1
MAGHERNO	1
MAGNACAVALLLO	1
MAGNAGO	3
MAGREGGIO	4
MAIRAGO	1
MAIRANO	1
MALAGNINO	1
MALEGNO	5
MALEO	1
MALGESSO	3
MALGRATE	3
MALNATE	3
MALONNO	5
MANDELLO DEL LARIO	5
MANERBA DEL GARDA	1
MANERBIO	1
MANTELLLO	3
MANTOVA	2
MAPELLO	2
MARCALLO CON CASONE	1
MARCARIA	1
MARCHENO	5
MARCHIROLO	5
MARCIGNAGO	1
MARGNO	3
MARIANA MANTOVANA	1
MARIANO COMENSE	2
MARMENTINO	5
MARMIROLO	1
MARNATE	3
MARONE	4
MARTIGNANA DI PO	1
MARTINENGO	1
MARUDO	1
MARZANO	1
MARZIO	3
MASATE	1
MASCIAGO PRIMO	3
MASLIANICO	3
MASSALENGO	1
MAZZANO	1
MAZZO DI VALTELLINA	3
MEDA	2

COMUNE	Classe di rischio
MEDE	1
MEDIGLIA	1
MEDOLAGO	2
MEDOLE	1
MELEGNANO	1
MELETI	1
MELLO	3
MELZO	1
MENAGGIO	3
MENCONICO	5
MERATE	1
MERCALLO	4
MERLINO	1
MERONE	2
MESE	3
MESENZANA	5
MESERO	1
MEZZAGO	1
MEZZANA BIGLI	1
MEZZANA RABATTONE	1
MEZZANINO	1
MEZZOLDO	3
MILANO	1
MILZANO	1
MIRADOLO TERME	1
MISANO DI GERA D'ADDA	1
MISINTO	2
MISSAGLIA	3
MOGGIO	4
MOGLIA	1
MOIO DE' CALVI	5
MOLTENO	1
MOLTRASIO	3
MONASTEROLO DEL CASTELLO	3
MONGUZZO	2
MONIGA DEL GARDA	1
MONNO	3
MONTAGNA IN VALTELLINA	2
MONTALTO PAVESE	1
MONTANASO LOMBARDO	1
MONTANO LUCINO	3
MONTA CREMASCO	1
MONTA ISOLA	2
MONTA MARENZO	3
MONTABELLO DELLA BATTAGLIA	1
MONTICALVO VERSIGLIA	2
MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	5
MONTELLO	2
MONTAMEZZO	5
MONTESCANO	1
MONTESGALE	3
MONTAVECCHIA	3
MONTICELLI BRUSATI	3
MONTICELLI PAVESE	1
MONTICELLO BRIANZA	1
MONTICHIARI	1
MONTIRONE	1
MONTODINE	1
MONTORFANO	2
MONTU' BECCARIA	1
MONVALLE	2

COMUNE	Classe di rischio
MONZA	1
MONZAMBANO	1
MORAZZONE	3
MORBEGNO	3
MORENGO	1
MORIMONDO	2
MORNAGO	3
MORNICO AL SERIO	1
MORNICO LOSANA	1
MORTARA	1
MORTERONE	4
MOSCAZZANO	1
MOTTA BALUFFI	1
MOTTA VISCONTI	2
MOTTEGGIANA	1
MOZZANICA	1
MOZZATE	3
MOZZO	2
MUGGIO'	1
MULAZZANO	1
MURA	3
MUSCOLINE	3
MUSSO	3
NAVE	4
NEMBRO	4
NERVIANO	1
NESSO	5
NIARDO	3
NIBIONNO	2
NICORVO	1
NOSATE	3
NOVA MILANESE	1
NOVATE MEZZOLA	2
NOVATE MILANESE	1
NOVEDRATE	2
NOVIGLIO	1
NUVOLENTA	2
NUVOLERA	2
ODOLO	4
OFFANENGO	1
OFFLAGA	1
OGGIONA CON SANTO STEFANO	3
OGGIONO	2
OLEVANO DI LOMELLINA	1
OLGIATE COMASCO	3
OLGIATE MOLGORA	3
OLGIATE OLONA	1
OLGINATE	3
OLIVA GESSI	2
OLIVETO LARIO	3
OLMENETA	1
OLMO AL BREMBO	3
OLTRE IL COLLE	3
OLTRESSENDA ALTA	3
OLTRONA DI SAN MAMETTE	4
OME	3
ONETA	3
ONO SAN PIETRO	3
ONORE	3
OPERA	1
ORIGGIO	2

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

COMUNE	Classe di rischio
ORINO	5
ORIO AL SERIO	1
ORIO LITTA	1
ORNAGO	1
ORNICA	3
ORSENIGO	2
ORZINUOVI	1
ORZIVECCHI	1
OSIO SOPRA	1
OSIO SOTTO	1
OSNAGO	1
OSPETALETTO LODIGIANO	1
OSPITALETTO	1
OSSAGO LODIGIANO	1
OSSIMO	4
OSSONA	1
OSTIANO	1
OSTIGLIA	1
OTTOBIANO	1
OZZERO	1
PADENGHE SUL GARDA	1
PADERNO D'ADDA	2
PADERNO DUGNANO	1
PADERNO FRANCIACORTA	1
PADERNO PONCHIELLI	1
PAGAZZANO	1
PAGNONA	3
PAISCO LOVENO	4
PAITONE	4
PALADINA	3
PALAZZAGO	4
PALAZZO PIGNANO	1
PALAZZOLO SULL'OGGIO	1
PALESTRO	1
PALOSCO	1
PANCARANA	1
PANDINO	1
PANTIGLIATE	1
PARABIAGO	1
PARATICO	3
PARLASCO	3
PARONA	1
PARRE	3
PARZANICA	3
PASPARDO	3
PASSIRANO	1
PASTURO	3
PAULLO	1
PAVIA	2
PAVONE DEL MELLA	1
PEDESINA	3
PEDRENGO	1
PEGLIO	5
PEGOGNAGA	1
PEIA	4
PERLEDO	5
PERO	1
PERSICO DOSIMO	1
PERTICA ALTA	5
PERTICA BASSA	5
PESCAROLO ED UNITI	1

COMUNE	Classe di rischio
PESCATATE	2
PESCHIERA BORROMEO	1
PESSANO CON BORNAGO	1
PESSINA CREMONESE	1
PEZZAZE	5
PIADENA DRIZZONA	1
PIAN CAMUNO	4
PIANCOGNO	5
PIANELLO DEL LARIO	4
PIANENGO	1
PIANICO	3
PIANTEDO	2
PIARIO	3
PIATEDA	3
PIAZZA BREMBANA	3
PIAZZATORRE	3
PIAZZOLO	1
PIERANICA	1
PIETRA DE' GIORGI	1
PIEVE ALBIGNOLA	1
PIEVE D'OLMI	1
PIEVE DEL CAIRO	1
PIEVE EMANUELE	1
PIEVE FISSIRAGA	1
PIEVE PORTO MORONE	1
PIEVE SAN GIACOMO	1
PIGRA	4
PINAROLO PO	1
PIOTTELLO	1
PISOGNE	4
PIUBEGA	1
PIURO	3
PIZZALE	1
PIZZIGHETTONE	1
PLESIO	5
POGGIO RUSCO	1
POGGIRIDENTI	2
POGLIANO MILANESE	1
POGNANA LARIO	5
POGNANO	1
POLAVENO	3
POLPENAZZE DEL GARDA	2
POMPIANO	1
POMPONESCO	1
PONCARALE	1
PONNA	3
PONTE DI LEGNO	1
PONTE IN VALTELLINA	2
PONTE LAMBRO	3
PONTE NIZZA	3
PONTE NOSSA	5
PONTE SAN PIETRO	1
PONTERANICA	3
PONTEVICO	1
PONTI SUL MINCIO	1
PONTIDA	4
PONTIROLO NUOVO	1
PONTOGLIO	1
PORLEZZA	4
PORTALBERA	1
PORTO CERESIO	3

COMUNE	Classe di rischio
PORTO MANTOVANO	1
PORTO VALTRAVAGLIA	3
POSTALESIO	3
POZZAGLIO ED UNITI	1
POZZO D' ADDA	1
POZZOLENGO	1
POZZUOLO MARTESANA	1
PRADALUNGA	3
PRALBOINO	1
PRATA CAMPORTACCIO	5
PREDORE	3
PREGNANA MILANESE	1
PREMANA	3
PREMOLO	2
PRESEGLIE	4
PRESEZZO	1
PREVALLE	1
PRIMALUNA	4
PROSERPIO	3
PROVAGLIO D'ISEO	3
PROVAGLIO VAL SABBIA	3
PUEGNAGO SUL GARDA	2
PUMENENGO	1
PUSIANO	2
QUINGENTOLE	1
QUINTANO	1
QUINZANO D'OGGIO	1
QUISTELLO	1
RANCIO VALCUVIA	3
RANCO	2
RANICA	2
RANZANICO	3
RASURA	4
REA	1
REDAVALLE	1
REDONDESCO	1
REMEDELLO	1
RENATE	1
RESCALDINA	3
RETORBIDO	2
REZZAGO	3
REZZATO	2
RHO	1
RICENGO	1
RIPALTA ARPINA	1
RIPALTA CREMASCA	1
RIPALTA GUERINA	1
RIVA DI SOLTÒ	3
RIVANAZZANO TERME	2
RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1
RIVAROLO MANTOVANO	1
RIVOLTA D' ADDA	1
ROBBATE	2
ROBBIO	1
ROBECCHETTO CON INDUNO	2
ROBECCO D'OGGIO	1
ROBECCO PAVESE	1
ROBECCO SUL NAVIGLIO	1
ROCCA DE' GIORGI	2
ROCCA SUSELLA	3
ROCCAFRANCA	1

COMUNE	Classe di rischio
RODANO	1
RODENGO - SAIANO	2
RODERO	5
RODIGO	1
ROE' VOLCIANO	3
ROGENO	2
ROGNANO	1
ROGNO	3
ROGOLO	2
ROMAGNESE	3
ROMANENGO	1
ROMANO DI LOMBARDIA	1
RONAGO	2
RONCADELLE	1
RONCARO	1
RONCELLO	1
RONCO BRIANTINO	1
RONCOBELLO	3
RONCOFERRARO	1
RONCOLA	3
ROSASCO	1
ROSATE	1
ROTA D'IMAGNA	3
ROVATO	1
ROVELLASCA	1
ROVELLO PORRO	1
ROVERBELLA	1
ROVESCALA	1
ROVETTA	3
ROZZANO	1
RUDIANO	1
SABBIO CHIESE	3
SABBIONETA	1
SALA COMACINA	3
SALE MARASINO	4
SALERANO SUL LAMBRO	1
SALO'	3
SALTIRIO	3
SALVIROLA	1
SAMARATE	3
SAMOLACO	3
SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	2
SAN BASSANO	1
SAN BENEDETTO PO	1
SAN CIPRIANO PO	1
SAN COLOMBANO AL LAMBRO	1
SAN DAMIANO AL COLLE	1
SAN DANIELE PO	1
SAN DONATO MILANESE	1
SAN FELICE DEL BENACO	1
SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	3
SAN FIORANO	1
SAN GENESIO ED UNITI	1
SAN GERVASIO BRESCIANO	1
SAN GIACOMO DELLE SEGNALE	1
SAN GIACOMO FILIPPO	3
SAN GIORGIO BIGARELLO	1
SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	1
SAN GIOVANNI BIANCO	4
SAN GIOVANNI DEL DOSSO	1

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

COMUNE	Classe di rischio
SAN GIOVANNI IN CROCE	1
SAN GIULIANO MILANESE	1
SAN MARTINO DALL' ARGINE	1
SAN MARTINO DEL LAGO	1
SAN MARTINO IN STRADA	1
SAN MARTINO SICCOMARIO	1
SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	2
SAN PAOLO	1
SAN PAOLO D' ARGON	2
SAN PELLEGRINO TERME	4
SAN ROCCO AL PORTO	1
SAN SIRO	4
SAN VITTORE OLONA	1
SAN ZENO NAVIGLIO	1
SAN ZENONE AL LAMBRO	1
SAN ZENONE AL PO	1
SANGIANO	4
SANNAZZARO DE' BURGONDI	1
SANT' ALESSIO CON VIALONE	1
SANT' ANGELO LODIGIANO	1
SANT' ANGELO LOMELLINA	1
SANT' OMOBONO TERME	3
SANTA BRIGIDA	3
SANTA CRISTINA E BISNONE	1
SANTA GIULETTA	1
SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	4
SANTA MARIA DELLA VERSA	1
SANTA MARIA HOE'	3
SANTO STEFANO LODIGIANO	1
SANTO STEFANO TICINO	1
SAREZZO	3
SARNICO	3
SARONNO	1
SARTIRANA LOMELLINA	1
SAVIORE DELL' ADAMELLO	1
SCALDASOLE	1
SCANDOLARA RAVARA	1
SCANDOLARA RIPA D' OGlio	1
SCANZOROSCIATE	3
SCHIGNANO	5
SCHILPARIO	5
SCHIVENOGLIA	1
SECUGNAGO	1
SEDRIANO	1
SEDRINA	5
SEGRATE	1
SELLERO	3
SELVINO	3
SEMIANA	1
SENAGO	1
SENIGA	1
SENNA COMASCO	2
SENNA LODIGIANA	1
SEREGNO	1
SERGNANO	1
SERATE	1
SERINA	4
SERLE	4
SERMIDE E FELONICA	1
SERNIO	3
SERRAVALLE A PO	1

COMUNE	Classe di rischio
SESTO CALENDE	3
SESTO ED UNITI	1
SESTO SAN GIOVANNI	1
SETTALA	1
SETTIMO MILANESE	1
SEVESO	2
SILVANO PIETRA	1
SIRMIONE	1
SIRONE	2
SIRTORI	3
SIZIANO	1
SOIANO DEL LAGO	2
SOLARO	2
SOLAROLO RAINERIO	1
SOLBIATE ARNO	2
SOLBIATE CON CAGNO	3
SOLBIATE OLONA	2
SOLFERINO	1
SOLTO COLLINA	4
SOLZA	1
SOMAGLIA	1
SOMMA LOMBARDO	4
SOMMO	1
SONCINO	1
SONDALO	2
SONDRIO	4
SONGAVAZZO	4
SONICO	3
SORDIO	1
SORESINA	1
SORICO	5
SORISOLE	4
SORMANO	4
SOSPIRO	1
SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	3
SOVERE	4
SOVICO	1
SPESSA	1
SPINADESCO	1
SPINEDA	1
SPINO D' ADDA	1
SPINONE AL LAGO	3
SPIRANO	1
SPRIANA	3
STAGNO LOMBARDO	1
STAZZONA	4
STIZZANO	1
STRADELLA	1
STROZZA	3
SUARDI	1
SUEGLIO	5
SUELLO	3
SUISIO	1
SULBIATE	1
SULZANO	4
SUMIRAGO	4
SUSTINENTE	1
SUZZARA	1
TACENO	3
TAINO	3
TALAMONA	4

COMUNE	Classe di rischio
TALEGGIO	4
TARTANO	4
TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1
TAVERNERIO	3
TAVERNOLA BERGAMASCA	3
TAVERNOLE SUL MELLA	5
TEGLIO	3
TELGATE	1
TEMU'	2
TERNATE	2
TERNO D'ISOLA	2
TERRANOVA DEI PASSERINI	1
TICENGO	1
TIGNALE	4
TIRANO	4
TORBOLE CASAGLIA	1
TORLINO VIMERCATI	1
TORNATA	1
TORNO	3
TORRAZZA COSTE	2
TORRE BERETTI E CASTELLARO	1
TORRE BOLDONE	3
TORRE D'ARESE	1
TORRE D'ISOLA	1
TORRE DE' BUSI	5
TORRE DE' NEGRI	1
TORRE DE' PICENARDI	1
TORRE DE' ROVERI	2
TORRE DI SANTA MARIA	3
TORRE PALLAVICINA	1
TORREVECCHIA PIA	1
TORRICELLA DEL PIZZO	1
TORRICELLA VERZATE	1
TOSCOLANO MADERNO	3
TOVO DI SANT'AGATA	3
TRADATE	4
TRAONA	4
TRAVACO' SICCOMARIO	1
TRAVAGLIATO	1
TRAVEDONA - MONATE	3
TREMEZZINA	3
TREMOSINE SUL GARDA	4
TRENZANO	1
TRESCORE BALNEARIO	3
TRESCORE CREMASCO	1
TRESIVIO	3
TREVIGLIO	1
TREVIOLO	1
TREVISO BRESCIANO	3
TREZZANO ROSA	1
TREZZANO SUL NAVIGLIO	1
TREZZO SULL'ADDA	1
TREZZONE	3
TRIBIANO	1
TRIGOLO	1
TRIUGGIO	2
TRIVOLZIO	1
TROMELLO	1
TRONZANO LAGO MAGGIORE	4
TROVO	1
TRUCCAZZANO	1

COMUNE	Classe di rischio
TURANO LODIGIANO	1
TURATE	1
TURBIGO	2
UBIALE CLANEZZO	3
UBOLDO	2
UGGIATE - TREVANO	3
URAGO D'OGGIO	1
URGNANO	1
USMATE VELATE	1
VAIANO CREMASCO	1
VAILATE	1
VAL BREMBILLA	5
VAL DI NIZZA	3
VAL MASINO	2
VAL REZZO	4
VALBONDIONE	2
VALBREMBO	1
VALBRONA	5
VALDIDENTRO	2
VALDISOTTO	2
VALEGGIO	1
VALERA FRATTA	1
VALFURVA	1
VALGANNA	5
VALGOGLIO	4
VALGREGHENTINO	3
VALLE LOMELLINA	1
VALLE SALIMBENE	1
VALLEVE	2
VALLIO TERME	4
VALMADRERA	5
VALMOREA	3
VALNEGRA	3
VALSOLDA	4
VALTORTA	4
VALVARRONE	5
VALVESTINO	5
VANZAGHELLO	3
VANZAGO	1
VAPRIO D'ADDA	1
VARANO BORGHINI	2
VAREDO	1
VARENNA	3
VARESE	4
VARZI	3
VEDANO AL LAMBRO	1
VEDANO OLONA	3
VEDESETA	3
VEDUGGIO CON COLZANO	2
VELESO	4
VELEZZO LOMELLINA	1
VELLEZZO BELLINI	1
VENDROGNO	5
VENEGONO INFERIORE	3
VENEGONO SUPERIORE	4
VENIANO	2
VERANO BRIANZA	1
VERCANÀ	4
VERCEIA	3
VERCURAGO	3
VERDELLINO	1

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

COMUNE	Classe di rischio
VERDELLO	1
VERDERIO	1
VERGIATE	4
VERMEZZO CON ZELO	1
VERNATE	1
VEROLANUOVA	1
VEROLAVECCHIA	1
VERRETTO	1
VERRUA PO	1
VERTEMATE CON MINOPRIO	3
VERTOVA	3
VERVIO	2
VESCOVATO	1
VESTONE	3
VEZZA D' OGLIO	2
VIADANA	1
VIADANICA	5
VIDIGULFO	1
VIGANO SAN MARTINO	5
VIGANO <sup>*</sup>	3
VIGEVANO	1
VIGGIU <sup>*</sup>	4
VIGNATE	1
VIGOLO	4
VILLA BISCOSSI	1
VILLA CARCINA	2
VILLA CORTESE	1
VILLA D' ADDA	4
VILLA D' ALME <sup>*</sup>	3
VILLA D' OGNA	5
VILLA DI CHIAVENNA	3
VILLA DI SERIO	4
VILLA DI TIRANO	4
VILLA GUARDIA	2
VILLACHIARA	1
VILLANOVA D' ARDENGI	1

COMUNE	Classe di rischio
VILLANOVA DEL SILLARO	1
VILLANTERIO	1
VILLANUOVA SUL CLISI	5
VILLASANTA	1
VILLIMPENTA	1
VILLONGO	3
VILMINORE DI SCALVE	2
VIMERCATE	1
VIMODRONE	1
VIONE	2
VISANO	1
VISTARINO	1
VITTUONE	1
VIZZOLA TICINO	4
VIZZOLO PREDABISSI	1
VOBARNO	5
VOGHERA	1
VOLONGO	1
VOLPARA	2
VOLTA MANTOVANA	1
VOLTIDO	1
ZANDOBBIO	3
ZANICA	1
ZAVATTARELLO	3
ZECCONE	1
ZELBIO	4
ZELO BUON PERSICO	1
ZEME	1
ZENEVREDO	1
ZERBO	1
ZERBOLO <sup>*</sup>	1
ZIBIDO SAN GIACOMO	1
ZINASCO	1
ZOGNO	4
ZONE	3

ALLEGATO B

COSTI STANDARD

Classe di difficoltà operativa				
	Distanza del baricentro dell'area cantiere dal bordo strada			
Dislivello	0 - 150 m	150-300 m	300-500 m	Oltre 500m
0-50 m	1	1	1	2
50-100 m	1	2	2	3
100-200 m	2	2	3	3
200-300 m	3	3	3	4
Oltre 300 m	3	4	4	4

Tipologia B

INTERVENTI SELVICOLTURALI PREVENTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DEI SOPRASSUOLI BOSCATI ALLO SCOPO ESCLUSIVAMENTE DI PREVENIRE I RISCHI DI INCENDIO E I RISCHI DI DISSESTO IDROGEOLOGICO

Costi Standard - Operazione: 8.3.01				
Codice	Descrizione	Tipo	Un. misura	Importo
E.001.001	SFOLLI E RIPULITURE			
E.001.001.001	Sfolli - selezione massale del numero di individui presenti in popolamenti ceduo nelle fasi giovanili: eliminazione degli individui malati, malformati, soprannumerari e di specie indesiderate ed accatastamento in loco del materiale di risulta. Parametri di riferimento: ceduo semplice matricinato ipotesi di densità 500 ceppaie/ha e prelievo di 1500 polloni/ha.			
E.001.001.001.001	ceduo semplice matricinato, densità 450-500 ceppaie a ettaro, prelievo 40-50% dei polloni.			
E.001.001.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.988,02
E.001.001.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.114,54
E.001.001.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.330,50
E.001.001.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.540,28
E.001.001.001.002	ceduo semplice matricinato, densità 501-550 ceppaie a ettaro, prelievo 40-50% dei polloni.			
E.001.001.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.626,46
E.001.001.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.849,33
E.001.001.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.007,48
E.001.001.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.261,98
E.001.001.002	Sfolli mediante tagli di selezione ai giovani popolamenti non ancora differenziati (spessina) a densità eccessiva, per migliorare la stabilità soprassuolo e dosarne la composizione specifica con taglio selettivo delle piante in soprannumero, comprese modeste potature di penetrazione prevalentemente a carico dei rami secchi, concentramento e accatastamento in loco del materiale di risulta.			
E.001.001.002.001	densità iniziale 2.500 piante/ha e prelievo di 750 soggetti con diametro medio < 10 cm.			



E.001.001.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.732,06
E.001.001.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.924,03
E.001.001.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.116,00
E.001.001.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.307,97
<b>E.001.001.002.002</b>	<b>densità iniziale 2.000 piante/ha e prelievo di 650 soggetti con diametro medio &lt; 10 cm.</b>			
E.001.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.560,82
E.001.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.714,25
E.001.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.886,95
E.001.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.098,19
<b>E.001.001.003</b>	<b>Sfoltimento andante su ceduo per favorire lo sviluppo del novellame diffuso e consentirne l'ulteriore insediamento, consistente nel taglio a carico del piano dominante con rilascio delle piante di miglior sviluppo delle specie pregiate e l'eliminazione piante deperienti degli arbusti ingombranti, compreso accatastamento della ramaglia e concentramento del materiale legnoso utilizzabile.</b>			
<b>E.001.001.003.001</b>	<b>prelievo 400-500 polloni/ha - diametro medio 15 cm</b>			
E.001.001.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.458,29
E.001.001.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.656,44
E.001.001.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.835,32
E.001.001.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.033,47
<b>E.001.001.003.002</b>	<b>prelievo 501-600 polloni/ha - diametro medio 15 cm</b>			
E.001.001.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.908,22
E.001.001.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.106,36
E.001.001.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.294,88
E.001.001.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.483,40
E.001.001.004	Riduzione della componente erbacea ed arbustiva mediante sfalci, decespugliamenti ed eventuale eliminazione delle rampicanti. Intervento da eseguire solo ove strettamente necessario al fine di ridurre la competizione di erbe e cespugli nei confronti delle giovani piante o per migliorare le condizioni per la germinazione e lo sviluppo dei semenzali. Per questo tipo di operazione l'unità di misura espressa è l'ettaro ragguagliato.	OP	Ettaro	1.281,80
E.001.001.005	Taglio della vegetazione arbustiva, arborea e di alto fusto di piccole dimensioni eseguito con motosega compreso accatastamento ordinato del materiale di risulta ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	3,84
<b>E.001.002</b>	<b>DIRADAMENTI E TAGLI DI CURAZIONE</b>			
<b>E.001.002.001</b>	<b>Miglioria forestale consistente nell'eliminazione degli individui malati, malformati, polloni soprannumerari in caso di ceppaie, in particolare a carico di specie indesiderate; ramaglia: raccolta, allontanamento e successiva cippatura o trinciatura; legname: sramatura, esbosco e depezzatura con formazione temporanea di cataste a bordo strada carrabile.</b>			
<b>E.001.002.001.001</b>	<b>Senza designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.252,72
E.001.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.336,88
E.001.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.421,04
E.001.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.673,52
<b>E.001.002.001.002</b>	<b>Senza designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro variabile per ettaro</b>			

E.001.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.977,02
E.001.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.262,76
E.001.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.548,50
E.001.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.053,46
<b>E.001.002.001.003</b>	<b>Senza designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.953,80
E.001.002.001.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.257,18
E.001.002.001.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.535,62
E.001.002.001.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	7.038,56
<b>E.001.002.001.004</b>	<b>Con designazione dei candidati, prelievo di 100-200 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.498,79
E.001.002.001.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.582,95
E.001.002.001.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.667,11
E.001.002.001.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.919,59
<b>E.001.002.001.005</b>	<b>Con designazione dei candidati, prelievo di 201-300 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.334,94
E.001.002.001.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.620,68
E.001.002.001.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.906,42
E.001.002.001.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.411,38
<b>E.001.002.001.006</b>	<b>Con designazione dei candidati, prelievo di 301-400 piante a diametro variabile per ettaro</b>			
E.001.002.001.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.311,72
E.001.002.001.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.615,10
E.001.002.001.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.893,54
E.001.002.001.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	7.396,48
<b>E.001.002.002</b>	<b>Taglio di abbattimento, sramatura e allestimento di materiale legnoso d'alto fusto di medie dimensioni, comprensivo di accatastamento ordinato del materiale di risulta e di ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera eseguita a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
E.001.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mc	41,64
E.001.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	43,30
E.001.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	44,96
E.001.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	46,63
<b>E.001.002.003</b>	<b>Intervento di diradamento selettivo a carico di soggetti arborei di ogni dimensione, eseguito in popolamenti con densità variabile, con designazione dei candidati, comprensivo del taglio dei soggetti malformati o sovrannumerari nei tratti a maggior densità e spalcature delle piante rimanenti sino ad 1,5 m di altezza, sramatura, depezzamento dei fusti e accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie ed allestimento a 2-4 m per il materiale di grosse dimensioni ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
<b>E.001.002.003.001</b>	<b>densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti</b>			
E.001.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.806,46
E.001.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.105,12
E.001.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.403,78
E.001.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.684,41
<b>E.001.002.003.002</b>	<b>densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 20% dei soggetti</b>			
E.001.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.656,48
E.001.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.054,30
E.001.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.418,12

E.001.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.786,10
<b>E.001.002.003.003</b>	<b>densità iniziale 500-650 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.001.002.003.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.517,19
E.001.002.003.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.896,99
E.001.002.003.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.256,60
E.001.002.003.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.607,30
<b>E.001.002.003.004</b>	<b>densità iniziale 651-800 piante/ha prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.001.002.003.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.570,29
E.001.002.003.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.067,85
E.001.002.003.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.530,74
E.001.002.003.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.985,32
<b>E.001.002.004</b>	<b>Diradamento dal basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco.</b>			
<b>E.001.002.004.001</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.195,80
E.001.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.429,67
E.001.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.696,80
E.001.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.947,30
<b>E.001.002.004.002</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.403,00
E.001.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.653,50
E.001.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.958,93
E.001.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.205,13
<b>E.001.002.004.003</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	4.134,76
E.001.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.529,08
E.001.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.097,34
E.001.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.665,60
<b>E.001.002.004.004</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa		Ettaro	4.649,68
E.001.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.020,78
E.001.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.501,70
E.001.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.080,00
<b>E.001.002.004.005</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.374,76
E.001.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.608,63
E.001.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.875,76
E.001.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.126,26
<b>E.001.002.004.006</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 15% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.581,96
E.001.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.832,46
E.001.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.137,89

E.001.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.384,09
<b>E.001.002.004.007</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.313,72
E.001.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.708,04
E.001.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.276,30
E.001.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.844,56
<b>E.001.002.004.008</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha e prelievo medio del 30% dei soggetti</b>			
E.001.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.828,64
E.001.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.199,74
E.001.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.680,66
E.001.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.258,96
<b>E.001.002.005</b>	<b>Diradamento dall'alto o positivo in fustaia a carico delle piante del piano dominante e codominante con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco.</b>			
<b>E.001.002.005.001</b>	<b>Senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.</b>			
E.001.002.005.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.437,00
E.001.002.005.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.670,87
E.001.002.005.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.938,00
E.001.002.005.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.188,50
<b>E.001.002.005.002</b>	<b>Senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.</b>			
E.001.002.005.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.644,20
E.001.002.005.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.894,70
E.001.002.005.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.200,13
E.001.002.005.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.446,33
<b>E.001.002.005.003</b>	<b>Senza designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.</b>			
E.001.002.005.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.375,96
E.001.002.005.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.770,28
E.001.002.005.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.338,54
E.001.002.005.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.906,80
<b>E.001.002.005.004</b>	<b>Senza designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.</b>			
E.001.002.005.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.890,88
E.001.002.005.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.261,98
E.001.002.005.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.742,90
E.001.002.005.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.321,20
<b>E.001.002.005.005</b>	<b>Con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.</b>			
E.001.002.005.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.615,96
E.001.002.005.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.849,83
E.001.002.005.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.116,96
E.001.002.005.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.367,46
<b>E.001.002.005.006</b>	<b>Con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 15% dei soggetti.</b>			
E.001.002.005.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.823,16

E.001.002.005.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.073,66
E.001.002.005.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.379,09
E.001.002.005.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.625,29
<b>E.001.002.005.007</b>	<b>Con designazione dei candidati, densità iniziale 650-800 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.</b>			
E.001.002.005.007.001	Classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.554,92
E.001.002.005.007.002	Classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.949,24
E.001.002.005.007.003	Classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.517,50
E.001.002.005.007.004	Classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.085,76
<b>E.001.002.005.008</b>	<b>Con designazione dei candidati, densità iniziale 801-950 piante/ha, prelievo medio 30% dei soggetti.</b>			
E.001.002.005.008.001	Classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.069,84
E.001.002.005.008.002	Classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.440,94
E.001.002.005.008.003	Classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.921,86
E.001.002.005.008.004	Classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	6.500,16
<b>E.001.002.006</b>	<b>Diradamento dal basso in bosco ceduo a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile o del numero di polloni da rilasciare, allo scopo di costituire un soprasuolo monoplano, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco.</b>			
<b>E.001.002.006.001</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni</b>			
E.001.002.006.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.809,17
E.001.002.006.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.096,79
E.001.002.006.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.431,17
E.001.002.006.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.718,80
<b>E.001.002.006.002</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni</b>			
E.001.002.006.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.017,07
E.001.002.006.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.349,72
E.001.002.006.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.690,68
E.001.002.006.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.021,61
<b>E.001.002.006.003</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 1.200-1.400 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni</b>			
E.001.002.006.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.978,38
E.001.002.006.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.282,63
E.001.002.006.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.592,06
E.001.002.006.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.879,69
<b>E.001.002.006.004</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 1.400-1.600 polloni/ha, prelievo medio 30% dei polloni</b>			
E.001.002.006.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.212,94
E.001.002.006.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.535,55
E.001.002.006.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.884,83
E.001.002.006.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.225,80
<b>E.001.002.007</b>	<b>Diradamenti schematico/geometrici ovvero riduzione della biomassa legnosa allo scopo di diminuire la competizione all'interno del popolamento ed aumentare la stabilità fisica degli alberi rimasti. Tale operazione viene usualmente svolta in popolamenti artificiali a sesto regolare e impianti di arboricoltura da legno. Sono comprese anche la sramatura, la sminuzzatura della ramaglia, l'esbosco e il concentramento a bordo strada carrabile per il successivo e definitivo allontanamento.</b>			
<b>E.001.002.007.001</b>	<b>Densità iniziale 300-400 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo</b>			

E.001.002.007.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.294,23
E.001.002.007.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.447,35
E.001.002.007.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.533,95
E.001.002.007.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.637,18
<b>E.001.002.007.002</b>	<b>Densità iniziale 400-500 piante/ha, eliminazione geometrica del 50% sul numero, diametro piante eliminate medio piccolo</b>			
E.001.002.007.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.881,83
E.001.002.007.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.121,55
E.001.002.007.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.218,19
E.001.002.007.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.358,13
<b>E.001.003</b>	<b>SPALCATURE</b>			
<b>E.001.003.001</b>	<b>Intervento si spalcatura eseguito su giovane fustaia di resinose mediante asportazione dei rami basali non oltre 1/3 dell'altezza totale della pianta e comunque non oltre 2 m. Compresi la raccolta e l'accumulo e allontanamento della ramaglia.</b>			
<b>E.001.003.001.001</b>	<b>densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha</b>			
E.001.003.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	948,58
E.001.003.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.208,10
E.001.003.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.467,61
E.001.003.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.718,81
<b>E.001.003.001.002</b>	<b>densità iniziale da 1.400 a 1.600 piante/ha</b>			
E.001.003.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.104,86
E.001.003.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.405,96
E.001.003.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.707,04
E.001.003.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.999,82
<b>E.001.003.002</b>	<b>Spalcature delle piante sino ad 2,00 m di altezza, comprensivo di accatastamento ordinato nei pressi del letto di Caduta delle ramaglie e di ogni residuo di lavorazione ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
<b>E.001.003.002.001</b>	<b>densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha</b>			
E.001.003.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	747,29
E.001.003.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	862,01
E.001.003.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	974,99
E.001.003.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.176,30
<b>E.001.003.002.002</b>	<b>densità iniziale da 1.200 a 1.400 piante/ha</b>			
E.001.003.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	873,61
E.001.003.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.008,25
E.001.003.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.149,63
E.001.003.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	1.375,89
<b>E.002.001</b>	<b>Taglio di preparazione all'avviamento a fustaia consistente in un primo diradamento di tipo selettivo massale con candidati a vantaggio dei polloni e delle matricine migliori; taglio dei polloni malformati, in sovrannumero, concorrenti e delle matricine eccessivamente ramosi od invecchiate; sramatura, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.</b>			
<b>E.002.001.001</b>	<b>Prelievo 35% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.001.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.494,93
E.002.001.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.730,20
E.002.001.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.956,51
E.002.001.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.305,47



<b>E.002.001.002</b>	<b>Prelievo 40% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.001.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.996,76
E.002.001.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.268,09
E.002.001.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.520,74
E.002.001.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.914,73
<b>E.002.002</b>	<b>Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato già sottoposto a taglio di preparazione consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.</b>			
<b>E.002.002.001</b>	<b>Prelievo 35% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.002.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.185,46
E.002.002.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.385,42
E.002.002.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.620,04
E.002.002.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.854,66
<b>E.002.002.002</b>	<b>Prelievo 40% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.002.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.705,32
E.002.002.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.931,95
E.002.002.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.215,61
E.002.002.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.481,20
<b>E.002.003</b>	<b>Taglio di conversione a fustaia in bosco ceduo invecchiato non sottoposto a tagli di preparazione o diradamento consistente nella riduzione dei polloni soprannumerari, al fine di costituire una fustaia transitoria, sramatura, depezzamento, allestimento e concentramento dei fusti per il successivo esbosco, idonea sistemazione della ramaglia previa depezzatura della stessa, ogni altro onere compreso.</b>			
<b>E.002.003.001</b>	<b>Prelievo 35% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.003.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.838,39
E.002.003.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.983,42
E.002.003.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.225,66
E.002.003.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.468,92
<b>E.002.003.002</b>	<b>Prelievo 40% dei soggetti e della massa</b>			
E.002.003.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.385,30
E.002.003.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.557,00
E.002.003.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.827,30
E.002.003.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.106,25
<b>E.002.004</b>	<b>Diradamento da basso in fustaia a carico delle piante del piano dominato con criterio di determinazione del diametro massimo asportabile, compresa sramatura, depezzatura della ramaglia, concentramento dei fusti per il successivo esbosco</b>			
<b>E.002.004.001</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.002.004.001.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.258,80
E.002.004.001.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.523,35
E.002.004.001.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.789,50
E.002.004.001.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.057,37
<b>E.002.004.002</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.002.004.002.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.565,21
E.002.004.002.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.849,72
E.002.004.002.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.134,21

E.002.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.427,03
<b>E.002.004.003</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</b>			
E.002.004.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.061,12
E.002.004.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.460,48
E.002.004.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.816,54
E.002.004.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.190,96
<b>E.002.004.004</b>	<b>senza designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</b>			
E.002.004.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.643,87
E.002.004.004.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.151,50
E.002.004.004.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.604,20
E.002.004.004.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.048,59
<b>E.002.004.005</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.002.004.005.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.437,76
E.002.004.005.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.702,31
E.002.004.005.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.968,46
E.002.004.005.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.296,26
<b>E.002.004.006</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 25% dei soggetti</b>			
E.002.004.006.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	2.719,23
E.002.004.006.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.020,36
E.002.004.006.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.296,55
E.002.004.006.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.597,68
<b>E.002.004.007</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 650/800 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</b>			
E.002.004.007.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.300,01
E.002.004.007.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.691,06
E.002.004.007.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.065,47
E.002.004.007.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.423,26
<b>E.002.004.008</b>	<b>con designazione dei candidati, densità iniziale 801/950 piante/ha e prelievo medio del 35% dei soggetti</b>			
E.002.004.008.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	3.954,46
E.002.004.008.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.460,36
E.002.004.008.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	4.886,39
E.002.004.008.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Ettaro	5.339,09
<b>E.005</b>	<b>ESBOSCO</b>			
E.005.001	Esbosco con trattore e verricello.	OP	Mc	28,56
E.005.002	Esbosco con gru a cavo tipo "blonden"	OP	Mc	62,62
E.005.003	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico fino a 200 m di distanza	OP	Mc	25,97
E.005.004	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 200 m e fino a 700 m	OP	Mc	44,52



E.005.005	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista strascico oltre i 700 m di distanza	OP	Mc	55,65
E.005.006	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio fino a 1.000 m di distanza	OP	Mc	8,90
E.005.007	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre 1.000 m e fino a 5.000 m di distanza	OP	Mc	13,74
E.005.008	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso su pista con rimorchio oltre i 5.000 m di distanza	OP	Mc	22,97
E.005.009	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune ad argano di tipo tradizionale	OP	Mc	50,21
E.005.010	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice mobile medio/leggeri	OP	Mc	55,16
E.005.011	Esbosco del legname di risulta degli interventi selvicolturali, collocamento all'imposto in modo idoneo al successivo trasporto, ogni altro onere compreso con impianti a fune a stazione motrice mobile medio/pesanti	OP	Mc	59,24
E.005.012	Trasporto all'imposto di tronchi provenienti da diradamenti effettuati in fustaia con tempi di percorrenza tra luogo di carico e imposto non superiori ai trenta minuti (an/rit). Parametri di riferimento: peso materiale trasportato 75 q.li	OP	Q.le	6,42
E.005.013	Esbosco di legname mediante l'utilizzo di canalette in polietilene, in elementi di 4 m di lunghezza, diametro 450 mm, per il trasporto di pezzi di legname di diametro massimo di 25 cm per 1,5 m di lunghezza, comprensivo di montaggio e smontaggio. Lunghezza massima della linea 200 m.	OP	Mc	44,01
<b>E.005.014</b>	<b><i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.005.014.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	36,57
E.005.014.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	27,20
E.005.014.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	21,57
E.005.014.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	17,82

<b>E.005.015</b>	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i>			
E.005.015.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	41,26
E.005.015.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	32,82
E.005.015.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	26,26
E.005.015.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	22,50
<b>E.005.016</b>	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i>			
E.005.016.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	50,64
E.005.016.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	41,26
E.005.016.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	35,63
E.005.016.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	31,89
<b>E.005.017</b>	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).</i>			
E.005.017.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	41,36
E.005.017.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	32,43
E.005.017.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	26,82
E.005.017.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	22,36
<b>E.005.018</b>	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media compresa tra il 30% e il 60%, eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).</i>			
E.005.018.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	42,48
E.005.018.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	34,66
E.005.018.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	27,96
E.005.018.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	24,59
<b>E.005.019</b>	<i>Esbosco del legname tondo eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media oltre il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 ml, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri lineari).</i>			

E.005.019.001	per riprese inferiori ai 20 Mc/ha	OP	Mc	57,02
E.005.019.002	per riprese tra 21 e 65 Mc/ha	OP	Mc	48,08
E.005.019.003	per riprese tra 66 e 110 Mc/ha	OP	Mc	42,48
E.005.019.004	per riprese oltre i 110 Mc/ha	OP	Mc	38,02
<b>E.005.020</b>	<b><i>Esbosco del materiale in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.005.020.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	3,58
E.005.020.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	2,59
E.005.020.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,08
E.005.020.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	1,80
<b>E.005.021</b>	<b><i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.005.021.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,08
E.005.021.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,09
E.005.021.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,59
E.005.021.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,29
<b>E.005.022</b>	<b><i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa non superiori al tiro singolo (80 metri lineari).</i></b>			
E.005.022.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	5,18
E.005.022.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	4,18
E.005.022.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,68
E.005.022.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,40
<b>E.005.023</b>	<b><i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in boschi con pendenza media non superiore al 30% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).</i></b>			
E.005.023.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,16
E.005.023.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,12
E.005.023.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,65
E.005.023.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,31

E.005.024	<i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in in boschi con pendenza media tra il 30 e il 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).</i>			
E.005.024.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	4,39
E.005.024.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	3,47
E.005.024.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,88
E.005.024.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	2,65
E.005.025	<i>Esbosco del legname in stanga eseguito con trattrice munita di verricello forestale in in boschi con pendenza superiore al 60% eseguito con trattrice munita di verricello forestale. Sono compresi i costi di recupero, l'esercizio di tratti a strascico non superiori a 100 m, la formazione di cataste all'imposto su pista forestale realizzate mediante l'uso del solo trattore verricellato coadiuvato da operatori con zappino e strumenti manuali. Il legname è già pronto per l'esbosco, atterrato e sramato sul letto di Caduta. Per distanze massime in salita o discesa necessitanti di tiro multiplo (oltre 80 metri).</i>			
E.005.025.001	per riprese inferiori ai 20 Q.le/ha	OP	Q.le	5,65
E.005.025.002	per riprese tra 21 e 50 Q.le/ha	OP	Q.le	4,74
E.005.025.003	per riprese tra 50 e 150 Q.le/ha	OP	Q.le	4,16
E.005.025.004	per riprese oltre i 150 Q.le/ha	OP	Q.le	3,94
E.005.026	<i>Montaggio e smontaggio gru a cavo tipo blonden completa in cantiere per trasporto dei materiali sul corpo di frana ed esbosco delle piante tagliate durante le operazioni di scoronamento del ciglio di frana.</i>			
E.005.026.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.586,15
E.005.026.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.701,09
E.005.026.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Cad	2.816,03
E.006	<b>ALLESTIMENTO LEGNAME</b>			
E.006.001	<i>Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondame su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già esboscato su strada trattorabile. Per trattrici di media e bassa potenza e carichi fino a 1,5 Mc.</i>			
E.006.001.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	5,90
E.006.001.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	9,83
E.006.001.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	14,13
E.006.001.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	21,53
E.006.002	<i>Allestimento del legname tondo eseguito con trattrice munita di carro e gru idraulica. Sono compresi i costi prelievo del tondame su strada asp, il caricamento su carro, il trasporto fino all'imposto e la formazione di catasta coadiuvata da operatori con zappino e strumenti manuali. Il tondame è già esboscato su strada trattorabile. Per trattrici di media e alta potenza e carichi superiori a 1,5 Mc.</i>			
E.006.002.001	per distanze inferiori ai 500 ml	OP	Mc	3,17
E.006.002.002	per distanze comprese tra 501 e 1000 ml	OP	Mc	5,90
E.006.002.003	per distanze comprese tra 1001 e 3000 ml	OP	Mc	7,00
E.006.002.004	per distanze superiori a 3001 ml	OP	Mc	15,84
E.008	<b>PREVENZIONE E RIPRISTINO DANNI DA INCENDI</b>			

E.008.001	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente. Realizzazione	OP	M	15,27
E.008.002	Viale tagliafuoco attivo verde: fascia di riduzione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio parziale della vegetazione arborea e controllo di quella arbustiva esistente. Manutenzione	OP	M	6,36
E.008.003	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente. Realizzazione	OP	M	26,26
E.008.004	Viale tagliafuoco attivo: fascia di eliminazione del combustibile di una larghezza media di 20 metri, inclusa l'eventuale sede viaria, consistente nel taglio della vegetazione arborea ed arbustiva esistente. Manutenzione	OP	M	11,85

## Tipologia D

### INTERVENTI PREVENTIVI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE E AL MIGLIORAMENTO DELLE SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Tipo</i>	<i>Un. misura</i>	<i>Importo</i>
<b>M</b>	<b>OPERE DI INGEGNERIA NATURALISTICA E SISTEMAZIONI IDRAULICO FORESTALI</b>			
<b>M.001</b>	<b>INTERVENTI ANTIEROSIVI</b>			
<b>M.001.001</b>	<b>GRIGLIE, RETI, BIOSTUOIE</b>			
M.001.001.001	Rivestimento di scarpata previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in paglia (peso minimo di 300 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia).	OP	Mq	7,38
M.001.001.002	Rivestimento di scarpata di elevata pendenza o con alto grado di erosione, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in cocco (peso minimo di 400 g/Mq), fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in cocco).	OP	Mq	11,16
M.001.001.003	Rivestimento di scarpata, previa semina (40 g/Mq) mediante la stesura di una biostuoia in fibre miste paglia- cocco, con % in paglia non inferiore al 40%, di peso minimo di 400 g/Mq, fissata al terreno con interro ai bordi e con picchetti (o staffe) in acciaio (Biostuoia in paglia-cocco).	OP	Mq	8,67
M.001.001.004	Posa in opera di geojuta maglia aperta di 1x1,5 cm da utilizzarsi per rivestimento antierosivo su scarpate sponde fluviali o lacustri purché a bassa pendenza e bassa velocità della corrente, su substrati denudati o di neoformazione, e fissaggio della stessa al terreno tramite picchetti (o staffe) in acciaio. Inclusa semina (40g/Mq) (biotessile in juta).	OP	Mq	9,17

M.001.001.005	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/Mq. Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici fino a 500 Mq.	OP	Mq	11,52
M.001.001.006	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici da 500 a 3000 Mq.	OP	Mq	10,90
M.001.001.007	Fornitura e posa in opera di biostuoia antierosiva di juta a maglia 1x1,5 cm su scarpata precedentemente regolarizzata, inclusi i picchetti di fissaggio in ferro in ragione di n° 2-4/m2 Successivamente tamponato con miscela composta da sementi selezionate, terriccio organico, paglia, sostanze collanti e fertilizzanti, che verrà distribuita con una idroseminatrice ad alta pressione. Per superfici oltre 3000 Mq.	OP	Mq	10,26
M.001.001.008	Protezione di scarpate in terra mediante la posa di struttura sintetica a geocelle a nido d'ape geocella di spessore 10 cm, ed al suo intasamento con terreno vegetale, considerando di intervenire su un sottofondo precedentemente livellato e liberato da radici e sassi sporgenti, e fissaggio in trincea in testa con picchetti di ferro acciaiato a "U", altri ancoraggi andranno posizionati in ragione di 1 ogni 2 celle lungo la scarpata (Geocelle a nido d'ape in materiale sintetico tipo Armater). Inclusi il successivo riempimento con terreno e la semina (40 gr/Mq).	OP	Mq	24,19
M.001.001.009	Posa in opera di geostuoia sintetica tridimensionale di spessore minimo di 8 mm da utilizzarsi per rivestimento su scarpate, versanti, sponde fluviali soggette ad erosione superficiale, e fissaggio della stessa al terreno sia con interrimento per almeno 50 cm in solchi formati a monte e a valle, sia con picchetti (o staffe) a "U" in acciaio, in numero tale da garantire la giusta aderenza della struttura. (Geostuoia tridimensionale in materiale sintetico). Inclusi il successivo riempimento con terreno e la semina (40gr/Mq).	OP	Mq	13,52

M.001.001.010	Inerbimento su georete tridimensionale per scarpate con pendenza 45-50°. Fornitura e srotolamento di georete grimpante tridimensionale su superficie regolarizzata e liberata da pietre e radici; successivo fissaggio, lungo il bordo superiore ed inferiore del pendio, con interrimento in trincee profonde almeno 20 cm. Sulla scarpata i rotoli saranno sovrapposti per almeno 10 cm e ancorati al terreno mediante picchetti sagomati ad U diametro 8 di lunghezza 15-30 cm in ragione di 2/Mq. Successivo intasamento con una miscela tamponante per l'inerbimento accelerato, utilizzando i componenti più idonei alle particolarità del suolo e alle condizioni climatiche del luogo.	OP	Mq	14,87
M.001.001.011	Fornitura e posa in opera di georete per il consolidamento di scarpate e sponde fluviali fissata al terreno con picchetti di legno o metallici, costituita da intreccio di fibre naturali di juta non trattate, totalmente biodegradabili, aventi resistenza meccanica non inferiore a 5 Kn/m con larghezza minima della maglia pari a 4-5 mm compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mq	3,94
M.001.001.012	Rivestimento di scarpate, anche di notevole pendenza, in presenza fenomeni di accelerata erosione superficiale, mediante la posa e il fissaggio successivi (a monte e a valle) con picchetti in acciaio di una geostuoia tridimensionale di spessore minimo di 10 mm. Successiva posa di rete metallica, compreso la legatura di tutti i picchetti tramite fune d'acciaio, al fine di aumentare l'aderenza della struttura (Rivestimento vegetativo rete metallica a doppia torsione e geostuoia tridimensionale). Tale opera deve essere completata con l'idrosemina esclusa nel prezzo.	OP	Mq	25,61
<b>M.002</b>	<b>INTERVENTI STABILIZZANTI</b>			
<b>M.002.001</b>	<b>VIMINATE</b>			
M.002.001.001	Realizzazione di vimate vive su versante o pendio costituite da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m, collegati con un intreccio di verghe vive di salice parzialmente o totalmente interrate ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro verghe fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	17,84
<b>M.002.002</b>	<b>GRATICCIATE E FASCINATE</b>			

M.002.002.001	Realizzazione di graticciata su versante o pendio costituita da: pali di castagno (larice, robinia, carpino nero...) infissi nel terreno per 2/3 della loro lunghezza, con inclinazione quasi normale al piano del pendio ed intervallati di 0,50 m., collegati con un intreccio di rami sufficientemente flessibili (castagno, nocciolo) parzialmente interrati ad opera finita e legate ai pali con filo di ferro. Parametri di riferimento: lunghezza pali 1 m e diametro fino 10 cm, diametro rami fino a 3 cm e lunghezza 1,5 m, filo di ferro diametro 3 mm, altezza di riferimento dell'opera fuori terra di 30 cm.	OP	M	19,59
M.002.002.002	Realizzazione di fascinata viva per il consolidamento del piede delle sponde di corsi d'acqua con velocità moderata, tramite apertura di un solco e posa di fascina composta da verghe di salice, tenute assieme da filo ogni 30 cm, fissata ogni 80 cm con pali di legno. La base del solco sarà rinforzata tramite posa di ramaglia sporgente nell'acqua. La fascinata si troverà fuori dal livello medio dell'acqua per almeno metà del suo diametro (Fascinata viva spondale). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna e lunghe 4 m composta mediamente da 30 verghe di salice rosso o di ripa; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	30,35
M.002.002.003	Realizzazione di una fascinata per la captazione di acque sotterranee disposta perpendicolarmente alle linee di massima pendenza, tramite apertura di un solco per la posa sul fondo di 1 fascina di ramaglia viva di Salix spp. legata con filo di ferro e fissata al terreno tramite paletti inseriti obliquamente; segue il riempimento del solco. (Fascinata drenante lungo pendio). Parametri di riferimento: profondità solco 40 cm, larghezza 40 cm; fascine di diametro 50 cm ognuna composta mediamente da 30 verghe; filo di ferro diametro 3 mm; paletti diametro 10 cm lunghezza superiore al diametro della fascina.	OP	M	27,64
M.002.003	CORDONATE			
M.002.003.001	Formazione di una cordonata su pendii anche molto ripidi ed instabili, tramite formazione di una banchina a "L" parallela alle curve di livello, in contropendenza a monte di circa 10°, successiva posa longitudinale sul fondo di stanghe come sostegno e stesura di ramaglia morta di conifere, copertura con strato di terreno e messa a dimora di talee di salice. Il tutto ricoperto con terreno di riporto della cordonata superiore distanziata di circa 2 m. Parametri di riferimento: profondità banchina 50 cm, diametro stanghe 8 cm e lunghezza 2 m, lunghezza talee 60 cm e densità di messa a dimora in numero di 10 per m.	OP	Mq	47,88



M.002.003.002	Formazione di gradonata mediante la realizzazione di una banchina della profondità minima di 60 cm e contropendenza del 10% ad interasse di 2.00/3.00 m, successiva messa a dimora di talee di salice in numero minimo di 15 m e piantine radicate ad alta capacità vegetativa in numero minimo di 4 m, di varietà garantita, in buono stato, prive di lesioni o patologie in atto. Nel prezzo si intende compreso e compensato l'onere per lo scavo del terrazzamento, la fornitura e posa delle piante, il riempimento e la pareggiatura dello scavo con il terreno asportato dalla banchina superiore, e quanto altro necessario per dare il lavoro finito a regola d'arte.	OP	M	28,42
M.002.003.003	Realizzazione di copertura diffusa con astoni di salice su sponda di alveo. Modellamento sponda con escavatore, scavo di un fosso alla base della sponda (larghezza: 40 cm, profondità: 30 cm) posa di 3 file di paletti di legname (diametro: 5 cm, lunghezza: 80 cm) infissi per 60 cm- La distanza tra i paletti è di 1 m per la fila inferiore, 2 m per quella intermedia e 3 m per quella superiore; posizionamento di uno strato continuo di astoni di salice in senso trasversale alla direzione della corrente, con il diametro maggiore nel fosso al piede della scarpata ed ancorati alla sponda con filo di ferro zincato (diam: 3 mm) fissato ai paletti di legno; posa di uno strato di ciottoli in modo da favorire l'afflusso dell'acqua alle talee stesse; realizzazione di una difesa in pietrame (volume > 0,20 m³) per ottenere una protezione al piede della scarpata stessa; ricoprimento degli astoni con terreno vegetale (spessore < 3 cm). Parametro di riferimento: per altezza di sponda fino a 3 m.	OP	M	131,41
<b>M.002.004</b>	<b>DRENAGGI E OPERE DI CAPTAZIONE</b>			
<b>M.002.004.001</b>	<b>Fornitura e posa di tubo drenante in plastica microforato del diametro di cm 20, forato con nervature, ricoperto con geotessuto. Il geotessile dovrà richiudere il tubo con la sovrapposizione di lembi di chiusura di almeno cm 20 e fissato al fine di evitare l'apertura ed impedire l'infiltrazione del materiale terroso. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.002.004.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	15,01
M.002.004.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	17,26
M.002.004.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	19,94
<b>M.002.004.002</b>	<b>Formazione di canale centrale di sgrondo delle acque superficiali, a sezione semicircolare, costituita da massi di dimensione medio-piccole intasati in terra battuta, posati in maniera regolare, dimensioni medie larghezza cm 150 profondità cm 30, successivo inerbimento, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.002.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	39,26
M.002.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	43,68
M.002.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	48,12

M.002.004.003	<i>Formazione di canaletta trasversale in legname e pietrame a sezione semicircolare sorretta da tronchi con intelaiatura realizzata con due pali di larice o castagno del diametro di 25- 30 cm disposti a valle con funzione di contenimento del terreno. A monte canaletta in pietrame di dimensioni medio piccole posato a secco con funzione di intercettazione dell'acqua meteorica e convogliamento della stessa nel canale di scolo centrale. Inserimento di talee di salice a foglia stretta e inerbimento diffuso dell'area circostante il manufatto. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</i>			
M.002.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	M	46,32
M.002.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	M	49,22
M.002.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	M	52,98
M.002.004.004	<i>Formazione di alveo di deflusso delle acque a sezione semicircolare, realizzato mediante utilizzo di massi reperiti in loco posati sul letto di cls con interposta rete elettrosaldata. Spessore cls cm 30.</i>			
M.002.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	121,08
M.002.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	129,76
M.002.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	155,79
M.003	<b>INTERVENTI COMBINATI DI CONSOLIDAMENTO E REGIMAZIONE DELLE ACQUE</b>			
M.003.001	<b>PALIZZATA</b>			
M.003.001.001	Formazione di una palizzata costituita da pali di legno infissi verticalmente. A ridosso della parte emergente verranno disposti orizzontalmente delle pertiche di castagno, legate con filo di ferro, per la trattenuta del materiale di risulta. Al completamento dell'opera si prevede la messa a dimora di talee di salice. Parametri di riferimento: pali legno di 20 cm di diametro e lunghezza 150 cm, diametro pertiche di 10 cm e lunghezza 2 m, filo di ferro di diametro 3 mm, distanza pali di larice o castagno di 1,5 m infissi per i 2/3 della lunghezza.	OP	M	52,98
M.003.002	<b>PALIFICATE</b>			
M.003.002.001	Costruzione di una palificata in legname a parete singola, con base in contropendenza, e funzione prevalente di rivestimento spondale, costituita da: tondame scorciatoato infisso per almeno 2/3, posizionamento sopra questi di tondame orizzontale e fissati tra loro con tondino di ferro, riempimento della struttura con inerte terroso e messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino. etc). Parametri di riferimento: altezza dell'opera 1,80 m in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali infissi ad intervalli di 1,5 m di lunghezza 1,5 m e diametro 15 cm, diametro tondino di ferro 14 mm.	OP	M	106,82

M.003.002.002	Realizzazione di palificata di sostegno (arcia) a una parete mista in pietrame e legname composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20 - 25 cm, fra loro incastrati e fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con apposito materiale arido e drenante proveniente anche dagli scavi: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastri ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	Mc	121,72
M.003.002.003	Costruzione di una palificata in legname a parete doppia con base in contropendenza, e funzione di sostegno spondale, costituita da un'incastellatura di tondame scortecciato di castagno a formare camere, il tutto fissato tramite tondino di ferro e cambre. La struttura sarà ancorata con piloti in acciaio ad aderenza migliorata, riempita con inerte terroso, e ultimata con messa a dimora di talee di salice e/o piantine radicate di specie arboree e arbustive idonee (ontano, frassino, etc). Parametri di riferimento: dimensioni dell'opera 2 m altezza x 2m profondità in contropendenza del 10%, tondame di castagno (pali traversi posti ad intervalli di 2 m di lunghezza 2 m e diametro 15 cm, pali orizzontali di lunghezza 3 m e diametro 25 cm), diametro tondino di ferro 14 mm, piloti diametro 32 mm.	OP	Mc	177,12
M.003.002.004	<b>Realizzazione di palificata di sostegno a due pareti mista in legname e pietrame composta da correnti e traversi scortecciati di legno idoneo di larice o castagno, di diametro minimo 20-25 cm, fra loro fissati con chiodi, staffe e cambre; fornitura e inserimento di talee di specie arbustive e/o arboree ad elevata capacità vegetativa e capaci di emettere radici avventizie dal fusto, posate contigue in ogni strato, riempimento a strati con materiale drenante proveniente dagli scavi e/o riportato, previa miscelazione: compreso lo scavo di fondazione, la formazione degli incastri ed ogni altro onere ed accessorio per dare l' opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.003.002.004.001	classe 2 di difficoltà operative	OP	Mc	260,33
M.003.002.004.002	classe 3 di difficoltà operative	OP	Mc	276,60
M.003.002.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	291,23
M.003.002.004.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero (rif. B.046)	OP	Mc	346,91
M.003.003	<b>GRATE</b>			

M.003.003.001	Realizzazione di una grata a maglie quadrate, su scarpate in erosione, previa creazione di sostegno al piede tramite scavo di trincea, costruita mediante la posa di tondame longitudinale, e successivamente degli elementi verticali, loro fissaggio tramite picchetti di ferro e filo di ferro zincato ed inserimento di talee di specie idonee. La struttura sarà ricoperta inerte terroso locale e la sommità sarà protetta con carta catramata. A completamento dell'opera si prevede un inerbimento con miscuglio di specie erbacee idonee. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, dimensioni maglie 1,5 x 1,5 m, interasse tra gli elementi verticali circa 1m e l'interasse compresa tra 40-100 cm in funzione della pendenza e chiodatura, densità messa a dimora di talee numero di 10/Mq, picchetti diametro 14 mm.	OP	Mq	162,31
M.003.004	<b>BRIGLIE</b>			
M.003.004.001	Formazione di una briglia in legname e pietrame in alvei, tramite: scavo con mezzo meccanico, costruzione del cassone di contenimento mediante incastellatura del tondame castagno fissati tra di loro tramite barre ad aderenza migliorata chiodi e graffe ed ancorati alla base con piloti d'acciaio ad aderenza migliorata ed opportunamente incastrati alle spalle ed ammorsati lateralmente, successivo riempimento con pietrame. Parametri di riferimento: dimensioni tondame di castagno diametro 20 cm e lunghezza di 3 m, barre ad aderenza migliorata di diametro>12 mm, piloti d'acciaio ad aderenza migliorata diametro>24 mm e lunghezza almeno di 1,5 m, pietrame di pezzatura di 20-30 cm.	OP	Mc	250,04
M.003.004.002	<b>Formazione di briglia con paramento esterno eseguito in pietrame recuperato in loco, con ossatura in getto di calcestruzzo dosato a q.li 3,0 di cemento per metro cubo d'impasto, compresi i compensi per la formazione di superficie di scarpa, di spigoli o riseghe, della posa di tubi in pvc di diametro 100 mm per drenaggio, del ferro di armatura, i casseri per la formazione del paramento interno, nonché l'onere per il riempimento con adeguato materiale retrostante l'armatura ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.003.004.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	362,42
M.003.004.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	388,54
M.003.004.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	397,82
M.003.004.002.004	classe 4 di difficoltà operativa con trasporto dei materiali mediante elicottero	OP	Mc	634,46
M.003.004.003	<b>Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 15 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.003.004.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	409,97
M.003.004.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	414,43
M.003.004.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	425,49

<b>M.003.004.004</b>	<b>Formazione di gaveta (modulo di 1 Mq) in pietrame porfirico o granitico squadrato dello spessore di 30 cm in blocchi quadrati della larghezza e lunghezza di cm 100, posati in opera con malta a q.li 4,00 di cemento, compresa la stilatura dei giunti, i ferri d'ancoraggio con diametro 26 mm L=1,00 m ed ogni altro onere e accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.003.004.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	573,89
M.003.004.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	581,38
M.003.004.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	592,44
<b>M.003.005</b>	<b>SCOGLIERE, GABBIONATE, SOGLIE E INTERVENTI IN ALVEO</b>			
<b>M.003.005.001</b>	<b>Formazione di scogliera costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, intasata con calcestruzzo tipo R325 con resistenza caratteristica 250 kg/cm<sup>2</sup>, compresa l'eventuale regolarizzazione e semina delle scarpate sovrastanti fino al vertice delle sponde ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.</b>			
M.003.005.001.001	senza fornitura di pietrame	OP	Mq	69,67
M.003.005.001.002	con fornitura di pietrame	OP	Mq	120,46
<b>M.003.005.003</b>	<b>Formazione di scogliera a secco, costituita da massi ciclopici di dimensioni minime 0,80 x 0,80 m, volume medio 0,45 Mc, avente scarpa esterna e paramento interno del 30%, sgrossato in maniera da ottenere in sommità un piano d'appoggio pressoché orizzontale, con chiusura delle fessure mediante grosse scaglie, escluso lo scavo di fondazione.</b>			
M.003.005.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	88,66
M.003.005.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	92,94
M.003.005.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	97,23
M.003.005.004	Realizzazione di gabbionate (come la voce L.001.004.008). Distribuzione di terreno agrario sulla pedata della gabbionata per uno spessore medio di 40 cm, e messa a dimora di robuste talee di specie arbustive ad elevata capacità vegetativa (diametro 5 cm e lunghezza talee da toccare la scarpata retrostante), in numero di almeno 5 per m; compresi tutti i materiali, ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	Cad	330,22
<b>M.003.005.005</b>	<b>Riposizionamento e profilatura del materiale di risulta a valle della trincea, eseguito per strati costipati con idoneo mezzo meccanico, per formazione di sbarramento fuori terra, compreso formazione di scogliera di massi ciclopici reperiti in loco al piede del vallo lato di valle e lungo apertura. Altezza scogliera m. 1,00.</b>			
M.003.005.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	13,94
M.003.005.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	16,45
M.003.005.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	18,15
<b>M.003.005.006</b>	<b>Svasamento alveo della vallecchia principale con riporto del materiale di risulta sulle sponde e riprofilatura delle stesse; comprensivo di taglio della vegetazione arborea ed arbustiva nell'alveo e sulle sponde.</b>			
M.003.005.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	20,49
M.003.005.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	23,48
M.003.005.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	25,99
<b>M.003.005.007</b>	<b>Solaio in cls Rck 20 e pietra reperita in loco per formazione piano di scorrimento acque, compreso ferro in ragione di 70 kg/Mq, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia ove necessario. Distanza spezzoni d. 20 mm cm 50 lungo il perimetro orizzontale di aderenza.</b>			

M.003.005.007.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	317,52
M.003.005.007.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	329,64
M.003.005.007.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	341,76
<b>M.003.006</b>	<b>CREAZIONE, DEMOLIZIONE E MANUTENZIONE OPERE ESISTENTI</b>			
<b>M.003.006.001</b>	<b>Scrostamento e pulizia delle fughe del paramento di facciata e dei cordoli di gaveta compresi i necessari ponteggi e opere provvisionali.</b>			
M.003.006.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	23,20
M.003.006.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	25,43
M.003.006.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	27,23
<b>M.003.006.002</b>	<b>Intasamento fino a saturazione e stilatura dei giunti con malta cementizia Rck 20 compresi i necessari ponteggi e opere provvisionali.</b>			
M.003.006.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	30,71
M.003.006.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	32,73
M.003.006.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	34,75
<b>M.003.006.003</b>	<b>Cordolo di tamponamento in cls Rck 20 e pietra con ferro di armatura in ragione di kg 40/Mc per consolidamento del piede briglia comprese cassaforme, ferro e spezzoni di ancoraggio trivellati in roccia.</b>			
M.003.006.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	159,63
M.003.006.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	173,84
M.003.006.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	183,40
<b>M.003.006.004</b>	<b>Demolizione completa o parziale di briglia a struttura mista in cls e pietra fino alla quota di imposta della fondazione con accatastamento in loco del materiale di risulta.</b>			
M.003.006.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	71,47
M.003.006.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	95,42
M.003.006.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	104,34
<b>M.003.006.005</b>	<b>Muratura a struttura mista cls Rck 20 e pietra reperita in loco per realizzazione di muro di sostegno, salto intermedio, compresi casseri e ferro in ragione di kg 40/Mc, compresi spezzoni di ancoraggio inghisati in roccia (lato orografico dx) e nella muratura esistente (lato orografico sx): Distanza spezzoni d. 20 mm pari a cm 50 lungo il perimetro verticale di aderenza.</b>			
M.003.006.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	403,40
M.003.006.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	423,60
M.003.006.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	443,80
<b>M.003.006.006</b>	<b>Muratura di sostegno ad asse rettilineo o curvilineo per realizzazione di briglia, a struttura mista con cls rck 20 e paramento in pietra reperita in loco, compresi spezzoni di ancoraggio trivellati ai muri esistenti, compreso ferro in ragione di 30 Kg/Mc, escluso il coronamento di gaveta.</b>			
M.003.006.006.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mc	342,58
M.003.006.006.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mc	361,48
M.003.006.006.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mc	378,14
<b>F.005</b>	<b>INERBIMENTI</b>			
<b>F.005.003</b>	<b>Inerbimento di superfici piane o poco inclinate o comunque caratterizzate da fenomeni erosivi superficiali mediante spargimento manuale di un idoneo miscuglio di sementi a seconda delle caratteristiche ecologiche stazionali (semina a spaglio). Parametri di riferimento: semente 50 g/mq</b>			
F.005.003.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,24
F.005.003.002	classe 2 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,25
F.005.003.003	classe 3 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,27

E.005.003.004	classe 4 di difficoltà operativa	OP	Mq	0,29
<b>F.005.004</b>	<b>Inerbimento di superfici con miscuglio formato da sementi idonee al sito, e distribuzione di una miscela contenente: sementi idonee al sito, sostanze organiche (torba bionda o scura), fertilizzanti, fitoregolatori in acqua, tramite idroseminatrice (idrosemina con mulch o a spessore). Parametri di riferimento: semente 40 g/mq; mulch 350 g/mq (fibra di paglia o legno); distribuito in una passata.</b>			
F.005.004.001	classe 1 di difficoltà operativa	OP	Mq	2,17
F.005.004.002	classe 2 di difficoltà operative	OP	Mq	2,73
F.005.004.003	classe 3 di difficoltà operative	OP	Mq	3,60
<b>L.001</b>	<b>VIABILITA' FORESTALE: STRADE SENTIERI ED OPERE ACCESSORIE - MOVIMENTI TERRA, OPERE ACCESSORIE ALLA VIABILITA'</b>			
<b>L.001.004</b>	<b>STRADE - infrastrutture viarie</b>			
L.001.004.007	Muratura di sostegno ad asse rettilineo o curvilineo, con paramento esterno in pietra, con ossatura in getto di calcestruzzo dosato a q.li 2,5 di cemento per metro cubo d'impasto, compresi i compensi per la formazione della superficie a scarpa (10-15%), di spigoli o riseghe, della posa di tubi in pvc di diametro 100 mm per drenaggio, del ferro d'armatura, i casseri per la formazione del paramento interno, nonché l'onere per il riempimento con adeguato materiale retrostante l'armatura.	OP	mc	340,96
L.001.004.008	Realizzazione di gabbionate con gabbioni a scatola di dimensioni in metri 2x1x1 in rete metallica zincata a doppia torsione di diametro 2,7 mm e maglie rettangolari di dimensioni in cm 8x10, compresi i tiranti, lo scavo per l'adeguato piano di posa e riempiti con pietrame di misura minima non inferiore al doppio delle dimensioni delle maglie reperito in loco; compresi tutti i materiali, ed ogni altro onere per dare l'opera compiuta secondo le indicazioni della D.L.	OP	cad	315,57
L.001.004.011	Fornitura e posa in opera di canalette trasversali eseguite con profilati metallici tipo "guard-rail", poste e ammorsate in getto di cls con zanche di ancoraggio disposte con andamento obliquo all'asse della strada di almeno 30°, compreso lo scavo, raccordi stradali, la realizzazione di dissipatore in pietrame ed ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.	OP	m	61,16
<b>L.001.004.017</b>	<b>Formazione di fossati drenanti realizzati con sezione di scavo trapezoidale, con base di cm 40 e 70 cm alla sommità, di altezza media di 100 cm, con posa sul fondo e sulle pareti per un'altezza di cm 50 di geotessile per avvolgere il tubo drenante in plastica microforato del diametro di cm 20, forato con nervature, ricoperto con materiale inerte ben lavato. Il geotessile dovrà richiudere il tutto con la sovrapposizione di lembi di chiusura di almeno cm 20 e fissato al fine di evitare l'apertura ed impedire l'infiltrazione del materiale terroso. I fossati dovranno essere ricoperti con il materiale proveniente dagli scavi, compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
L.001.004.017.001	classe 3 di difficoltà operative	OP	m	37,35

L.001.004.017.002	classe 4 di difficoltà operativa- trasporto materiali con elicottero	OP	m	120,87
<b>L.001.004.021</b>	<b>Formazione di canaletta di scarico a forma semicircolare, fissata e posta in opera su paletti di 10-15 cm di diametro infissi nel terreno e a due correnti longitudinali di diametro 8-10 cm. I tronchetti posti in opera longitudinalmente vengono ancorati a quelli infissi nel terreno tramite chiodi e zanche metalliche.</b>			
L.001.004.021.001	classe 2 di difficoltà operativa - in lamiera zincata	OP	m	51,81
L.001.004.021.002	classe 3 di difficoltà operativa - in lamiera zincata	OP	m	59,89
L.001.004.021.003	classe 4 di difficoltà operativa - in lamiera zincata	OP	m	67,97
L.001.004.021.004	classe 2 di difficoltà operativa - in finsider	OP	m	95,67
L.001.004.021.005	classe 3 di difficoltà operativa in finsider	OP	m	101,96
L.001.004.021.006	classe 4 di difficoltà operativa in finsider	OP	m	108,23
<b>L.001.004.022</b>	<b>Formazione di canaletta di scarico in legname e pietrame a forma trapezia con intelaiatura realizzata con pali di legname idoneo (larice o castagno diam. 15-20 cm) disposti in senso longitudinale e ancorati ai pali infissi nel terreno (ogni 1,50-2,00 m) e con il fondo e le pareti scabrose rivesiti in pietrame di forma spigolosa (spess. minimo ca. 20 cm) recuperato in loco e posto in opera a mano in modo sporgente dal fondo e dai lati. Il tondame, posto in opera longitudinalmente viene ancorato a quello infisso nel terreno, disposto lungo il lato obliquo della canaletta tramite chioderia e graffe metalliche; ogni 6,00 m viene inserita nella parte sommitale dell'opera una traversa in legno per irrigidire la struttura. Compreso ogni altro onere ed accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte secondo le indicazioni della D.L.</b>			
L.001.004.022.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	m	301,84
L.001.004.022.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	m	314,00
L.001.004.022.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	m	334,65
L.001.004.022.004	classe 4 di difficoltà operativa - trasporto materiali con elicottero	OP	m	398,68
<b>L.001.004.024</b>	<b>Realizzazione di muretto di contenimento fino ad un'altezza di 1 m, eseguito ad opera incerta con pietrame di diverse dimensioni reperito in loco, montato ed incrociato a secco, a giunti sfalsati senza ausilio di malta di calce, realizzato utilizzando blocchi di maggiori dimensioni per la fondazione e minori per l'elevazione. Nel prezzo è compreso: - l'onere per lo scavo di fondazione anche a mano in terreno di qualsiasi natura e consistenza esclusa la roccia da mina; - l'onere della provvista e del trasporto a mano del pietrame all'interno del cantiere; - l'onere della lavorazione delle facce e degli spigoli delle pietre per ridurre le fugature; - il compenso per la posa del pietrame inclinato verso l'interno, per ridurre i rischi dello scivolamento; - la formazione dei fori di drenaggio nel numero e posizione che verranno prescritti dalla D.L.; - l'onere dell'approvvigionamento in cantiere e della posa a tergo della muratura di materiale drenante ritenuto idoneo dalla D.L.; nonché l'onere di quant'altro occorra per dare il lavoro finito a regola d'arte. Il muro sarà misurato in opera secondo lo sviluppo del paramento realizzato.</b>			
L.001.004.024.001	classe 2 di difficoltà operativa	OP	mc	309,44
L.001.004.024.002	classe 3 di difficoltà operativa	OP	mc	335,67
L.001.004.024.003	classe 4 di difficoltà operativa	OP	mc	369,85



L.001.004.026	Fornitura e posa in opera di canaline in legno trasversali alla sede stradale per la raccolta e lo sgrondo delle acque meteoriche eseguite mediante assemblaggio di tavole di larice dello spessore di cm. 5, sia fondo che fianchi, avente sezione interna di cm. 12 x 17, compresa la ferramenta di fissaggio come da particolari costruttivi. Nel prezzo è compreso lo scavo, la posa su letto tirato a rastrello, il successivo rinfiacco in calcestruzzo e la costipazione del materiale.	OP	m	85,55
L.001.004.028	Pulizia manuale dei deviatori di flusso trasversali (canalette di varia fattura) compresa eventuale riparazione del dissipatore di valle.	OP	cad	11,19
L.001.004.029	Ripristino funzionale delle canalette di scolo acque meteoriche consistente nel riposizionamento e inghisamento delle stesse con calcestruzzo, compreso lo smaltimento del materiale di risulta derivante dalla demolizione della sede di fissaggio ammalorata in apposita discarica autorizzata.	OP	cad	21,61
<b>L.001.010</b>	<b>IMPERMEABILIZZAZIONI</b>			
L.001.010.001	Posa di strato impermeabilizzante (bacini, laghetti artificiali, fondi o copertura discariche ecc.) mediante impiego di geocomposito bentonitico, esclusa la preparazione del sottofondo regolarizzato, privo di elementi laceranti o pungenti.	OP	mq	18,54
<b>V.001</b>	<b>Esecuzione di disgaggio di materiale roccioso in parete, compresa pulitura mediante taglio degli arbusti, estirpazione di radici e ceppaie, rimozione di tutte le parti pericolanti di natura e materiali diversi, da eseguirsi a mano in zone di pendio mediante personale equipaggiato con attrezzature speciali, quali imbragature, corde, moschettoni, scalette; compresa raccolta e trasporto materiale di risulta alle discariche fino a distanza indicativa di 10 km. - espresso in Mq.</b>			
V.001.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	6,56
V.001.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	8,75
V.001.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	10,94
<b>V.002</b>	<b>Barriera paramassi di III classe, categoria A EOTA ETAG 27: fornitura e posa in opera di barriera paramassi a rete in acciaio idonea a garantire l'arresto di un blocco roccioso animato da una energia cinetica all'impatto da 1.000 Kj –espresso in Mq.</b>			
V.002.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	251,62
V.002.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	268,03
V.002.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	284,44
<b>V.003</b>	<b>Barriera paramassi di V classe, categoria A EOTA ETAG 27: fornitura e posa in opera di barriera paramassi a rete in acciaio idonea a garantire l'arresto di un blocco roccioso animato da una energia cinetica all'impatto da 2.000 Kj –espresso in Mq.</b>			
V.003.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	273,50
V.003.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	289,91
V.003.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	306,32

<b>V.004</b>	<b>Barriera paramassi di VI classe, categoria A EOTA ETAG 27: fornitura e posa in opera di barriera paramassi a rete in acciaio idonea a garantire l'arresto di un blocco roccioso animato da una energia cinetica all'impatto da 3.000 Kj –espresso in Mq.</b>			
V.004.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	415,72
V.004.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	437,60
V.004.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	459,48
<b>V.005</b>	<b>Formazione di drenaggi con fascine, realizzato mediante scavo in sezione ristretta della larghezza di 50 cm e profondità di 100 cm, la posa sul fondo dello scavo di tubo drenante microforato flessibile diametro 160 mm rivestito con tessuto non tessuto, e riempimento nei primi 50 cm di materiale drenante, e sovrastante posa di fascine in verghe di materiale vegetale vivo sino a riempimento dello scavo, posa di picchetti in legno ogni 70-80 cm al fine di fissare le fascine al terreno. Il tubo microforato dovrà essere innestato nel fosso di deflusso - espresso in Mc.</b>			
V.005.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	16,41
V.005.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	21,88
V.005.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	27,35
<b>V.006</b>	<b>Fornitura e posa di rete metallica per rivestimento di scarpata o pareti rocciose in tensione sull'area di realizzazione, con frequenza ogni 5 metri delle cortine di aderenza di diametro pari a 8 mm; ancoraggio con tondi di ferro con diametro pari a 22 mm infissi nel terreno sottostante per almeno 50 cm e sigillato in malta; numero minimo di ancoraggi/mq pari a n. 4. Operazioni comprese nel costo: scoronamento corona di frana, taglio piante, eventuale rimozione ceppaie su indicazione D.L., disgaggio e pulizia della parete, abbattimento volumi di roccia o terreno in equilibrio instabile, allontanamento alle pubbliche discariche del materiale di risulta, piccole opere accessorie e materiali di rapido consumo –espresso in Mq.</b>			
V.006.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	corpo	18,60
V.006.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	corpo	21,88
V.006.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	corpo	25,16
<b>V.007</b>	<b>Realizzazione di soglia in massi ciclopici a secco di volume medio pari ad 1,00 mc, ancorati e disposti trasversalmente su due file parallele aventi lo stesso piano di posa, i massi della fila a monte vanno legati tra loro, mentre quelli della fila a valle vanno legati oltre che tra loro anche alternativamente, a dei piloni in fetto doppio T (anima 10 cm, lunghezza 1,5-2,5 m) ed infissi nell'alveo per 1-1,5 m, con interasse di m 2. la legatura viene eseguita tramite una fune in acciaio (diametro 16 mm) passante attraverso un'asola di una barra in acciaio, previa foratura di diametro e profondità adeguata ai massi medesimi, ed ancorata ai massi con malta cementizia anti ritiro compreso ogni altro onere od accessorio, compreso lo scavo per eseguire il lavoro a regola d'arte - espresso in Mq.</b>			
V.007.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	corpo	38,29
V.007.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	corpo	43,76
V.007.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	corpo	49,23
<b>V.011</b>	<b>Scogliera elastica da realizzarsi con blocchi ciclopici di dimensione superiore a 1 mc, profondità media da 2 a 1 m, a spigoli vivi, opportunamente sgrossati ed accostati per la posa in opera; intasamento delle fessure e riempimento a tergo con materiale di scavo e infissione di talee di salice (diam min. 4 cm larghezza min 1 m) nelle fessure. La scogliera viene misurata a mq di paramento esterno - espresso in Mq.</b>			
V.011.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	corpo	45,95
V.011.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	corpo	49,23
V.011.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	52,51

<b>V.012</b>	<b>Intervento di risagomatura meccanica d'alveo per garantire il corretto deflusso dell'acqua e impedire che aumentino le erosioni a carico delle superfici boscate contigue all'alveo - espresso in Mc.</b>			
V.012.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	21,88
V.012.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	25,16
V.012.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	28,44
<b>V.013</b>	<b>Realizzazione manuale di opere minori di regimazione idraulica in pietrame a secco, reperito in loco (opere trasversali/longitudinali, esempio: briglie, scogliere) per un volume inferiore a 1 mc/1ml espresso in ml</b>			
V.013.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	87,52
V.013.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	92,99
V.013.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	corpo	98,46
<b>V.014</b>	<b>Taglio della vegetazione ingombrante l'alveo e le sponde di corso acque reticolo secondario o inferiore, calcolato per una fascia media di mt. 10,00, compreso onere per tagli in misure commerciali, accatastamento in loco o trasporto ai singoli proprietari e sminuzzamento della ramaglia - espresso in ml.</b>			
V.014.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	corpo	19,69
V.014.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	corpo	21,88
V.014.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	corpo	24,07
<b>V.018</b>	<b>Fornitura e posa in opera di barriera flessibile in acciaio per la mitigazione del rischio indotto da colate detritiche (Debris Flow) con un'altezza massima di intercettazione di 3 m senza la presenza di eventuali montanti di sostegno: La barriera dovrà essere in grado di assorbire una colata detritica la cui pressione scaricata sulla struttura non deve essere inferiore a 80KN/m. La fornitura è comprensiva di tutti i materiali, la posa in opera in qualsiasi situazione di terreno, la preventiva preparazione del piano di posa, le fondazioni, le perforazioni e le iniezioni di tutti gli ancoraggi e tutto quello che occorre per dare il lavoro finito a regola d'arte secondo le indicazioni della DL - espresso in Mq.</b>			
V.018.001	classe 2 di difficoltà operative	PU	Corpo	459,48
V.018.002	classe 3 di difficoltà operative	PU	Corpo	481,36
V.018.003	classe 4 di difficoltà operative	PU	Corpo	503,24
<b>V.019</b>	<b>Selciatone di fondo di nuovo alveo con grossi massi di pietra calcarea e/o granitica sbozzati (escluso il ceppo), con volume non inferiore a 0,6 mc, eseguito sotto sagoma conchiusura dei fori mediante piccole scaglie, compreso spianamento piano di appoggio e intasamento con calcestruzzo per fondazioni non armate (Rck 40N/mm<sup>2</sup>); impiego di massi di cava. - espresso in mc.</b>			
V.019.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	71,11
V.019.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	76,58
V.019.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	Corpo	82,05
<b>V.020</b>	<b>Cunettone in legname e pietrame realizzato con tondame scortecciato di larice o castagno (diametro 15/25), fissato con chiodi e/o cambre in acciaio dolce, ancorato al terreno tramite picchetti in legno, compreso: lo scavo manuale e/o a macchina per la formazione del piano di imposta del manufatto; l'intasamento della base del canale con pietrame posato a secco, a formazione dei salti di fondo; larghezza e profondità media rispettivamente 60 cm e 45 cm, compreso ogni altro onere e accessorio per dare l'opera a perfetta regola d'arte, secondo le indicazioni riportate negli elaborati di progetto e le disposizioni dettate dalla D.L - espresso in ml.</b>			
V.020.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	65,64
V.020.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	71,11

V.020.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	Corpo	76,58
V.028	<b>Regolarizzazione e modellazione meccanica terra presente in loco per una profondità media di 0,5 cm, sino ad una profondità max di 100 cm, secondo le indicazioni della D.L - espresso in mq</b>			
V.028.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	2,19
V.028.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	2,74
V.029	<b>Pulizia e rimodellamento con scavo di sbancamento e fondazione in terra, eseguito in zone impervie, con uso di mezzi meccanici (ragno) anche in presenza d'acqua, esclusa la roccia e i trovanti superiore a 0,75 mc, compresi gli aggettamenti e le deviazioni delle acque superficiali - espresso in mc</b>			
V.029.001	classe 2 di difficoltà operativa	PU	Corpo	17,50
V.029.002	classe 3 di difficoltà operativa	PU	Corpo	19,69
V.029.003	classe 4 di difficoltà operativa	PU	Corpo	21,88
V.035	Formazione di canaletta stradale longitudinale realizzata con pietrame posato a secco con sezione cm 50 x cm 30. Nel prezzo risulta compreso l'onere dello scavo e qualsiasi altro accessorio per dare l'opera compiuta a regola d'arte - espresso in Mq	PU	Corpo	55,79

## ALLEGATO C

## Operazione 8.3.01

## MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 12.4, PUNTO 7)

Alla Regione Lombardia

-----

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.3.01 – “Prevenzione dei danni alle foreste”.**

## DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, Codice fiscale \_\_\_\_\_,  
in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_,  
con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_,  
essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in  
oggetto,

***consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.***

## DICHIARA

- 1) di:
- ☐ avere
  - ☐ non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre “Fonti di aiuto” diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;**

nel caso affermativo specificare quali fonti

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

- 2) che intende:
- ☐ avvalersi
  - ☐ non avvalersi

del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e Legge 30 dicembre 2020, n. 178.

*Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Luogo, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO D

## Operazione 8.3.01

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA  
PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO**

Il sottoscritto	_____			
	(Nome Cognome)			
nato/a a	_____	( )	il	____/____/____
	(Comune)	(Prov.)		(gg/mm/aaaa)
residente in	_____	( )	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(via/piazza.)	(n.)

in qualità di:

<input type="checkbox"/> legale rappresentante della società	_____			
	(Ragione sociale)			
<input type="checkbox"/> titolare dell'impresa	_____			
	(Denominazione)			
con sede in	_____	( )	_____	_____
	(Comune)	(Prov.)	(via/piazza)	(n.)
C.F./P.IVA	_____		Tel.	_____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

**DICHIARA**

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Reg. (UE) n. 702/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- ☐ di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- ☐ di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto/ricevuto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____

**E SI IMPEGNA**

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

\_\_\_\_\_

ALLEGATO E

Operazione 8.3.01  
(Tipologia C)

RELAZIONE D'INVESTIMENTO

La Relazione d'investimento deve contenere:

- 1. gli **obiettivi dell'investimento** e i **risultati attesi**, descrivendo le finalità e gli effetti previsti dell'investimento (in termini di efficienza/efficacia operativa, di sicurezza delle attività da svolgere, ecc.);
- 2. la **descrizione dell'investimento**, precisando le caratteristiche tecniche degli acquisti e le eventuali operazioni di installazione e messa in opera. La descrizione deve chiarire il rapporto tra investimento e territorio di riferimento (fabbisogni, estensione, rischio d'incendio, ecc.);
- 3. l'**elenco di n. 3 (tre) preventivi**, per ciascuna tipologia d'acquisto, che vengono allegati alla Relazione d'investimento

Tipologia:		
Preventivo	Fornitore	Importo dell'offerta (€) - al netto dell'IVA -
1		
2		
3		

- 4. il **costo dell'investimento**, con riferimento al preventivo prescelto e specificando le eventuali risorse aggiuntive necessarie e le relative fonti di finanziamento (risorse proprie, altri contributi, ecc.)

Intervento (dotazioni, opere, allestimento, installazione, ecc.)	Spesa prevista (€)	Contributo previsto (€) <sup>24</sup>	Ulteriori risorse (€)	Fonte delle ulteriori risorse
Totale				

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del richiedente

\_\_\_\_\_

Allegati: n. \_\_\_\_\_ preventivi.

<sup>24</sup> Il contributo è pari al 100% della spesa ammessa.



**ALLEGATO F**

## Operazione 8.3.01 LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

**Introduzione**

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa unionale e statale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del beneficiario, sono state predisposte delle Liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	Tipologia procedura scelta
	Modulo generale – Valore procedura (Allegato 2)

**Appalti di lavori pubblici**

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato F.1)	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento diretto/Procedura negoziata (Allegato F.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro <i>Previa valutazione di almeno tre preventivi, ove esistenti</i>
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 350.000 di euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>
	Importo pari o superiore a 350.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro <i>Consultazione di almeno quindici operatori</i>
Amministrazione diretta (Allegato F.3)	Importo inferiore a 150.000 euro
Affidamento in house (Allegato F.4)	Affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house iscritte in apposito elenco gestito da ANAC

**Appalti di servizi e forniture**

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Allegato F.5)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato F.6)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 214.000 euro <i>Consultazione di almeno cinque operatori</i>

**Spese generali**

Utilizzo personale interno (Allegato F.7)	Max 2% importo a base gara
--	----------------------------

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.



**ALLEGATO "MODULO VALORE E PROCEDURA"**
**DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO**

<b>Operazione</b>	<input type="text"/>
<b>Domanda di aiuto n.</b>	<input type="text"/>
<b>Ragione sociale</b>	<input type="text"/>
<b>Descrizione/titolo progetto</b>	<input type="text"/>

<b>Spesa totale progetto ammessa a finanziamento<sup>25</sup></b>	€	<input type="text"/>
<b>Lavori</b>	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>
<b>Servizi</b>	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>
<b>Forniture</b>	€	<input type="text"/>
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	<input type="text"/>
<i>Amministrazione diretta</i>	€	<input type="text"/>

<sup>25</sup> Risultante dall'atto di concessione del contributo

**AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI****VALORE DELL'APPALTO<sup>26</sup>**

€

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA  
= > € 5.548.000APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA  
< € 5.548.000**PROCEDURA ADOTTATA** (Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000)

1) lavori di importo inferiore a € 40.000

- amministrazione diretta ☐
- affidamento diretto ☐

2) lavori di importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 150.000

- **affidamento diretto** previa valutazione di 3 preventivi ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti ☐
- **amministrazione diretta** (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali) ☐

3) lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 350.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 10 operatori, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici ☐

4) lavori di importo pari o superiore a € 350.000 e inferiore a € 1.000.000

- **procedura negoziata** previa consultazione di almeno 15 operatori, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. ☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente  
(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

<sup>26</sup> Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

**AFFIDAMENTO DI SERVIZI****VALORE DELL'APPALTO<sup>27</sup>****€****APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA***= < € 214.000*

PROCEDURA APERTA

☐

PROCEDURA RISTRETTA

☐**APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA***inferiore a € 214.000*☐**PROCEDURA ADOTTATA****1) Contratti** per servizi di importo inferiore a € 40.000☐

Affidamento diretto

**2) Contratti** per servizi di importo da 40.000 ed inferiore a € 214.000☐

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

**Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente***(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)*

DATA

---

FIRMA DEL RUP

---

---

<sup>27</sup> Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

**AFFIDAMENTO DI FORNITURE****VALORE DELL'APPALTO<sup>28</sup>**  
**€****APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA**  
*= >214.000 Euro*☐**APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA**  
*< 214.000 Euro*☐**PROCEDURA ADOTTATA****1) Forniture** di importo inferiore a € 40.000☐

Affidamento diretto

**2) Forniture** di importo pari o superiore a 40.000 ed inferiore a € 214.000☐

Affidamento diretto previa consultazione di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti

**Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente***(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)*

DATA

---

FIRMA DEL RUP

---

---

<sup>28</sup> Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

Allegato F.1 “Affidamento diretto per lavori”

**LISTA DI CONTROLLO**  
**APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO**  
*(importo inferiore a € 40.000)*

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_  
Beneficiario \_\_\_\_\_  
Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_  
RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>29</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						Art. 29 “principi in materia di trasparenza
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	individuazione dell’operatore economico						
1.3	oggetto dell’affidamento,						
1.4	le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- importo stimato dell’affidamento, IVA esclusa						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31/ Linee guida n. 3 di Anac

<sup>29</sup> “Adempimento Non Previsto”

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>29</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3	La Delibera/Determina di approvazione dell’offerta è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante.						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell’ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
5	Eventuali varianti dell’appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa.						Art. 106
6	Redazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori o del certificato di collaudo.						Art. 102

Data  
\_\_\_\_\_

Firma RUP  
\_\_\_\_\_



**Allegato F.2 - Affidamento diretto da 40.000 a 150.000 € - Procedura negoziata per lavori oltre 150.000 ed inferiore a 1.000.000 €**

**LISTA DI CONTROLLO**  
**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA**  
*(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)*

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_  
 Beneficiario \_\_\_\_\_  
 Importo dell'appalto (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_  
 Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI ☐ NO ☐

Se Sì: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: \_\_\_\_\_

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>30</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione dei seguenti elementi:						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee Guida n.4 di Anac
1.1	data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.3	procedura di scelta del contraente						
1.4	criterio di aggiudicazione						

<sup>30</sup> "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p <sup>30</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.5	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31/ Linee Guida n.3 di Anac
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	n. 3 operatori economici (importo appalto ≥ 40.000 € e < 150.000 €)						
3.2	n. 10 operatori economici (importo appalto ≥ 150.000 € e < 350.000 €)						
3.3	n. 15 operatori economici (per importo appalto ≥ 350.000 € e < 1.000.000 €).						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	- i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
5.4	- il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>30</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
5.10	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara.						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatori						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						Art 26 d.lgs. 81/2008
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36/ Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016.						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	- numero delle offerte pervenute						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>30</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio.						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso.						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto.						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario.						Art. 36 comma 6

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>30</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi.						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale.						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario alla stipula del contratto a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
21.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa.						Art. 106
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera o il certificato di collaudo entro 3 mesi dalla data di ultimazione lavori oggetto del contratto.						Art. 102

Data

Firma RUP

Allegato F.3 “Amministrazione diretta per lavori”

**LISTA DI CONTROLLO**  
**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA**  
*(importo inferiore a € 150.000)*

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_  
Beneficiario \_\_\_\_\_  
Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_  
RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>31</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
1.1	- motivazione che rende necessaria l’esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36/ Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP).						Art. 31/ Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente all’organizzazione esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta.						

<sup>31</sup> “Adempimento Non Previsto”

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>31</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori:						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente un riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta.						
5	E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera o il certificato di collaudo entro 3 mesi dalla data di ultimazione lavori oggetto del contratto.						

Data

Firma RUP

## Allegato F.4 “Affidamento in house”

**LISTA DI CONTROLLO**  
**APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AFFIDAMENTO IN HOUSE**

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n° \_\_\_\_\_

Beneficiario \_\_\_\_\_

Importo dell'affidamento IVA esclusa \_\_\_\_\_ euro

RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>32</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1	Atto nomina RUP						Art. 31
2	Le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari (organismi in house) che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritti in apposito elenco gestito da ANAC						Art. 192 c. 1 Linee guida ANAC n. 7/2016
3	Nel provvedimento di affidamento sono riportate le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche						Art. 192 c. 2
4	Pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data						Art 192 c. 3
5	Presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta/computo metrico estimativo da parte del soggetto in house						Art 192 c. 2
	Valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto						Art 192 c. 2

<sup>32</sup> “Adempimento Non Previsto”



Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>32</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
6	riguardo all'oggetto e al valore della prestazione						
7	Presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)						Art 192
8	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC						Art. 3 L.136/2010 Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017

Data

Firma RUP

## Allegato F.5 “Affidamento diretto per servizi”

**LISTA DI CONTROLLO**  
**APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO**  
*(importo inferiore a € 40.000)*

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_  
 Beneficiario \_\_\_\_\_  
 Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_  
 RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>33</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						art. 29 - Principi in materia di trasparenza
1.1	- data di pubblicazione sul profilo del committente						
1.2	- individuazione del fornitore						
1.3	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.4	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.5	- importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.6	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.7	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.8	schema di lettera affidamento.						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre.						Art. 31

<sup>33</sup> “Adempimento Non Previsto”

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>33</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante.						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto di contratto.						

Data

Firma RUP

Allegato F.6 “Procedura negoziata per servizi”

**LISTA DI CONTROLLO**  
**APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA**  
*(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 214.000)*

Operazione \_\_\_\_\_  
Beneficiario \_\_\_\_\_  
Importo dell'appalto (IVA esclusa) € \_\_\_\_\_  
Comune capoluogo di provincia (se del caso):  
SI ☐ NO ☐  
  
RUP \_\_\_\_\_

Domanda di aiuto n. \_\_\_\_\_  
  
Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso):  
SI ☐ NO ☐  
Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/p <sup>34</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione “Amministrazione Trasparente” sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di:						Art. 29 Art. 32 Art. 36/ Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	<input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici						
	<input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.4	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare).						
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 / Linee guida n. 3 di ANAC

<sup>34</sup> “Adempimento Non Previsto”

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>34</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 5 operatori economici.						Art. 36, comma 2 lett. a) / Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC.						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>34</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
8.a	- non sono discriminatori						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 / LineeGuida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.1	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte						
12.2	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati						
12.3	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi:						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate.						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio.						
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso.						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016.						Art. 80

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>34</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni:						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 6
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni ( <i>solo per contratti superiori a 150.000 euro</i> ) e dell'oggetto contrattuale.						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>34</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario alla stipula del contratto a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura rilasciato entro 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni oggetto di contratto						

Data  
\_\_\_\_\_

Firma RUP  
\_\_\_\_\_



## Allegato F.7 “Uso personale interno”

**LISTA DI CONTROLLO**  
**UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE SOLO PER LAVORI**  
*(Max 2% importo a base gara)*

Operazione \_\_\_\_\_ Domanda di aiuto n° \_\_\_\_\_  
Beneficiario \_\_\_\_\_  
Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) \_\_\_\_\_ euro  
Importo incentivo .....euro  
RUP \_\_\_\_\_

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>35</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinato risorse facenti capo al medesimo capitolo di spesa della procedura in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113 5bis. Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture.
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

<sup>35</sup> “Adempimento Non Previsto”

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P <sup>36</sup>	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: <input type="checkbox"/> responsabile unico del procedimento; <input type="checkbox"/> soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): <input type="checkbox"/> direzione dei lavori <input type="checkbox"/> direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo <input type="checkbox"/> collaudatore statico <input type="checkbox"/> _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione.						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche.						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale.						

Data

Firma RUP

<sup>36</sup> "Adempimento Non Previsto"

Operazione 8.3.01

ALLEGATO G

Prospetto  
VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione prevista al momento della presentazione della domanda di aiuto e quella che si determina a seguito della variante

Codic e Sis.Co .	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziament o (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data, \_\_\_\_\_

Firma del beneficiario

\_\_\_\_\_

ALLEGATO H

## Operazione 8.3.01

**PERCEPIMENTO di ULTERIORI AIUTI  
MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE**

DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO, DI CUI AL PARAGRAFO 20.2, PUNTO 1)

Alla Regione Lombardia

ORGANISMO PAGATORE  
REGIONALE**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Operazione 8.3.01 – “Prevenzione dei danni alle foreste”.****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ residente nel Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di titolare/legale rappresentante  
dell'impresa/società \_\_\_\_\_,  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, con riferimento alla domanda di contributo n. \_\_\_\_\_  
presentata il \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle  
disposizioni attuative in oggetto,

**consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.**

**DICHIARA**

- 1) di **non avere percepito** un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti o agevolazioni fiscali diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020;
- 2) di:
  - non essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178.
  - essersi avvalso del credito d'imposta previsto dalle Leggi 27 dicembre 2019, n. 160 e 30 dicembre 2020, n. 178, alle condizioni indicate nella nota dell'Organismo Pagatore Regionale del 09/06/2021, prot. n. X1.2021.0271003 con le seguenti fatture:
    - n. .... del ..../..../....., fornitore .....,  
percentuale del credito d'imposta pari al .... dell'imponibile,
    - n. .... del ..../..../....., fornitore .....,  
percentuale del credito d'imposta pari al .... dell'imponibile,
    - n. .... del ..../..../....., fornitore .....,  
percentuale del credito d'imposta pari al .... dell'imponibile,

*Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato/a informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.*

Luogo, \_\_\_\_\_

Firma del dichiarante

Data, \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

## ALLEGATO I

## Operazione 8.3.01

## FIDEJUSSIONE

PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PSR 2014-2020

**All'Organismo Pagatore Regionale  
Regione Lombardia**Palazzo Lombardia  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 MILANO

Fideiussione n. \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_

## PREMESSO

che il/la Signor/Signora \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_ il  
\_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_ con residenza in \_\_\_\_\_ via  
\_\_\_\_\_ in qualità di legale rappresentante della Società/Ditta \_\_\_\_\_ con sede legale in  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_ P.IVA  
\_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_ al n. Rea  
\_\_\_\_\_ (di seguito indicato **Contraente**)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. \_\_\_\_\_ ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'anticipazione pari a euro \_\_\_\_\_ (in cifre e in lettere) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro \_\_\_\_\_ (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo all'operazione \_\_\_\_\_. prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro \_\_\_\_\_ (in cifra e in lettere) pari al 100% dell'anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto;

## CIÒ PREMESSO

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca \_\_\_\_\_  
P.IVA \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ iscritta nel registro delle imprese di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ al n. REA \_\_\_\_\_ (di seguito indicata **Fideiussore**), nella persona  
del legale rappresentante pro tempore/procuratore speciale \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ dichiara di costituirsi, come in effetti si  
costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale –  
Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per  
l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto

in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima di euro \_\_\_\_\_ (in cifre e in lettere).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C. e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al \_\_\_\_\_ maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma

---

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

ALLEGATO L

**Operazione 8.3.01****TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****Gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Reg. (UE) n. 2016/679 sulla protezione dei dati personali, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

**1. Finalità del trattamento dei dati personali**

I Suoi dati personali raccolti sono dati anagrafici, nome, cognome, il numero di telefono, l'indirizzo e-mail e in generale i dati di contatto dei legali Rappresentanti e delle persone fisiche che aderiscono alle operazioni del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Il trattamento dei dati personali avverrà al fine di realizzare gli adempimenti connessi alla gestione della procedura di erogazione dei contributi collegati al PSR della Regione Lombardia, di cui al Reg. (UE) n. 1305/2013, e di ogni altro obbligo e procedimento previsto dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente in materia di agricoltura.

**2. Modalità del trattamento dei dati**

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati anche con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

**3. Titolare del trattamento**

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia, nella figura del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

**4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)**

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: [rpdpd@regione.lombardia.it](mailto:rpdpd@regione.lombardia.it).

**5. Comunicazione e diffusione dei dati personali**

I Suoi dati potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali:

- Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo;
- Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura;
- Agenzia delle Entrate;
- Ministero dello Sviluppo Economico;
- Ministero delle Finanze;
- Organi della Commissione Europea;
- Altri soggetti pubblici specificatamente abilitati di volta in volta ai fini dello svolgimento di determinate attività.

I Suoi dati inoltre, vengono comunicati a soggetti terzi fornitori di servizi collegati al PSR, in qualità di Responsabili del trattamento, nominati dal Titolare. L'elenco di detti soggetti terzi è disponibile presso la sede del Titolare.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

**6 Tempi di conservazione dei dati**

I dati personali saranno conservati in conformità ai termini di prescrizione ordinaria, per un periodo di 10 anni a partire:

- dalla data di chiusura del Suo fascicolo aziendale;
- dall'ultimo pagamento erogato a Suo favore a valere sui fondi europei, nazionali o regionali, se successivo alla chiusura del fascicolo aziendale.

#### **7 Diritti dell'interessato**

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Reg. (UE) n. 679/2016, ove applicabili, con particolare riferimento all'art.13, comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata: [agricoltura@pec.regione.lombardia.it](mailto:agricoltura@pec.regione.lombardia.it), oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo: Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi.

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all' Autorità di Controllo competente.



Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

## D.G. Ambiente e clima

**D.d.u.o. 21 dicembre 2021 - n. 17893**

**Determinazioni relative all'avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro di cui al d.d.u.o. n. 4033 del 24 marzo 2021 e ss.mm.ii**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

MERCATO DEL LAVORO

Vista la d.g.r. del 10 marzo 2021, n. XI/4398 con cui sono stati approvati i criteri per dare attuazione alla misura «Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro», prevedendo:

- un pacchetto di incentivi occupazionali per le imprese che assumono i destinatari delle politiche attive regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro, differenziati per età e genere del destinatario;
- la dotazione finanziaria pari a Euro 20.000.000,00;
- la concessione delle agevolazioni finanziarie della misura, sulla base della scelta effettuata in fase di richiesta di finanziamento da parte dei beneficiari dell'aiuto e non modificabile in corso di attuazione della misura nel rispetto:
- del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis), prorogato con Reg. (UE) 972/2020 al 31 dicembre 2023;
- sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.59655 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii.;

Richiamato il d.d.u.o. n. 4033 del 24 marzo 2021 «Avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro - Attuazione della d.g.r. n. XI/4398 del 10 marzo 2021»;

Visto il d.d.u.o. n. 8286 del 17 giugno 2021 con il quale è stato stabilito che, a seguito della proroga del Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui all'aiuto SA.62495, le agevolazioni finanziarie di cui all'Avviso pubblico di cui al d.d.u.o. n. 4033/2021 soprarichiamato sono concesse:

- sulla base del base del quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e in particolare nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e ss.mm.ii, gli aiuti all'interno del regime quadro nazionale sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021, nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di Euro 1.800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis), 5.1 (cumulo) e 6 (controllo) (Regime De Minimis), prorogato con Reg. (UE) 972/2020 al 31 dicembre 2023;

Visto il d.d.u.o. n. 9786 del 16 luglio 2021 con il quale è stata approvata la versione aggiornata dell'«Avviso pubblico per la concessione di incentivi occupazionali ai datori di lavoro che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di rete per il lavoro», che sostituisce quello approvato con d.d.u.o. n. 4033/2021, con il quale sono state approvate le seguenti disposizioni:

- aggiornamento del Paragrafo B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione - sezione «REGIMI DI AIUTO» - «B.1.a. Regime quadro della disciplina degli aiuti SA. 59655» e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» per armonizzarlo alle disposizioni in esso contenute a seguito del soprarichiamato d.d.u.o. n. 8286/2021;

- aggiornamenti e puntuali precisazioni alle disposizioni del già vigente avviso di cui al d.d.u.o. n. 4033/2021 per i punti di seguito indicati:

- modalità di istruttoria delle domande: Paragrafo C.3.d «Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria»;
- modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo: Paragrafo C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione»;
- disciplina della rinuncia: Paragrafo D.2 «Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari»;

- approvazione della seguente modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali, come di seguito elencato, parti integranti e sostanziali del d.d.u.o. n. 9786/2021:

- Allegato 1.a - Domanda di contributo;
- Allegato 1.b - Domanda di contributo workers buyout;
- Allegato 2 - Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda;
- Allegato 3 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti «de minimis»;
- Allegato 4 - Informativa sul trattamento dei dati personali;
- Allegato 5 - Domanda di liquidazione anticipata;
- Allegato 6 - Domanda di liquidazione intermedia;
- Allegato 7 - Domanda di liquidazione finale;
- Allegato 8 - Comunicazione di Conclusione dell'agevolazione;
- Allegato 9 - Comunicazione di Rinuncia al contributo;
- Allegato 10 - Fax-Simile Fidejussione Bancaria.

Considerato che lo stanziamento per la misura «Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro» deve essere ridefinito alla luce dell'intero quadro programmatico regionale;

Ritenuto, pertanto, di rideterminare lo stanziamento complessivo per la misura «Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro» in Euro 10.000.000,00;

Considerato altresì necessario fornire aggiornamenti agli allegati del già vigente Avviso di cui al d.d.u.o. n. 9786/2021 di seguito indicati:

- Allegato 1.a «Domanda di contributo»;
- Allegato 1.b «Domanda di contributo workers buyout»;
- Allegato 7 «Domanda di liquidazione finale».

Ritenuto, pertanto, di approvare la modulistica indicata di seguito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce quella approvata con d.d.u.o. n. 9786/2021:

- l'Allegato 1.a «Domanda di contributo»;
- l'Allegato 1.b «Domanda di contributo»;
- l'Allegato 7 «Domanda di liquidazione finale (in caso di scelta erogazione a rimborso)»;

Ritenuto di far salvo le altre disposizioni vigenti dell'Avviso e gli altri allegati già pubblicati con d.d.u.o. n. 9786/2021;

Richiamati:

- il decreto 8 gennaio 2021, n. 677 con cui il Presidente ha proceduto all'adeguamento della composizione della Giunta attraverso l'affidamento di nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe e la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili;
- la d.g.r. n. XI/4185 del 13 gennaio 2021 «I Provvedimento organizzativo 2021», con cui si stabilisce di costituire, sopprimere e rimodulare le Direzioni, ai fini dell'adeguamento dell'organizzazione a seguito dell'affidamento di nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe e la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili di cui al decreto del Presidente n. 677/2021;
- la d.g.r. n. XI/4222 del 25 gennaio 2021 «II Provvedimento organizzativo 2021», con la quale sono stati attribuiti nuovi incarichi dirigenziali;
- la d.g.r. n. XI/4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale viene approvato il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dalla riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia;

- la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento organizzativo 2021», con la quale vengono apportate ulteriori modifiche organizzative ed assegnati gli incarichi sulle posizioni dirigenziali disponibili, con conseguente avvio dell'operatività del nuovo assetto organizzativo, secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 4350/2021;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

DECRETA

1. di rideterminare lo stanziamento complessivo per la misura «Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote Unica Lavoro e Azioni di Rete per il Lavoro Avviso» in Euro 10.000.000,00;

2. di approvare la seguente modulistica, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce quella approvata con d.d.u.o. n. 9786/2021:

- Allegato 1.a «Domanda di contributo»;
- Allegato 1.b «Domanda di contributo workers buyout»;
- Allegato 7 «Domanda di liquidazione finale (in caso di scelta erogazione a rimborso)»;

3. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'Avviso «Incentivi occupazionali alle imprese che assumono i destinatari delle misure regionali Dote unica lavoro e Azioni di rete per il lavoro»;

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 4033/2021;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Paola Angela Antonicelli

— • —



Regione  
Lombardia

ALLEGATO 1.a

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO  
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO  
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO  
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO  
Decreto n. n. 4033 del 24 marzo 2021 e ss.mm.ii.**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

DG Formazione e Lavoro  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

Id domanda:

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) ..... nato/a a .....  
Prov. .... il ..... residente in .....  
via ..... n. .... Comune .....  
Prov. .... C.A.P. .... codice fiscale ..... Tel .....  
Email .....

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

- ☐ Legale rappresentante  
☐ Delegato con poteri di rappresentanza<sup>1</sup>

(Denominazione/Ragione sociale) ..... con sede legale in via .....  
n. .... Comune ..... Prov. .... C.A.P. .... Pec ..... Tel .....  
Email ..... CF ..... P.IVA .....  
Natura giuridica (classificazione Istat) .....

- ☐ Iscrizione CCIAA - numero .....  
☐ Iscrizione Registro regionale degli Enti del Terzo Settore - numero .....  
☐ Iscrizione Registro regionale delle persone giuridiche - numero .....  
sede operativa in via ..... n. ...., Comune ..... Prov. .... C.A.P. ....

- ☐ Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) ..... con P.IVA numero .....  
data di rilascio ..... Natura giuridica .....  
con domicilio fiscale in via ..... n. .... Comune ..... Prov. ....  
C.A.P. .... Pec ..... Tel ..... Email .....

**DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ**

che ..... (nome e cognome del lavoratore assunto), nato/a a ..... il ..... età .....  
residente a ..... in ..... n. .... Comune .....  
C.A.P. .... Prov. ...., domicilio (se diverso dalla residenza) a ..... in .....  
n. .... C.A.P. .... Prov. ...., codice fiscale .....  
Tel ..... Email ..... destinatario/a della politica attiva regionale ..... (Dote Unica Lavoro/Azioni di Rete per il Lavoro) e per cui, nell'ambito di tale percorso, è stato conseguito e rendicontato il risultato di inserimento lavorativo, è stato/a assunto/a il .../.../... presso la sede operativa in via ..... n. ...., Comune ..... Prov. .... C.A.P. ...., con un contratto di lavoro ..... (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato) a tempo ..... (pieno/parziale) di ..... ore settimanali medie, CCNL ..... codice COB .....

<sup>1</sup> In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

## DICHARA INOLTRE

- di essere regolarmente iscritto presso il registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente con stato attivo;
- di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'Avviso:
  - i datori di lavoro privati senza partita IVA;
  - le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
  - i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori accreditati;
  - le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.
- di avere il codice attività prevalente (ATECO 2007) ..... e pertanto, di non svolgere attività prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:
  - 96.04.1 - 96.04.10 Centri per il benessere fisico (c.d. "centri massaggi");
  - 92.00.01 - 92.00.02 - 92.00.09 Sale gioco con apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (ad es. "slot machine", "Video Lottery", sale scommesse, etc.);
  - 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop).
- di disporre in pianta organica di un numero di dipendenti pari a .....
- di rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l'incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- di essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
- in alternativa*
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) e di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis"
- di rispettare i principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D.lgs n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
  - l'incentivo non spetta se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
  - l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
  - l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
  - l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
  - ☐ ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
  - ☐ è esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge .....<sup>2</sup>;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;

<sup>2</sup> Indicare gli estremi della disposizione normativa

- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e allegata al presente avviso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per le altre finalità indicate nell'informativa citata.

## CHIEDE

La concessione di un contributo massimo di € ..... a titolo di incentivo economico all'assunzione del lavoratore/lavoratrice ..... (nome e cognome del lavoratore assunto)

Luogo e data .....

Firmato Digitalmente  
dal Legale rappresentante  
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

Si potrà procedere alla presentazione della domanda di liquidazione dell'incentivo:

- trascorsi almeno 90 giorni per la domanda di liquidazione anticipata (con presentazione di fidejussione);
- trascorsi almeno 180 giorni per la domanda di liquidazione intermedia tramite il sistema informativo utilizzando l'apposita modulistica;
- successivamente alla conclusione del contratto, in caso di conclusione anticipata motivata, la domanda unica di liquidazione finale anticipata

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla;
2. Documentazione relativa alla concessione di aiuti di stato in "de minimis", se del caso;
3. Copia del contratto del lavoratore assunto.

Regione  
Lombardia

ALLEGATO 1.b

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO  
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO  
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO  
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO  
Decreto n. n. 4033 del 24 marzo 2021 e ss.mm.ii.**

**DOMANDA DI CONTRIBUTO**

DG Formazione e Lavoro  
Piazza Città di Lombardia, 1  
20124 Milano

Id domanda:

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) ..... nato/a a .....  
Prov. .... il ..... residente in .....  
via ..... n. .... Comune .....  
Prov. .... C.A.P. .... codice fiscale ..... Tel .....  
Email .....

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

- ☐ Legale rappresentante  
☐ Delegato con poteri di rappresentanza<sup>1</sup>

(Denominazione/Ragione sociale) ..... con sede legale in via .....  
n. .... Comune ..... Prov. .... C.A.P. .... Pec ..... Tel .....  
Email ..... CF ..... P.IVA .....  
Natura giuridica (classificazione Istat) ..... Iscrizione CCIAA - numero .....  
sede operativa in via ..... n. ...., Comune ..... Prov. .... C.A.P. ....

**DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ**

che ..... (nome e cognome del lavoratore assunto), nato/a a ..... il ....., età .....  
residente a ..... in ..... n. .... Comune .....  
C.A.P. .... Prov. ...., domicilio (se diverso dalla residenza) a ..... in .....  
n. .... C.A.P. .... Prov. ...., codice fiscale .....  
Tel ..... Email ..... è stato/a assunto/a il .../.../... presso la sede operativa in via ..... n. ...., Comune ..... Prov. ....  
C.A.P. ...., con un contratto di lavoro ..... (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato) a tempo ..... (pieno/parziale) di ..... ore settimanali medie, CCNL ....., codice COB .....

**DICHIARA INOLTRE**

- di essere un'impresa, in forma cooperativa, costituita dai lavoratori che provengono da un'impresa in crisi (cd. "workers buyout");
- di non rientrare tra i soggetti esclusi dall'Avviso:
  - i datori di lavoro privati senza partita IVA;
  - le pubbliche amministrazioni, individuabili assumendo a riferimento la nozione e l'elencazione recati dall'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
  - i soggetti iscritti all'Albo regionale degli operatori accreditati;

<sup>1</sup> In caso di delega si ricorda di utilizzare il modello "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" allegato all'Avviso

- le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore dei soggetti coinvolti nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del presente Avviso.
- di avere il codice attività prevalente (ATECO 2007) ..... e pertanto, di non svolgere attività prevalente di cui ai seguenti codici ATECO:
  - 96.04.1 - 96.04.10 Centri per il benessere fisico (c.d. "centri massaggi");
  - 92.00.01 - 92.00.02 - 92.00.09 Sale gioco con apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (ad es. "slot machine", "Video Lottery", sale scommesse, etc.);
  - 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop).
- di disporre in pianta organica di un numero di dipendenti pari a .....
- di rispettare, per il lavoratore per il quale si chiede l'incentivo, gli accordi e i contratti collettivi nazionali, regionali, territoriali o aziendali, se presenti, stipulati dalle Organizzazioni Sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale;
- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro, assicurazioni sociali obbligatorie nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e con le contribuzioni agli Enti Paritetici ove espressamente previsto dai Contratti Collettivi Nazionali Interconfederali o di Categoria;
- di essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
- in alternativa*
- di essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime "de minimis" (Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013) e di non rientrare tra i soggetti attivi nei settori esclusi all'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 "de minimis"
- di rispettare i principi generali di fruizione degli incentivi di cui all'art. 31 del D.lgs n. 150/2015, tra cui in particolare si evidenziano:
  - l'incentivo non spetta se l'assunzione costituisce attuazione di un obbligo preesistente, stabilito da norme di legge o dalla contrattazione collettiva (art. 31, comma 1, lettera a);
  - l'incentivo non spetta se l'assunzione viola il diritto di precedenza, stabilito dalla legge o dal contratto collettivo, alla riassunzione di un altro lavoratore licenziato da un rapporto a tempo indeterminato o cessato da un rapporto a termine (art. 31, comma 1, lettera b);
  - l'incentivo non spetta se presso il datore di lavoro sono in atto sospensioni dal lavoro connesse ad una crisi o riorganizzazione aziendale, salvi i casi in cui l'assunzione riguardi lavoratori inquadrati ad un livello diverso da quello posseduto dai lavoratori sospesi o da impiegare in unità produttive diverse da quelle interessate dalla sospensione (art. 31, comma 1, lettera c);
  - l'incentivo non spetta se l'assunzione riguarda lavoratori licenziati, nei sei mesi precedenti, da parte di un datore di lavoro che, alla data del licenziamento, presentava elementi di relazione con il datore di lavoro che assume, sotto il profilo della sostanziale coincidenza degli assetti proprietari ovvero della sussistenza di rapporti di controllo o collegamento (art. 31, comma 1, lettera d);
- di non aver ricevuto altri contributi pubblici configurabili come aiuti di Stato relativi alle spese oggetto della presente domanda;
- di essere in regola con l'imposta di bollo, in quanto:
  - ☐ ha assolto al pagamento dell'imposta di bollo di 16 euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative;
  - ☐ è esente dalla ritenuta medesima in virtù di un'espressa deroga ai sensi della legge .....<sup>2</sup>;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso;
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, resa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679 e allegata al presente avviso. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che tali dati saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima e per le altre finalità indicate nell'informativa citata.

<sup>2</sup> Indicare gli estremi della disposizione normativa

## CHIEDE

La concessione di un contributo massimo di € ..... a titolo di incentivo economico all'assunzione del lavoratore/lavoratrice  
..... (nome e cognome del lavoratore assunto)

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firmato Digitalmente  
dal Legale rappresentante  
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005

\_\_\_\_\_

Si potrà procedere alla presentazione della domanda di liquidazione dell'incentivo:

- trascorsi almeno 90 giorni per la domanda di liquidazione anticipata (con presentazione di fidejussione);
- trascorsi almeno 180 giorni per la domanda di liquidazione intermedia tramite il sistema informativo utilizzando l'apposita modulistica;
- successivamente alla conclusione del contratto, in caso di conclusione anticipata motivata, la domanda unica di liquidazione finale anticipata

Si allegano alla presente comunicazione:

1. Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla;
2. Documentazione relativa alla concessione di aiuti di stato in "de minimis", se del caso;
3. Copia del contratto del lavoratore assunto;
4. Documentazione che attesta la provenienza dei soci lavoratori da un'impresa in crisi (richiesta ad INPS della liquidazione anticipata dell'indennità di disoccupazione da parte di uno o più soci o altra documentazione)





Regione  
Lombardia

ALLEGATO 7

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO  
RIGUARDANTI LA CONCESSIONE DI INCENTIVI OCCUPAZIONALI AI DATORI DI LAVORO  
CHE ASSUMONO I DESTINATARI DELLE MISURE REGIONALI DOTE UNICA LAVORO  
E AZIONI DI RETE PER IL LAVORO  
Decreto n. n. 4033 del 24 marzo 2021 e ss.mm.ii.**

**DOMANDA DI LIQUIDAZIONE FINALE**

*(in caso di scelta erogazione a rimborso)*

**DG Formazione e Lavoro**  
**Piazza Città di Lombardia, 1**  
**20124 Milano**

Id domanda: \_\_\_\_\_

CUP \_\_\_\_\_

COR \_\_\_\_\_

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome) ..... nato/a a ..... Prov. .... il .....  
residente in ..... via ..... n. .... Comune ..... Prov. .... C.A.P. ....  
..... codice fiscale ..... Tel ..... Email .....

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000; ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato DPR n. 445 del 2000;

in qualità di:

☐ Legale rappresentante

☐ Delegato con poteri di rappresentanza

(Denominazione/Ragione sociale) ..... con sede legale in via ..... n. ....  
Comune ..... Prov. .... C.A.P. .... Pec ..... Tel ..... Email ..... CF  
..... P.IVA .....

☐ Soggetto in possesso di partita IVA

(Denominazione/Ragione sociale) ..... con P.IVA numero ..... data  
di rilascio ..... Natura giuridica ..... con domicilio fiscale in via ..... n. ....  
Comune ..... Prov. .... C.A.P. .... Pec ..... Tel ..... Email  
..... Matricola INPS .....

**CHIEDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'**

La liquidazione finale per il contratto di lavoro ..... (a tempo indeterminato/determinato non inferiore a 12 mesi/apprendistato) a tempo ..... (pieno/parziale) di ... ore settimanali medie, CCNL ..... codice COB ..... di ..... (nome e cognome del lavoratore/lavoratrice per cui si chiede il contributo), CF ..... dal..... (data inizio contratto) al .... (data fine contratto in caso di tempo determinato).

*(in caso di richiesta di liquidazione finale unica)*

- riferita alla domanda di contributo ID \_\_\_\_\_ per 12 mesi (360 giorni) ricompresi nel periodo di assunzione già trascorso relativa al contratto di lavoro per un importo di euro \_\_\_\_\_;
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:  
Conto Corrente n° \_\_\_\_\_ Denominazione intestatario \_\_\_\_\_ Banca \_\_\_\_\_ Agenzia n° \_\_\_\_\_ CIN \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_  
Codice IBAN \_\_\_\_\_

*(in caso di richiesta di liquidazione finale successiva alla richiesta di liquidazione intermedia)*

- relativa alla domanda di contributo ID \_\_\_\_\_ e alla richiesta di liquidazione intermedia protocollo n° \_\_\_\_\_ pari ai restanti mesi (6 mesi) o per i mesi spettanti in caso di conclusione anticipata motivata pari a ..... (indicare n. mesi), ricompresi nel periodo di assunzione già trascorso, cessato il \_\_\_\_\_ (valorizzare unicamente in caso di conclusione anticipata e motivata) per un importo di euro \_\_\_\_\_
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:  
Conto Corrente n° \_\_\_\_\_ Denominazione intestatario \_\_\_\_\_ Banca \_\_\_\_\_ Agenzia n° \_\_\_\_\_ CIN \_\_\_\_\_ ABI \_\_\_\_\_ CAB \_\_\_\_\_  
Codice IBAN ...

(in caso di richiesta di liquidazione finale unica per cessazione anticipata del contratto per motivazione non addebitabile al datore di lavoro dall'assunzione)

- riferita alla domanda di contributo ID \_\_\_\_\_ per i mesi spettanti in caso di conclusione anticipata motivata pari a ..... (indicare n. mesi), ricomprese nel periodo di assunzione già trascorso cessato il \_\_\_\_ per un importo di euro \_\_\_\_
- l'erogazione del suddetto importo da accreditare sul:  
Conto Corrente n° \_\_\_\_ Denominazione intestatario \_\_\_\_ Banca \_\_\_\_ Agenzia n° \_\_\_\_ CIN \_\_\_\_ ABI \_\_\_\_ CAB \_\_\_\_  
Codice IBAN \_\_\_\_\_

DICHIARA INOLTRE

- che il contratto per cui si chiede la liquidazione è:
  - ☐ conforme all'Avviso;
  - ☐ ancora in essere;
  - ☐ cessato il \_\_\_\_\_, in caso di contratto a tempo determinato;
  - ☐ cessato il \_\_\_\_\_, per cause non addebitabili al datore di lavoro come da documentazione allegata.
- che i dati riportati nella presente domanda sono veri e conformi alla documentazione in possesso;
- che la presente domanda di liquidazione rispetta le condizioni definite nell'Avviso;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal presente Avviso dichiarati in sede di domanda di contributo;
- che tutta la documentazione è conservata in originale presso la propria sede e rimarrà disponibile per 10 anni per eventuali futuri controlli da parte degli Enti competenti.

SI IMPEGNA

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito incrementato di un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di revoca.

ALLEGA

- ☐ Buste paga della persona assunta per i 12 mesi (in caso di unica domanda di liquidazione finale *senza interruzione di contratto*);
- ☐ Buste paga della persona assunta per tutte le mensilità relative al periodo di vigenza del contratto anche in caso di conclusione anticipata motivata (in caso di domanda di liquidazione finale successiva ad una precedente Domanda di liquidazione intermedia);
- ☐ Buste paga della persona assunta per i mesi spettanti (*in caso di unica domanda di liquidazione finale unica per cessazione anticipata del contratto per motivazione non addebitabile al datore di lavoro*);
- ☐ Documentazione attestante l'effettivo e definitivo versamento al lavoratore di tutte le mensilità per cui si richiede la liquidazione;
- ☐ Eventuale documentazione comprovante casi di dimissioni, licenziamento o recesso per giusta causa non addebitabile al datore di lavoro (es. lettera di dimissioni sottoscritta dall'impresa e dal lavoratore, etc.);
- ☐ Eventuale Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato 2;

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firmato Digitalmente  
dal Legale rappresentante  
o suo delegato ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. n. 82/2005  
\_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

**D.d.u.o. 22 dicembre 2021 - n. 17983**

**Approvazione del ventottesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti.**

IL DIRIGENTE DELLA U.O.  
CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblichi entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125,00;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del Regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875, 10517, 11541, 12468, 13297, 15214, 15816 del 2020 e 133, 928, 2504, 3436, 5320, 6305, 7553, 9035, 9859, 11423, 12173, 13742, 15066, 15958 e 17108 del 2021;
- dopo l'approvazione del decreto n. 17108 del 9 dicembre 2021 sono pervenute 17 nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;
- tutte le nuove richieste hanno potuto riscontrare direttamente su bandi online la loro ammissibilità o i motivi di non ammissibilità.

Rilevato che:

- 13 delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 102.350,00 come indicato nell'allegato A del

presente atto; mentre 4 domande sono state respinte per i motivi indicati nell'allegato B del presente atto;

- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 1.447.257,96 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 102.350,00 deve essere:

- per l'importo di € 71.645,00 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 30.705,00 (che corrisponde alla quota del 30%, di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701.258 (Diagnosi energetiche nelle PMI).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Considerato che, in base ai tempi necessari per la redazione della diagnosi energetica, per la realizzazione dell'intervento di efficientamento energetico e per la presentazione della rendicontazione a cui fa seguito l'erogazione del contributo, la liquidazione di quest'ultimo non sarà esigibile entro l'anno in corso;

Ritenuto opportuno, in conformità al principio della competenza finanziaria potenziata, impegnare la spesa relativa ai contributi previsti sui pertinenti capitoli dell'esercizio 2022, che presentano la necessaria disponibilità;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP.

DECRETA

1. di approvare il ventottesimo elenco delle domande pervenute dopo l'approvazione del decreto n. 17108/2021, dando atto che le domande ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di € 102.350,00;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	0,00	71.645,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
LATTERIA SOCIALE S. ANGELO SOC. COOP. A R.L.	29329	17.01.104.13257	0,00	5.600,00	0,00
BRASS TECH- NICS SYSTEMS S.R.L.	784012	17.01.104.13257	0,00	5.600,00	0,00
DORA SRL	212345	17.01.104.13257	0,00	11.200,00	0,00
SELEA SRL	139497	17.01.104.13257	0,00	5.600,00	0,00
BOTTONIFICIO B.A.P. SPA	266979	17.01.104.13257	0,00	5.600,00	0,00
ALLPACK SRL	76793	17.01.104.13257	0,00	1.225,00	0,00
S.A.V. S.R.L.	1007181	17.01.104.13257	0,00	1.925,00	0,00
LITHOPACK S.R.L.	408358	17.01.104.13257	0,00	1.015,00	0,00
ERIDIAN S.R.L.	1007274	17.01.104.13257	0,00	1.470,00	0,00
COLORGRAF S.P.A.	971434	17.01.104.13257	0,00	5.600,00	0,00
GRAPHICSCAL- VE S.P.A.	849776	17.01.104.13257	0,00	10.010,00	0,00
WBFACTORY S.R.L.	1007258	17.01.104.13257	0,00	5.600,00	0,00
VIPLASTIC SRL	1007257	17.01.104.13257	0,00	11.200,00	0,00
BRASS TECH- NICS SYSTEMS S.R.L.	784012	17.01.104.14535	0,00	2.400,00	0,00
DORA SRL	212345	17.01.104.14535	0,00	4.800,00	0,00
SELEA SRL	139497	17.01.104.14535	0,00	2.400,00	0,00
BOTTONIFICIO B.A.P. SPA	266979	17.01.104.14535	0,00	2.400,00	0,00
LATTERIA SOCIALE S. ANGELO SOC. COOP. A R.L.	29329	17.01.104.14535	0,00	2.400,00	0,00
ALLPACK SRL	76793	17.01.104.14535	0,00	525,00	0,00
S.A.V. S.R.L.	1007181	17.01.104.14535	0,00	825,00	0,00
LITHOPACK S.R.L.	408358	17.01.104.14535	0,00	435,00	0,00
VIPLASTIC SRL	1007257	17.01.104.14535	0,00	4.800,00	0,00
WBFACTORY S.R.L.	1007258	17.01.104.14535	0,00	2.400,00	0,00
GRAPHICSCAL- VE S.P.A.	849776	17.01.104.14535	0,00	4.290,00	0,00
COLORGRAF S.P.A.	971434	17.01.104.14535	0,00	2.400,00	0,00
ERIDIAN S.R.L.	1007274	17.01.104.14535	0,00	630,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istitu-

zionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente  
Gian Luca Gurrieri

Serie Ordinaria n. 52 - Giovedì 30 dicembre 2021

## G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

**Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 37 del 9 dicembre 2021**  
**Approvazione Bilancio consolidato AIPO per l'esercizio finanziario 2020**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di approvare, ai sensi dell'art. 18 comma 1 lett. c) del decreto, il bilancio consolidato dell'esercizio finanziario 2020 di Aipo redatto secondo gli schemi di cui all'allegato 11 del Decreto, composto dai seguenti allegati:

- Allegato A), costituito dallo Stato Patrimoniale Attivo Consolidato, dallo Stato Patrimoniale Passivo Consolidato e dal Conto Economico Consolidato;
- Allegato B), costituito dalla relazione sulla gestione al bilancio consolidato comprensiva della nota integrativa con relativi allegati, predisposta dal Direttore;
- Allegato C) costituito dalla relazione sullo schema di bilancio consolidato 2020 del Collegio dei Revisori.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente  
Irene Priolo

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

**Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 38 del 9 dicembre 2021**  
**Presa atto della nomina del dott. ing. Fabio Gializzo quale componente del comitato tecnico ex art. 8 dell'accordo costitutivo e del suo sostituto dott. ing. Alessandro De Sabbata, in rappresentanza della Regione Veneto**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

- di prendere atto che, in rappresentanza della Regione Veneto, è nominato il dott. ing. Fabio Gializzo quale componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, e che il suo sostituto è il dott. ing. Alessandro De Sabbata.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente  
Irene Priolo

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*

**Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di indirizzo - Delibera n. 39 del 9 dicembre 2021**  
**Autorizzazione al presidente della delegazione trattante alla sottoscrizione della contrattazione decentrata integrativa del personale non dirigenziale e dirigenziale dell'Agenzia. Anno 2021**

IL COMITATO DI INDIRIZZO

«OMISSIS»

DELIBERA

1) di prendere atto che in data 17 novembre 2021 sono state sottoscritte, al tavolo delle relazioni sindacali, le ipotesi di accordo sia sul Fondo Risorse decentrate per il personale non dirigenziale che sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per la dirigenza, relativamente all'anno 2021, nonché l'ipotesi Contratto Collettivo Integrativo 2021 - 2023 giuridico-economico per il personale dirigenziale di AIPO, che sarà destinato a sostituire il precedente CCDI 2015 - 2017, nei testi agli atti d'ufficio;

2) di autorizzare il Direttore, in qualità di Presidente della Delegazione Trattante di Parte Pubblica, alla sottoscrizione delle ipotesi di cui al precedente punto 1), previa rettifica della voce stanziata a titolo di «Piani di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, art. 16, commi 4 e 5, d.l. 98/2011» a carico del Fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale per l'anno 2021, in applicazione delle indicazioni del Collegio dei Revisori

Legali dei Conti di cui al Verbale n. 6 del 2 dicembre 2021 citato in premessa;

3) di dare mandato all'Ufficio Risorse Umane di inviare la documentazione prevista all'ARAN e al CNEL nei tempi e secondo le modalità stabilite all'art. 40 bis del d.lgs. 165/2001, nonché di trasmettere la medesima documentazione al Responsabile della Trasparenza, affinché provveda alla prevista pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia, una volta sottoscritte definitivamente le intese sugli accordi sia sul Fondo risorse decentrate del personale non dirigenziale che sul Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale dell'Agenzia, relativi all'anno 2021.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, nonché sul sito web dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po.

Il presidente  
Irene Priolo

*Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia [www.agenziapo.it](http://www.agenziapo.it)*